



COMUNE DI PERGINE VALSUGANA

Provincia Autonoma di Trento

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2023

D.U.P. 2021-2023

DIREZIONE GENERALE – Servizio Finanziario

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA	2
SEZIONE STRATEGICA	5
LINEE DI MANDATO DEL SINDACO 2020 - 2025	6
Quadro delle condizioni esterne all'Ente	21
Lo scenario economico internazionale e italiano	21
Il contesto provinciale	42
Programma di sviluppo provinciale e finanza locale	52
Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021	54
La popolazione comunale	61
Situazione socio-economica del Comune di Pergine Valsugana	68
Quadro delle condizioni interne all'Ente	71
Evoluzione della situazione finanziaria comunale	71
Analisi finanziaria generale	71
Evoluzione delle entrate (accertato)	71
Evoluzione delle spese (impegnato)	72
Analisi delle entrate	73
Entrate correnti (anno 2020)	73
Evoluzione delle entrate correnti per abitante	75
Previsioni entrate correnti 2021- 2023	75
Analisi della spesa - parte corrente	79
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo	79
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche	80
Impegni per investimenti assunti nell'esercizio in corso e nel successivo	80
Indebitamento	81
Risorse umane	82
Organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate	89
Missioni - Programmi e obiettivi strategici	119
Lavori pubblici - Progettazione e opere	152
SEZIONE OPERATIVA	157
Parte prima	158
Obiettivi Operativi	159
Riepilogo spesa per missione e programma	179
Impegni pluriennali di spesa già assunti	182
Parte seconda	185
Programmazione dei lavori pubblici	185
Spese per investimento - Quadro delle disponibilità finanziarie	186
Opere con finanziamenti esercizio 2021	187
Opere con finanziamenti esercizio 2022	190
Opere con finanziamenti esercizio 2023	191
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali	240
Programmazione del fabbisogno triennale del personale	249
Linee guida relative alla politica del personale	249
Criteri assunzionali	249
Cessazioni	252
Dotazione organica	253
Assunzioni	253
Spese del personale	255
APPENDICE	257
Investimenti - Quadro delle risorse	258
Investimenti con finanziamenti - Anno 2021	259
Investimenti con finanziamenti - Anno 2022	264
Investimenti con finanziamenti - Anno 2023	267

GUIDA ALLA LETTURA

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) rappresenta lo strumento cardine ed il presupposto della programmazione e gestione dell'Ente Locale, disciplinato e predisposto secondo i principi previsti dall'allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.

Il rafforzamento della programmazione è uno degli obiettivi dichiarati del processo di armonizzazione contabile; di fatto quasi tutte le numerose innovazioni introdotte nel sistema di contabilità e bilancio degli enti locali si possono interpretare alla luce di tale finalità.

Il DUP funge da guida strategica ed operativa dell'Ente riunisce infatti, in un solo documento, le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi collocati a monte del bilancio, del PEG e della loro successiva gestione, secondo una visione complessiva ed integrata dei documenti di programmazione, non solo contabile, a partire dal programma politico e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative racchiudendo in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare gli stessi obiettivi alle risorse reali disponibili, ponderando il tutto all'intervallo di tempo considerato. Risulta infatti non facile pianificare obiettivi e risorse in un contesto in continuo mutamento e sempre più dominato da elementi di incertezza.

Il DUP è un atto con una propria autonomia rispetto al bilancio ma, nel contempo, costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio stesso. Non possono infatti essere adottate deliberazioni che non siano coerenti con le previsioni e con i contenuti programmatici del DUP.

Il contenuto del DUP vuole riaffermare la capacità politica dell'Amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti sia all'interno che all'esterno dell'Ente. Il Consiglio comunale, in primis, chiamato ad approvare il principale documento di programmazione dell'Ente, ma anche il cittadino, utente finale dei servizi che il Comune eroga, devono ritrovare nel DUP la visione di un'organizzazione che, pur operando in condizioni mutevoli sia in termini ambientali che dal punto di vista finanziario, agisce per il conseguimento di obiettivi chiari e ben definiti.

Per rispondere all'esigenza di chiarezza espositiva, questo elaborato si compone di varie parti che, nell'insieme, formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intraprenderà nel triennio considerato.

Il DUP, definito quale atto di sintesi della pianificazione strategica e della pianificazione operativa, si divide in due distinte sezioni denominate Sezione Strategica (SeS) e Sezione Operativa (SeO).

La **Sezione Strategica**, concretizza, sviluppa ed aggiorna, con cadenza annuale, le linee programmatiche di mandato del Sindaco ed individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Sostanzialmente quindi, viene adattato il programma originario definito al momento dell'insediamento dell'Amministrazione, con le mutate esigenze che, di anno in anno, si palesano.

La **Sezione Operativa** invece, riprende le decisioni strategiche e le inserisce in un'ottica operativa, andando ad identificare gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma, individuando per

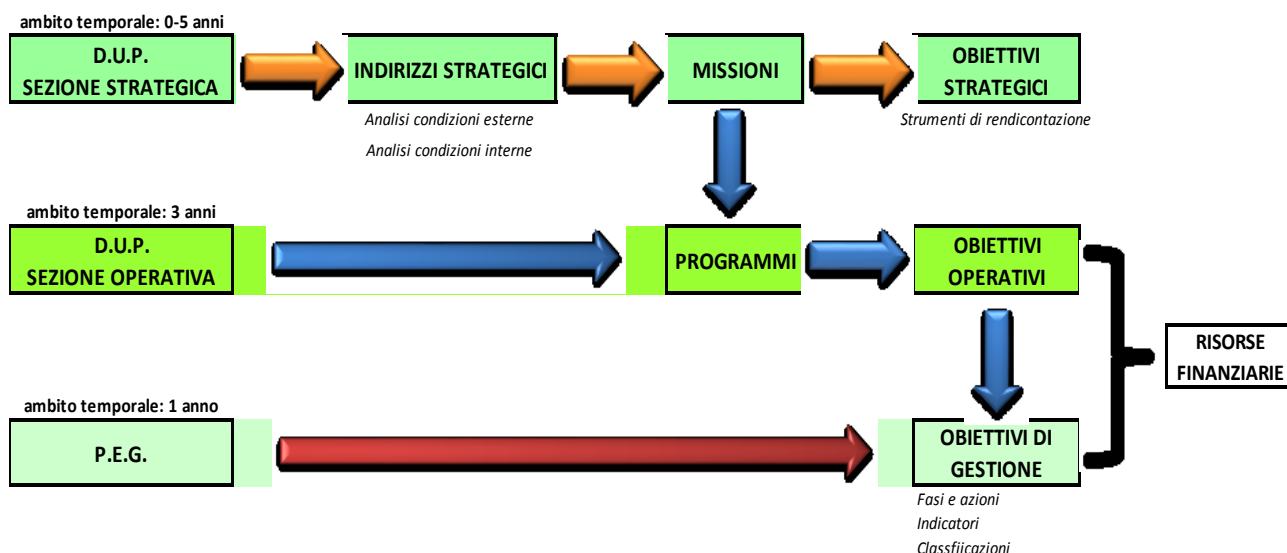
ognuna le risorse finanziarie, umane e strumentali.

Nella prima parte della Sezione Strategica vengono analizzate anzitutto le “Condizioni esterne” partendo dallo scenario macroeconomico internazionale e nazionale, per arrivare poi a quello locale. In questa parte vengono forniti i dati sulla popolazione, sulla situazione socio economica e sull’economia insediata a livello locale, che prosegue poi, con l’analisi delle “Condizioni interne”, dove viene analizzata l’evoluzione della situazione finanziaria dell’Ente in termini sia di spesa corrente che di spesa di investimento, viene monitorata la situazione del personale, il grado di indebitamento e del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, per arrivare poi a delineare il contesto ambientale in cui l’Ente interagisce per gestire problematiche di più ampio respiro. E’ qui che assumono importanza gli organismi gestionali cui l’Ente a vario titolo partecipa e dei quali si avvale per l’erogazione di diversi servizi.

Nella prima parte della Sezione Operativa invece, ci si addentra nello specifico nelle missioni e nei programmi individuando, per ciascun programma, gli obiettivi di ogni Direzione ed il fabbisogno dedicato, per il triennio considerato. L’iniziale versione strategica si sposta dunque a livello di programmazione operativa vera e propria.

La seconda parte della Sezione Operativa ritorna poi ad abbracciare una visione complessiva, e non più a livello di singola missione o programma, dove viene messo in risalto il fabbisogno del personale per il triennio, le opere pubbliche che l’amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano delle valorizzazioni ed alienazioni del patrimonio dell’Ente, in un ottica di razionalizzazione ed ottimizzazione gestionale degli stessi.

GRAFICO D.U.P.



L’art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che, entro il 31 luglio di ogni anno, la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), per le conseguenti deliberazioni. La norma, così come concepita, non stabilisce una data precisa per l’approvazione del DUP, lasciando quindi ampia autonomia agli enti nell’esercizio della funzione di programmazione e di indirizzo politico.

Il DUP costituisce comunque presupposto indispensabile per l’approvazione del bilancio.

Il Consiglio quindi riceve ed esamina il DUP presentatogli a luglio dall'organo esecutivo (secondo modalità e tempistiche che ogni ente definisce nel proprio regolamento di contabilità), la successiva deliberazione può tradursi:

- in un'approvazione;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche, che costituiscono atto di indirizzo politico del Consiglio verso la Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

La nota di aggiornamento al DUP è invece eventuale, può infatti non essere presentata al verificarsi di entrambe le seguenti condizioni:

1. il DUP è già stato approvato, in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici ed operativi del Consiglio;
2. non sono intervenuti eventi tali da necessitare l'aggiornamento del DUP già approvato.

L'anno 2020 è stato però un anno particolare, data la situazione di emergenza da COVID-19, che ha visto posticipate le principali scadenze di bilancio nonché le date delle elezioni amministrative.

Il decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020 (cosiddetto decreto "Cura Italia"), convertito in legge con modificazioni dall'art. 1 comma 1 L. 24 aprile 2020 n. 27, ha infatti stabilito all'art. 107, comma 6, il rinvio della presentazione al Consiglio comunale del D.U.P. 2021-2023 al 30 settembre 2020 anziché al 31 luglio quale termine ordinario ai fini della programmazione dell'Ente locale.

Considerato il complesso contesto operativo, il differimento delle scadenze, le elezioni comunali fissate per il 20 e 21 settembre c.a., la Giunta comunale uscente, con conchiuso del 27/08/2020, su proposta avanzata dal Servizio Finanziario in un'ottica di maggiore efficienza, ha deciso di approvare lo schema del DUP, il cui termine di presentazione al Consiglio comunale non è perentorio ma ordinatorio, in concomitanza con la presentazione dello schema di Bilancio di previsione 2021-2023. Questo ha consentito al nuovo governo amministrativo insediato, in una logica di maggior coerenza, di pianificare gli strumenti di programmazione e di elaborare lo schema del DUP sulla base delle nuove linee di mandato, che costituiscono gli indirizzi di natura strategica con riferimento all'arco temporale del mandato amministrativo.

Poiché il termine di approvazione del bilancio 2021-2023 è stato differito al 31/01/2021, di fatto anche il termine ordinatorio di approvazione dello schema del nuovo bilancio di previsione, previsto entro il 15 novembre, si intende posticipato così come l'approvazione del D.U.P. da presentare al Consiglio comunale.

SEZIONE STRATEGICA

LINEE DI MANDATO DEL SINDACO 2020 - 2025

(Deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 di data 4 novembre 2020)



Comune di Pergine Valsugana

Documento programmatico del Sindaco neoeletto



2020 – 2025

Premessa

Un programma di governo è una speranza e una promessa. Parlare di speranza vuol dire immaginare il futuro che si desidera: pensare a qualcosa che non c'è ancora, ma che vogliamo far nascere. Un programma è perciò, alla lettera, un progetto. La promessa è un impegno concreto: è l'impegno che vogliamo mantenere nei confronti dei nostri elettori, cioè di chi ci voterà, ma anche nei confronti di tutta la comunità. È il tentativo di dare risposte ai suoi problemi e di immaginare un domani diverso e migliore.

Prima di parlare della Pergine che verrà, proiettata al 2025, crediamo opportuno fare **due considerazioni: una relativa alla situazione del nostro comune in questo momento; l'altra al significato della nostra esperienza politica e amministrativa di governo civico.**

Pergine, negli ultimi dieci/vent'anni, **ha completato il passaggio da quello che era, una borgata con numerose frazioni, a quello che è: una città.** Questo cambiamento ha avuto numerose connotazioni. La popolazione è cresciuta ed è cambiata. Nel 1981 eravamo poco più di 13.000, 17.000 nel 2001, ora siamo quasi 22.000. L'età media è di circa 43 anni. I cittadini stranieri sono oggi circa il 10% della popolazione complessiva, provenienti in prevalenza dall'est Europa. Il numero medio di componenti per famiglia è di 2,3. Siamo diventati più vecchi, con un'età media di circa 43 anni. In termini sociali, essere diventata città – con un aumento della popolazione che proviene da Trento ma anche da fuori provincia – ha voluto dire allentare un po' dei suoi legami comunitari: non ci sono più solo persone che sono nate, cresciute e vissute a Pergine: la nostra è diventata una comunità più aperta, che però ha saputo difendere le relazioni di vicinato, di prossimità. Pergine è diventata città anche dal punto di vista dei servizi scolastici, sanitari, terziari, culturali ed è ormai un punto di riferimento per un territorio più vasto. Ha saputo, nello stesso tempo, mantenere la propria autonomia rispetto a Trento, senza diventare la sua tredicesima circoscrizione.

Altre circostanze, però, hanno lasciato **un segno profondo.** La **crisi mondiale** degli anni 2007/2009 da noi è arrivata più tardi ed è stata in parte, inizialmente, meno traumatica grazie a un'Autonomia che ha saputo attenuare il suo impatto. È ormai però definitivamente chiara **la conclusione di un ciclo di sviluppo fondato in prevalenza sulle risorse dell'Autonomia.** A questa circostanza si aggiungono **le difficoltà di bilancio dello Stato italiano**, che destina circa metà del prelievo fiscale alle spese per pensioni e debito pubblico, in un momento nel quale sarebbe necessario diminuire la pressione tributaria sulle famiglie e sulle imprese, poter contare su una maggiore elasticità nella spesa e avviare politiche di investimento. **La situazione economica mondiale**, d'altra parte, è stata segnata da **severe ristrutturazioni in molti settori**, con una produzione industriale sempre più delocalizzata, cambiamenti non reversibili nelle logiche della distribuzione e un preoccupante prepotere dei mercati finanziari globali. Queste dinamiche toccano, non richieste e non gradite, ma ineluttabili, le nostre consuetudini, la nostra disponibilità di spesa, il nostro lavoro e ci rendono – ci hanno resi – più poveri, più precari, più incerti.

Una seconda riflessione riguarda **la particolare esperienza politica e amministrativa rappresentata dalle nostre liste civiche**, che governa Pergine da ormai dieci anni. Non sta a noi proporre un bilancio sul lavoro fatto: questo spetta soltanto agli elettori. Quello che vogliamo dire è che siamo convinti che **le ragioni** che ci hanno sollecitato a dare vita a un'esperienza civica, e hanno permesso a questa esperienza di mettersi alla prova nell'amministrazione della nostra città, **sono ancora attuali.** Non ci interessa nemmeno insistere su temi come la crisi dei partiti tradizionali: ci limitiamo a prendere atto che anche da questo punto di vista il mondo non è più lo stesso. Quello che ci preme sottolineare è che **un'Amministrazione locale** può e deve essere (e nel nostro caso è stata) **un'Amministrazione di prossimità**, vicina ai cittadini, capace di ascoltare e poi di decidere. Dunque anche **un'Amministrazione concreta.** È stata, ancora, un'Amministrazione che – proprio perché slegata da appartenenze e da logiche sovraordinate – ha potuto **mettere al centro l'interesse di Pergine** e difenderlo in ogni momento e in ogni contesto.

È stata, infine, un'Amministrazione **non ideologica**: elettori che alle consultazioni provinciali, nazionali ed europee hanno votato per partiti diversi e distanti fra loro hanno potuto, a livello locale, trovare un punto di convergenza e riconoscersi nella stessa coalizione: questo piccolo miracolo sarebbe stato difficile, probabilmente impossibile, se anche nel nostro Comune fossero state riproposte le logiche dell'appartenenza politica tradizionale. **La nostra coalizione accoglie sensibilità diverse**, differenti provenienze e storie personali, visioni anche lontane, e dimostra che non solo possono dialogare, ma che possono anche arrivare a una sintesi politica. Una cosa, infine, ci permettiamo di ricordare: **la politica per noi è un servizio reso temporaneamente alla collettività**, non un mestiere: perché nessuno di noi ha bisogno di vivere di politica.

Parlare di una politica fortemente concentrata sulla concretezza dell'agire amministrativo e sul superamento delle ideologie (specie di quelle ormai invecchiate del secolo scorso) non significa che la nostra coalizione non si riconosca in **valori fondativi**. Sono i valori della **laicità**, della **solidarietà**, delle **libertà**, della **tolleranza**, dell'**antifascismo**, del **rispetto reciproco**, della **sovranità delle regole**, di un'economia nella quale ciascuno (pubblico e privato) fa la propria parte: **il privato dà forma al mercato e il pubblico lo agevola e lo regola**, della **difesa dell'ambiente**: valori in buona parte pre-politici, conquiste sulle quali non possiamo esitare e significati che non siamo disponibili a mettere in discussione.

Una visione di futuro: Pergine 2025

Un programma elettorale non è uno strumento di programmazione: è un contratto con gli elettori. Ed è anche la risposta alla domanda sulla direzione da prendere e da percorrere insieme. Pergine, in breve, deve cambiare per adattarsi a un mondo in trasformazione, ma può e deve farlo rimanendo sé stessa, senza forzature e senza degenerazioni. Le **parole-chiave** saranno **speranza** e **fiducia**, perché crediamo che soprattutto nei momenti di difficoltà sia possibile e necessario voler bene alla speranza e coltivare la consapevole fiducia che il futuro non è una condanna, ma lo possiamo preparare e costruire con le nostre mani. Non immaginiamo cambiamenti traumatici, ma un'evoluzione graduale, se necessario anche radicale, che riconosca l'“anima” di Pergine, che consolidi i suoi punti di forza e risolva le questioni ancora aperte. Tra i punti di forza possiamo ricordare la tenuta del tessuto comunitario, la qualità della vita, l'assenza di rilevanti problemi di sicurezza, la dotazione di un ampio *mix* di servizi di qualità, un rapporto equilibrato fra il centro e le frazioni, ma anche con il capoluogo, che non ha “risucchiato” il nostro comune facendolo diventare la sua periferia. Fra le questioni aperte, soprattutto quelle relative alle infrastrutture e alle “prestazioni” del territorio. Ne diamo conto di seguito.

Il progetto di territorio

Parlare di territorio significa parlare prima di tutto di **urbanistica**. Una cosa va detta con forza: **Pergine non può più crescere in ampiezza**, non può dilatarsi, non può ammettere nessuna forma di “incontinenza urbana”; sarebbe inconcepibile – da un punto di vista paesaggistico, economico, demografico, di pressione sul sistema dei servizi – investire ancora in nuova residenza. In passato è stato consumato molto suolo, probabilmente troppo, ed è lecito chiedersi se davvero – sia in termini ambientali, sia in termini economici, sia in termini di carico antropico – se ne sia valsa la pena. Ma quello che è stato è stato, e dobbiamo guardare al futuro perché, come è stato detto, è lì che passeremo tutto il resto della nostra vita. La scelta di campo della nuova pianificazione territoriale considera **conclusa una fase espansiva nell'uso del territorio**. Il territorio è una risorsa scarsa e fragile. Questo significa che dobbiamo iniziare **una fase nuova**, fatta di **recupero**, di **riutilizzo**, di **riconfigurazione**, **riscrittura** e **ricucitura**, di **riconversione** del territorio, anche rinunciando a volumi già costruiti, utilizzando politiche perequative e puntando su

qualità urbana e vivibilità, non sul semplice recupero e sulla sola valorizzazione economica dei volumi.

In termini di riuso, le questioni aperte sono molto chiare. Altrove le chiamano “ex”. Si tratta del passato che non passa, di quelli che potremmo definire i “**vuoti a perdere**” della città. Solo che non si possono perdere, cioè buttare via. Sono vuoti, cioè manufatti dismessi per i quali è necessario trovare destinazioni d'uso alternative. In qualche caso, come per l'immobile **ex San Patrignano di San Vito**, per il quale grazie a un accordo con la Provincia si preannuncia una struttura residenziale per servizi di *welfare* rivolti a persone anziane e disabili. È appena il caso di rilevare, peraltro, che si tratta senza eccezioni di immobili che insistono sul territorio comunale, ma che sono di proprietà di terzi e la cui riconversione presuppone investimenti e una sostenibilità economica: circostanze rispetto alle quali l'Amministrazione comunale ha un ruolo non delegabile nel favorire la ricerca di soluzioni, ma nessuna diretta titolarità. È d'altro lato altrettanto evidente che il Comune dovrà avere, come ha avuto in questi anni, un ruolo attivo di vigilanza e di stimolo, dal momento che non si tratta di problemi che possano risolversi da soli col trascorrere del tempo. In questo senso, va detto che il Comune ha svolto fino in fondo la propria parte, sottoscrivendo con la Provincia autonoma un protocollo d'intesa che dev'essere accompagnato alla fase realizzativa.

Un primo immobile da recuperare è il vecchio complesso di **Villa Rosa**, per il quale, d'intesa con la Provincia, sono state avviate procedure e si intravedono interessi concreti che preludono a una sua ristrutturazione e a un suo riutilizzo, probabilmente nel settore sanitario.

Il complesso degli **Artigianelli** di Susà potrà essere interessato a vendita e riqualificazione, eventualmente anche attraverso operazioni perequative, purché si tratti di interventi compatibili con il contesto territoriale.

L'area **ex Cederna** costituisce un'ampia zona interstiziale collocata tra la zona residenziale e quella industriale. Urbanisticamente è, dunque, un'area nella quale va operata una ricucitura. Attualmente è stata individuata una funzione transitoria, destinandola a parcheggio. Dopo avere ridefinito gli assetti proprietari, l'orientamento più convincente appare quello di realizzarvi un centro natatorio, che risponderebbe ad una domanda crescente, per la quale le strutture ora disponibili sono fortemente sottodimensionate. Il nodo del finanziamento non è banale.

È poi necessario accennare ad immobili ubicati nel centro storico. In quello che ospita l'attuale biblioteca o **ex macello di piazza Serra** si ritiene di mantenere, dopo l'apertura della nuova sede, uno spazio espositivo al piano terra, mentre al primo e al secondo piano, dopo alcuni interventi di adeguamento, si valuta la possibilità di trasferire la Scuola musicale, ora un poco sacrificata nella sede di Palazzo Montel, dove si creerebbero ulteriori spazi per associazioni culturali.

L'edificio **ex Cavalletto** in via Pennella è di proprietà privata. Pare esservi consenso sull'ipotesi di una sua destinazione a polo commerciale, che tuttavia richiede un investimento importante e che, per definizione, interpella il ruolo dei soggetti privati. Esclusa dunque l'ipotesi di acquisirlo al patrimonio comunale, si ritiene di creare le condizioni che favoriscano un serio e convinto progetto imprenditoriale, dal quale trarrebbe beneficio l'intero commercio nel centro storico.

Rimane il nodo della destinazione d'uso del pregiato **Palazzo Crivelli**, punto di attestazione della bellissima via Maier, la cui sistemazione richiede investimenti al di là della portata dell'Amministrazione e la cui nuova destinazione d'uso presuppone ipotesi originali e capaci di garantire una sostenibilità nel tempo. Espresso in termini più chiari, anche alla luce dei recenti episodi, vorremmo che fossero chiare due questioni: la prima è che la proprietà dell'immobile rimane in capo alla Provincia autonoma, che, in quanto tale, è tenuta alla manutenzione straordinaria del manufatto; la seconda è che, al di là delle possibili destinazioni d'uso del palazzo, per cui non è mai stata formulata nessuna proposta organica, resta il nodo della sua sostenibilità economica, che porta con sé la scelta delle priorità dell'intervento pubblico, posto che si ritiene nessuno auspichi interventi che comportino incrementi della pressione fiscale.

È già finanziato l'intervento di rimozione del **teatro-tenda** ormai da anni inutilizzato.

A proposito di **via Maier**, infine, è nota la situazione di frammentazione proprietaria che rende molto difficile una sua riqualificazione. Trattandosi di una delle vie rinascimentali più belle del Trentino, l'attenzione dell'Amministrazione deve comunque essere continua e orientata a creare le

condizioni di contesto, in termini di agevolazioni dirette e indirette, per una sua rivitalizzazione e valorizzazione.

Due nodi decisivi riguardano la **mobilità** di attraversamento e di collegamento e, nello specifico, **la ferrovia della Valsugana e la statale 47**.

A proposito della **ferrovia** – dichiarata la nostra adesione convinta e totale ad ogni ipotesi di elettrificazione, rettificazione e raddoppio, che tuttavia in questo difficile momento storico appare futuribile – crediamo sia da perseguire con convinzione, d'intesa con la Provincia di Trento, l'obiettivo dell'**interramento del tratto urbano** del suo tracciato, quantomeno dal centro intermodale all'uscita est dall'abitato. Questo intervento permetterebbe di abolire quattro passaggi a livello e di riconnettere al centro abitato un brano di territorio attualmente penalizzato.

Sempre in relazione con la Provincia va inoltre messa in primo piano nell'agenda degli interventi infrastrutturali **la traslazione della statale 47** da San Cristoforo, con il duplice obiettivo – finora sinceramente sottovalutato quanto al profilo di rischio ambientale – di mettere in sicurezza la sponda del lago e di recuperare una parte del sedime per completare l'anello ciclopeditonale e, con esso, la piena valorizzazione e fruibilità della sponda sotto il colle di Tenna.

In tema di **ciclopeditonalità**, si ritiene di completare gli investimenti operati in questi anni, che hanno finalmente consegnato al centro di Pergine una rete di mobilità “dolce” articolata e sicura, in parallelo alla messa in sicurezza del traffico veicolare che gravita sul centro o lo attraversa con uno sguardo particolarmente attento ai bambini e alle persone anziane o diversamente abili.

Fra gli argomenti che costituiscono costante oggetto di discussione pubblica, talora con valorizzazioni discordanti, è il caso di accennare ai temi del **centro storico** e delle **frazioni**. In quest'ultimo caso, l'impegno dell'Amministrazione è sempre stato quello di considerarle **luoghi identitari e non periferie**, operando in conseguenza numerosi investimenti puntuali. Si proseguirà in questa direzione, cercando di bilanciare l'uso di risorse sempre più limitate. Un obiettivo importante del prossimo mandato amministrativo sarà quello di trovare nuove e concrete occasioni di dialogo tra le frazioni, superando il rischio della frammentazione e delle richieste compensatorie, dal momento che tutte hanno diritto di esistere e di crescere, ma non l'una a scapito dell'altra. In relazione al **centro di Pergine**, si ritiene che il segno dell'intervento pubblico sia già molto riconoscibile: sia con un forte potenziamento del **sistema della sosta** (sono circa 2.500 i posti-macchina, fra quelli realizzati e comunque già disponibili e quelli programmati, a servizio del nucleo storico della città nelle sue immediate adiacenze), sia con il **completamento del polo culturale di piazza Garibaldi** con la realizzazione della nuova biblioteca di fianco al teatro, che costituirà un nuovo servizio di eccellenza, una rilevante centralità urbana e un forte fattore di attrazione.

Sempre in tema di investimenti, si prevede la costruzione del **nuovo polo scolastico** in via Spolverine in sostituzione dell'edificio che ospita le obsolete Medie Andreatta anche attraverso la ricerca di specifiche fonti di finanziamento, dal momento che ogni ulteriore spesa per la manutenzione di quell'edificio è sempre meno giustificabile.

La questione ambientale rimane **al centro** di una responsabile azione amministrativa, dal momento che i temi del cambiamento climatico e delle relazioni fra ecosistema e salute hanno assunto un rilievo drammatico. Potrebbe sembrare superfluo riaffermare l'adesione all'Agenda 2030 dell'ONU, ma si tratta di una adesione convinta. Sul punto, si ritiene che vadano adottate misure concrete e, nello stesso tempo, fortemente simboliche ed esemplari. Un primo tema sensibile riguarda la tutela del lago di Caldonazzo e dei piccoli laghi del perginese, che costituiscono sia un valore in sé, sia un simbolo di una rinnovata e più matura consapevolezza. Il valore simbolico, in fondo, è quello dell'acqua, che dovrà essere al centro di politiche responsabili, a partire da quanto già fatto dalle società di sistema per la sua corretta gestione, per la salvaguardia di un bene scarso e prezioso, destinato ad esserlo sempre più in futuro. A proposito

della qualità dell'aria e del consumo energetico, va rilevato che già oggi l'edificio che ospita le Scuole Rodari è un manufatto ad emissione zero. Sarà completata la rete di illuminazione pubblica con lampade a LED e sarà perseguito – attraverso azioni e misure di sensibilizzazione, formazione, incentivazione e contrasto – l'obiettivo di una “città a emissione zero”.

In tema di territorio, una attenzione dedicata dovrà riguardare **la frazione di San Cristoforo**, per la quale non sembra fuori luogo immaginare **un piano straordinario di interventi**. Il rilancio di quello che era stato “il lido di Trento” e della sua vocazione turistica, l'unico contesto autenticamente turistico del territorio comunale assieme alla Panarotta, richiede infatti un insieme coordinato di interventi. Di alcuni si è detto (traslazione della statale 47); altri sono stati realizzati, come il completamento del percorso ciclopedonale con la realizzazione del sottopasso. L'edificio “ex centro medico” potrà essere riconvertito, anche grazie alla prossimità con la stazione ferroviaria, a funzioni ricettive quali un ostello o uno studentato, mentre un partenariato pubblico-privato potrà consentire un programma di riqualificazione delle strutture, a partire dal Lido, e con esse della zona balneare. La stessa area del CUS dovrà essere pienamente recuperata a una fruizione pubblica.

Le persone e le famiglie al centro

Parlare di **politiche sociali**, come abbiamo detto spesso, significa parlare dei problemi delle persone “come sono davvero”. Troppo a lungo le politiche sociali sono state considerate soltanto interventi di contrasto alla povertà e alle dipendenze e di sostegno alla non autosufficienza. Certo, sono problemi importanti. Ma dobbiamo renderci conto che ci sono, non da oggi, anche altri **problemi che possono toccare inaspettatamente la vita di ciascuno di noi**, che entrano a pieno titolo nel campo delle politiche e degli interventi sociali: quando si perde il lavoro, quando si fa fatica ad affrontare carichi familiari sempre più impegnativi, quando si è colpiti da una malattia o si deve fronteggiare quella di un familiare, quando si deve affrontare una separazione. Le politiche sociali, poi, devono avere anche **una declinazione positiva**: non sono soltanto azioni per superare fragilità, ma anche per promuovere benessere, opportunità, qualità della vita, costruzione di comunità. Per queste ragioni crediamo che il concetto di politica sociale non possa essere confinato al settore di competenza dei servizi sociali, ma deva riguardare trasversalmente tutti, o quasi, i settori di intervento del Comune: anche promuovere la pratica sportiva nella terza età è politica sociale; anche garantire la sicurezza dei cittadini è politica sociale; anche creare opportunità culturali è politica sociale.

Per i **bambini** si ritiene che il quadro complessivo dell'offerta per l'età zero/sei anni sia arrivato a standard ottimali. I servizi educativi per la prima e la seconda infanzia costituiscono un riferimento sicuro per il **sostegno alla genitorialità**; è inoltre importante confermare il sostegno alle forme di protagonismo dei genitori e alle iniziative, fra le quali indubbiamente quelle promosse dalla biblioteca, che si propongono di creare condizioni di crescita stimolanti.

È importante consolidare una relazione sempre più interattiva con gli Istituti comprensivi e con l'Istituto Marie Curie, confermando la formazione come il principale investimento pubblico e **l'assoluta centralità della Scuola** come strumento per la creazione di opportunità.

Le politiche per i giovani hanno potuto contare, in questi anni, sulla presenza del **Centro Kairos**, centro aperto (con una connotazione sociale) e nello stesso tempo centro giovanile (con una connotazione aggregativa), che si è rivelato un riferimento prezioso e sicuro soprattutto per una fascia di utenza alla ricerca di riferimenti informali e autorevoli, e di una **Consulta** che ha saputo costruirsi una solida e autorevole legittimazione. Si ribadisce che i giovani non possono essere considerati destinatari passivi di interventi, in quanto il compito delle politiche pubbliche dev'essere quello di promuovere il loro **protagonismo**, mettendoli in condizioni di sperimentarsi e di crescere responsabilmente e consapevolmente.

Valorizzare il ruolo attivo dei giovani e investire nella crescita delle nuove generazioni è **cruciale** per pensare ad un futuro migliore per la comunità, perché i giovani sono tra i maggiori “fruitori” della città, ma soprattutto ne sono protagonisti. Per i giovani e per gli adolescenti lo spazio e la dimensione pubblica sono soprattutto il luogo delle rappresentazioni che influenzano i loro rapporti reciproci e quelli, mai scontati e mai banali, con le altre generazioni. Lo spazio urbano e la città, come luogo di relazioni, ha quindi un impatto sul modo d'essere dei giovani. Inoltre, possono concorrere a una rigenerazione della vita cittadina ed a un miglioramento della qualità urbana, apportando una ricchezza di energie e di intelligenze, spese soprattutto nella generosa attività del volontariato. In questa dimensione, il ruolo dei giovani si può concretizzare in azioni di innovazione, di studio, di ricerca, di stimolo, cioè in azioni indirizzate verso scopi d'interesse civico e di pubblica utilità. Le giovani generazioni, la loro partecipazione alla vita della città, possono diventare elemento di rottura di schemi rigidi e precostituiti e costituire uno strumento-pilota per guidare la compartecipazione alle contraddizioni e alle dinamiche, spesso faticose, del rapporto fra le generazioni. L'obiettivo non può che essere, dunque, quello di mettere in campo modalità concrete di ascolto e confronto, sostenute anche da risorse e da spazi adeguati, per costruire un legame positivo tra mondo giovanile e città. Crediamo possibile e necessario rendere visibile ed effettiva l'idea che **Pergine è una città dove merita e conta essere giovani**.

Crediamo che non sia il caso di fare specificazioni troppo dettagliate per le varie fasce di età, in quanto secondo noi sono le funzioni e le offerte di servizi della città (la biblioteca, il teatro, lo sport, la musica, l'oratorio, gli spazi pubblici di aggregazione) che devono adattarsi a domande particolari e a specifiche esigenze per le diverse età.

L'ambito delle **politiche per famiglie** è quello nel quale si avverte la maggiore difficoltà nel mettere in campo interventi appropriati; le famiglie sono infatti sempre più sotto pressione per ragioni molteplici: può essere per la perdita del lavoro da parte di un componente, per problemi di reddito, per la fatica nell'esercitare la funzione educativa, talora per l'instabilità coniugale, per il sovraccarico di compiti di cura, nei casi estremi per la violenza domestica. Sempre meno, in questi casi, è possibile dare risposte classiche – in termini di servizi o di sussidi – ed è necessario mettere in campo modalità di risposta originali.

La terza e la quarta età ci mettono davanti richieste e problemi diversi. È sempre più evidente che l'allungamento della vita porta ad attenuare i confini fra l'età adulta e la vecchiaia. La terza età è un momento di passaggio che evidenzia una crescente ambivalenza: da una parte, può essere il momento della pensione, del “meritato riposo”, una fase nella vita nella quale si hanno ancora la salute, finalmente il tempo e le motivazioni per dedicare tempo a sé stessi, a nuovi progetti, agli altri; dall'altra parte, può essere un momento segnato da malattie, dalla perdita di ruoli sociali, dalla diminuzione del reddito, dall'impegno nei confronti di figli, nipoti e genitori non autosufficienti. L'incremento della durata della vita porta con sé anche problematiche non più marginali, ed anzi crescenti, legate alla non autosufficienza, alla cronicità di talune patologie, a malattie degenerative. Anche in questo caso, senza trascurare i costi crescenti sui bilanci pubblici e sui bilanci familiari di compiti di cura a elevata intensità ed elevata specializzazione, è necessario diversificare e modulare le risposte e gli interventi, dal momento non possono essere consegnati esclusivamente ai servizi di natura residenziale e assistenziale. In termini etici, non solo medici, è poi necessario elaborare il problema del dolore e della sofferenza nelle ultime fasi della vita, anche per i familiari e i prestatori di cura.

Il tema della **sicurezza** costituisce un **bene pubblico** da difendere e da rendere esigibile. Rientra a nostro avviso a pieno titolo nell'ambito delle politiche di *welfare*. Se, infatti, è evidente che alcuni comportamenti, che integrano fattispecie di reato, appartengono all'ambito penale e vanno prevenuti e contrastati, è però altrettanto evidente che quello che chiamiamo sicurezza è un oggetto molto complesso, che va dal disordine e dalla violazione delle regole di civile convivenza (la maleducazione) a comportamenti che generano allarme sociale, ma che spesso non sono nemmeno reati (come ad esempio assumere sostanze), a pericoli per la nostra incolumità, come ad esempio la guida di veicoli (ricordiamo che nella fascia di età fino ai trent'anni gli incidenti stradali costituiscono, in Italia, la prima causa di morte). Accanto alla messa in sicurezza della rete viaria e ad attività di contrasto nei confronti di chi viola il codice della strada, sostanzialmente già a regime, verrà completata la rete di illuminazione pubblica con corpi illuminanti a basso consumo e verrà integrata la rete delle telecamere di videosorveglianza, che si sono rivelate molto utili per

identificare i responsabili di comportamenti scorretti. Sarà completata la razionalizzazione della centrale operativa del Corpo intercomunale di Polizia locale, che consentirà interventi sempre più tempestivi, coordinati e perciò efficaci. Sarà inoltre sviluppata l'esperienza dei volontari per l'ambiente, che si è già rivelata un esempio positivo di cittadinanza attiva e responsabile.

Il cambiamento sociale e demografico ha portato nel nostro Comune una quota significativa di popolazione non italiana. Questa circostanza, va pur detto, non è stata traumatica. Ma sappiamo fin troppo bene che fa riferimento a contraddizioni planetarie e si presta come forse nessun'altra a forzature e a distorsioni politiche. Sembra fatta apposta per polarizzare il discorso pubblico. Noi crediamo che non ci sia affatto bisogno di strumentalizzazioni, che sia inaccettabile fomentare le paure ma che, nello stesso tempo, dinamiche così complesse non possano essere affrontate, a ogni livello, in maniera ingenua. Il termine stranieri è impreciso perché si riferisce a situazioni molto diverse fra loro: non sono stranieri alla stessa maniera un docente universitario, un commerciante asiatico o la badante che assiste un nostro familiare. Crediamo che l'accoglienza sia un valore che non può essere messo in discussione, ma dobbiamo anche considerare che il nostro presente è complicato. Pergine vuole essere una comunità accogliente che rispetta e si fa rispettare.

Crediamo vada poi mantenuta alta l'attenzione sulle differenze, a partire dalle differenze di genere. Purtroppo ancora oggi non è superfluo parlare di diversità, cioè di differenze che hanno diritto di esistere. Crediamo di vivere in una società aperta, plurale, laica, e in parte è certamente così, ma poi ci troviamo di fronte a violenze inaccettabili, a femminicidi, a discriminazioni. Noi, semplicemente, non li possiamo accettare.

Queste considerazioni sui diritti di cittadinanza delle persone di nazionalità non italiana e sulle differenze hanno bisogno di un forte e continuo investimento di tipo culturale, sociale, educativo, ma anche simbolico. Se ne deve fare carico tutta la comunità, che ci piace immaginare come comunità educante, cioè capace di capire, di cambiare, di crescere attraverso l'apprendimento.

Riportiamo all'ambito delle politiche sociali il progetto **Pergine città dei bambini e delle bambine**, che riteniamo possa avere **un'attuazione ancora più ampia e, se possibile, più radicale**. Il progetto nasce ormai quasi venticinque anni fa sulla base di due intuizioni: che una città più adatta per i bambini, cioè per cittadini più fragili, in possesso di diritti "affievoliti", è una città più adatta per tutti: per le persone anziane, per le persone diversamente abili, in genere per tutte le persone che desiderano uno spazio urbano più amichevole; e che per costruire una città che sia davvero a misura di bambino è necessario intervenire su tutte le politiche pubbliche: dai percorsi ciclopeditoni ai parchi, dalle occasioni culturali alla sicurezza, dai nidi d'infanzia e dalla materna e dalla Scuola per arrivare al commercio e al turismo. Molto è stato fatto e appartiene ormai al patrimonio consolidato della nostra Amministrazione. Ma riteniamo che ci sia ancora un potenziale inesplorato. Crediamo che alcune azioni esemplari possano essere sperimentate, ad esempio, per promuovere un certo tipo di attività commerciali nel centro storico, che occasionalmente potrebbe diventare una sorta di parco giochi diffuso. Crediamo inoltre che ogni nostra decisione possa essere sottoposta a una sorta di "valutazione d'impatto sull'infanzia" (senza burocrazia e senza formalismi: non ce n'è bisogno), perché davvero le bambine e i bambini siano sempre al centro di un impegno consapevole ed esigente. Si può infine prevedere un Consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi, come occasione simbolica per avvicinare le giovani generazioni, in quanto cittadini di oggi, a una conoscenza diretta della cosa pubblica.

Sulla capacità di una città di interrogarsi e di dare risposte alle esigenze delle persone diversamente abili si misura il suo stesso grado di civiltà e si realizza la possibilità di fornire a questi cittadini le condizioni imprescindibili per esercitare concretamente il loro diritto all'autonomia e alla differenza.

Citando testualmente il Piano strategico del 2005, si afferma con forza l'esigenza di mettere a punto un programma articolato di promozione dell'autonomia delle **persone diversamente abili**, realizzando una ricognizione esaustiva e aggiornata delle barriere architettoniche (in vista di una loro graduale ma definitiva rimozione); un censimento delle situazioni (localizzazioni, funzioni, strutture, servizi) che, viceversa, agevolano l'accesso ai portatori di qualunque disabilità; interventi

mirati sul sistema della mobilità e dei trasporti; progetti specifici per favorire l'autonomia nel contesto abitativo (caratteristiche delle nuove costruzioni e delle ristrutturazioni, domotica).

Fra le **iniziative puntuali** da sperimentare si prevedono l'apertura di un appartamento protetto per la **coabitazione** in via Baratieri, come elemento di ulteriore concretezza per il progetto "Dopo di noi", e l'ipotesi, da sottoporre a una preventiva analisi di sostenibilità economica, di **una mensa per anziani autosufficienti** come luogo di socializzazione e come occasione per intercettare problemi emergenti.

Un nodo problematico che dovrà essere affrontato e risolto riguarda la possibile **gestione diretta dei servizi sociali**, ora in capo alla Comunità di valle. La situazione appare per molti versi paradossale, dal momento che i problemi insistono sul territorio comunale (e, in tutti i casi, i problemi dei nostri concittadini sono necessariamente problemi del nostro Comune, dei quali il Comune stesso deve farsi carico), mentre le soluzioni, cioè il personale, la programmazione e le risorse, sono i capo alla Comunità. Crediamo che, analogamente a quanto avviene per i Comuni di Trento e di Rovereto, anche Pergine debba poter disporre di strumenti adeguati per fronteggiare situazioni che richiedono, da un lato, una conoscenza puntuale della domanda sociale; dall'altro, la piena titolarità delle politiche da attivare; e, infine, una capacità di risposta in tempo reale. Che cosa significhi questa possibilità lo si vede bene nei servizi gestiti dall'ASIF Chimelli, pienamente rispondenti alle esigenze e agli standard dell'Amministrazione e della collettività.

Crediamo che, in una fase di passaggio, siano definitivamente venute a galla contraddizioni insanabili: non solo una visione opportunistica dell'ambiente naturale, che ora dobbiamo rimettere al centro delle politiche pubbliche perché rimane il nostro bene più prezioso, ma anche la conclusione di un ciclo di sviluppo basato in prevalenza sulle risorse dell'Autonomia, che ha creato passività e l'attesa di azioni sempre e comunque "dall'alto", e, ancora, l'idea, sbagliata, di concentrare le funzioni rare e pregiate solo nei centri urbani, che ha avuto come conseguenza la crisi demografica, poi sociale ed economica delle aree periferiche, soprattutto di quelle di montagna. In questo frangente pensiamo che sia necessario assumere un atteggiamento nuovo e adottare scelte che sappiano innescare e valorizzare le risorse delle quali la nostra comunità dispone. L'obiettivo è quello di costruire qualità della vita, cioè qualcosa che non esiste "in natura", ma che deriva da una combinazione di risorse oggi sempre più scarse e comunque mai scontate come il tempo libero, le relazioni di vicinato, un rapporto ritrovato con l'ambiente naturale e con quello costruito, una mobilità dolce, servizi di prossimità. Immaginiamo politiche in grado di fare propria la logica contadina dell'innesto, per combinare le risorse di cui disponiamo con elementi innovativi e per farle crescere. Questa concezione potrà essere declinata in un vero e proprio piano per la vivibilità che, in un quadro ispirato a un'idea di sostenibilità, sappia coniugare le dimensioni ambientale, economica e sociale in un modello di sviluppo a elevato contenuto di conoscenza.

Le politiche per la cultura e per lo sport

In questi anni la cultura perginese ha conosciuto alcune novità di rilievo e numerosi e interessanti fermenti.

La presenza e la gestione del **teatro comunale** hanno saputo affermarsi con personalità, diventando un luogo centrale non solo per la vita culturale cittadina, ma anche per la vita comunitaria. È importante rilevare non solo la qualità dell'offerta di spettacolo e la disponibilità di uno spazio che ha permesso alle potenzialità latenti di esprimersi compiutamente, ma anche la credibilità di una gestione matura e competente, che ha moltiplicato le risorse pubbliche a disposizione e ha creato posti di lavoro.

Il tessuto associativo ha saputo crescere e rinnovarsi nelle compagini, nei repertori e nelle competenze, sia pure in un momento nel quale il riflesso di norme sempre più severe, e forse non sempre giustificate, ha reso più difficile operare a titolo di volontariato. Anche per questo il Comune, non potendo garantire finanziamenti crescenti, ha cercato e cercherà di creare condizioni favorevoli all'attività delle libere forme associative e alle espressioni di cittadinanza attiva.

È in una fase avanzata la realizzazione della **nuova biblioteca sovracomunale**. Un progetto architettonico di grande spessore, la disponibilità di spazi finalmente adeguati, il completamento di una nuova centralità urbana sono gli elementi che definiscono un polo di eccellenza. L'Amministrazione comunale è del tutto consapevole che la sua inaugurazione non sarà un semplice trasloco della sede attuale, ma una struttura di nuova generazione in quanto inedita nella logistica, cioè nella qualità degli spazi e dei servizi offerti, ma soprattutto perché di nuova concezione dal punto di vista biblioteconomico. La biblioteca intende, dunque, **ripensare il proprio modello di servizio**, che da molti anni non è più soltanto quello di un deposito di libri che vengono prestati gratuitamente, ma quello di una struttura di comunità, capace di mettersi in relazione con un'utenza composita che esprime esigenze anche ulteriori rispetto a quelle della lettura, di accettare la sfida della rivoluzione digitale, di assumere un ruolo critico, se non educativo, nei confronti di un universo informativo che sempre più disorienta e talora inganna, di proporsi come memoria vivente del proprio territorio, di essere un punto di riferimento per l'elaborazione culturale di una società aperta e complessa, nella quale è tanto necessario quanto difficile comprendere e integrare le differenze.

Un elemento emergente, che si è venuto consolidando negli ultimi anni, è quello che riguarda **la relazione fra passato e presente e la cultura del territorio**. L'attenzione per la nostra storia, colta anche nella tracce materiali che ci ha lasciato, è la conferma di un interesse profondo per un passato che si vuole riscoprire e attualizzare. Il nostro territorio è un museo a cielo aperto e numerose iniziative – di ricerca, divulgazione, editoriali, didattiche – hanno permesso di iniziare a riconoscere i suoi caratteri peculiari e la sua, nostra, identità. Accanto a presenze consolidate e recenti, ultima ma solo in ordine di tempo l'acquisizione del castello a una proprietà e a un utilizzo collettivi, si ritiene che questa traccia di indagine e di intervento vada sviluppata con convinzione nel suo enorme potenziale: nelle potenzialità formative, nelle sue valenze e implicazioni turistiche, nella cura del paesaggio, anche rileggendo e attualizzando la vicenda dell'ospedale psichiatrico.

Parlare di cultura vuol dire parlare necessariamente di cambiamento, di discontinuità, di creatività. Una politica culturale capace di muoversi fra tradizione e innovazione dovrà anche confrontarsi a viso aperto con **alcune scelte forti**. In primo luogo, crediamo che debba essere garantito un **ricambio generazionale**: un compito indispensabile delle generazioni adulte è quello di creare spazi e opportunità per chi è arrivato dopo, perché tante volte i giovani si trovano le strade chiuse non da chi ha qualcosa di più da dire, ma semplicemente da chi è arrivato prima. **Un secondo obiettivo** è quello di **aprirsi**, senza presunzione ma ostinatamente, **a una dimensione più vasta di quella locale**. Noi importiamo, per così dire, il mondo, specie nel settore dello spettacolo, ma facciamo più fatica a portare fuori e a far conoscere le produzioni locali, qualche volta le nostre eccellenze. **Un terzo aspetto**, non scontato, da considerare è che l'arte, lo spettacolo, la cultura possono diventare anche **ricchezza economica**, cioè mestiere e impresa. Si tratta di una prospettiva che, per quanto legata alla dimensione del lavoro e della produzione di reddito, per definizione privata, ha anche una valenza pubblica e come tale è meritevole di entrare nelle politiche dell'Amministrazione. Legato a questo aspetto c'è il tema, più generale, dell'**economia della cultura** come parte integrante ed essenziale dell'economia urbana, non solo pensando alle ricadute delle iniziative culturali nel settore commerciale e alberghiero, ma immaginandole come autonomo fattore di attrattività.

A proposito delle **politiche per lo sport**, i profili di intervento sono tipicamente legati alla dotazione di **impianti**, al sostegno alle **società sportive** e alla **promozione della pratica sportiva**.

Si ritiene che il quadro attuale, dal punto di vista degli impianti sportivi, possa ritenersi adeguato dal punto di vista quanti/qualitativo e non ulteriormente incrementabile o diversificabile in una fase di contrazione delle risorse per investimenti. Fa eccezione l'ipotesi di realizzazione di **un centro natatorio** sull'area ex Cederna, di cui la nostra città avverte indubbiamente l'esigenza, dal momento che l'impianto attuale, progettato e realizzato in tempi nei quali erano ben diverse la consistenza demografiche e le previsioni di utilizzo, è manifestamente sottodimensionato. Si parla

di ipotesi perché, nonostante appaia una scelta più che plausibile dal punto di vista urbanistico e delle dotazioni urbane, la sua realizzazione è subordinata al verificarsi di circostanze che al momento non consentono di assumere altro impegno se non quello di un approfondimento convinto.

Dal punto di vista della conduzione, dopo un primo periodo di inevitabile assestamento, le concessioni tramite gara hanno permesso di individuare soggetti gestori all'altezza del proprio compito.

Il rapporto con le associazioni è sempre stato, e rimarrà, al centro dell'attenzione dell'Amministrazione, sia per quanto riguarda la disponibilità di sedi e di strutture, sia per il sostegno economico, per quanto parametrato sulle compatibilità del bilancio comunale, sia per quanto riguarda la valorizzazione del volontariato e della sua capacità di portare e di trasmettere entusiasmo e competenze. Sarà importante rinnovare momenti e occasioni di confronto collettivo, non tanto per la promozione della singola specialità, quanto per la promozione della pratica sportiva in quanto tale nei suoi molteplici significati anche in stretta relazione con la Scuola e con le famiglie.

Va infatti ribadita con forza l'importanza della **pratica sportiva diffusa** in tutte le fasi della vita e nei suoi numerosi significati legati all'educazione, all'uso del tempo libero, al divertimento, alla socializzazione, al benessere psicofisico, all'attrattività turistica e, in fine, all'agonismo. L'obiettivo è quello di uno sport sostenibile, da esercitare anche e soprattutto negli spazi liberi, e di una pratica sportiva per tutti, se è vero, come davvero crediamo che lo sport sia prima di tutto una sintesi culturale.

L'economia perginese

L'economia è lo spazio dell'iniziativa privata, dell'imprenditorialità, della propensione al rischio, cioè **del mercato**. **Il compito dell'ente pubblico** è quello di correggere le distorsioni o i fallimenti del mercato, di regolarlo, di rendere effettiva la concorrenza, di garantire i diritti dei consumatori e degli utenti, di creare condizioni di contesto favorevoli al libero dispiegarsi del confronto fra operatori. La sezione del programma elettorale dedicata all'economia può e deve, dunque, mettere un accento forte sugli aspetti che richiedono una regia pubblica o che consentono all'ente pubblico di operare forti investimenti, cioè spese in grado di produrre ricadute sul territorio o di generare un effetto moltiplicativo.

Un'ulteriore annotazione da premettere a ogni riflessione sull'economia riguarda i **cambiamenti irreversibili** che sono intervenuti **a livello globale**. Il mondo, inutile dirlo, non è più quello di prima e i cambiamenti intervenuti nell'economia planetaria hanno portato con sé innegabili vantaggi ma anche evidenti, spesso pesanti criticità. Fra queste, una finanza globale speculativa, la delocalizzazione della produzione industriale e, con essa, lo sfruttamento di manodopera soprattutto minorile e femminile, il riscaldamento globale e l'inquinamento, l'obbligo di adempiere ad obblighi sovranazionali, la provenienza di prodotti a basso costo dai Paesi emergenti e, con essa, la caduta di competitività dei prodotti italiani, la ristrutturazione dei circuiti distributivi, che ha segnato la crisi degli esercizi di prossimità, la creazione di un mercato turistico mondiale, con destinazioni che sottraggono flussi in entrata alle mete tradizionali.

La situazione locale ci restituisce un quadro di luci e ombre. Quella perginese non ha perso la propria connotazione di economia mista, ma negli ultimi dieci anni si è definitivamente interrotto il volano della filiera edilizia, lasciando peraltro un notevole patrimonio invenduto. Risaltano le situazioni di eccellenza nel settore agroalimentare, con la coltivazione di piccoli frutti e produzioni di nicchia nel settore della trasformazione; imprese industriali e artigianali che hanno saputo interpretare la sfida dell'innovazione e dell'apertura ai mercati internazionali; una situazione del mercato del credito segnata da progressive concentrazioni che, però, non hanno smarrito la vocazione di servizio di prossimità; un sistema di ricettività e di accoglienza che mantiene,

inevitabilmente, un ruolo marginale – fatto salvo l'obiettivo strategico su S. Cristoforo, di cui s'è detto – all'interno di un contesto ad elevatissima vocazione turistica.

Forti sollecitazioni ricorrono per la **riqualificazione del centro storico** quale centro commerciale naturale e per la **realizzazione di strutture ricettive di natura extra-alberghiera**, come i B&B o l'albergo diffuso. Al riguardo, non resta che ribadire come – anche alla luce delle forme di sostegno pubblico previste dalle norme di settore, in capo alla Provincia autonoma – il ruolo dell'Amministrazione non possa che essere quello di sostegno e di accompagnamento nei confronti degli sforzi imprenditoriali privati, oltre che di creazione di un contesto competitivo attraverso interventi di arredo e riqualificazione urbana e di agevolazione dell'accessibilità, manifestazioni di richiamo, semplificazione delle procedure, controllo della pressione tributaria.

Sempre a proposito di economia, ma con una evidente relazione con la dimensione ambientale, si deve dare atto della centralità dell'agricoltura, soprattutto quella legata alle specificità del territorio: le ciliegie, i piccoli frutti, la castanicoltura e una particolare e imprescindibile vocazione per l'apicoltura.

Se alcune attività economiche, a base industriale, sono state delocalizzate e altre risentono delle dinamiche del mercato globale, è necessario puntare sulle attività a maggior valore aggiunto e su ciò che non può essere delocalizzato: le tipicità, il contesto ambientale, ciò che, in una parola, appartiene al *genius loci*. Da questo punto di vista, il rapporto fra agricoltura, prodotti locali, enogastronomia, paesaggio, turismo a base culturale appare non solo promettente, ma un'occasione imperdibile per creare lavoro e ricchezza (pare più che promettente una scommessa nella ricettività diffusa) e per rafforzare la dimensione identitaria.

Un esplicito impegno – assunto il tema del lavoro come centrale non solo per l'economia e per la generazione di valore, ma anche per la qualità della vita e la coesione sociale – dovrà riguardare lo sviluppo di opportunità imprenditoriali e la creazione di buona occupazione, soprattutto giovanile e femminile, per contrastare la periferizzazione e l'abbandono di talune zone del territorio attraverso forme di sostegno per le PMI e per le *start up* in stretta collaborazione con i centri di ricerca e le associazioni di categoria.

Una questione aperta: il futuro dell'ospedale Villa Rosa

Una situazione che richiede **una particolare attenzione** – collocandosi a metà strada fra i servizi di eccellenza per la salute e l'attività economica – è quella del nuovo ospedale di **Villa Rosa**. Pergine deve voler bene a questa struttura. Il punto fermo è costituito dall'avvio dell'attività del centro NeMo (NeuroMuscular Omnicentre). La sperimentazione, per i prossimi cinque anni, porterà a Pergine 14 posti-letto per malattie neuromuscolari, 4 posti-letto in *day hospital* destinati alla neuroriabilitazione e ambulatori multidisciplinari per le branche specialistiche di neurologia, pneumologia, medicina fisica riabilitativa e neuropsichiatria infantile. Si tratta solo di un primo, per quanto importante, passo verso una nuova e diversa configurazione dell'ospedale di **Villa Rosa quale struttura di riferimento** nel settore della riabilitazione neuromuscolare. Non si tratta, è bene precisare, di una richiesta di carattere rivendicativo, dal momento che il recupero di ruolo di Villa Rosa sarebbe un valore aggiunto per l'intero sistema sanitario provinciale. La nuova struttura di Villa Rosa non è nata come semplice trasloco del precedente, obsoleto contenitore, ma su presupposti completamente diversi e con finalità molto più ambiziose, per integrare attività di carattere sanitario (clinico e organizzativo), ricerca, formazione, ricadute economiche dirette e indirette. Inoltre, senza alcuna pregiudiziale ideologica, riteniamo che l'investimento su Villa Rosa sia necessario anche per ribadire lo statuto pubblico del diritto alla salute, peraltro costituzionalmente sancito.

L'attuale situazione di Villa Rosa è infatti **ampiamente al di sotto delle sue potenzialità** e smentisce le premesse e le promesse che erano state alla base di quell'investimento. Non si tratta solo di uno spreco di denaro, dal momento che gli spazi, le dotazioni strumentali, le professionalità presenti sono sottoutilizzati, ma anche di **una palese irrazionalità** – inspiegabile e ingiustificabile – sia in termini aziendali, sia in termini di politica sanitaria, sia in termini di minore qualità del servizio per l'utenza, dal momento che un potenziale inespresso ha come corrispettivo di favorire inevitabilmente la mobilità passiva verso centri di eccellenza e di bloccare ogni mobilità attiva.

In termini aziendali, se è vero che appare ben coperto in ambito provinciale il settore della riabilitazione muscolo-scheletrica, è altrettanto vero che si può cogliere **una situazione frammentaria e molto lontana dall'ottimale nell'ambito della riabilitazione neurologica**, a fronte di significativi margini di miglioramento soprattutto nella regolazione del passaggio dalla fase acuta a quella riabilitativa, nella gestione a lungo termine dei pazienti portatori di problematiche complesse e nell'approccio a situazioni multifattoriali. **In termini di politica sanitaria**, si ritiene che **problematiche** come quelle legate alla riabilitazione neurofisiologica **non siano compatibili** con la logica del *divide et impera* o **con scelte compensative** o risarcitorie e si paventa che un'attenzione prevalente alle richieste del privato accreditato (che di fatto si muove al di fuori di una situazione di mercato) finisca per compromettere la configurazione di un assetto che presuppone una forte regia pubblica.

Sarà dunque **impegno prioritario** ed estremamente determinato dell'Amministrazione sostenere un disegno che permetta di qualificare il nuovo ospedale **Villa Rosa come polo di eccellenza nella riabilitazione neuromuscolare** e posizionarlo come **centro di riferimento del sistema provinciale ma con valenza sovra-provinciale**, sostenendone le ragioni e la reputazione nelle diverse sedi politico-istituzionali, aziendali, accademiche, scientifiche. Si cercherà inoltre di promuovere la sua missione anche in ambito strettamente locale, sia come punto di erogazione di servizi, sia come strumento per la sensibilizzazione e l'informazione sui temi legati alla salute rivolte alla comunità perghinese.

La cultura amministrativa e i rapporti con i cittadini

Governare un Comune significa anche essere consapevole che **l'azione amministrativa è una relazione** fra regole, procedure, funzionari, da un lato, e cittadini e imprese dall'altro. Riteniamo che, negli anni, la qualità di questa relazione sia cresciuta in efficacia, efficienza, trasparenza, comunicazione, semplificazione, orientamento all'utenza: è solida la cultura della funzione pubblica da parte del personale, sono state attivate strutture per agevolare il rapporto con i cittadini, si sono colte le opportunità delle nuove tecnologie. Anche le società multiservizi hanno raggiunto livelli quantitativi e qualitativi molto importanti. I risultati raggiunti, per i quali è doveroso dare atto all'apparato di avere voluto e saputo cambiare e migliorare, legittimano l'intenzione di **crescere ancora**. Vediamo soprattutto **quattro ambiti** di intervento nei quali esprimere una rinnovata intenzionalità.

Un primo settore nel quale è necessaria una riflessione riguarda il tema delle **gestioni associate**. Siamo del tutto consapevoli del fatto che si tratta di un tema sensibile, perché l'appartenenza alla propria comunità, al proprio campanile (lo diciamo con grande rispetto), ha un valore simbolico fortissimo, che qualche volta rischia di far passare in secondo piano la razionalità gestionale. Su questo punto è necessario essere molto laici: ciò che va identificato è quale sia l'ambito territoriale e l'assetto organizzativo più appropriati per gestire un determinato servizio. Restare al di sotto di questo livello significa sostenere costi eccessivi e non giustificati ed erogare servizi di qualità inferiore a uno standard ottimale. Le gestioni associate, d'altra parte, non sono positive di per sé, perché, guardando all'esperienza concretamente maturata, hanno evidenziato vantaggi e svantaggi. Si tratterà dunque, soprattutto adesso che l'obbligo di gestione associata è stato

superato, di analizzare quali siano le convenienze e fare in modo che queste prevalgano sugli inevitabili effetti collaterali, ricordando che, alla fine, ciò che conta davvero e soltanto è la maggiore razionalità e qualità della spesa (che, ricordiamolo, è spesa pubblica, finanziata dalle tasse dei contribuenti) e del modello di erogazione dei servizi.

Un secondo ambito nel quale si possono scorgere margini di crescita riguarda quella che potremmo definire la **cittadinanza responsabile**. Siamo convinti, e lo siamo sempre stati, che amministrare un Comune voglia dire, in fondo, **co-amministrarlo**: che non ci siano, cioè, l'Amministrazione da una parte e i cittadini dall'altra, ma che il nostro e loro obiettivo convergente sia quello di produrre, assieme, utilità collettiva. L'alternativa è quella di cadere nella situazione descritta da un proverbio molto triste: "roba del Comun, roba de nisun". Se il Comune siamo noi, crediamo sia possibile e necessario attivare, anche mutuando alcune esperienze condotte qua e là in Italia e anche a Trento, l'esperienza dei beni comuni, che potrebbe nel nostro contesto essere particolarmente avvantaggiata dalla consuetudine dell'impegno volontario e gratuito e da una cultura radicata di comunità solidale, basti pensare all'ampiezza del tessuto associazionistico e alle esperienze esemplari nel settore della protezione civile.

Un terzo spazio di riflessione riguarda i **tributi locali**. Siamo consapevoli che la pressione fiscale, nel nostro Paese, ha raggiunto e superato una soglia intollerabile, potremmo dire scandinava; d'altra parte, imposte e tasse servono a finanziare i servizi pubblici. Crediamo che non sia possibile, oggi, contrapporre un'alternativa secca: più tasse (sarebbe una scelta sconsiderata) o meno tasse (difficile farlo, ma si dovrebbe prima di tutto decidere quali servizi tagliare, altrimenti è solo retorica). Crediamo che a livello locale, pur consapevoli degli scarsi ma non inesistenti margini di manovra, sia possibile tentare di ridefinire un modello di prelievo sempre più esplicitamente orientato su base equitativa, agevolando chi ha meno o chi investe di più e spostando il peso relativo sulle utilità economiche improduttive, soprattutto quelle della rendita.

Un quarto tema che va rilanciato con convinzione riguarda le **opportunità europee**. Non si tratta, come noto, di reperire finanziamenti per servizi, ma di entrare in reti di relazioni sovranazionali, di finanziare investimenti, di replicare esperienze esemplari, incrementando azioni già avviate e in corso, ad esempio, nei settori del volontariato europeo, del cambiamento climatico e della difesa degli ecosistemi della montagna.

Va infine ribadita con forza l'intenzione di approfondire, replicare e sviluppare il concetto e le pratiche di **città intelligente**. Una **città o una comunità intelligente** (o, come si dice, di *smart city*) non è solo digitale o tecnologica. È piuttosto una città innovativa, cioè capace di capire il cambiamento, di assecondarlo, di anticiparlo, mettendolo in relazione con il proprio capitale sociale e con la qualità del proprio contesto fisico. Ed è un luogo nel quale si erogano servizi migliori o nuovi servizi usando le tecnologie in chiave sostenibile: una dimensione, quella dei servizi a base digitale, che riguarda ormai quasi tutti gli aspetti della vita, dalla mobilità ai rapporti con l'amministrazione pubblica, dall'educazione all'ambiente, dal turismo all'uso consapevole dell'energia, dalla cultura e dalla comunicazione alla sanità.

L'utilizzo dei dispositivi mobili, ma anche dei tradizionali personal computer, sta offrendo, ai **cittadini più attenti, consapevoli e "preparati" una serie di vantaggi**, fino a poco tempo fa impensabili, per accedere, da dove desiderano e quando lo ritengono necessario, ad una serie di opportunità destinate a migliorarne la vita quotidiana.

Un **cittadino digitale consapevole, già oggi**, accede anche nella realtà perginese ad una serie di servizi tra i quali applicazioni sanitarie per la gestione di fascicoli personali, ricette, prenotazioni, referti; alla lettura di giornali e di libri *on line*; la domiciliazione delle bollette per le utenze; l'*home banking*; le carte-fedeltà commerciali e l'acquisto di biglietti di treni e aerei; gli acquisti in rete. Ciò che deve costituire un problema, e un preciso obiettivo da parte dell'Amministrazione, è la cittadinanza digitale per quella parte della popolazione perginese che si trova priva di strumenti e di conoscenze adeguate. Risulta quindi auspicabile **una regia forte da parte dell'amministrazione comunale** in ambito digitale (come avviene, peraltro già in alcune delle principali o più avanzate città in Italia, Trento compresa, che hanno avviato percorsi di *smart city*). Una regia forte è peraltro espressamente prevista dal Codice per l'amministrazione digitale, che pone in capo alle amministrazioni pubbliche l'obbligo di avviare iniziative di alfabetizzazione informatica dei cittadini.

La proposta è quella di attivare, eventualmente nell'ambito di una più organica **Agenda digitale**:

- uno sportello digitale fisico nel quale il cittadino possa ottenere informazioni ed essere agevolato nell'accesso ai servizi e nel pieno utilizzo delle opportunità offerte dalla rete;
- corsi divulgativi gratuiti per la cittadinanza, per formare cittadini consapevoli non solo delle straordinarie opportunità, ma anche dei rischi connessi con un uso acritico della rete;
- l'attivazione di una Stanza del Sindaco, o un Sensor Civico, sull'esempio di quelli di Trento e di Rovereto, per la segnalazione di malfunzionamenti e di suggerimenti.

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

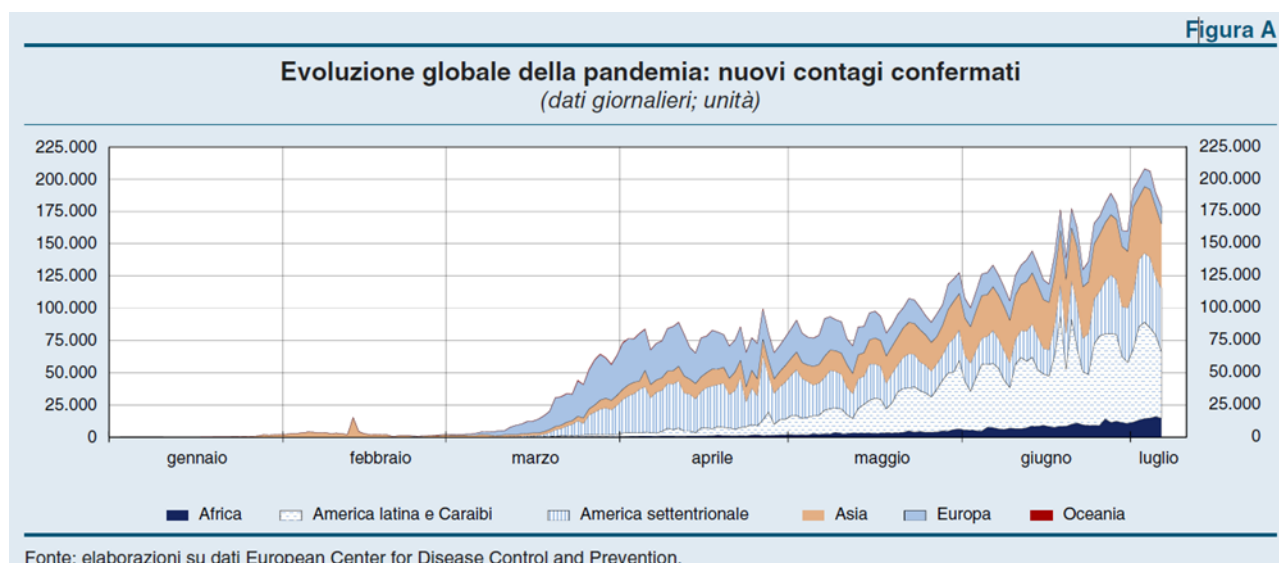
Lo scenario economico internazionale e italiano

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene opportuno, pertanto, tracciare seppur sinteticamente lo scenario economico internazionale ed italiano per arrivare poi a tracciare le principali linee di pianificazione provinciale e locale per il prossimo triennio.

In questo quadro si riportano le principali linee di pianificazione internazionale e nazionale elaborate dalla Banca d'Italia, dal DEF nazionale e dalla sua nota di aggiornamento e, a livello provinciale, dal DEFP.

SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE¹

Nella prima parte dell'anno, l'epidemia da Covid-19, che ha avuto inizio in Cina, si è rapidamente diffusa a livello globale (Fig. A) portando con sé non poche conseguenze sia a livello sanitario che a livello economico.



Gli effetti della pandemia si sono riflessi sull'attività produttiva e sulla domanda aggregata di tutte le economie e gli scambi internazionali si sono fortemente ridimensionati.

Il PIL nel primo trimestre dell'anno è diminuito nei maggiori paesi; dapprima in Cina e successivamente anche negli Stati Uniti e nel Regno Unito, cui ha contribuito soprattutto il calo dei consumi, in un contesto di forte riduzione dell'occupazione.

Ad aprile la produzione industriale ha avuto un calo del 10% circa su base mensile negli Stati Uniti ed in Giappone, e del 20% nel Regno Unito. A maggio ha avuto solo un lieve incremento negli Stati Uniti. La produzione industriale è invece tornata a crescere in Cina già ad aprile, per rafforzarsi ulteriormente a maggio. Dal mese di maggio l'epidemia si è invece propagata con maggior intensità

¹ Fonte: bollettino economico Banca d'Italia n. 3 Luglio 2020 e n. 4 Ottobre 2020 – Nota di aggiornamento al DEF 2020

nei paesi emergenti, in America Latina in particolare, creando gravi difficoltà sul piano sanitario ed aumentando l'incertezza sulle prospettive macroeconomiche.

Le iniziali misure di contenimento, in tema di severità e composizione, sono state diverse da paese a paese, in ragione soprattutto della gravità del quadro epidemiologico ma anche dalle scelte operate dai diversi governi. La maggior parte dei paesi ha puntato in primis a ridurre il numero di contatti nella popolazione (limitazione ai movimenti ed ai viaggi nazionali ed internazionali, chiusura delle scuole e di attività produttive, distanziamento interpersonale); altri paesi, come Giappone e Corea del Sud, hanno fatto maggior ricorso a procedure diagnostiche, sia per rilevare eventuali casi di contagio che per arginare tempestivamente la diffusione del virus. In generale, queste misure sono state in grado di interrompere l'aumento esponenziale dell'epidemia nella maggior parte dei paesi e nella quasi totalità dell'Unione Europea, dove il numero di nuovi casi giornalieri ha iniziato a diminuire entro tre settimane dall'introduzione delle misure di contenimento. Negli Stati Uniti, dopo un iniziale calo nel mese di aprile, il numero di nuovi casi è risalito a giugno, con distribuzione geografica non omogenea.

L'impatto delle misure di contenimento sull'attività economia e sul commercio globale è stato fortissimo. Ma l'attività ha avuto un calo sostanziale anche in paesi dove sono state adottate misure più moderate come la Svezia dove, ad aprile, con l'aumento dei contagi, l'attività manifatturiera ha avuto un calo di circa 16 punti percentuali e, secondo proiezioni dell'OCSE, il calo del PIL svedese nel 2020 sarà simile a quello degli altri paesi nordici che hanno invece adottato le misure di lockdown. A partire dal mese di maggio alcuni dei paesi dove il quadro epidemiologico è migliorato hanno allentato gradualmente le misure di contenimento, restando comunque quasi ovunque in vigore provvedimenti di distanziamento fisico tra le persone (chiusura delle scuole, lavoro a distanza, limiti all'affollamento di locali pubblici), con persistenti conseguenze sulla mobilità che a fine maggio ancora non era tornata ai livelli pre pandemia.

Nel terzo trimestre l'attività economica mondiale, dopo la forte caduta rilevata a primavera in concomitanza con le sospensioni delle attività, ha visto un recupero dovuto, tuttavia, ancora e largamente, alle eccezionali misure di stimolo introdotte in tutte le principali economie. La stessa economia rimane comunque fortemente condizionata dall'incertezza circa l'evoluzione della pandemia, la cui incidenza, recentemente, si è intensificata. Sono aumentati dal mese di settembre i contagi giornalieri, dopo il forte aumento di luglio, e la temporanea stabilizzazione di agosto, per arrivare ad ottobre intorno ai 320.000. Tra inizio luglio e metà ottobre il numero maggiore di infezioni si è avuto in India (6.7 milioni), negli Stati Uniti (5.3 milioni) ed in Brasile (3.7 milioni). Anche in Europa i contagi sono risaliti (4,0 milioni di cui 690.000 in Russia), mentre in Cina l'epidemia appare sotto controllo.

Il secondo trimestre 2020 ha visto una forte contrazione del PIL sia nelle economie avanzate che nei paesi emergenti, Cina esclusa (Tav. 1). Ciò principalmente a causa della flessione dei consumi privati nel comparto dei servizi. Il calo è stato contenuto dalle ampie misure di sostegno al reddito; è aumentato inoltre il risparmio, indotto anche da motivazioni precauzionali. La ripresa è stata forte, ma parziale, crescendo in media, su base mensile del 2% negli Stati Uniti, del 5.3% in Giappone e nel

2.8% nel Regno Unito e fissandosi a livelli inferiori rispettivamente dell'8%, dell'11% e del 7% rispetto a quelli precedenti la pandemia.

Anche gli indici PMI (Purchasing managers' index=indici dei responsabili degli acquisti delle imprese manifatturiere) hanno proseguito la ripresa avviata a maggio per riportarsi sopra la soglia di espansione in tutte le principali economie, Giappone escluso (Fig. 1). Lo stesso si è osservato nel settore dei servizi che era stato quello colpito più pesantemente.

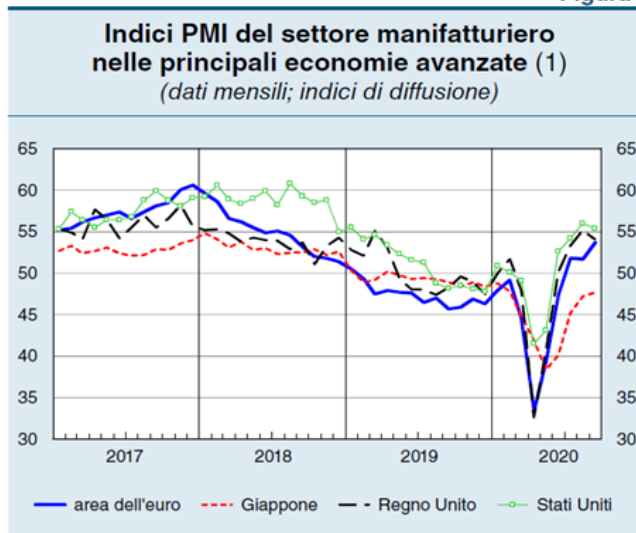
Tavola 1

Crescita del PIL e inflazione (variazioni percentuali)				
VOCI	Crescita del PIL (1)			Inflazione (2)
	2019	2020 1° trim.	2020 2° trim.	Settembre 2020
Paesi avanzati				
Giappone (3)	0,7	-2,2	-27,8	0,2
Regno Unito (3)	1,3	-9,7	-58,7	0,2
Stati Uniti	2,3	-5,0	-31,7	1,4
Paesi emergenti				
Brasile	1,1	-0,3	-11,4	3,1
Cina	6,1	-6,8	3,2	1,7
India	4,9	3,1	-23,9	7,3
Russia	1,3	1,6	-8,0	3,7
<i>per memoria:</i>				
commercio mondiale (4)	0,6	-13,1	-45,4	

Fonte: statistiche nazionali; per il commercio mondiale, elaborazioni Banca d'Italia su dati di contabilità nazionale e doganali.

(1) Per i dati annuali, variazione percentuale. Per i dati trimestrali: per i paesi avanzati, variazioni percentuali sul periodo precedente, in ragione d'anno e al netto dei fattori stagionali; per i paesi emergenti, variazioni percentuali sul periodo corrispondente. - (2) Variazione tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo. - (3) Per l'inflazione, dati di agosto. - (4) Per i dati trimestrali, variazioni percentuali sul periodo precedente, in ragione d'anno e al netto dei fattori stagionali.

Figura 1

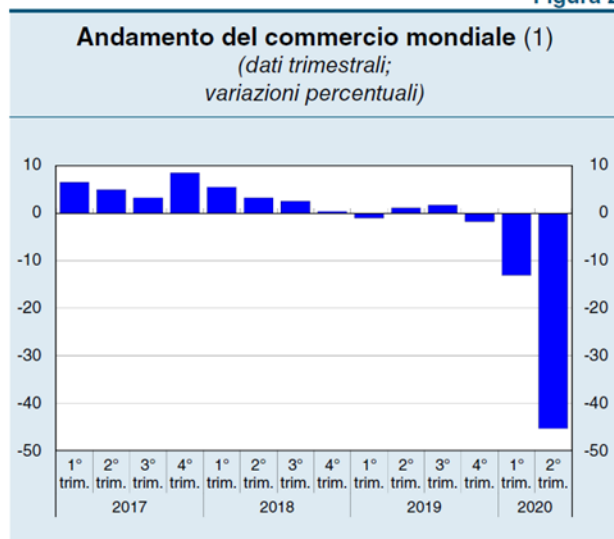


Fonte: ISM, Markit e Refinitiv.

(1) Indici di diffusione desumibili dalle valutazioni dei responsabili degli acquisti delle imprese (PMI), relativi all'attività economica nel settore manifatturiero. Ogni indice è ottenuto sommando alla percentuale delle risposte "in aumento" la metà della percentuale delle risposte "stabile".

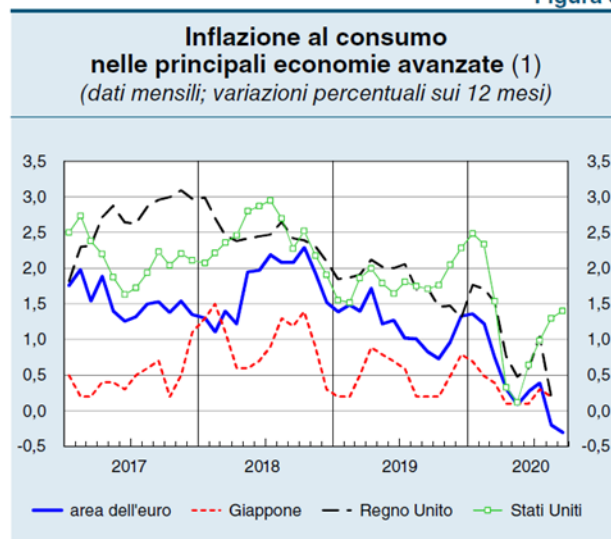
Il commercio mondiale internazionale ha proseguito in calo nel secondo trimestre, con un parziale recupero nel terzo, beneficiando della ripresa della mobilità e della produzione globali (Fig. 2). Anche l'inflazione al consumo rimane su valori molto bassi in tutte le economie avanzate (Fig. 3).

Figura 2



Fonte: elaborazioni Banca d'Italia su dati di contabilità nazionale e doganali.
(1) Dati destagionalizzati; variazioni percentuali sul trimestre precedente, in ragione d'anno.

Figura 3



Fonte: Refinitiv.

(1) Per l'area dell'euro e il Regno Unito prezzi al consumo armonizzati.

Dovrebbe riprendere gradualmente la crescita, rivista tuttavia ad un leggero ribasso nel 2021 (Tav. 2); queste proiezioni assumono che anche nel 2021 il distanziamento sociale continuerà, per poi svanire nel tempo con il miglioramento delle terapie e la diffusione dei vaccini; sulle prospettive di crescita gravano tuttavia i rischi di un prolungamento della fase acuta della pandemia, (con ripercussioni di medio termine anche sull'offerta) e dell'eventuale mancato rinnovo di quelle misure di emergenza a sostegno di famiglie ed imprese.

Sul commercio mondiale inoltre potrebbero pesare il riacutizzarsi delle tensioni tra Stati Uniti e Cina e il mancato accordo tra Unione Europea e Regno Unito sui futuri legami commerciali a seguito della Brexit. Anche il prezzo del petrolio, in graduale aumento fino ad agosto, è lievemente sceso a settembre, a seguito del rallentamento della domanda e di un incremento delle scorte (Fig. 4). Nel medio termine i prezzi saranno pressoché stabili.

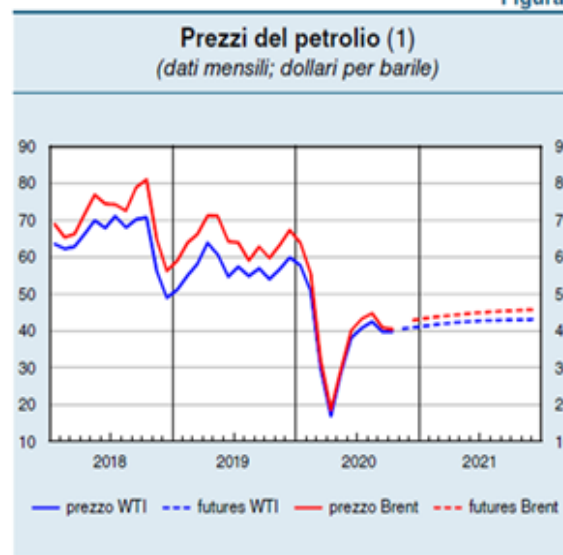
Tavola 2

Scenari macroeconomici (variazioni e punti percentuali)					
VOCI	2019	Previsioni (1)		Revisioni (2)	
		2020	2021	2020	2021
PIL					
Mondo	2,8	-4,4	5,2	0,8	-0,2
<i>di cui:</i>					
Paesi avanzati					
area dell'euro	1,3	-8,3	5,2	1,9	-0,8
Giappone	0,7	-5,3	2,3	0,5	-0,1
Regno Unito	1,5	-9,8	5,9	0,4	-0,4
Stati Uniti	2,2	-4,3	3,1	3,7	-1,4
Paesi emergenti					
Brasile	1,1	-5,8	2,8	3,3	-0,8
Cina	6,1	1,9	8,2	0,9	0,0
India (3)	4,2	-10,3	8,8	-5,8	2,8
Russia	1,3	-4,1	2,8	2,5	-1,3
Commercio mondiale	0,6	-10,0		4,0	

Fonte: FMI, *World Economic Outlook*, ottobre 2020 (per il PIL) ed elaborazioni Banca d'Italia su dati di contabilità nazionale e doganali (per il commercio mondiale).

(1) Variazioni percentuali. – (2) Punti percentuali. Revisioni rispetto allo scenario previsto di giugno, tratto da FMI, *World Economic Outlook*, giugno 2020 (per il PIL) e da Banca d'Italia, *Bollettino economico*, 3, 2020 (per il commercio mondiale). – (3) I dati si riferiscono all'anno fiscale con inizio ad aprile.

Figura



L'AREA EURO

Nel secondo trimestre la caduta del PIL è stata rilevante (la più significativa dall'inizio della serie storica nel 1995), ed ha interessato tutte le componenti della domanda. Al calo nei consumi si è associato un forte aumento nel tasso del risparmio delle famiglie, inizialmente dovuto alle misure di lockdown (calo degli acquisti per chiusura delle attività non essenziali), e successivamente a motivi di ordine precauzionale collegati al peggioramento delle aspettative di disoccupazione (Tav. 3 e Fig. 5).

Tavola 3

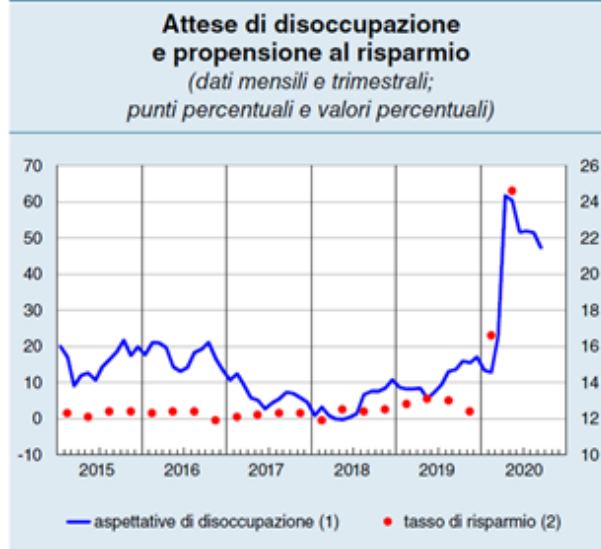
Crescita del PIL e inflazione nell'area dell'euro (variazioni percentuali)

PAESI	Crescita del PIL			Inflazione
	2019	2020 1° trim. (1)	2020 2° trim. (1)	2020 settembre (2)
Francia	1,5	-5,9	-13,8	(0,0)
Germania	0,6	-2,0	-9,7	(-0,4)
Italia	0,3	-5,5	-13,0	(-0,9)
Spagna	2,0	-5,2	-17,8	(-0,6)
Area dell'euro	1,3	-3,7	-11,8	(-0,3)

Fonte: elaborazioni su statistiche nazionali e su dati Eurostat.

(1) Dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi; variazioni sul periodo precedente. – (2) Variazione sul periodo corrispondente dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA).

Figura 5



Fonte: elaborazioni su dati Commissione europea ed Eurostat.

(1) Saldo in punti percentuali tra le risposte "in aumento" e "in diminuzione". Un aumento del saldo segnala un peggioramento delle attese di disoccupazione. – (2) Rapporto percentuale tra il risparmio e il reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici. Scala di destra.

Nel terzo trimestre, gli indicatori disponibili segnalano un recupero marcato dell'attività economica, senza riportarsi comunque ai livelli precedenti la pandemia. A settembre, l'inflazione armonizzata al consumo sui dodici mesi è stata negativa (-0.3%); al contributo negativo dei prezzi dei beni energetici si è aggiunto l'indebolimento della componente di fondo, scesa allo 0.2%, valore più basso dall'introduzione dell'euro, che risente sia della decelerazione dei prezzi che della diminuzione di quelli dei beni industriali non energetici. (Fig. 6)

Si è ridotto (pur restando relativamente elevato), il rischio di deflazione grazie alle decisioni di politica monetaria ed all'introduzione delle nuove misure di bilancio europee.

Nelle riunioni di luglio e settembre, il Consiglio direttivo della BCE ha mantenuto invariato l'orientamento accomodante di politica monetaria; le misure adottate da inizio marzo e rafforzate a giugno sostengono condizioni di liquidità e di finanziamento nell'economia, contribuendo al flusso di credito a favore di famiglie e imprese ed al mantenimento di condizioni finanziarie favorevoli in tutti i settori ed i paesi dell'area. Qualora necessario, il Consiglio resta comunque pronto ad adeguare i propri strumenti (Fig. 7).

Anche la crescita del credito è stata sostenuta, domanda proveniente soprattutto dalle imprese. Dal mese di agosto, hanno ripreso slancio anche i prestiti alle famiglie.

Il 21 luglio scorso è stato infine raggiunto l'accordo sulla *Next Generation EU*, che dovrà essere approvato anche dal Parlamento europeo e successivamente ratificato, per la parte relativa al finanziamento del programma, anche dai singoli paesi. A seguito di ciò, l'Unione potrà reperire risorse, emettendo debito fino a 750 miliardi di euro, per concedere trasferimenti e prestiti agli stati membri, soprattutto a quelli che dalla pandemia hanno subito le più rilevanti conseguenze economiche. Il debito contratto dalla UE dovrà essere ripagato entro il 2058; a tal fine, nei prossimi anni verranno istituite nuove imposte comunitarie.

Figura 6

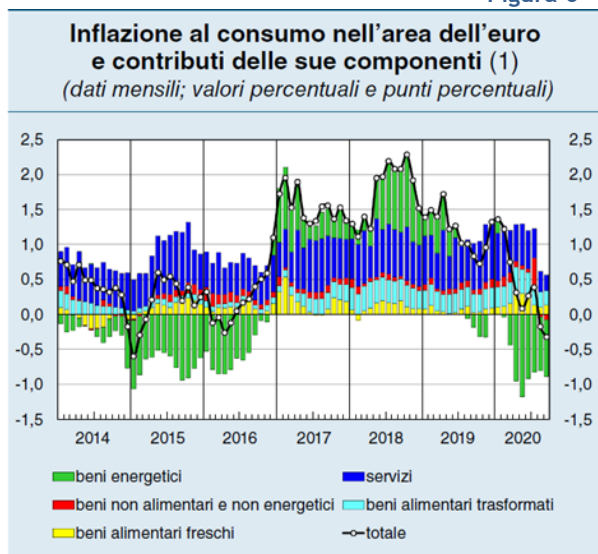
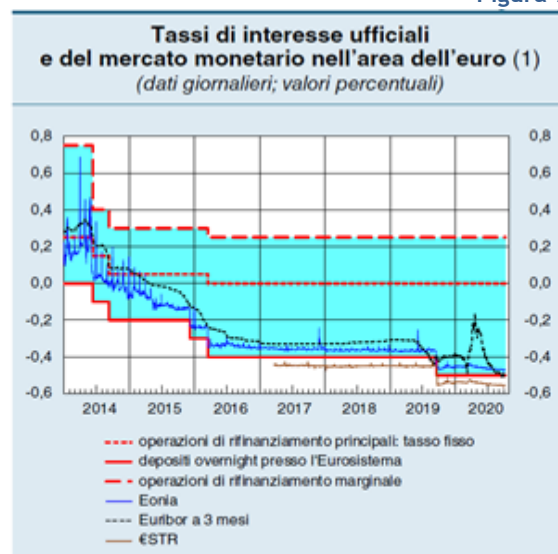


Figura 7



I MERCATI FINANZIARI INTERNAZIONALI

Gli importanti interventi delle autorità monetarie a sostegno della liquidità e le attese suscitate dai provvedimenti a supporto dell'economia hanno favorito nel corso dell'estate un miglioramento dei mercati finanziari. L'andamento resta comunque condizionato dalle prospettive della pandemia, dalla risposta sanitaria e dalla disponibilità di un vaccino.

Si mantengono bassi i rendimenti a lungo termine, rimasti sostanzialmente invariati da inizio luglio (Fig. 8 e 9).

Figura 8

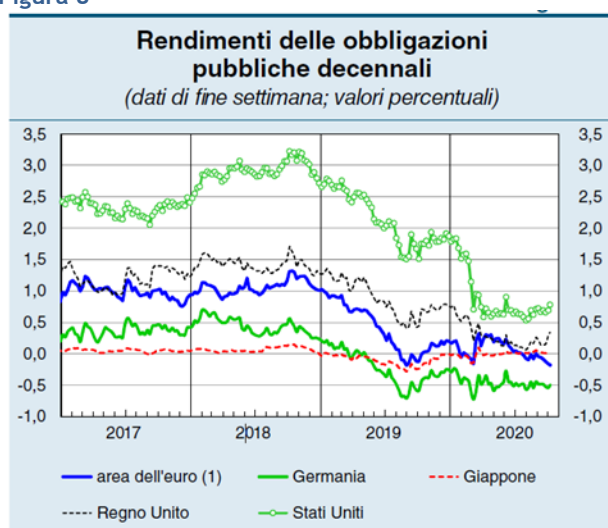
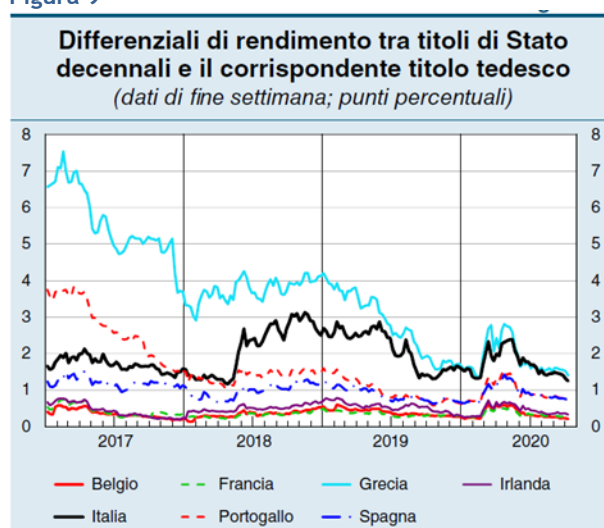


Figura 9



Gli indici di borsa dal mese di luglio hanno avuto andamenti disomogenei; sono saliti negli Stati Uniti Giappone, a fronte di notizie incoraggianti sulla sperimentazione dei vaccini e da andamenti delle economie più favorevoli di quanto si attendesse; sono calati invece nel Regno Unito, frenati dall'aumento dei contagi e dalle incertezze sull'esito delle negoziazioni con l'UE circa i futuri rapporti commerciali. A settembre, i titoli statunitensi, trainati dal forte apprezzamento del comparto tecnologico, hanno raggiunto nuovi massimi storici, salvo poi frenare i guadagni nelle settimane successive vista la crescente l'incertezza circa il nuovo pacchetto di stimolo fiscale e l'andamento dei contagi a livello mondiale (Fig. 10 e 11 sottostanti).

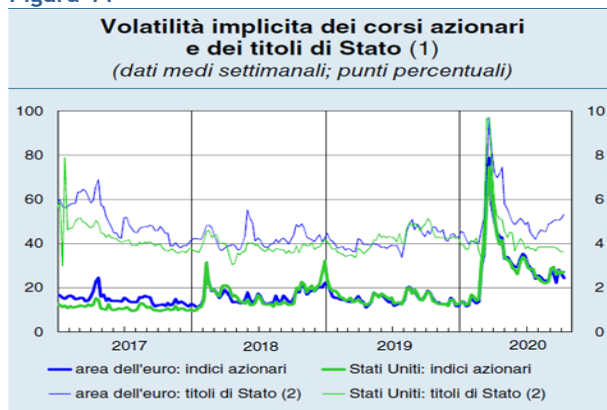
Figura 10



Fonte: Refinitiv.

(1) Indici: Dow Jones Euro Stoxx per l'area dell'euro, Nikkei 225 per il Giappone, FTSE All Share per il Regno Unito e Standard & Poor's 500 per gli Stati Uniti.

Figura 11

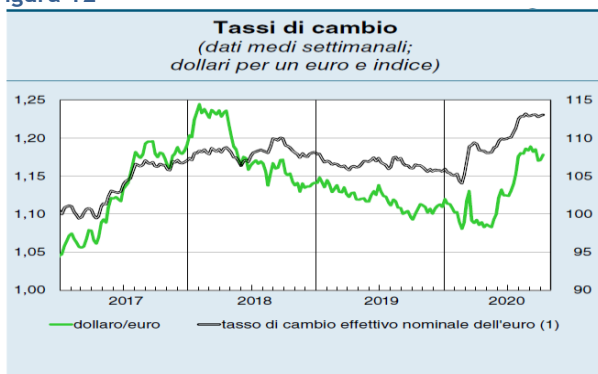


Fonte: elaborazioni su dati Refinitiv.

(1) Indici azionari: VSTOXX per l'area dell'euro e VIX per gli Stati Uniti. Titoli di Stato: volatilità implicita nelle opzioni sui contratti futures sul Bund tedesco per l'area dell'euro e sul Treasury Note per gli Stati Uniti. — (2) Scala di destra.

L'euro si è apprezzato, sia in termini effettivi nominali che nei confronti del dollaro rispetto al quale il cambio si è portato a 1,18 dollari per euro guadagnando da inizio luglio il 5% ed il 10% rispetto a marzo (Fig. 12). A ciò hanno contribuito una riduzione dell'avversione al rischio e l'attesa di una politica monetaria più espansiva negli Stati Uniti. Prevalgono aspettative di ulteriore rafforzamento; le posizioni nette sul cambio dollaro euro degli operatori non commerciali sono positive e il costo di assicurarsi contro un forte apprezzamento supera quello di assicurarsi contro un forte deprezzamento (Fig. 13).

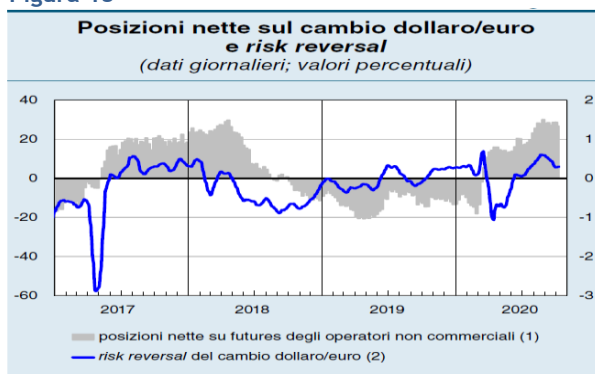
Figura 12



Fonte: BCE, Bloomberg e Refinitiv.

(1) Un incremento del tasso di cambio effettivo nominale indica un apprezzamento dell'euro. Indice: 1^a settimana gen. 2017=100. Scala di destra.

Figura 13



Fonte: BCE, Bloomberg e Refinitiv.

(1) Differenza tra le posizioni lunghe e quelle corte in euro degli operatori non commerciali su futures sul cambio dollaro/euro, in percentuale del totale delle posizioni in essere. — (2) Indicatore *risk reversal* a un mese (media mobile a 20 giorni) che misura l'asimmetria della distribuzione delle attese sul cambio dell'euro rispetto al dollaro. Valori negativi (positivi) indicano il prevalere di rischi di un deprezzamento (apprezzamento) dell'euro. Scala di destra.

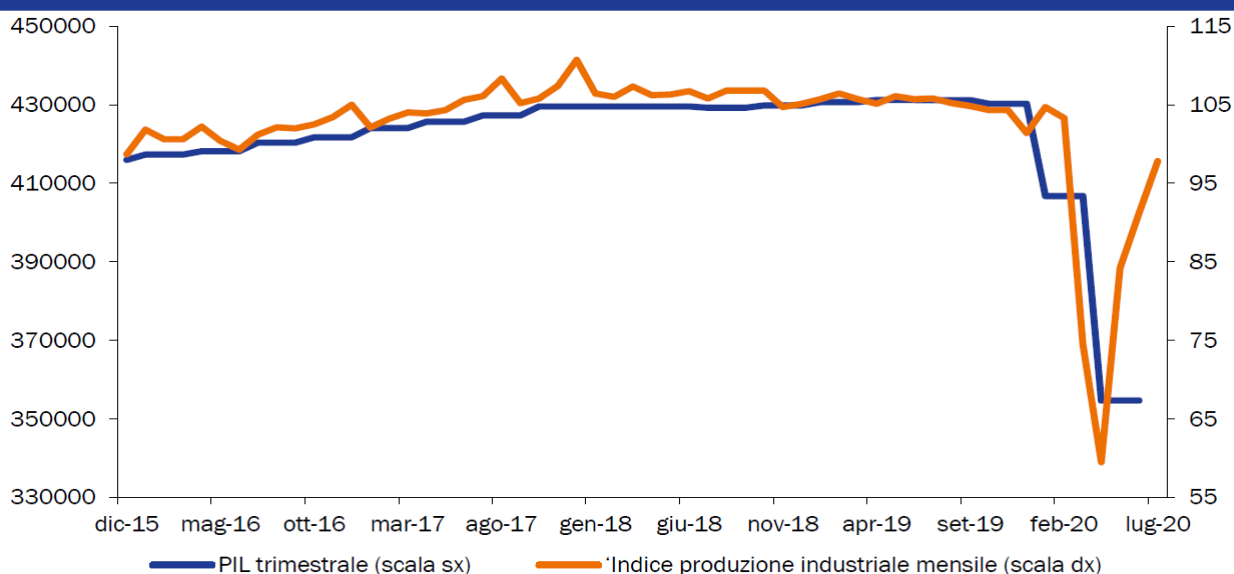
L'ECONOMIA ITALIANA

La pandemia da Covid-19 ha duramente colpito anche il nostro Paese sia dal punto di vista sanitario che economico e sociale. Fin troppo bene gli indicatori economici da inizio anno ad oggi hanno mostrato le enormi difficoltà che famiglie, imprese e lavoratori hanno dovuto sopportare.

Le strategie adottate dal Governo per far fronte al difficile contesto economico si sono articolate su diversi piani; ad inizio pandemia sono state adottate misure precauzionali progressivamente più stringenti che hanno cambiato, in modo repentino, la vita e le abitudini degli italiani. Tali misure hanno avuto una pesante ricaduta sul tessuto economico che ha vissuto, in pochi mesi, la peggiore caduta del PIL della storia repubblicana. Dal mese di maggio, gli indicatori economici hanno recuperato, grazie al graduale allentamento delle misure di prevenzione e ad una serie massiccia di interventi di politica economica a sostegno dell'occupazione, dei redditi e della liquidità di famiglie e imprese. Seppur in ripresa, l'attività economica resta nettamente al di sotto dei livelli del 2019. Restano in vigore restrizioni relativamente a grandi eventi sportivi e artistici e solo recentemente scuole e università hanno riavviato la didattica in presenza. Il virus continua a diffondersi a livello globale, rendendo necessarie misure precauzionali in tutti i principali Paesi, causando una conseguente caduta del commercio internazionale. Le esportazioni italiane, pur in ripresa da maggio in poi, continuano a risentire della crisi globale, così come resta nettamente inferiore al normale la presenza di turisti stranieri. Il valore aggiunto è diminuito in tutti i settori, maggiormente nell'industria e nelle costruzioni ma anche i servizi hanno risentito di una forte contrazione, in particolare nei settori del commercio, del trasporto, dell'alloggio e della ristorazione.

Secondo le ultime stime dell'Istat, il PIL è caduto del 5,5% nel primo trimestre e del 13% nel secondo, in termini congiunturali (Figura I.1 sottostante e Figura 14).

FIGURA I.1: PRODOTTO INTERNO LORDO E PRODUZIONE INDUSTRIALE



Fonte: Istat.

Figura 14

PIL e principali componenti (1) (variazioni percentuali sul periodo precedente; contributi alla crescita per variazione delle scorte ed esportazioni nette)					
VOCI	2019		2020		2019
	3° trim.	4° trim.	1° trim.	2° trim.	
PIL	0,0	-0,2	-5,5	-13,0	0,3
Importazioni totali	0,2	-2,8	-5,3	-20,6	-0,6
Domanda nazionale (2)	0,3	-0,8	-4,8	-11,0	-0,1
Consumi nazionali	0,1	-0,1	-5,4	-8,5	0,3
spesa delle famiglie (3)	0,2	-0,1	-6,8	-11,4	0,4
spesa delle Amministrazioni pubbliche	0,0	-0,1	-1,1	-0,3	-0,2
Investimenti fissi lordi	0,1	-0,2	-7,7	-16,2	1,6
costruzioni	0,9	-0,4	-6,7	-22,2	2,5
beni strumentali (4)	-0,5	0,0	-8,4	-11,2	0,9
Variazione delle scorte (5) (6)	0,2	-0,7	1,1	-1,2	-0,7
Esportazioni totali	-0,8	-0,8	-7,5	-26,4	1,0
Esportazioni nette (6)	-0,3	0,6	-0,9	-2,3	0,5

Fonte: Istat.

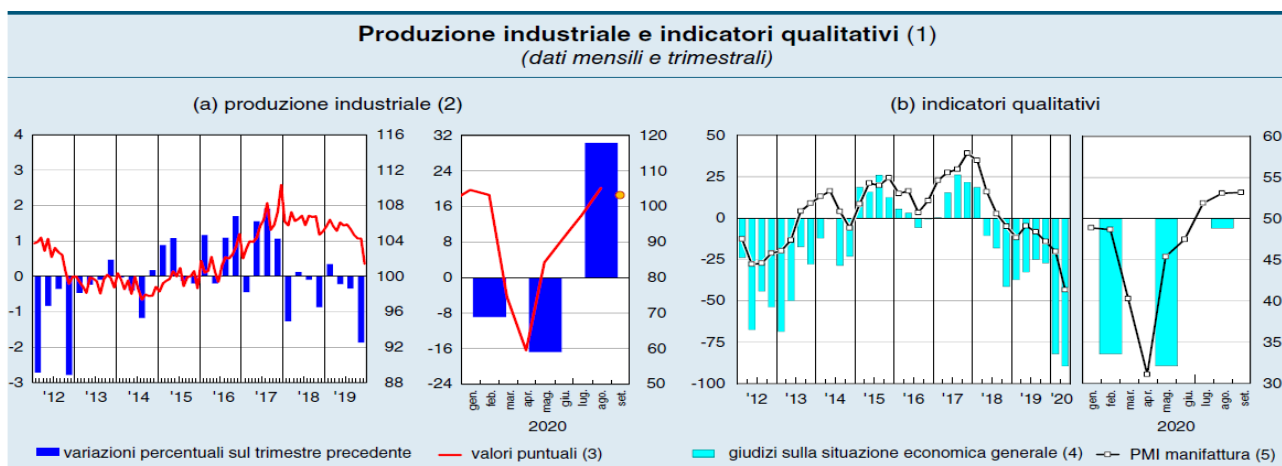
(1) Valori concatenati; i dati trimestrali sono destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. – (2) Include la voce “variazione delle scorte e oggetti di valore”. – (3) Include anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (4) Inclondono, oltre alla componente degli investimenti in impianti, macchinari e armamenti (di cui fanno parte anche i mezzi di trasporto), le risorse biologiche coltivate e i prodotti di proprietà intellettuale. – (5) Include gli oggetti di valore. – (6) Contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali.

Secondo i dati più recenti, nel terzo trimestre il PIL avrebbe segnato un robusto ma parziale recupero, valutabile attualmente attorno al 12%.

LE IMPRESE

Prosegue il recupero della produzione industriale dopo la forte caduta di aprile, un parziale recupero a maggio e giugno ed un ulteriore aumento a luglio ed agosto, sostenuta principalmente dai beni strumentali ed intermedi. Le imprese indicano un miglioramento delle prospettive; a settembre, gli indici dei responsabili degli acquisti (PMI) si sono mantenuti oltre la soglia compatibile con l’espansione nella manifattura, mentre nei servizi sono rimasti sotto a tale livello.

Figura 15



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Istat, Markit e Terna.

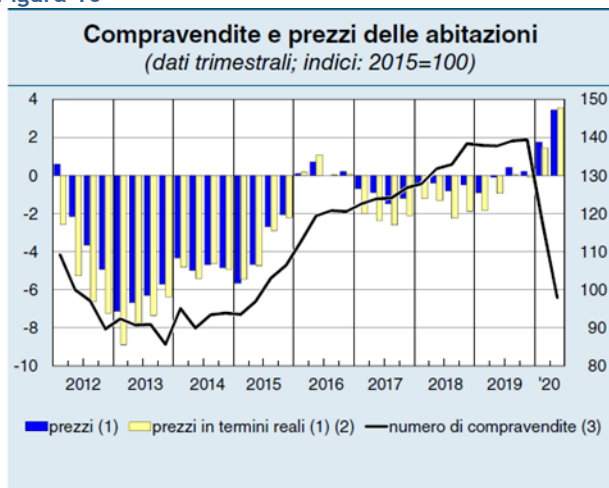
(1) I dati relativi al 2020 sono indicati su una scala diversa da quella utilizzata per gli anni precedenti. – (2) Dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. – (3) Dati mensili. Indice 2015=100. Il punto rappresenta la previsione del dato di settembre. Scala di destra. – (4) Saldo in punti percentuali tra le risposte “migliori” e “peggiori” al quesito sulle condizioni economiche generali (cfr. *Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita*, Banca d'Italia, Statistiche, 12 ottobre 2020). – (5) Dati trimestrali medi (pannello di sinistra) e dati mensili (pannello di destra). Indici di diffusione desumibili dalle valutazioni dei responsabili degli acquisti delle imprese (PMI), relativi all'attività economica nel settore manifatturiero. L'indice è ottenuto sommando alla percentuale delle risposte “in aumento” la metà della percentuale delle risposte “stabile”. Scala di destra.

Mostra segnali di ripresa il mercato immobiliare; nel secondo trimestre il volume di compravendite è diminuito del 17.1%, sono aumentati invece i prezzi delle abitazioni del 3.1% (Fig. 16). Dopo la rimozione delle misure di contenimento di maggio, l'attività nel comparto delle costruzioni è salita,

grazie ad un incremento della produzione pari al 3.5% nel mese di luglio, riportandosi su valori in linea con la fine del 2019.

Sale il debito delle imprese; la capacità di autofinanziamento (rapporto tra risparmio lordo e valore aggiunto) è diminuita. Nel secondo trimestre 2020 il debito complessivo delle imprese in percentuale del PIL è salito al 73%, restando a livelli molto più bassi di quelli medi dell'area euro (Fig. 17).

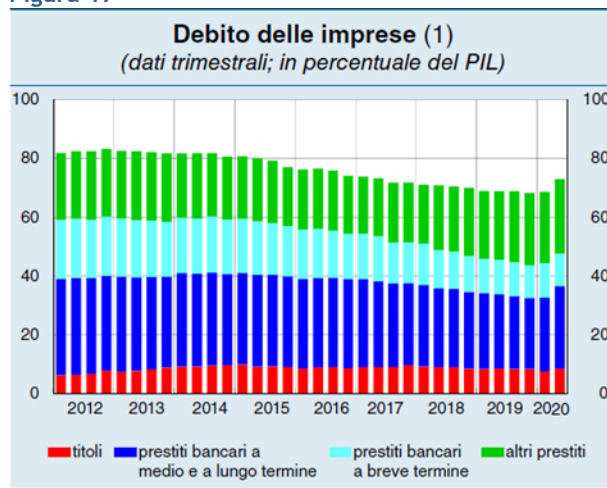
Figura 16



Fonte: elaborazioni su dati OMI, Banca d'Italia, Istat e *Consulente immobiliare*.

(1) Variazioni percentuali sul periodo corrispondente. – (2) Prezzi delle abitazioni deflazionati con l'indice dei prezzi al consumo. – (3) Valori corretti per la stagionalità e per gli effetti di calendario. Scala di destra.

Figura 17



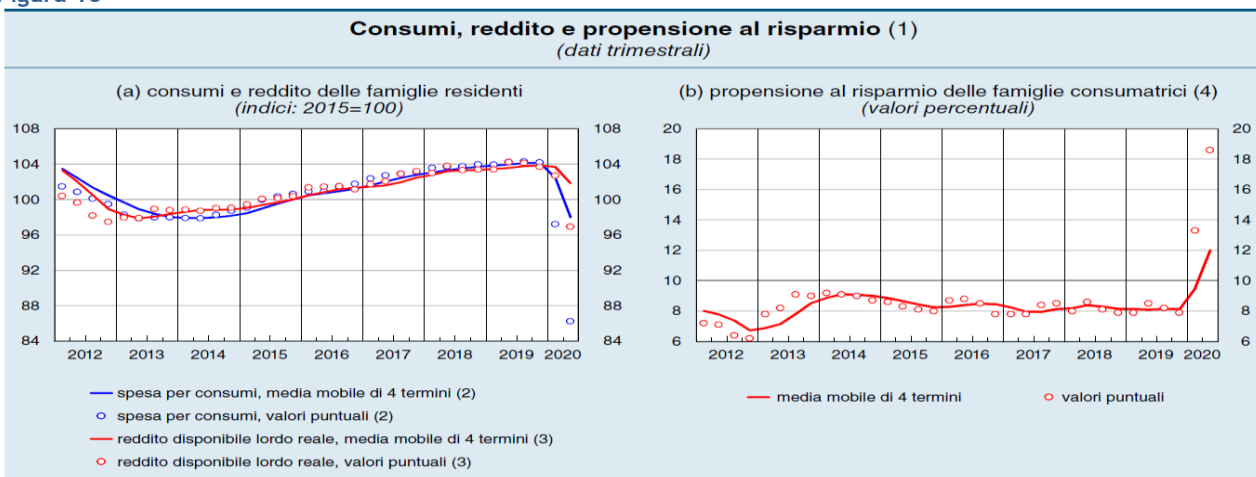
Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat.

(1) Per il debito, consistenze di fine trimestre; per il reddito, flussi cumulati su 4 trimestri. I dati dell'ultimo periodo sono provvisori. Il debito include i prestiti cartolarizzati.

LE FAMIGLIE

I consumi delle famiglie si sono fortemente contratti nel secondo trimestre 2020 scesi dell'11.4% sul periodo precedente; la riduzione è stata più marcata per i beni semidurevoli e durevoli e per i servizi. E' diminuito il reddito disponibile delle famiglie del 5.6% rispetto al trimestre precedente, anche a causa della diminuzione delle ore lavorate (Fig. 18 a). Ciò ha portato ad una maggior propensione al risparmio (al 18.6%, un livello più che doppio rispetto a fine 2019 (Fig. 18 b) che è rimasta elevata riflettendo verosimilmente sia motivi di carattere precauzionale che il permanere dei rischi di contagio che vanno a scoraggiare consumi legati principalmente al turismo e alle attività ricreative.

Figura 18

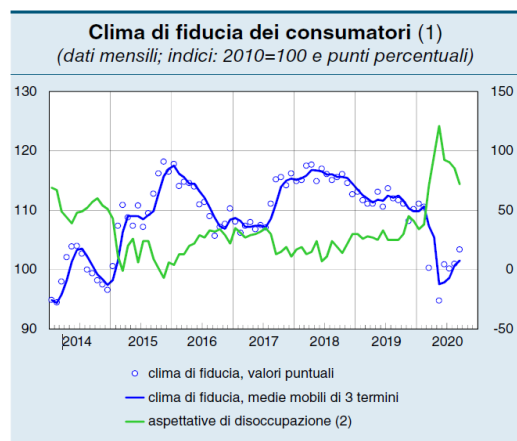


Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Dati destagionalizzati. – (2) Valori concatenati. – (3) Al netto della dinamica del deflatore della spesa per consumi finali delle famiglie residenti. – (4) Rapporto percentuale tra il risparmio e il reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici.

Nei mesi estivi la spesa ha parzialmente recuperato; l'indice del clima di fiducia dei consumatori, seppure in risalita a partire dal mese di giugno, rimane ancora distante dai valori registrati prima dell'inizio della pandemia. Da un'indagine di Banca d'Italia sulla condizione delle famiglie italiane durante l'epidemia, emerge come le condizioni economiche delle famiglie migliorino gradualmente, sebbene siano ancora al di sotto dei livelli ante epidemia (Fig. 19). Il recente peggioramento del quadro epidemiologico potrebbe tuttavia continuare a scoraggiare o impedire alcune tipologie di spese non essenziali come viaggi, vacanze, ristoranti. Tali indicazioni, unite ai segnali di incertezza provenienti dalle indagini Istat, portano a pensare che anche nella seconda parte dell'anno le decisioni di risparmio delle famiglie saranno dettate sia da motivi precauzionali di ordine economico che da riduzione dei consumi per paura del contagio (Fig. 19). E' aumentato, nel secondo trimestre 2020, l'indebitamento delle famiglie in rapporto al reddito disponibile, principalmente a causa della marcata contrazione di quest'ultimo. E' salita inoltre, sempre nello stesso periodo, l'incidenza sul reddito disponibile degli oneri per il servizio del debito (interessi e restituzione di capitale) (Fig. 20).

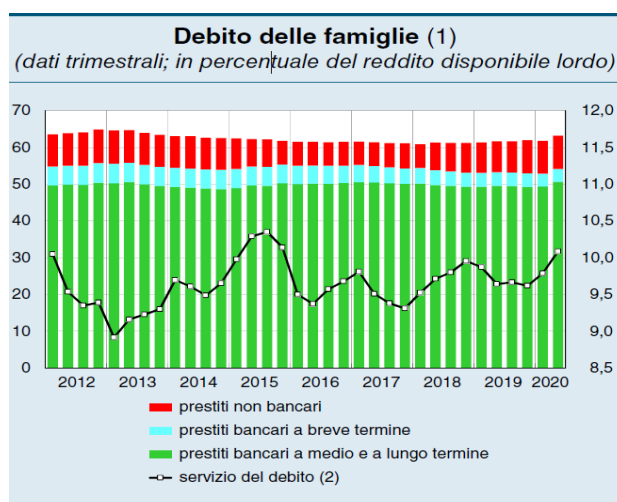
Figura 19



Fonte: elaborazioni su dati Istat.

(1) Dati destagionalizzati. In assenza del dato di aprile la media mobile per i mesi di aprile, maggio e giugno 2020 è costruita sulla base delle sole due osservazioni disponibili. – (2) Saldo in punti percentuali tra le risposte "in aumento" e "in diminuzione". Un aumento del saldo segnala un peggioramento delle attese sul tasso di disoccupazione. Scala di destra.

Figura 20



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat.

(1) Per il debito, consistenze di fine trimestre; per il reddito, flussi cumulati su 4 trimestri. I dati dell'ultimo periodo sono provvisori. Il debito include i prestiti cartolarizzati. – (2) Stima degli oneri per il servizio del debito (pagamento di interessi più rimborso delle quote di capitale) imputabili alle sole famiglie consumatrici. Scala di destra.

SCAMBI CON L'ESTERO E BILANCIA DEI PAGAMENTI

Nel secondo trimestre 2020 le esportazioni di beni e servizi in volume, si sono ulteriormente contratte portando ad una caduta del 26.4% rispetto al periodo precedente. Lo stesso vale per le importazioni (-20.6%); simili riduzioni sono state registrate anche negli altri paesi dell'area euro (Tav. 4).

Tavola 4

Esportazioni e importazioni dell'Italia (1) (variazioni percentuali sul trimestre precedente)		
VOCI	2020	2020
	1° trim.	2° trim.
Esportazioni	-7,5	-26,4
Beni	-4,9	-23,0
sui mercati dell'area dell'euro	-5,7	-21,8
sui mercati esterni all'area	-4,4	-23,9
Servizi	-18,6	-43,2
Importazioni	-5,3	-20,6
Beni	-4,4	-17,2
sui mercati dell'area dell'euro	-6,9	-20,5
sui mercati esterni all'area	-2,3	-14,4
Servizi	-8,7	-33,1

Fonte: elaborazioni su dati Istat di contabilità nazionale.

(1) Valori concatenati; dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi.

Sono diminuite le vendite di beni all'estero del 23% e si sono ridotte le importazioni di beni del 17.2%; flessione che ha contemplato tutti i settori ad eccezione di quello tessile, sostenuto dagli acquisti di dispositivi di protezione individuale dalla Cina. Sono diminuite anche le esportazioni di servizi in misura più accentuata (-43,2%), avendo risentito della caduta di quelle dei servizi turistici. Solo nei mesi estivi vi è stato un parziale recupero delle entrate turistiche, a seguito del miglioramento della situazione sanitaria dei paesi europei e la rimozione delle restrizioni agli spostamenti nell'area UE. Rimane elevato, seppure in lieve calo, l'avanzo di conto corrente (22 miliardi nei primi sette mesi dell'anno; 3,7 miliardi in meno rispetto al 2019), calo dovuto principalmente al peggioramento del deficit dei servizi. E' aumentato invece il surplus mercantile, a causa del basso livello dei prezzi del petrolio (Tav. 5).

Tavola 5

Bilancia dei pagamenti dell'Italia (1) (saldi in miliardi di euro)				
VOCI	2018	2019	gen.-lug. 2019	gen.-lug. 2020
Conto corrente	44,2	53,4	25,7	22,0
per memoria: in % del PIL	2,5	3,0		
Merchi	45,6	57,2	31,9	34,6
prodotti non energetici (2)	85,1	93,3	54,3	47,3
prodotti energetici (2)	-39,5	-36,1	-22,4	-12,8
Servizi	-2,8	-1,7	-0,8	-7,3
Redditi primari	18,9	14,9	5,4	7,0
Redditi secondari	-17,5	-16,9	-10,9	-12,3
Conto capitale	-0,6	-2,2	-1,0	-1,0
Conto finanziario	26,7	48,0	28,5	3,0
Investimenti diretti	-4,1	-1,3	3,9	1,4
Investimenti di portafoglio	120,2	-51,2	-82,7	83,7
Derivati	-2,7	2,5	2,1	-3,8
Altri investimenti (3)	-89,3	92,2	102,4	-79,3
Variazione riserve ufficiali	2,6	3,2	2,7	1,0
Errori e omissioni	-16,9	-3,2	3,9	-18,0

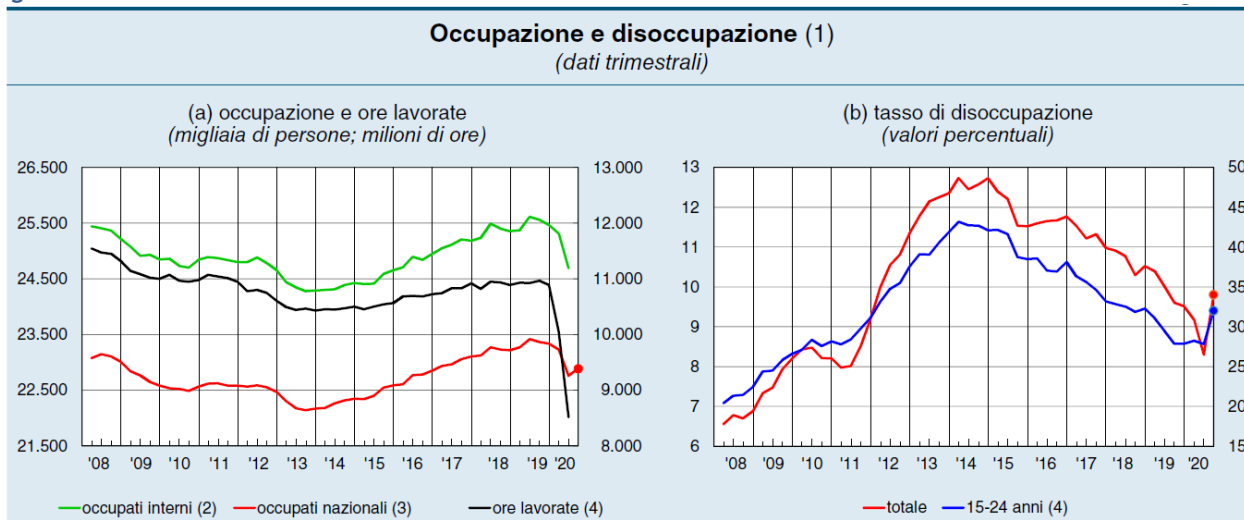
(1) Secondo gli standard internazionali pubblicati in FMI, *Balance of Payments and International Investment Position Manual*, 6 ed., 2009 (BPM6). Per il mese di luglio 2020, dati provvisori. - (2) Elaborazioni su dati di commercio estero dell'Istat. - (3) Include la variazione del saldo TARGET2.

E' in ripresa la domanda estera di titoli italiani, favorito anche dal rafforzamento del programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica, e dall'accordo sulla Next Generation EU.

IL MERCATO DEL LAVORO

Si è accentuato, nel secondo trimestre, il calo delle ore lavorate (-15,2%) (Fig. 21 e Tav. 6), andando a coinvolgere l'industria in senso stretto (-14,1%), le costruzioni (-21,4%) ed i servizi privati (-20,2%); minor calo nelle attività svolte dall'operatore pubblico, in quanto non interessate da fermi di produzione (-0,4%). L'impatto della crisi sul numero degli occupati (-2,5%) è stato mitigato dal ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni (CIG) ed al Fondo di Integrazione Salariale (FIS) nonché al blocco dei licenziamenti.

Figura 21



Fonte: Istat, *Conti economici trimestrali* (CET), per l'occupazione e le ore lavorate; *Rilevazione sulle forze di lavoro* (RFL), per l'occupazione e il tasso di disoccupazione.

(1) Dati destagionalizzati. Il punto indica il valore medio del bimestre luglio-agosto. — (2) Include tutte le persone che esercitano un'attività di produzione sul territorio economico del paese (fonte: CET). — (3) Include tutte le persone residenti occupate, esclusi i dimoranti in convivenze e i militari (fonte: RFL). — (4) Scala di destra.

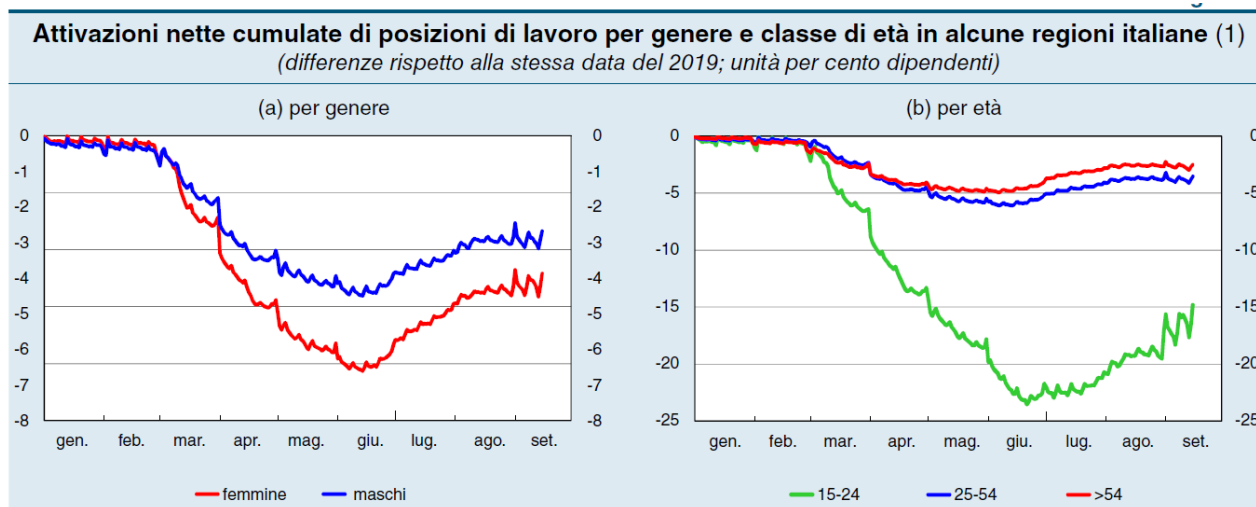
Tavola 6

Occupazione e ore lavorate (dati destagionalizzati; migliaia di persone, milioni di ore e variazioni percentuali sul trimestre precedente)					
VOCI	Consistenze	Variazioni			
	2° trim. 2020	3° trim. 2019	4° trim. 2019	1° trim. 2020	2° trim. 2020
Occupati	24.688	-0,2	-0,4	-0,6	-2,5
di cui: industria in senso stretto	4.243	-0,2	-0,2	0,0	-0,6
servizi privati (1)	10.750	-0,5	-0,7	-1,1	-3,5
costruzioni	1.509	0,5	0,6	-0,7	-1,2
Dipendenti	18.862	-0,1	-0,3	-0,6	-2,6
Autonomi	5.826	-0,4	-0,4	-0,7	-2,2
Ore lavorate totali	8.518	0,3	-0,7	-7,7	-15,2
di cui: industria in senso stretto	1.451	0,0	-0,8	-8,9	-14,1
servizi privati (1)	3.649	0,1	-0,8	-8,8	-20,2
costruzioni	488	1,7	0,3	-12,5	-21,4
Dipendenti	6.262	0,0	-0,5	-6,2	-13,1
Autonomi	2.256	1,1	-1,0	-11,3	-20,6

Fonte: Istat, *Conti economici trimestrali*.

(1) Esclusi i servizi alle famiglie e agli individui (attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; lavoro domestico; altri servizi per la persona e la casa).

Il calo ha inciso in misura rilevante soprattutto sull'occupazione femminile e sui giovani tra i 15 e i 24 anni (Fig. 22).



Fonte: elaborazioni su dati Istat, *Rilevazione delle forze di lavoro* e su dati delle comunicazioni obbligatorie fornite dall'Osservatorio sul mercato del lavoro della Regione Piemonte, da Veneto Lavoro, dalla Regione Friuli Venezia Giulia, dall'Osservatorio del mercato del lavoro della Provincia autonoma di Bolzano e dall'Agenzia sarda per le politiche attive del lavoro (ASPAL).

(1) Attivazioni al netto delle cessazioni. L'universo di riferimento è costituito dalle posizioni di lavoro dipendente nel settore privato a tempo indeterminato, in apprendistato e a tempo determinato. Le attivazioni e le cessazioni che hanno avuto luogo il 29 febbraio 2020 sono sommate a quelle del 28 febbraio. Le regioni sono: Piemonte, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Provincia autonoma di Bolzano, Sardegna.

Segnali di miglioramento sono stati registrati da fine giugno ma rimangono ancora ampi margini inutilizzati di forza lavoro: il tasso di occupazione nella popolazione in età da lavoro (pari al 58,1% ad agosto) rimane inferiore di circa un punto percentuale rispetto ai livelli pre pandemia.

Rimane debole anche la dinamica retributiva, che ha rallentato lievemente nel bimestre luglio-agosto.

LA DINAMICA DEI PREZZI

A settembre l'inflazione al consumo è rimasta negativa (Fig. 23); vi hanno contribuito sia il forte calo dei prezzi dei beni energetici che la debolezza dell'inflazione di fondo; le aspettative di inflazione di analisti, imprese e famiglie, per i prossimi dodici mesi, prefigurano una crescita dei prezzi appena positiva. Per i beni alimentari l'inflazione è stata più contenuta rispetto ai periodi acuti della pandemia, attestandosi attorno al 1,4%. L'inflazione sui tre mesi, in ragione d'anno, depurata dai fattori stagionali, è stata pari al -2.3% (Fig. 24).

Figura 23

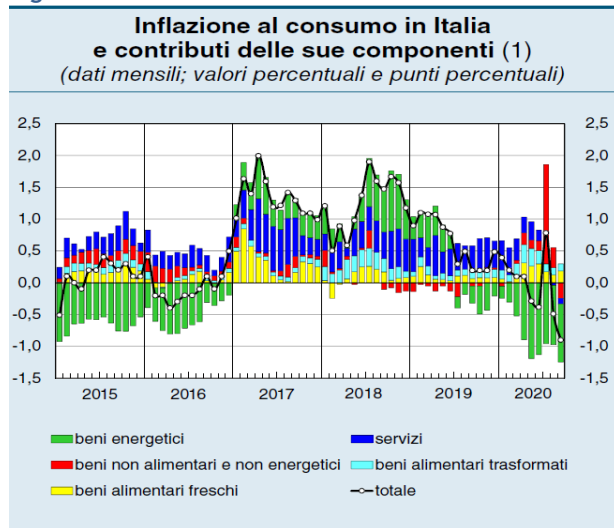


Figura 24

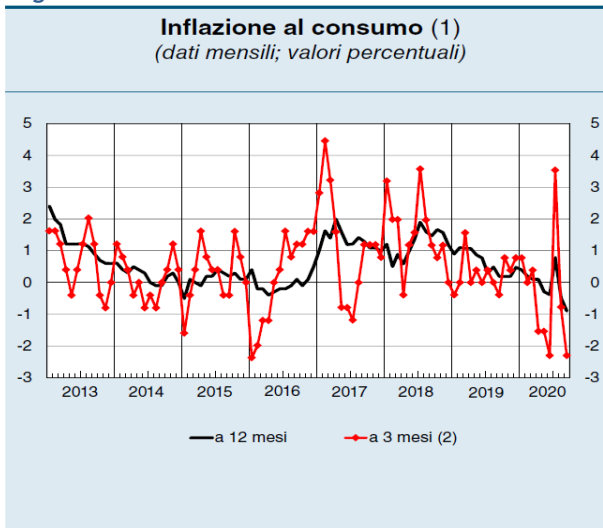


Tavola 7

Indicatori di inflazione in Italia (variazioni percentuali sul periodo corrispondente, ove non altrimenti specificato)								
PERIODO	IPCA (1)			IPC (2)		IPP (3)		Deflatore del PIL
	Indice generale	Al netto di energetici e alimentari	Indice generale a tassazione costante (4)	Indice generale a 1 mese (5)		Al netto di energetici e alimentari	Indice generale	
2014	0,2	0,7	-0,1	0,2	—	0,7	-1,8	0,9
2015	0,1	0,7	0,0	0,1	—	0,5	-3,4	0,9
2016	-0,1	0,5	-0,1	-0,1	—	0,5	-2,2	1,1
2017	1,3	0,8	1,3	1,3	—	0,7	2,6	0,7
2018	1,2	0,6	1,2	1,1	—	0,5	3,9	0,9
2019	0,6	0,5	0,6	0,6	—	0,5	0,0	0,9
2019 – gen.	0,9	0,6	0,9	0,9	0,1	0,5	4,4	—
feb.	1,1	0,4	1,0	1,0	0,1	0,3	3,9	—
mar.	1,1	0,3	1,0	1,0	0,2	0,3	3,6	—
apr.	1,1	0,7	1,0	1,1	-0,2	0,7	2,8	—
mag.	0,9	0,5	0,8	0,8	0,1	0,4	1,9	—
giu.	0,8	0,4	0,7	0,7	0,0	0,5	1,1	—
lug.	0,3	0,4	0,2	0,4	-0,1	0,5	-1,0	—
ago.	0,5	0,6	0,4	0,4	0,1	0,5	-2,1	—
set.	0,2	0,5	0,2	0,3	-0,1	0,5	-2,4	—
ott.	0,2	0,7	0,1	0,2	0,2	0,6	-4,1	—
nov.	0,2	0,7	0,1	0,2	0,1	0,7	-3,6	—
dic.	0,5	0,6	0,4	0,5	0,0	0,6	-3,1	—
2020 – gen.	0,4	0,5	0,3	0,5	0,1	0,7	-3,4	—
feb.	0,2	0,5	0,1	0,3	-0,1	0,7	-3,8	—
mar.	0,1	0,6	0,0	0,1	0,0	0,6	-4,9	—
apr.	0,1	0,6	0,0	0,0	-0,3	0,5	-6,7	—
mag.	-0,3	0,6	-0,4	-0,2	-0,1	0,6	-7,2	—
giu.	-0,4	0,5	-0,5	-0,2	0,0	0,5	-6,1	—
lug.	0,8	2,1	0,7	-0,4	-0,3	0,3	-4,5	—
ago.	-0,5	0,3	-0,6	-0,5	0,0	0,1	-4,0	—
set.	(-0,9)	(-0,4)	(-0,5)	(0,0)	—

Fonte: elaborazioni su dati Istat ed Eurostat.

(1) Indice armonizzato dei prezzi al consumo. – (2) Indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale; differisce dall'indice armonizzato essenzialmente per una diversa modalità di rilevazione dei prezzi dei prodotti medicinali e delle vendite promozionali. – (3) Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno. – (4) Indice calcolato dall'Istat sottraendo dai prezzi di vendita l'impatto delle variazioni delle imposte indirette nell'ipotesi che esse siano state traslate immediatamente e per intero. – (5) Variazione percentuale a un mese, depurata dalla componente stagionale.

Le aspettative di inflazione delle imprese restano su livelli bassi (vi hanno inciso la debolezza della domanda interna e le quotazioni del petrolio) (Fig. 24), mentre scendono le aspettative di inflazione delle famiglie, risalite temporaneamente durante il primo lockdown; dall'indagine dell'Istat di settembre, è tornata a prevalere la quota di famiglie italiane che si aspettano una diminuzione dei prezzi per i prossimi dodici mesi, mentre a maggio prevalevano attese di aumento (Fig. 25).

Figura 24

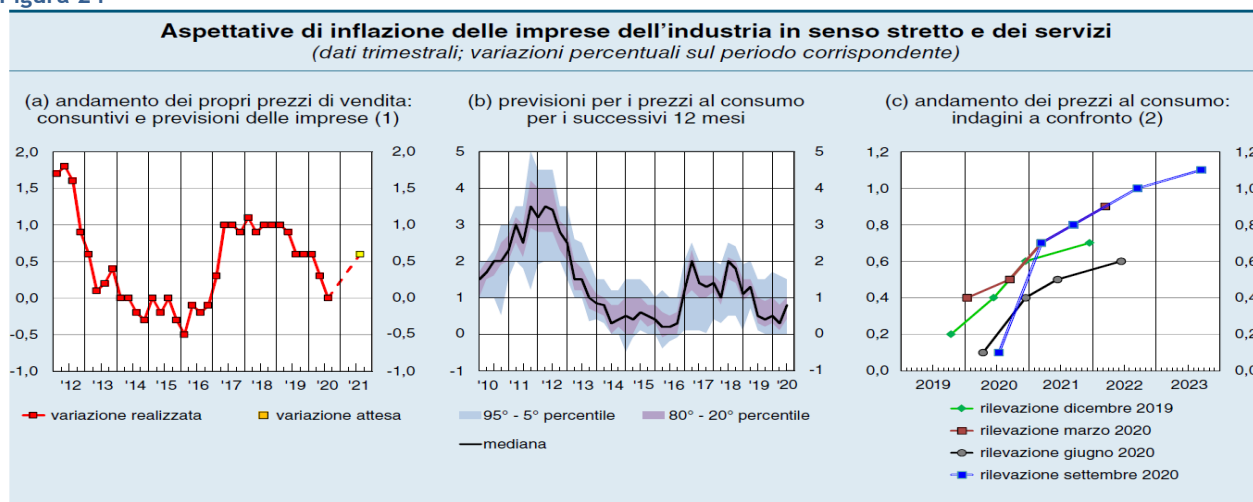
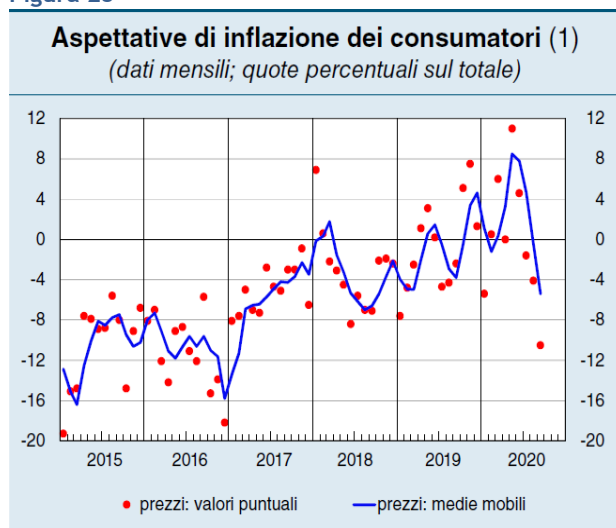


Figura 25



LE BANCHE

Nei mesi estivi la crescita del credito alle imprese è stata sostenuta (pari al 9,6% sui 3 mesi); anche il credito alle famiglie ha accelerato; è aumentato in particolare il tasso di crescita degli altri prestiti, che hanno beneficiato delle misure al sostegno della liquidità

(Tav. 8). Tra maggio ed agosto si è ampliata la raccolta delle banche italiane, per effetto della forte espansione delle passività verso l'Eurosistema verificatesi a fine giugno. La BCE ha contribuito a mantenere basso il costo della raccolta. Tra maggio ed agosto è lievemente diminuito anche il tasso di interesse sui nuovi prestiti bancari alle imprese e nello stesso periodo il costo medio dei nuovi prestiti alle famiglie per acquisto di abitazioni si è stabilizzato all'1.3% (Tav. 9).

Tavola 8

Prestiti bancari ad agosto 2020 (1)
(variazioni percentuali)

SETTORI	sui 12 mesi	sui 3 mesi (2)
Settore privato non finanziario	4,1	6,7
Famiglie	1,9	4,6
di cui: per l'acquisto di abitazioni	1,9
credito al consumo	0,7
altri prestiti (3)	2,8
Società non finanziarie	6,0	9,6
di cui: manifattura	9,8
servizi	6,3
costruzioni	-0,6

Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) I prestiti includono le sofferenze e i pronti contro termine, nonché la componente di quelli non rilevati nei bilanci in quanto cartolarizzati. Le variazioni percentuali sono calcolate al netto di riclassificazioni, variazioni di cambio, aggiustamenti di valore e altre variazioni non derivanti da transazioni. – (2) Variazioni in ragione d'anno; dati depurati dalla componente stagionale. – (3) Includono tutti i prestiti alle famiglie (consumatrici e produttrici) e alle istituzioni sociali private senza finalità di lucro diversi da quelli destinati all'acquisto di abitazioni e al consumo.

Tavola 9

Tassi di interesse bancari (1)
(valori percentuali)

SETTORI	Maggio 2020	Agosto 2020
Prestiti alle imprese	1,2	1,1
di cui: fino a 1 milione di euro	1,6	1,7
oltre 1 milione di euro	0,9	0,9
Prestiti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni	1,3	1,3
di cui: a tasso fisso (2)	1,3	1,3
a tasso variabile (3)	1,4	1,4

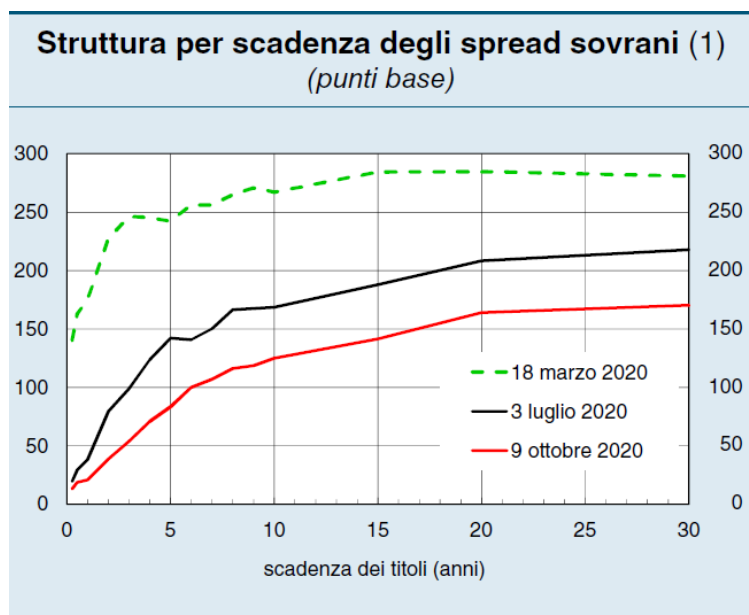
(1) Valori medi. Tassi sui nuovi prestiti, riferiti a operazioni in euro. I dati sono raccolti ed elaborati secondo la metodologia armonizzata dell'Eurosistema. –

(2) Con periodo di determinazione iniziale del tasso superiore a un anno. –

(3) Con periodo di determinazione iniziale del tasso inferiore a un anno.

IL MERCATO FINANZIARIO

La situazione dei mercati finanziari in Italia ha continuato a migliorare nel complesso, grazie agli interventi di politica monetaria, a politiche di bilancio espansive e dalle favorevoli aspettative suscitate dall'accordo sulla Next Generation Eu raggiunto dal Consiglio europeo. Da inizio luglio sono scesi i rendimenti dei titoli di stato italiani, prevalentemente a causa della diminuzione del premio al rischio sovrano (Fig. 26) .



Fonte: elaborazioni su dati Bloomberg.

(1) Struttura per scadenze, a date selezionate, dei differenziali di rendimento fra i titoli di Stato italiani e i corrispondenti titoli tedeschi.

Da fine agosto le quotazioni azionarie sono scese, causa l'aggravamento dei contagi in alcuni paesi europei, ed hanno continuato a scendere anche i costi di finanziamento delle imprese e delle banche. Nel terzo trimestre sono aumentate le emissioni obbligazionarie delle imprese ed è proseguita l'attività di collocamento delle banche.

Principali linee e obiettivi delineati nel Documento di Economia e Finanza 2020 (Nadef) e Documento Programmatico di Bilancio 2021

L'epidemia causata da COVID-19 ha colpito duramente il tessuto economico e sociale del nostro Paese.

L'impatto della pandemia ha provocato devastanti effetti economici, sociali e sanitari fortemente eterogenei sotto il profilo territoriale e nei diversi settori dell'economia con riflessi sulle prospettive economiche e finanziarie su tutto il territorio nazionale.

Il Governo è intervenuto con misure di grande ampiezza e portata economico-finanziaria al fine di contrastare nel breve termine le conseguenze dell'impatto COVID-19 cercando di limitare al massimo i conseguenti danni di lungo periodo .

In tale contesto il Governo ha adottato interventi economici imponenti che ammontano nel 2020 a *100 miliardi in termini di indebitamento netto della Pubblica Amministrazione, oltre al 6% del PIL, a cui va aggiunto l'ammontare senza precedenti delle garanzie pubbliche sulla liquidità.*

Tali risorse sono state destinate quali misure volte a sostegno dei redditi delle famiglie, dei livelli occupazionali, alla tenuta del sistema produttivo, al sistema sanitario per il contenimento della pandemia.

Si è verificato il crollo del PIL oltre ad un forte calo delle entrate fiscali e della politica di bilancio espansiva con conseguente aumento fino al 158% del rapporto debito pubblico e PIL.

La Banca centrale europea nell'ambito delle manovre di politica monetaria ha introdotto strumenti di bilancio comuni nell'Area euro alimentati da titoli europei.

Il 21 luglio 2020, dopo una lunga e difficile trattativa, i leader europei hanno approvato il Next generation Eu (NGEU) noto come Recovery Fund o "Fondo per la ripresa". È un fondo speciale per la ripresa economica, da finanziare nel triennio 2021-2023 con titoli di Stato europei, i Recovery bond, che serviranno a far ripartire l'Europa dopo la pandemia da COVID-19.

Le risorse del Recovery Fund verranno erogate in base al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che ogni Stato deve presentare a Bruxelles; la valutazione del Recovery Fund-Plan è fissata ad aprile 2021. Sarà questo importante documento, infatti, a dare attuazione concreta al programma *Next Generation EU (NGEU)*, approvato dall'UE, come integrazione del Quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027 per far fronte in via straordinaria alle conseguenze economiche e sociali della pandemia.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), attualmente in itinere, prevede in particolare:

- di migliorare la resilienza e la capacità di ripresa dell'Italia;
- ridurre l'impatto sociale ed economico della pandemia;
- sostenere la transizione verde e digitale;
- innalzare il potenziale di crescita dell'economia e la creazione dell'occupazione.

All'interno di questi obiettivi ad ampio raggio, il Governo ha individuato 6 missioni da realizzare con le risorse, destinate a progetti e riforme di medio-lungo periodo:

1. digitalizzazione, innovazione, competitività;
2. rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. salute;
4. infrastrutture per la mobilità;
5. istruzione, formazione, ricerca e cultura;
6. equità sociale, di genere, territoriale.

Il documento di economia e finanze (NADEF), che presenta un orizzonte temporale più esteso di quello abituale arrivando fino all'anno 2026, nonché il documento programmatico di bilancio 2021, incorporano quindi le ingenti risorse europee che saranno messe a disposizione dal Next Generation EU (NGEU), in particolare dalla Recovery and Resilience Facility (RRF) per superare la crisi provocata dalla pandemia.

Con le risorse del bilancio pubblico il Governo intende anche introdurre nel prossimo triennio una riforma del fisco finalizzata alla semplificazione e alla trasparenza, al miglioramento dell'equità e dell'efficienza del prelievo e alla riduzione della pressione fiscale. Naturalmente la riforma terrà conto delle misure introdotte dalla legge delega in materia di assegno unico volto anche per favorire la partecipazione femminile al mercato del lavoro e aumentare la crescita demografica.

In ambito fiscale sarà introdotto un nuovo fondo da alimentare con i proventi delle maggiori entrate legate all'aumento della compliance fiscale che verranno successivamente restituiti, in tutto o in parte, ai contribuenti sotto forma di riduzione del prelievo. Il Governo intende infatti stabilire un patto con i cittadini italiani che premi la fedeltà fiscale e contributiva delle imprese e dei lavoratori. I principali obiettivi programmatici 2021-2023 inclusi nel documento programmatico di bilancio 2021, considerato il pacchetto di sovvenzioni e prestiti, consentono in un'ottica previsionale di incrementare notevolmente gli investimenti materiali e immateriali della PA, aumentare la spesa per ricerca, istruzione e formazione, nonché stimolare maggiori investimenti privati, senza che ciò porti ad indebitamento aggiuntivo.

Il PNRR e la programmazione finanziaria devono pertanto essere pienamente coerenti.

I principali obiettivi della politica di bilancio per il 2021-2023 possono così essere riassunti:

- nel breve termine, sostenere i lavoratori e i settori produttivi più colpiti dalla pandemia fintantoché perdurerà la crisi da COVID-19;
- proseguire nell'opera di rafforzamento del sistema sanitario nazionale in termini sia di personale, sia di mezzi, per migliorarne la capacità di affrontare la pandemia in corso;
- sostenere il sistema scolastico nello sforzo dello svolgimento delle attività nella difficile situazione attuale, destinando risorse alla didattica a distanza e per l'assunzione di insegnanti di sostegno;
- investire nell'università e nella ricerca, in particolare per quanto riguarda il diritto allo studio, l'edilizia universitaria e i progetti di ricerca;
- in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica, valorizzare appieno le risorse messe a disposizione dal NGEU per realizzare un ampio programma di investimenti e riforme di portata e profondità inedite e portare l'economia italiana su un sentiero di crescita sostenuta e equilibrata;

- rafforzare gli interventi a sostegno della ripresa del Mezzogiorno e delle aree interne, per migliorare la coesione territoriale ed evitare che la crisi da Covid-19 accentui le disparità fra le diverse aree del Paese;
- attuare un'ampia riforma fiscale che migliori l'equità, l'efficienza e la trasparenza del sistema tributario riducendo anche il carico fiscale sui redditi medi e bassi, coordinandola con l'introduzione di un assegno unico e universale per i figli;
- rilanciare gli investimenti pubblici, accelerando la capacità di spesa dei Ministeri grazie all'assegnazione immediata dei fondi che saranno disponibili per impegni pluriennali il 1 gennaio 2021, per un ammontare complessivo in 15 anni di oltre 50 miliardi;
- assicurare un miglioramento qualitativo della finanza pubblica, spostando risorse verso gli utilizzi più opportuni a garantire un miglioramento del benessere dei cittadini, dell'equità e della produttività dell'economia;
- ipotizzando che la crisi sia gradualmente superata nei prossimi due anni, ricondurre l'indebitamento netto della PA verso livelli compatibili con una continua e significativa riduzione del rapporto debito/PIL.

La manovra 2021-2023 della Legge di Bilancio, nell'ambito del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente, punterà a sostenere la ripresa dell'economia con un'ulteriore spinta fiscale nel 2021, che si andrà riducendo nel 2022 per poi puntare ad un significativo miglioramento del saldo di bilancio nel 2023.

Gli obiettivi 2024-2026 puntano soprattutto riportare il debito della PA al disotto del livello pre-COVID-19 entro la fine del decennio tramite un ulteriore miglioramento del saldo primario e il mantenimento di un trend di crescita dell'economia nettamente superiore a quello del passato decennio.

Attraverso la manovra di bilancio si prevedono misure per l'innalzamento del tasso di crescita dell'economia nel breve periodo e del livello del PIL potenziale nel medio-lungo termine, accrescendo la dotazione infrastrutturale e la competitività del Paese grazie a maggiori investimenti pubblici e privati. Sono inoltre pianificate importanti riforme all'interno di un disegno di rilancio e di transizione verso un'economia più innovativa e digitale, più sostenibile dal punto di vista ambientale e più inclusiva sotto il profilo sociale.

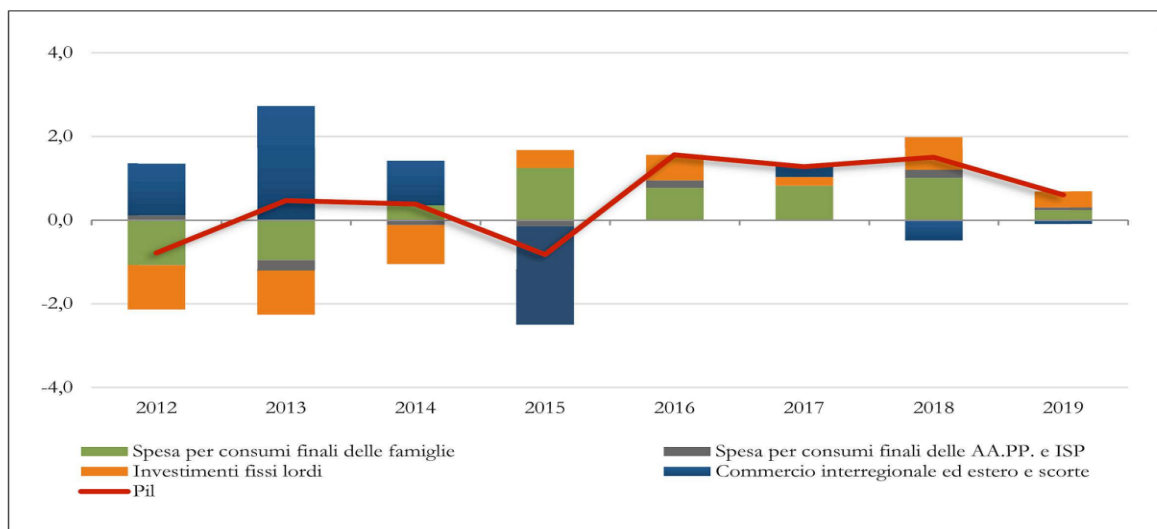
Si prevede che una crescita più dinamica rispetto al passato contribuirà alla graduale riduzione del debito pubblico.

Il contesto provinciale ²

L'economia provinciale trentina già nel 2019 vede un rallentamento nella sua crescita, causa la frenata dei livelli produttivi e una generale debolezza della domanda interna. Cresce in modo moderato il valore aggiunto in quasi tutti i settori economici, tranne che in agricoltura; una decelerazione invece si ha per la domanda estera. A fine 2019 il Pil trentino sfiora i 21 miliardi di euro, in aumento dello 0.6% sull'anno precedente.

Andamento del Pil e contributi alla crescita

(variazioni % sull'anno precedente a valori concatenati con anno di riferimento 2015)



Nota: AA.PP.: Amministrazioni Pubbliche, ISP: Istituzioni Sociali Private

Fonte: Istat per il periodo 2012-2017, ISPAT per gli anni 2018-2019 - elaborazioni ISPAT

Con il 2019 la fase espansiva dell'economia trentina si è attenuata, dopo aver ampiamente recuperato le cadute del Pil delle due recessioni del 2008/2009 e 2012/2013. Alla crescita nell'ultimo anno si stima abbiano contribuito soprattutto la vivacità degli investimenti e la variazione delle scorte mentre ha manifestato generali segnali di debolezza la componente core della domanda interna, cioè i consumi delle famiglie.

Anche le esportazioni segnano una battuta d'arresto, causa la contenuta crescita dell'economia tedesca, e le importazioni rallentano (sia dall'estero che dalle altre regioni italiane) causa la debolezza della domanda interna e la decelerazione della crescita del valore aggiunto in molti settori economici.

Come poi per il resto d'Italia, anche le previsioni macroeconomiche per il Trentino per il 2020 si collocano ad un livello molto complesso causa i forti elementi di incertezza legati alla diffusione del contagio da Covid-19. Il Pil nel 2020 si ridurrà in modo consistente, causa il calo dell'attività economica che si prefigura di eccezionale intensità.

Già nel primo trimestre 2020 gli effetti della pandemia sulle imprese trentine sono negativi; cala il fatturato complessivo al 5,4%, con punti fortemente negativi per il settore manifatturiero (-7.5%), le costruzioni (-6.5%), il commercio al dettaglio (-6.3%) ed i trasporti (5.3%).

I settori che maggiormente risentono perdita di fatturato sono il turismo e le attività ad esso

² Documento di Economia e Finanza Provinciale 2021-2023 (Contesto Provinciale, dati aggiornati fino al 12 giugno 2020).

connesse; si osservano cali per le attività sportive, ricreative e di ristoranti e bar nell'ordine del 30%, contrazioni minori, circa del 25%, si hanno per i servizi alla persona e per il comparto ricettivo. Gli impianti a fune mostrano un calo di fatturato attorno al 10%. Perdite più contenute nel commercio all'ingrosso e nei servizi alle imprese. Maggiori difficoltà trovano ovviamente le micro imprese (con un calo di fatturato del 6.9%); le imprese più strutturate mostrano un calo attorno al 3.6%.

Gli imprenditori mostrano preoccupazione su redditività e situazione economica delle loro imprese con un saldo negativo di -30.9%; sono il 41,9% le imprese che temono un peggioramento mentre prevedono miglioramento solo il 18,5% delle imprese. Il 30% in più delle imprese rispetto al trimestre precedente prevede che la situazione negativa perdurerà nel tempo.

Il 54% degli imprenditori si è avvalso o intende avvalersi dell'indennizzo INPS dei 600 euro, sostegno soprattutto per le microimprese. Altri imprenditori (36.5%) si sono avvalsi delle misure di sospensione/rinegoziazione delle rate dei mutui (soprattutto le grandi imprese), o dell'accesso al credito garantito (24.9%). Il 67% delle imprese hanno fatto ricorso a nuove linee di credito con sostegno pubblico; il dato fornisce la misura della difficoltà/necessità per le imprese di avere liquidità per la propria attività. Hanno fatto ricorso agli ammortizzatori sociali per i propri dipendenti il 61% delle imprese (soprattutto nel settore della ristorazione, manifatturiero e costruzioni). Il 37% delle imprese (soprattutto le medio grandi) ha fatto ricorso allo smart working, o ha cercato di attivare nuove relazioni con il cliente (il 23%; prevalentemente le microimprese).

Le misure governative hanno impattato soprattutto sul sistema produttivo che opera principalmente sul mercato provinciale (circa l'80% delle imprese); il 14% sul mercato nazionale ed il 7% su quello internazionale. Si tratta principalmente di micro imprese (imprese con meno di 10 dipendenti e fatturato non superiore ai 2 milioni di euro).

Le difficoltà maggiori sono state rilevate nelle filiere produttive; già nella prima fase dell'emergenza sanitaria infatti alcuni settori dell'industria hanno avuto difficoltà per l'interruzione delle filiere produttive globali, causa il blocco delle produzioni in Cina, problema che si è via via accentuato con le restrizioni adottate per contenere l'epidemia, causando l'interruzione di molte catene del valore.

Nel sistema produttivo provinciale le filiere rilevanti sono rappresentate da costruzioni, agroalimentare, turismo, beni culturali ed energia. A tali ambiti è necessario perciò assicurare gli input intermedi necessari (soprattutto quelle più internazionalizzate o più interrelate a monte e a valle con gli altri settori), così da tutelare le produzioni che forniscono esternalità positive sull'intero sistema economico.

La crisi, che ha colpito pesantemente salute dei cittadini, vita delle imprese e lavoro delle persone, ha accelerato esponenzialmente la transizione verso le nuove organizzazioni ed il digitale. La digitalizzazione è un cambiamento epocale paragonabile ad una rivoluzione industriale. L'emergenza ha imposto la ricerca di soluzioni organizzative innovative e, l'introduzione dello smart working ha permesso proprio di cogliere l'ampiezza dei lavori che possono essere svolti in modalità "agile" e, nel contempo, le difficoltà e i vincoli derivanti da una infrastruttura digitale e da servizi on line non all'altezza della realtà 4.0. Il processo di digitalizzazione coinvolge un territorio nella sua globalità ed interezza. A livello europeo si è elaborato un indice composito (DESI=Digital Economy and Society

Index) che integra una serie di aspetti fondamentali per il passaggio ad una realtà 4.0. Tale indice colloca l'Italia al 24° posto in Europa. Importantissime, per la competitività delle imprese, sono gli investimenti in ICT, R&S e innovazione.

In Trentino la quota di addetti dell'industria occupati in produzioni ad alto e medio/alto contenuto tecnologico è pari al 14%, percentuale che sale al 19.3% se si considera l'incidenza rispetto al fatturato, con un 14% ricompreso in attività ritenute essenziali. Sul fronte dei servizi, tale quota si colloca, in termini di addetti al 27,6%, e di fatturato attorno al 14,2%.

Più grandi sono le dimensioni delle imprese, maggiore è l'attenzione verso le nuove tecnologie, soprattutto in ambito R&S e nelle imprese che operano nei settori più avanzati. In ambito di innovazione di processo invece, l'impatto è maggiore nelle PMI e nei settori più tradizionali.

Il Trentino, in entrambi i casi, soffre di un certo ritardo rispetto alle aree più sviluppate del Paese mentre si colloca in posizioni di eccellenza per la componente pubblica della spesa in R&S.

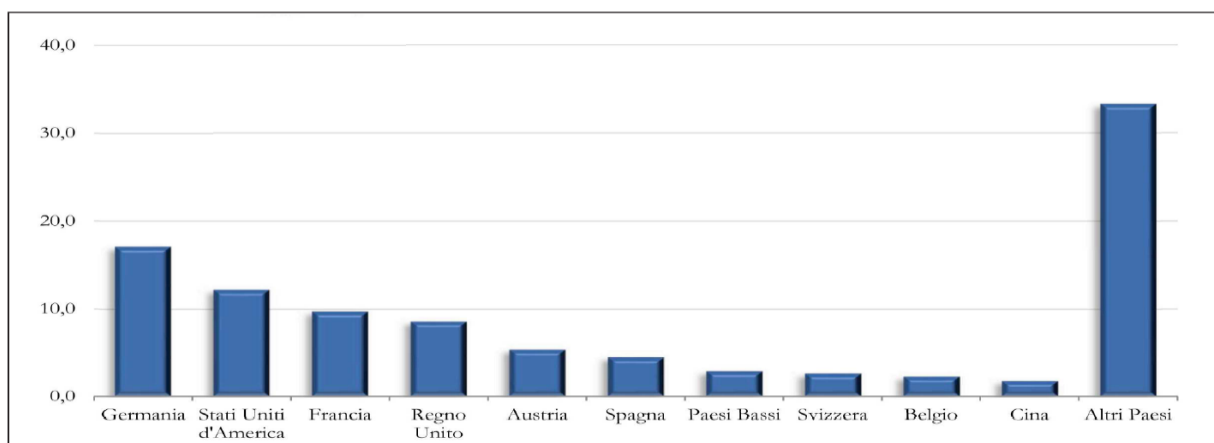
La regione italiana più digitale è la Lombardia; il Trentino si colloca al 4° posto dietro Lombardia, appunto, Lazio ed Emilia-Romagna. Il gap dell'Italia nei confronti del resto dell'Unione Europea è comunque rilevante.

La dotazione digitale del Trentino è molto diffusa ma con un uso ancora poco sviluppato; la Pubblica Amministrazione potrebbe essere un ottimo driver per un Trentino 4.0; il Trentino è tra le regioni italiane che più interagisce in via telematica con la P.A.; la visualizzazione/acquisizione di informazioni sono servizi che la quasi totalità delle P.A. trentine è in grado di offrire e lo stesso vale per l'acquisizione di modulistica; meno diffusa è invece la possibilità dell'inoltro della modulistica per lo svolgimento dell'intero iter di un servizio richiesto online.

La pandemia ha senz'altro accelerato l'e-commerce; circa il 25% delle imprese trentine con almeno 10 addetti ha rapporti commerciali per la vendita on line.

Il Trentino si colloca in un contesto territoriale (il Nord-est) di grandi esportatori. La tabella sottostante mostra i principali Paesi destinatari dei prodotti trentini. L'export trentino è comunque appannaggio di poche imprese (388 imprese trentine esportano circa l'80% del valore complessivo); dal 2007 il valore esportato è aumentato (+41%) ed è aumentato anche il numero di paesi di riferimento (da 12 a 14).

Quota delle esportazioni per Paese di destinazione

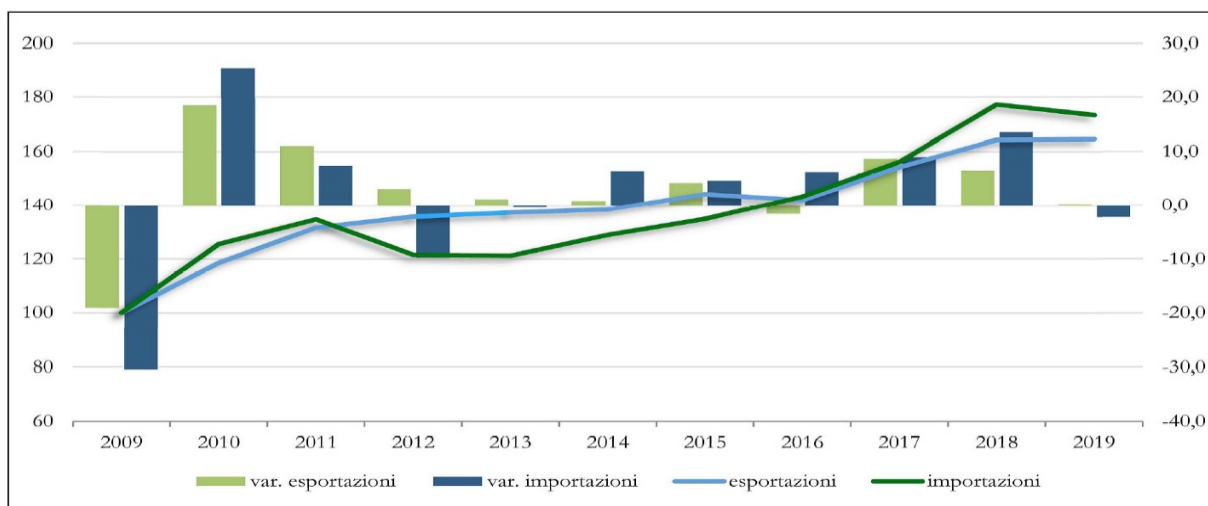


Fonte: Istat - elaborazioni ISPAT

I maggiori paesi importatori per il sistema produttivo trentino sono Germania (23.7%), Francia (15.8%), Austria (8.5%), e Paesi Bassi (6.3%). Da Stati Uniti e Regno Unito si importano beni per il 2%-3% del complesso.

Andamento delle importazioni e delle esportazioni

(a sinistra numero indice 2009 = 100; a destra variazioni % sull'anno precedente)



Fonte: Istat - elaborazioni ISPAT

Nel primo trimestre 2020 le esportazioni trentine sono crollate del 9.4%, le principali contrazioni delle esportazioni si sono avute verso Germania (11%), Stati Uniti (4,3%), Francia (15%) e Regno Unito (6.1%). Solo i prodotti dell'agricoltura hanno segnato una variazione tendenziale positiva (+6.5%) mentre variazioni negative hanno avuto i prodotti dell'attività estrattiva (-18%) e del settore manifatturiero (-10%); nello stesso periodo anche le importazioni hanno segnato un'ampia battuta di arresto (-8.2%).

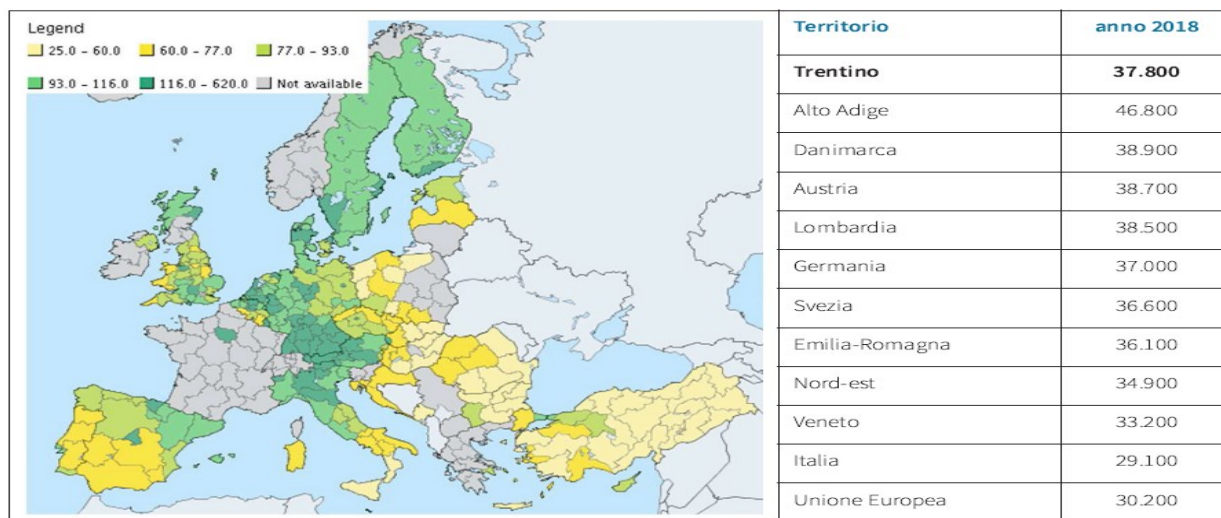
Il turismo trentino è tra i settori che maggiormente hanno risentito della situazione di emergenza sanitaria, che ha coinvolto inevitabilmente diverse attività economiche ad esso connesse: industria dell'intrattenimento, tempo libero, ristorazione e trasporti.

I dati sul lavoro del primo trimestre 2020 mostrano una diminuzione su base annua della forza lavoro, degli occupati e della disoccupazione; aumentano però gli inattivi. Il sistema produttivo trentino caratterizzato da stagionalità vede il maggior arretramento dell'occupazione in agricoltura, costruzioni, commercio, alberghi e ristoranti. A marzo le assunzioni sono ridotte del 38%. La disoccupazione è calata prevalentemente dall'impossibilità di cercare lavoro visto il blocco imposto alle imprese, che ha portato il transito dei disoccupati negli inattivi. Gli occupati sono diminuiti su base annua del 2%; ciò però non significa che essi siano al lavoro; le misure di governo che non permettono il licenziamento hanno portato infatti le aziende a rivolgersi agli ammortizzatori sociali (la CIG è aumentata, a marzo del 94%).

Prima della situazione emergenziale, i risultati di economia e mercato del lavoro confermavano l'elevato livello benessere economico del Trentino. Il Pil pro-capite provinciale è di 37.800 euro, (media italiana a 29.100 euro e UE a 30.200 euro).

Il benessere economico misurato tramite il Pil pro-capite

(differenze % rispetto alla media europea e valori pro-capite in PPA)



Fonte: Eurostat - elaborazioni ISPAT

Nei primi mesi del 2020 si è osservato un aumento nell'acquisto di prodotti alimentari da parte delle famiglie, causa il contesto pandemico; il lockdown ha invece portato ad azzerare gli acquisti nel comparto no food, limitato ai prodotti per l'igiene della persona e della casa.

La popolazione trentina aumenta, ma con minore intensità (dai dati di gennaio 2019 risulta di 541.098 unità); si compone di 236.000 famiglie che constano mediamente di 2.3 componenti. In Trentino l'età media è pari a 44,6 anni e l'incidenza della popolazione over 65 ha superato il 22% e sta crescendo con sempre maggior intensità (è stimato che nel 2030 rappresenterà più di ¼ della popolazione). Circa il 44% della popolazione trentina ha 50 e più anni, e la popolazione con più di 80 anni diventa significativa. Sono queste le classi di popolazione che hanno risentito maggiormente degli effetti del Covid-19 e quelle più a rischio.

La famiglia si conferma punto di riferimento e fulcro delle reti relazionali informali seppure vista in modo diverso rispetto ad anni fa; perde di importanza la famiglia tradizionale (genitori con figli); le coppie con figli sono il 35% delle famiglie; in aumento le famiglie monogenitore e quelle unipersonali. Si conferma molto buono anche il livello di soddisfazione per la vita in Trentino; il 93% della popolazione è soddisfatto delle relazioni familiari e l'87% circa dichiara di avere persone su cui contare nei momenti difficili. Contribuiscono al benessere collettivo l'associazionismo e le reti familiari amicali contribuiscono al benessere collettivo, a supporto anche dei segmenti più svantaggiati e vulnerabili. Il senso di appartenenza e di partecipazione collettiva resta ancora un valore importante per il Trentino che vede la partecipazione civica e politica superiori alla media italiana. Il rischio povertà in Trentino è pari al 20.6%, inferiore di circa 7 punti percentuali rispetto alla media italiana e di un punto percentuale rispetto a quella europea.

La povertà interessa prevalentemente le persone che vivono da sole (47%) e le famiglie che al loro interno hanno componenti con 65 anni o più. Il 71% delle persone a rischio povertà sono donne.

Considerando la fonte di reddito delle famiglie a rischio povertà si nota come per oltre il 52% si tratti di redditi da pensione, indennità o assegni mentre il 33,5% riguarda redditi da lavoro dipendente.

QUADRO DI SINTESI DEL CONTESTO ECONOMICO E SOCIALE DEL TRENTINO

(dati aggiornati fino al 12 giugno 2020 - Fonte DEPF PAT)

PIL	<p>Nel 2019 il Pil provinciale sfiora i 21 miliardi di euro (20.975 milioni), in aumento dello 0.6% sull'anno precedente e qualche decimo di punto in più rispetto alla variazione osservata per il Pil italiano (0.3%). Con il 2019 si attenua la fase espansiva dell'economia trentina che aveva portato a recuperare pienamente la caduta subita dal Pil nell'ultimo decennio. Nel 2019 il Pil trentino superiore in volume di circa il 4% rispetto al livello del 2008.</p>
Scenari di crescita per il 2020 e 2021	<p>Gli scenari previsivi per il 2020 stimano una decrescita del Pil in Trentino fra il 9.6% e il 11.4% in dipendenza dell'evoluzione del turismo domestico e straniero. Nel 2021 si prevede che l'economia ritornerà su un sentiero di crescita. L'entità della variazione dipenderà inevitabilmente dalla flessione che il Pil subirà nell'anno in corso. Si stima un Pil in crescita tra il 4.2% e il 5.9%. Ovviamente ciò è subordinato alla condizione che gli effetti della pandemia rimangano nel complesso sotto controllo sia in Italia che nei Paesi europei nostri partner commerciali e che l'uscita dalla recessione possa avvenire in tempi relativamente rapidi.</p>
Gli effetti del COVID-19 sull'economia	<p>I risultati del 2019 mostravano un sistema economico sostanzialmente in crescita e fiducioso, che è stato stravolto dall'emergenza sanitaria. La pandemia ha causato effetti significativi sul sistema delle imprese. Si osservano perdite che variano dal -37% delle imprese di costruzioni, al -73% nell'ambito di ristoranti e bar. Sono in particolare il settore del turismo e i servizi in generale a risentire delle misure di distanziamento sociale. Il commercio al dettaglio stima un dimezzamento del proprio fatturato e per i servizi alla persona si supera il 67%. Le difficoltà del periodo, secondo gli imprenditori, si concentrano sulla perdita di fatturato e le preoccupazioni si focalizzano sul rispetto delle scadenze fiscali, sul pagamento dei fornitori e sull'incasso dei crediti. In merito al personale, la maggioranza delle imprese ha utilizzato lo strumento delle ferie e dei permessi e l'attivazione degli ammortizzatori sociali. Si riscontrano anche mancate assunzioni e rinnovi.</p>
Il 1° trimestre 2020 per l'economia	<p>Il 1° trimestre 2020 fornisce risultati negativi che già interiorizzano il lockdown del mese di marzo. La caduta tendenziale del fatturato complessivo è pari al 5.4% con evidenze maggiormente negative per il settore manifatturiero (-7.5%), le costruzioni (-6.5), il commercio al dettaglio (-6.3%) ed i trasporti (5.3%). Sono però i settori del turismo e delle attività ad esso connesse, del tempo libero e dell'intrattenimento e dei trasporti che mostrano le maggiori perdite di fatturato. Si osservano cali dell'ordine del 30% per le attività sportive e ricreative e per i ristoranti e bar; un po' migliori, ma con contrazione del 25% i servizi alla persona e il comparto ricettivo. La riduzione del fatturato negli impianti a fune è attorno al 10%.</p>

I sentimenti degli imprenditori

Nel 1° trimestre 2020 gli imprenditori evidenziano preoccupazioni sulla redditività e sulla situazione economica delle proprie aziende con un saldo negativo molto importante (-30.9%) tra chi giudica la propria situazione buona (11.2%) e chi, invece, la ritiene insoddisfacente (42%). In prospettiva le imprese che temono un peggioramento sono il 41,9%, mentre solo un 18.5% prevede un miglioramento. Inoltre, un 30% in più rispetto al trimestre precedente ritiene che la situazione negativa perdurerà nel tempo. Queste opinioni sono generalizzate tra gli imprenditori.

Le azioni degli imprenditori

L'uso delle misure pubbliche a supporto e a sostegno dell'attività rileva che il 54% degli imprenditori si è avvalso o intende avvalersi dell'indennizzo INPS di 600 euro, un sostegno attrattivo soprattutto per le microimprese. Altre misure utilizzate sono la sospensione/rinegoziazione delle rate dei mutui (36.5%), misura di maggior gradimento per le grandi imprese, e l'accesso al credito garantito (24.9%). Le imprese che hanno fatto ricorso a nuove linee di credito con sostegno pubblico e che pensano di utilizzarle sono oltre il 67% delle imprese. L'importanza del valore fornisce la misura della difficoltà o della necessità per le imprese di ottenere liquidità per la propria attività. Il 61% delle imprese ha dichiarato di aver fatto ricorso agli ammortizzatori sociali per i propri dipendenti, con incidenze più importanti per le imprese della ristorazione/bar, del manifatturiero e delle costruzioni. Le misure attivate dalle imprese per reagire all'emergenza in prevalenza sono consistite nello smart working (37%), privilegiato dalle imprese medio/grandi, e nell'attivazione di nuove relazioni con il cliente (23%), di interesse particolarmente per la microimpresa. Le preoccupazioni degli imprenditori sono connesse ai protocolli di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, al deterioramento della liquidità e alla diminuzione dei clienti e delle commesse/ordinativi.

Gli effetti del lockdown sull'economia

In Trentino le imprese ritenute essenziali rappresentano il 58% del fatturato e il 49% degli addetti del sistema produttivo e hanno continuato la propria attività. Chi ha avuto ripercussioni pesanti dalle misure governative è l'insieme dei settori della ricettività e dei pubblici esercizi, del trasporto passeggeri, delle attività culturali, ricreative e sportive e di parte dei servizi alla persona e al commercio al dettaglio. Questo gruppo di attività ha coinvolto il 22% degli addetti e il 9% del fatturato complessivo.

Le relazioni tra imprese e le filiere produttive

Per la ripresa risultano importanti i settori nodali, cioè quei settori che presentano produzioni con forti legami a monte e a valle e che hanno una capacità di amplificare gli effetti di misure pubbliche espansive rivolte agli stessi. Rilevanti sono anche quegli ambiti produttivi che supportano gli scambi extra provinciali e quelli ad alta intensità di conoscenza e ad elevata domanda industriale. A rafforzare le relazioni fra imprese ci sono le filiere produttive che interessano circa il 71% delle imprese ed il 77% dell'occupazione dell'industria e dei servizi market. Le filiere rilevanti sono rappresentate dalle costruzioni, dall'agroalimentare, dal turismo e beni culturali e dall'energia.

La realtà 4.0

La maggiore sensibilità delle produzioni manifatturiere verso un'adozione congiunta di ICT, spesa in R&S e, in generale, di innovazioni di prodotto e di processo, permette di migliorare la competitività del sistema produttivo trentino e di ottenere *performance* di crescita più elevate rispetto a produzioni meno tecnologiche. La Pubblica Amministrazione risulta un ottimo driver per la crescita digitale della società e dell'economia. Il Trentino risulta fra le regioni italiane che maggiormente interagisce con la Pubblica Amministrazione in via telematica. La visualizzazione e/o l'acquisizione di informazioni sono servizi offerti dalla quasi totalità delle amministrazioni pubbliche trentine; stesso riscontro per l'acquisizione di modulistica. Minore diffusione, invece, per l'inoltro della modulistica o per lo svolgimento dell'intero *iter* di un servizio richiesto *online*.

Esportazioni

L'export delle imprese trentine vede come area di sbocco prevalente l'Europa alla quale sono destinate oltre il 72% delle vendite estere. Nel 2019 il commercio estero del Trentino non ha fatto registrare alcuna crescita per quanto riguarda le esportazioni totali (+0.1%), con un peggioramento nel secondo semestre dell'anno. Nell'evoluzione dell'internazionalizzazione del sistema produttivo il Trentino ha migliorato la capacità di esportare in settori a domanda mondiale dinamica. Questa quota di esportazioni ha superato il 30% delle esportazioni, superiore di circa 8 punti percentuali al Nord-est e prossima alla media nazionale (32%). Inoltre, si assiste ad una maggiore diversificazione dei mercati di sbocco. Nel 1° trimestre 2020 si osserva una importante diminuzione tendenziale delle esportazioni (-9.4%).

Importazioni

Il debole ciclo economico si riflette anche sulle importazioni che registrano nel 2019 una contrazione pari al 2,2% dopo un 2018 che le aveva viste incrementare del 13.5%. Nel 1° trimestre 2020 le importazioni segnano un'importante battuta di arresto.

Turismo

Il turismo è tra i settori che hanno subito le ripercussioni più pesanti della situazione di emergenza sanitaria e coinvolge anche un insieme di altre attività economiche ad esso connesse: dall'industria dell'intrattenimento e del tempo libero, ai trasporti, alla ristorazione. La caduta del Pil per il 2020, stimata tra il 9.6% (ipotesi favorevole) e l'11.4% (ipotesi sfavorevole), è condizionata dall'andamento delle stagioni turistiche dal momento che un 10% del Pil provinciale è connesso direttamente e indirettamente al turismo e alle attività ad esso correlate. La caduta del fatturato della stagione estiva è stimato in calo tra il 35% (ipotesi favorevole) e il 74% (ipotesi sfavorevole); lo scenario intermedio si posiziona al -57%.

La stagione turistica invernale 2019/2020

La stagione invernale 2019/2020 si è interrotta bruscamente all'inizio di marzo. Il periodo dicembre 2019 - febbraio 2020 rilevava un'ottima stagione, con le presenze cumulate incrementate del 10.6% rispetto alla stagione precedente e quelle straniere del 12.2%. Le misure imposte per arginare la pandemia hanno comportato una contrazione del 20% nelle presenze nella stagione, con un calo del 28% per quelle straniere e del 16% per quelle italiane. La riduzione delle presenze turistiche ha comportato anche una caduta del fatturato stagionale stimata attorno al 25%

La stagione turistica estiva 2020

Sono tre gli ambiti turistici che hanno una clientela prevalentemente straniera, con la punta di eccellenza del Garda trentino nel quale gli stranieri superano l'86% delle presenze della stagione. I turisti della Germania in questo ambito rappresentano il 45% delle presenze della stagione. Nella stagione estiva 2019 si stima che il movimento turistico nelle strutture alberghiere ed extra alberghiere abbia generato un fatturato introno ai 980 milioni di euro. Mediamente l'85% della spesa per la vacanza è destinata al pernottamento, ai ristoranti e alimentari e ai trasporti. Gli stranieri spendono giornalmente circa 104 euro e i tedeschi 109 euro. Mediamente un turista in estate spende al giorno 101 euro.

Occupazione e disoccupazione

Nel 2019 il mercato del lavoro ha fornito riscontri positivi, anche se in attenuazione, in coerenza con il rallentamento del ciclo economico. Risultano in crescita le forze di lavoro e gli occupati e si riducono gli inattivi. Aumentano i disoccupati ma in un contesto di ritrovata fiducia nella possibilità di trovare un'occupazione. I dati sul lavoro del 1° trimestre 2020 richiedono attenzione perché, su base annua, diminuiscono le forze di lavoro, gli occupati e la disoccupazione. Di contro, gli inattivi aumentano. Il calo dei disoccupati probabilmente è determinato non tanto dal ritiro di persone dalla partecipazione al lavoro ma dall'impossibilità di cercare lavoro visto in particolare il blocco dell'attività imposto alle imprese pertanto il transito negli inattivi.

La qualità del lavoro

Quantitativamente il mercato del lavoro ha sempre reagito bene alle situazioni difficili del decennio. Si è però deteriorato negli aspetti qualitativi. Un insieme di indicatori soft del mercato del lavoro indicano delle aree che necessitano di attenzione. In particolare è da monitorare il fenomeno della sovra istruzione che risulta in peggioramento, soprattutto per le donne. L'indicatore è prossimo al 24%, con la componente femminile al 25.6%. Ciò significa che circa un quarto delle donne occupate svolge un lavoro che richiede un titolo di studio inferiore a quello posseduto. Inoltre deve essere seguita con attenzione l'evoluzione del part-time involontario. Nell'ultimo decennio soprattutto gli uomini hanno dovuto accettare un lavoro part-time. Negli anni recenti si osserva, peraltro, una situazione positiva per gli uomini, non così per le donne. Per la componente femminile si assiste ad un peggioramento dell'indicatore, ormai prossimo al 18%.

Benessere economico

Prima della situazione emergenziale i risultati dell'economia e del mercato del lavoro confermavano l'elevato livello di benessere del Trentino, fra i migliori in Italia e fra le aree ricche nel contesto europeo. Il Pil pro-capite provinciale è pari a 37.800 euro con la media italiana a 29.100 euro e quella dell'Unione europea a 30.200 euro. Il Trentino si colloca al 4° posto nella graduatoria delle regioni italiane, dopo l'Alto Adige, la Valle d'Aosta e la Lombardia e fra le prime 50 regioni europee. In termini differenziali il Pil per abitante risulta superiore rispetto alla media italiana del 30% e a quella europea del 25%.

Invecchiamento della popolazione

In un contesto europeo e, in particolare, italiano di invecchiamento della popolazione che coinvolge anche il Trentino creano preoccupazione i riflessi che tale fenomeno potrà avere sul sistema produttivo e sulla sostenibilità del *welfare* distintivo trentino. La popolazione è in crescita da molto tempo anche se negli ultimi anni con minore intensità e dal 2015 aumenta solo per effetto dei trasferimenti di residenza in provincia superiori ai trasferimenti di residenza verso altra provincia o stato estero.

La famiglia punto di riferimento e perno delle relazioni

Aumentano soprattutto le famiglie con un solo genitore e quelle unipersonali che rappresentano ormai un terzo delle famiglie trentine. La famiglia, che rimane il punto di riferimento e fulcro delle reti relazionali, si amplia nel concetto acquisendo sempre più rilevanza la famiglia allargata e quella costruita sull'amicizia. Infatti, a fianco delle reti familiari, diventano sempre più significative le reti amicali, che rappresentano elemento di rilievo nei momenti di difficoltà economica e non economica. Il livello di soddisfazione per la vita in Trentino si conferma molto alto, in particolare per quanto attiene agli aspetti relazionali. Il 93% della popolazione ritiene di essere molto/abbastanza soddisfatto per le relazioni familiari e circa l'87% dichiara di avere persone sulle quali contare nei momenti di fragilità.

Il capitale sociale e la partecipazione sociale

L'associazionismo, le reti familiari e amicali contribuiscono al benessere collettivo, svolgendo un ruolo fondamentale di supporto soprattutto per i segmenti più svantaggiati e vulnerabili della popolazione. In trentino sono presenti circa il doppio delle associazioni *non profit* per 10 mila abitanti rispetto alla media nazionale. In Trentino la quota di persone che ha svolto almeno un'attività di partecipazione sociale è pari al 39.1%, molto superiore alla media nazionale (23.9%). Anche la quota di chi ha svolto attività gratuita per associazioni o gruppi di volontariato è significativamente più alta (25.1%) rispetto alla media nazionale (10.5%).

La povertà

L'indicatore principe per misurare il disagio economico e sociale è la popolazione a rischio povertà o esclusione sociale. È un indicatore composito che risulta ancora molto elevato per le consuetudini del Trentino: è pari al 20.6%, inferiore di circa 7 punti percentuali rispetto alla media italiane e di un punto percentuale rispetto a quella europea. Il rischio di povertà è pari al 15.3%, la grave deprivazione materiale è statisticamente non significativa e la molto bassa intensità lavorativa è contenuta (7.7%). La prima garanzia per ridurre il rischio della povertà monetaria è la presenza di più percettori di reddito in famiglia. In Trentino circa il 41% delle famiglie dichiara due percettori di reddito. La maggioranza delle famiglie trentine (52%), però, presenta un solo percettore di reddito: di queste un 20% è composto da 4 o più componenti e un 37% ha come percettore di reddito principale una donna.

Programma di sviluppo provinciale e finanza locale

Il Programma di Sviluppo Provinciale (PSP) della XVI legislatura è incentrato sulle responsabilità di governo, di programmazione delle scelte ed orientamento generale.

Il Programma individua quattro vocazioni a cui sono correlati ed identificati i rispettivi principi generali che determinano l'ambito con le specificità di indirizzo, mentre nel medio e lungo periodo focalizza sette aree strategiche che l'Amministrazione si prefigge di raggiungere per realizzare la propria missione nel campo dello sviluppo economico, del riequilibrio sociale e nuovi assetti territoriali..

I criteri di fondo del PSP sono declinati nelle seguenti quattro vocazioni:

- ❖ Vocazione territoriale:
 - Favorire l'appartenenza e il senso civico
 - Considerare le ricadute sul territorio
 - Promuovere la sicurezza in ogni campo
 - Favorire lo sviluppo sostenibile
- ❖ Vocazione generativa:
 - Creare valore (agire positivamente sul capitale umano)
 - Attivare risorse aggiuntive (rafforzare l'autonomia finanziaria della Provincia e contenere la spesa attraverso adeguate azioni di efficientamento e di miglioramento)
 - Innovare ad ogni livello (stimolare ed accelerare la reazione alle nuove condizioni economiche, tecnologiche e sociali)
- ❖ Vocazione compositiva:
 - Convergere a più dimensioni (rafforzare i rapporti con le Regioni e territori limitrofi, con lo Stato centrale e l'Unione Europea)
 - Tutelare la montagna
 - Riequilibrare il rapporto tra privato e pubblico
 - Costruire equità
- ❖ Vocazione facilitante:
 - Delegificare e deregolamentare
 - Snellire i processi
 - Cultura del servizio
 - Informatica su misura (intervenire a livello di sistema con la razionalizzazione di infrastrutture e servizi informatici).

Le aree strategiche individuate come obiettivi di medio e lungo periodo sono fondate sui seguenti elementi e leve:

1. conoscenza, cultura, senso di appartenenza e responsabilità ad ogni livello;
2. ricerca e innovazione, aumento del livello di occupazione, rafforzamento della competitività del settore forestale provinciale, valorizzazione e riqualificazione del marchio territoriale;

3. qualità e sicurezza dei servizi sanitari territoriali e ospedalieri, inclusione sociale e autonomia delle persone con disabilità, maggiore inclusività ed equità nei confronti dei soggetti fragili con approccio di responsabilizzazione dei beneficiari;
4. vivibilità e attrattività dei territori con uno sviluppo paesaggistico di qualità, tutela dell'ambiente, della biodiversità e della ricchezza ecosistemica, incremento dell'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile (green economy);
5. miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza dei cittadini, rigenerazione del territorio, dell'ambiente e del paesaggio a seguito degli eventi calamitosi 2018, sicurezza del territorio in termini di stabilità idrogeologica;
6. miglioramento dell'accessibilità e della mobilità di persone e di merci con lo sviluppo delle reti di mobilità e trasporto provinciali ed extraprovinciali e di sistemi di mobilità alternativa, sviluppo di servizi di connettività pubblici e privati;
7. rafforzamento e innovazione dell'Autonomia provinciale per salvaguardare l'identità locale, semplificazione delle relazioni con i cittadini e le imprese, valorizzazione di un governo multilivello per il presidio del territorio e per lo sviluppo locale.

Il Programma di Sviluppo Provinciale così definito interesserà percorsi di riforma da condividere con le autonomie locali e dovrà calarsi nell'attuale contesto e nelle dinamiche economiche, finanziarie e sociali.

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021

Il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2021 è stato siglato lo scorso 16 novembre dal Presidente della Provincia Maurizio Fugatti, dall'assessore agli Enti Locali Mattia Gottardi e dal Presidente del Consiglio delle Autonomie Paride Gianmoena.

Con la grave situazione pandemica tutt'ora in atto, il quadro giuridico, istituzionale e finanziario di riferimento su cui la finanza locale era stata impostata per i prossimi anni è stato totalmente stravolto. Il susseguirsi di fonti normative (D.L. e Leggi Provinciali) ed amministrative (DPCM statali ed ordinanze provinciali) per intervenire a livello economico, sociale, sanitario e finanziario necessita di una revisione concreta delle strategie di bilancio provinciale sia per il 2021 che per le scelte di medio periodo. Obiettivo primario (a fronte dell'urgenza sanitaria prioritaria), è la salvaguardia della tenuta socio-economica del Trentino mediante interventi, sia generali che mirati, da parte dei diversi soggetti pubblici interessati, ognuno per le proprie competenze ma tutti in sinergia dinamica.

In termini di bilancio quindi, i versanti di entrata e spesa devono rispondere da un lato alla necessità di razionalizzare gli interventi fiscali e tariffari così da dare respiro a famiglie ed attività economiche e dall'altro reperire e liberare risorse per avere ulteriori margini di spesa per il medesimo fine.

Elementi della strategia finanziaria complessiva sono:

- avvio di specifiche analisi per valutare i possibili miglioramenti da apportare al sistema di finanziamento degli enti locali (in particolare per trasferimenti compensativi e quelli destinati al sostegno di specifici servizi);
- definizione della programmazione delle azioni a sostegno dell'attività di investimento, in esito alle richieste di assegnazione delle risorse inerenti il Recovery fund;
- valorizzazione del patrimonio del sistema pubblico provinciale, anche al fine di una programmazione coordinata degli interventi.

PRINCIPALI FONTI NORMATIVE ED AMMINISTRATIVE

Numerose sono le fonti normative e amministrative intervenute in questi mesi nei settori della sanità, dell'assistenza e della regolamentazione delle attività economiche e sociali a seguito dell'epidemia da Covid-19, che hanno avuto impatto diretto o indiretto sull'attività degli Enti Locali e sulle loro dinamiche di bilancio di entrata e spesa (si pensi al minor utilizzo nel lockdown di strutture comunali sportive e culturali, parcheggi pubblici, ecc..), così come grande è stato l'impatto dato dalla sospensione dei servizi scolastico educativi o la loro sostituzione con la didattica a distanza, che hanno portato ad interventi (diretti o indiretti) di Stato e Provincia (copertura di talune tipologie di spese di personale mediante la CIG), o imputazione di oneri direttamente a carico dei bilanci comunali (agevolazioni tariffarie o tributarie poste in essere dagli Enti Locali).

1. Le fonti statali:

- a) D.L. n. 18/2020;
- b) D.L. n. 34/2020;
- c) D.L. n. 104/2020;
- d) D.L. n. 137/2020
- e) DPCM 9 marzo 2020;
- f) DPCM 26 ottobre 2020

2. Le fonti provinciali:

- a) L.P. n. 2/2020 (IM.I.S.);
- b) L.P. n. 3/2020 (IM.I.S. e tariffe servizi pubblici locali e norme contabili)
- c) L.P. n. 6/2020 (IM.I.S.);
- d) L.P. n. 10/2020 (IM.I.S.);
- e) Ordinanza Presidente della provincia n. 174300/1-18 marzo 2020;
- f) Ordinanza Presidente della provincia n. 196660/1-3 aprile 2020 (tributi e tariffe locali)

1. RAPPORTI FINANZIARI CON LO STATO

Particolare rilevanza assumono, in questo contesto, l'art. 106 del D.L. 34/2020, l'art. 39 del D.L. 104/2020 e la L.P. 10/2020 in tema di I.MU. ed IM.I.S. e su come verranno determinate le risorse messe a disposizione dello Stato per gli Enti Locali sia dal lato entrata che dal lato spesa, in riferimento alla natura delle decisioni istituzionali assunte.

Il quadro di riferimento amministrativo contabile e finanziario è definito con Decreto Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 212342 del 3 novembre 2020. Gli elementi basilari per consentire a Provincia ed Enti Locali di accedere al finanziamento statale sono riassumibili nei 3 punti seguenti:

- accesso al fondo statale di cui all'articolo 106 del D.L. n. 34/2020 e all'articolo 39 del D.L. 104/2020 per le minori entrate di qualsiasi natura, tributaria ed extra-tributaria, derivanti da norme statali o norme provinciali di recepimento di norme statali. In questo senso, le esenzioni IM.I.S. di cui all'articolo 1 della L.P. n. 10/2020 rientrano per la maggior parte nel finanziamento statale, in quanto coincidenti con le parallele esenzioni I.MU. di cui all'articolo 78 del D.L. n. 34/2020, mentre le fattispecie esentive (in senso sia oggettivo che soggettivo) stabilite dalla disciplina provinciale IM.I.S. autonoma verranno coperte, nel minor gettito, da trasferimento della Provincia ai Comuni e quindi non potranno rientrare nella certificazione presentata allo Stato;
- per alcune tipologie di tributi ed entrate di natura extra-tributaria relativamente alle quali sia intervenuto un minor gettito per scelta autonoma dell'Ente, lo Stato prevede una percentuale di riconoscimento del conseguente onere finanziario, con modalità articolate in relazione ad ogni specifica tipologia di entrata;
- per quanto riguarda la maggiore spesa, vengono determinate indicazioni di riconoscimento o meno a valere sul fondo statale, in particolare correlate alle attività conseguenti al Covid-19 ed alle spese non coperte con altre fonti statali.

Entro il 30 aprile 2021 gli Enti Locali dovranno presentare alla Provincia, e attraverso questa allo Stato, una certificazione attestante l'effettivo ammontare delle maggiori spese e delle minori entrate, al fine di poter accedere al trasferimento statale nella forma massima prevista. A tale scopo verrà costituito un gruppo di lavoro tecnico di supporto agli enti locali che funga anche da raccordo con i competenti ministeri.

2. QUANTIFICAZIONE RISORE DI PARTE CORRENTE

E' necessario in questo momento particolare, che i Comuni possano contare su elementi di stabilità tali da poter programmare la gestione economico finanziaria per il 2021 con relativa certezza. Queste le risorse di parte corrente per il 2021 da destinare ai rapporti finanziari con i comuni:

2.1 FONDO PEREQUATIVO

Trattasi di circa 282.37 milioni di euro, di cui:

- 126,1 milioni di euro circa→ per regolazione rapporti finanziari tra PAT, autonomie locali e Stato;
- 27,49 milioni di euro circa→ di trasferimenti compensativi IM.I.S.;
- 65,23 milioni di euro circa→ fondo specifici servizi comunali;
- 0.8 milioni di euro circa→rimborso ai Comuni delle quote versate a Sanifonds;
- L'importo che verrà ripartito tra i Comuni come quota perequativo "base" sarà per il 2021, calcolato in maniera diversa rispetto al 2020, visto il perdurare della situazione emergenziale, l'incertezza e l'instabilità del quadro finanziario di Provincia ed Enti Locali, e sarà decurtato di circa 1,5 milioni di euro per rimborso quota interessi estinzione mutui. Il fondo perequativo complessivo comprenderà comunque sempre le quote di:
 - 2,89 milioni di euro circa quale quota biblioteche
 - 5,55 milioni di euro circa di trasferimento compensativo accisa energia elettrica
 - 14,00 milioni di euro circa di copertura oneri rinnovo CCPL triennio 2016-2018
- La rimanente quota sarà destinata al fondo a disposizione della G.P. di cui all'art. 6 c.4 L.P. 36/93.

Per il 2021 è previsto di sospendere l'aggiornamento delle variabili finanziarie che concorrono al riparto, applicando l'ulteriore quota del 20% della variazione totale già calcolata per il riparto 2020 così da non introdurre, in questo momento, altri elementi di incertezza nella programmazione; si prevede inoltre di ricalcolare la quota aggiuntiva assegnata per la copertura dell'eventuale squilibrio di parte corrente definito nel protocollo d'intesa per il 2020, aggiungendo il dato 2019 alla media dei dati dell'equilibrio di parte corrente, rielaborato secondo quanto convenuto. Si applicherà infine, anche per i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, l'ulteriore quota di riduzione decisa nel protocollo d'intesa 2020.

Buona parte del fondo perequativo è destinata ai trasferimenti compensativi, cioè a quei trasferimenti per compensare le minori entrate comunali a seguito di agevolazioni o esenzioni IM.I.S. decise con norme provinciali. Per il 2021 si confermano le agevolazioni IM.I.S. seguenti, ammontanti a circa 27,49 milioni di euro a carico del bilancio provinciale:

- 9.8 milioni di euro circa: compensazione minor gettito presunto manovra IM.I.S. abitazioni principali
- 4.8 milioni di euro circa: compensazione minor gettito presunto esenzione immobili in possesso di enti strumentali della Provincia;
- 3,6 milioni di euro circa: compensazione minor gettito revisione rendite "imbullonati";
- 8,8 milioni di euro circa: compensazione minor gettito aliquota agevolata dello 0.55% (fabbricati strutturalmente destinati a attività produttive categorie catastali D1 (fino a 75.000 euro di

rendita) e D7 e D8 (fino a 50.000 euro rendita), e dello 0,00% per fabbricati strumentali attività agricola fino a 25.000 euro di rendita;

- 400.000 euro circa: compensazione minor gettito esenzione ONLUS, Cooperative Sociali, Scuole paritarie e fabbricati in comodato a soggetti di rilevanza sociale;
- 90.000 euro circa: compensazione minor gettito per l'aumento della deduzione alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all'attività agricola.

A tali importi va aggiunto il maggior stanziamento di 13,5 milioni di euro annui pari al costo stimato della manovra IM.I.S. per alcune tipologie di fabbricati destinati ad attività produttive, confluito nel fondo perequativo.

2.2 FONDO SPECIFICI SERVIZI COMUNALI

Il fondo specifici servizi comunali a carico del bilancio provinciale per l'anno 2021 sarà così individuato:

TIPOLOGIA DI TRASFERIMENTO	IMPORTO
Servizi custodia forestale	5.500.000,00
Gestione impianti sportivi *	400.000,00
Servizi socio-educativi per la prima infanzia **	26.500.000,00
Trasporto turistico	1.020.000,00
Trasporto urbano ordinario	22.319.000,00
Polizia Locale	6.000.000,00
Polizia locale: quota consolidamento progetti sicurezza urbana	591.000,00
Oneri contratto polizia locale	2.550.000,00
Progetti culturali di carattere sovracomunale ***	300.000,00
Servizi a supporto di patrimonio dell'umanità UNESCO	50.000,00
TOTALE ****	65.230.000,00

* Impianti in cui si pratica lo sport ad alto livello (art. 31 L.P. 4/2016)

** Anche per l'A.S. 2021/2022 ci si impegna a non incrementare le tariffe a carico delle famiglie; in caso di mancato rispetto dell'impegno la PAT ridurrà i trasferimenti del 5% pro capite

*** A partire dal 2021 saranno finanziati i progetti culturali sovracomunali (art. 8 L.P. 15/2007) con finalità di creazione di sistemi culturali locali, messa in rete patrimonio culturale locale per la sua valorizzazione; a tal fine verrà predisposto apposito bando.

**** Eventuali eccedenze sulle singole quote saranno utilizzate per compensare maggiori esigenze nell'ambito del F.do specifici servizi o del F.do perequativo

2.3 PROSPETTIVA

I cambiamenti del settore socio-economico avvenuti negli ultimi anni e la tensione finanziaria aggravata dagli effetti della pandemia in atto, determinano, per gli enti locali, la necessità di risultare sempre più di impulso per lo sviluppo territoriale, allo scopo di garantire un reale sostegno al territorio e alla sua capacità di crescita. Va quindi complessivamente rivista la modalità di trasferimento delle risorse agli enti locali, avviando un procedimento di valutazione e confronto in particolare sui trasferimenti legati a specifici servizi comunali e finalizzati al finanziamento, dei servizi seguenti:

1. Custodia forestale di cui alla L.P. n. 11/2007 art. 106 c.3;
2. Gestione impianti sportivi di cui alla L.P. n. 4/2016, art. 31;
3. Servizi socio-educativi prima infanzia di cui alla L.P. n. 4/2002;

4. Trasporto turistico di cui alla L.P. n. 16/93 art. 22;
5. Trasporto urbano ordinario di cui alla L.P. n. 16/93;
6. Polizia locale di cui alla L.P. n. 8/2005
7. Oneri contrattuali di Polizia locale
8. Polizia locale: quota consolidamento progetti sicurezza urbana di cui alla L.P. 8/2005 art. 7
9. Servizi a supporto di patrimonio dell'umanità UNESCO.

Per ognuno di questi servizi la Provincia concorre o sostiene parte delle spese e, con deliberazioni diverse della Giunta Provinciale, sono già stati definiti nuovi criteri di riparto o nuove modalità di trasferimento/finanziamento. Si concorda di istituire un tavolo tecnico che valuti, per la manovra di bilancio 2022, l'attualità dei criteri sottesi a tali finanziamenti e delle risorse da destinarvi.

3. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE

Si concorda tra le parti di mantenere le modalità di erogazione di cui alla deliberazione n. 1327/2016 e ss.mm., rinviando a successiva determinazione l'ammontare complessivo erogabile nel 2021 a titolo di mensilità di parte corrente, così da ridurre anche i residui vantati dai comuni verso la Provincia. Nelle more di definizione dell'ammontare complessivo, si conferma la possibilità per i Comuni di ricorrere ad un fondo di riserva che sopperisca a comprovate esigenze di liquidità secondo quanto stabilito con deliberazione n. 341/2020 e quantificato in 20 milioni di euro.

4. OBIETTIVI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA CORRENTE

Alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, si concorda, anche per il 2021, di sospendere l'obiettivo di qualificazione della spesa, stabilendo di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come già previsto nel Protocollo d'Intesa per la finanza locale 2020 periodo 2020-2024. L'individuazione di tali obiettivi sarà definita a partire dall'esercizio 2022, compatibilmente con l'evoluzione dello scenario finanziario conseguente all'andamento della pandemia.

5. POLITICHE A SOSTEGNO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO DEI COMUNI

La pandemia da Covid-19 insorta ad inizio 2020 e tutt'ora in atto, ha cambiato fortemente le prospettive economiche per gli anni futuri che richiederà un forte impegno coordinato, a livello locale, nazionale ed europeo, per far fronte alle enormi conseguenze sociali ed economiche che dipenderanno dalla rapidità della ripresa economica. Essenziale, per accelerare la ripresa e rafforzare il potenziale di crescita dei territori nel medio-lungo periodo, risulta il sostegno agli investimenti. Per conseguire una crescita sostenibile e per creare nuovi posti di lavoro è essenziale investire in tecnologie, processi verdi e digitali volti alla transazione verso l'energia pulita e l'efficienza energetica nei settori economici fondamentali. La Provincia ha già presentato al Governo un proprio contributo per investimenti nell'ambito del Recovery fund e, solo dopo che il Governo avrà valutato tali proposte, sarà possibile quantificare le risorse disponibili e gli interventi strategici

attuabili. Non sarà quindi possibile definire la programmazione degli investimenti se non in sede di assestamento di bilancio provinciale, e cioè quando sarà nota la dotazione dell'avanzo, che potrà integrare le risorse destinate agli investimenti dei comuni.

Anche per il 2021 quindi, la dotazione finanziaria della quota ex FIM rimane quella stabilita dal Protocollo 2020. Per gli esercizi successivi la dotazione medesima rimane momentaneamente sospesa. Anche per quanto riguarda i limiti di utilizzo della quota ex FIM in parte corrente, si conferma per il 2021 quanto già previsto nel Protocollo 2020.

Infine si concorda sull'opportunità di destinare una quota di 10 milioni di euro al F.do investimenti programmati dai comuni (budget) di cui all'art. 11 della L.P. n. 36/93. Una quota di tali risorse, pari a circa 8.5 milioni di euro, sarà ripartita tra i comuni sulla base dell'indicatore di stock di capitale approvato d'intesa con deliberazione 722/2016 e già usato per i precedenti riparti. La quota rimanente sarà ripartita tra i comuni che conferiscono risorse al Fondo di solidarietà 2021, con i criteri già stabiliti nella delibera 629/2017. Ulteriori 7.5 milioni di euro saranno inoltre resi disponibili per destinarli al Fondo di riserva di cui all'art. 11 c. 5 della L.P. 36/93.

CANONI AGGIUNTIVI

Si confermano anche per il 2021, in 43 milioni di euro circa, le risorse finanziarie da assegnare a comuni e comunità dall'Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia. Fintanto che non saranno rinnovate le concessioni delle grandi derivazioni idriche, la Provincia si impegna a considerare nei prossimi protocolli, le grandezze finanziarie da assicurare agli enti locali per gli esercizi finanziari successivi.

INDEBITAMENTO

Con integrazione al protocollo 2020 è stato stabilito che le operazioni di indebitamento dei comuni per gli anni dal 2020 al 2023 avvengano sulla base di un'apposita intesa di ambito provinciale - ai sensi dell'art. 10 c. 3 della L. 243/2012, che garantisca il saldo di cui all'art. 9 della medesima legge. Si conferma, anche per il 2021, la sospensione delle operazioni di indebitamento.

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DEGLI ENTI LOCALI

Si concorda sull'opportunità di completare, tramite il supporto di Patrimonio del Tentino S.p.A., il censimento del patrimonio degli enti locali così da costituire la base per l'avvio di un processo di valorizzazione del patrimonio pubblico anche attraverso strumenti finanziari che coinvolgano, nella governance, le amministrazioni comunali trentine

6. PERSONALE

La L.P. n. 13 del 23 dicembre 2019 (legge di stabilità provinciale per il 2020), all'art. 6, ha abrogato l'obbligo di gestione associata delle funzioni comunali che era previsto dagli artt. 9 bis e 9 ter della L.P. n. 3/2006, al fine di recuperare il ruolo istituzionale dei singoli comuni come soggetti di presidio territoriale e sociale e di valorizzarne l'autonomia decisionale e organizzativa di gestione dei singoli

servizi comunali. A seguito dell'abrogazione dell'obbligo di gestione associata, le convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 9 bis di cui sopra continuano ad operare, ferma restando la possibilità per i comuni di modificarle o di recedere dalle stesse, anche in deroga a quanto previsto dalle convenzioni. Alla luce di tale riforma, molte gestioni associate obbligatorie sono state sciolte sia con l'unanimità dei comuni partecipanti che in maniera unilaterale da parte di uno o alcuni comuni. L'incentivazione della costituzione di gestioni associate aveva orientato il legislatore, a partire dal 2015, a introdurre norme di assunzione di personale volte a favorire la formazione di apparati amministrativi a livello sovracomunale, con dotazioni in capo all'ente capofila, nell'intento di elevare livello e grado di specializzazione delle professionalità presenti ed assicurare un maggior livello di qualità dei servizi prestati; contestualmente veniva limitata ai piccoli comuni la possibilità di assunzione. Questi comuni, con la disgregazione degli ambiti di gestione associata, hanno ora difficoltà ad esercitare le competenze sul territorio; è indispensabile quindi consentire l'adeguamento delle dotazioni organiche per quegli enti che a causa dello scioglimento delle convenzioni o per effetto dei vincoli alle assunzioni applicate negli anni precedenti, sono ora in difetto di organico.

L'emergenza sanitaria in corso ha reso peraltro necessario sospendere l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni ed è stato deciso di soprassedere alla definizione di "dotazione standard", mantenendo invariata, per il 2020 la disciplina transitoria introdotta a fine 2019 permettendo ai comuni di assumere personale (a carico della Missione 1 o di altre Missioni di bilancio), nei limiti della spesa di personale sostenuta nel 2019.

Stante l'attuale quadro normativo, con particolare riferimento all'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000, come recepito dalla legge provinciale n. 18/2015, che prevede che gli enti locali deliberino il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre di ogni anno e l'articolo 50, comma 1, lettera a) della L.P. n. 18/2015 che stabilisce che tale termine possa essere rideterminato con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del D.Lgs. 16 marzo 1992 n. 268.

Considerato che il D.L. 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 ha previsto all'art. 106 comma 3-bis la modifica dell'articolo 107 comma 2 del D.L. n. 18/2020 stabilendo che per l'esercizio 2021 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151 del D.Lgs. n. 267/2000 è differito al 31 gennaio 2021.

Il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2021 prevede il differimento del termine per l'approvazione del bilancio 2021-2023 al 31 gennaio 2021 in conformità alla proroga stabilita a livello nazionale prevedendo altresì, in caso di ulteriore proroga da parte dello Stato del predetto termine, l'applicazione della medesima proroga anche per i comuni e le comunità della Provincia di Trento.

La popolazione comunale

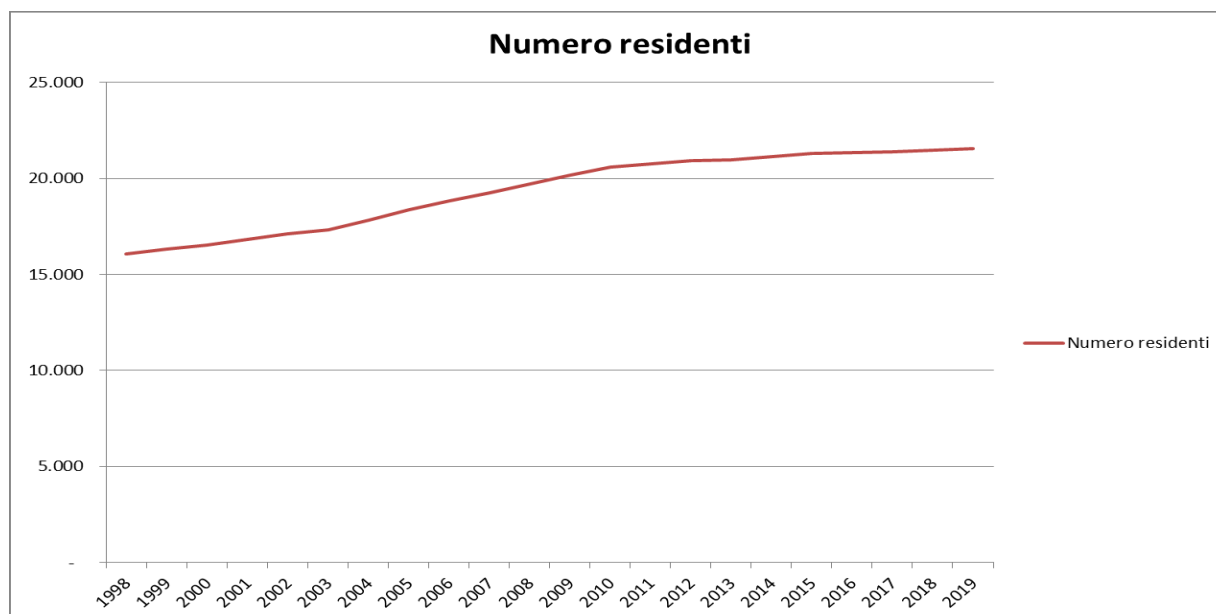
Al 31 dicembre 2019 la popolazione residente nel Comune di Pergine Valsugana, secondo i dati anagrafici, è pari a 21.535 unità, di cui 10.470 maschi e 11.065 femmine. Rispetto al 2018 si è verificato un incremento pari a + 64 residenti.

Il quadro generale della popolazione è descritto nella tabella sottostante; nella tabella sono evidenziati anche l'incidenza nelle diverse fasce di età ed il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento (2011)		n. 20.470
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (31/12/2019)		n. 21.535
di cui:		
	maschi	n. 10.470
	femmine	n. 11.065
	nuclei familiari	n. 9.285
	comunità/convivenze	n. 20
	iscritti all'A.I.R.E.	n. 2.364
Popolazione all'1.1.2019 (penultimo anno precedente)		n. 21.471
	Nati nell'anno	n. 192
	Deceduti nell'anno	n. 208
	saldo naturale	n. -16
	Immigrati nell'anno	n. 706
	Emigrati nell'anno	n. 627
	saldo migratorio	n. 79
Popolazione al 31.12.2019 (penultimo anno precedente)		n. 21.535
di cui:		
	in età prescolare (0/6 anni)	n. 1.193
	in età scuola obbligo (7/14 anni)	n. 1.872
	in forza lavoro (15/29 anni)	n. 3.403
	in età adulta (30/65 anni)	n. 10.791
	in età senile (oltre 65 anni)	n. 4.276
Tasso di natalità ultimo quinquennio		Tasso per mille
	2015	9,73
	2016	9,27
	2017	8,37
	2018	8,15
	2019	8,92
Tasso di mortalità ultimo quinquennio		Tasso per mille
	2015	8,79
	2016	8,89
	2017	8,00
	2018	8,57
	2019	9,66

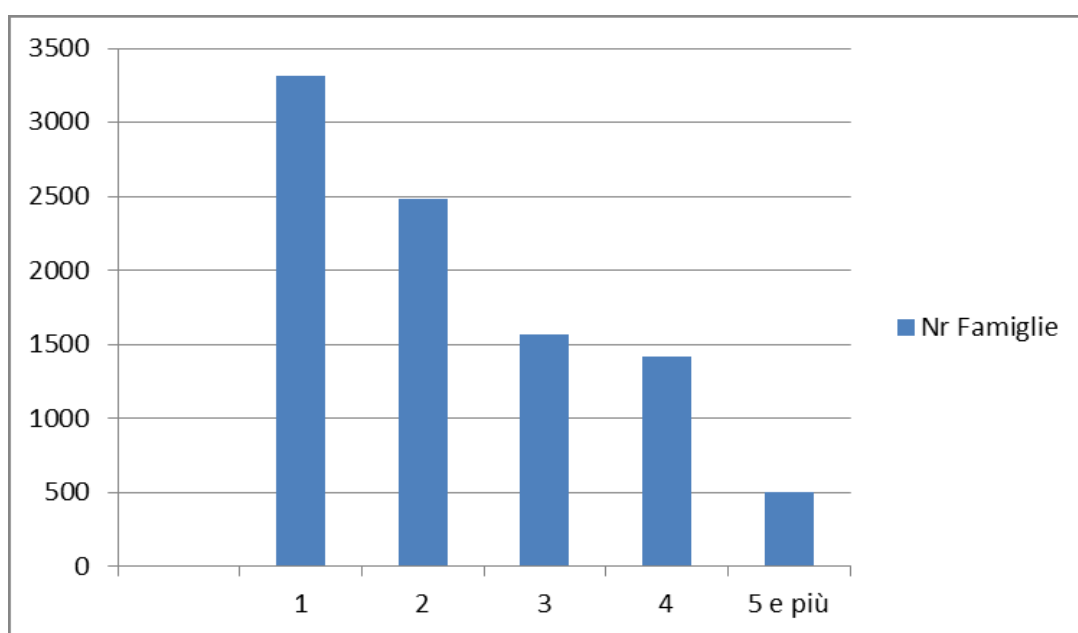
Con la tabella ed il grafico che seguono, si rappresenta l'andamento, negli ultimi 20 anni, della popolazione residente.

Anni	Numero residenti
1998	16.084
1999	16.319
2000	16.534
2001	16.807
2002	17.123
2003	17.337
2004	17.843
2005	18.352
2006	18.833
2007	19.269
2008	19.708
2009	20.187
2010	20.582
2011	20.772
2012	20.945
2013	20.954
2014	21.122
2015	21.285
2016	21.363
2017	21.384
2018	21.471
2019	21.535



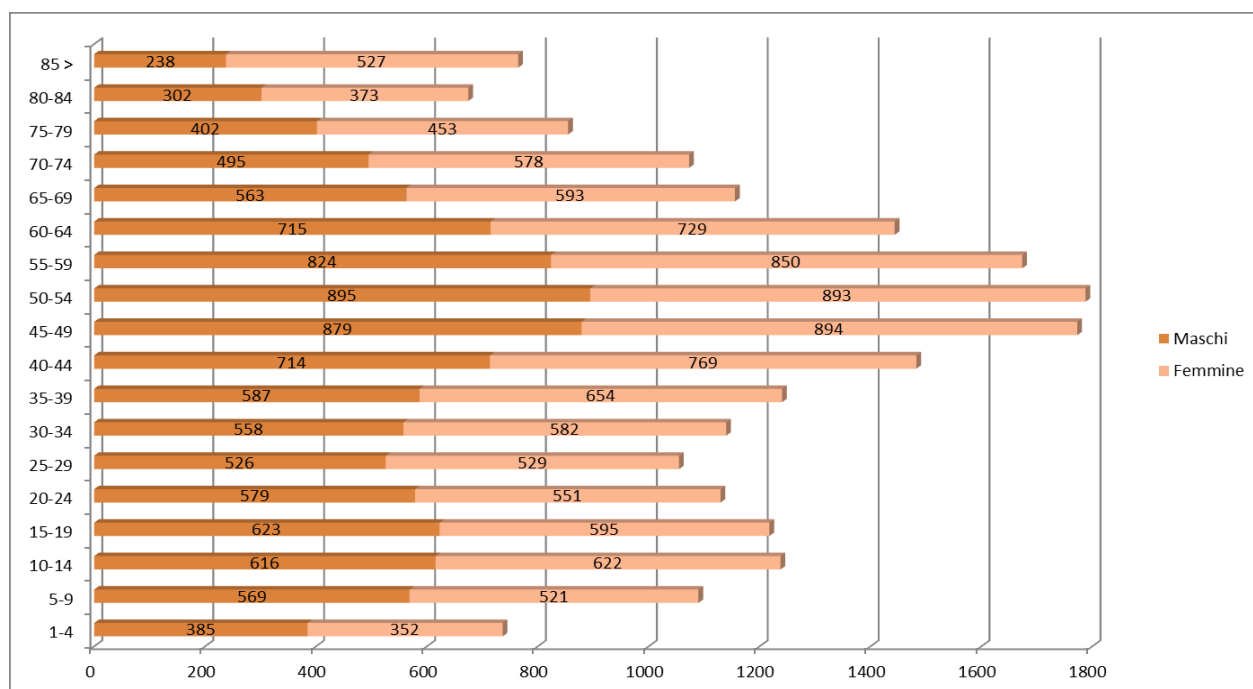
La composizione delle famiglie suddivisa per numero di componenti, al 31/12/2019, risulta la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	3.316	35,71
2	2.481	26,72
3	1.570	16,91
4	1.414	15,23
5 e più	504	5,43
TOTALE	9.285	



Si rappresenta la composizione della popolazione residente al 31/12/2019 iscritta all'anagrafe comunale, suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
1-4	385	352	737	52,24%	47,76%
5-9	569	521	1.090	52,20%	47,80%
10-14	616	622	1.238	49,76%	50,24%
15-19	623	595	1.218	51,15%	48,85%
20-24	579	551	1.130	51,24%	48,76%
25-29	526	529	1.055	49,86%	50,14%
30-34	558	582	1.140	48,95%	51,05%
35-39	587	654	1.241	47,30%	52,70%
40-44	714	769	1.483	48,15%	51,85%
45-49	879	894	1.773	49,58%	50,42%
50-54	895	893	1.788	50,06%	49,94%
55-59	824	850	1.674	49,22%	50,78%
60-64	715	729	1.444	49,52%	50,48%
65-69	563	593	1.156	48,70%	51,30%
70-74	495	578	1.073	46,13%	53,87%
75-79	402	453	855	47,02%	52,98%
80-84	302	373	675	44,74%	55,26%
85 >	238	527	765	31,11%	68,89%
TOTALE	10.470	11.065	21.535	48,62%	51,38%



Si riporta di seguito la suddivisione degli abitanti per centro storico e frazione a fine 2019:

SUDDIVISIONE CITTADINI NEL CENTRO STORICO - FINE 2019							
Area di circolazione	Maschi	Femmine	Totale	Area di circolazione	Maschi	Femmine	Totale
PIAZZA DELLA PIEVE	2	4	6	VIA MARZOLA	149	131	280
PIAZZA GARBARI	14	18	32	VIA MASCAGNI	30	39	69
PIAZZA GARIBALDI	2	1	3	VIA MOLIN DEL PALU'	26	29	55
PIAZZA GAVAZZI	5	7	12	VIA MONTE CRISTALLO	91	110	201
PIAZZA MUNICIPIO	4	4	8	VIA MONTE ORNO	20	18	38
PIAZZA S. ELISABETTA	7	13	20	VIA MONTESEI	51	55	106
PIAZZA S. ROCCO	10	12	22	VIA MONTI PALLIDI	11	16	27
PIAZZA S.FRANCESCO	7	0	7	VIA PADOVA	31	27	58
PIAZZA S.MARIA	2	0	2	VIA PAGANELLA	108	130	238
PIAZZA SERRA	9	18	27	VIA PALUDI	141	140	281
PIAZZA STAZIONE	0	0	0	VIA PARADISO	40	37	77
VIA DELLA CASA COMUNALE	9	3	12	VIA PASCOLI	53	56	109
SPIAZ DE LE OCHE	39	33	72	VIA PASUBIO	31	33	64
STRADA DEL MANI	92	79	171	VIA PENNELLA	125	139	264
VIA AL CASTELLO	9	6	15	VIA PETRARCA	316	346	662
VIA AL COMPET	36	35	71	VIA PIVE	61	103	164
VIA AL LAGO	53	47	100	VIA PONTARA	34	46	80
VIA ALLA CROCE	9	9	18	VIA REGENSBURGER	349	360	709
VIA AMSTETTEN	6	10	16	VIA RIZZI	7	13	20
VIA BARATIERI	13	15	28	VIA ROEN	68	86	154
VIA BASSANO	32	33	65	VIA ROMA	13	9	22
VIA BATTISTI	64	67	131	VIA ROSMINI	117	127	244
VIA BELLINI	96	90	186	VIA ROSSI	37	47	84
VIA BORTOLAMEI	42	66	108	VIA ROVIGO	14	12	26
VIA BRENTA	16	19	35	VIA RUSCA	16	11	27
VIA C.TOSA	6	12	18	VIA S.PIETRO	25	20	45
VIA CADUTI	98	104	202	VIA SABA	12	14	26
VIA CALISIO	31	36	67	VIA SACCHI	54	52	106
VIA CAMPILONGHI	4	7	11	VIA SPOLVERINE	247	262	509
VIA CELVA	30	33	63	VIA TEGAZZO	32	40	72
VIA CHIMELLI	19	23	42	VIA TERRA ROSSA	41	44	85
VIA CIMIRLO	73	86	159	VIA TOFANE	46	41	87
VIA CISON	42	38	80	VIA TONALE	43	29	72
VIA COSTALTA	4	10	14	VIA TRE NOVEMBRE	37	38	75
VIA CRIVELLI	80	80	160	VIA VERDI	36	53	89
VIA D.CHIESA	6	4	10	VIA VIGOLANA	98	103	201
VIA DEI CANOPI	1	4	5	VIA VOLPARE	14	15	29
VIA DEI PRATI	187	236	423	VIA ZANDONAI	31	30	61
VIA DOLOMITI	155	183	338	VIALE DANTE	221	251	472
VIA DOMENICA TARGA	7	5	12	VIALE DEGLI ALPINI	15	14	29
VIA DOSSETI	14	16	30	VIALE DELL'INDUSTRIA	14	11	25
VIA E. MAORO	35	46	81	VIALE VENEZIA	50	56	106
VIA FERSINA	28	34	62	VICOLO ALBERTI	11	12	23
VIA FRAVORT	16	13	29	VICOLO ARTIERI	1	2	3
VIA GRABERI	174	220	394	VICOLO DEGLI ORTI	4	3	7
VIA GRAMATICA	8	6	14	VICOLO DEI CAMPI	22	27	49
VIA GUGLIELMI	35	35	70	VICOLO DEL COLLE	4	6	10
VIA LE FORNACI	24	26	50	VICOLO DELLA ROGGIA	2	3	5
VIA LUIGI SENESI	10	13	23	VICOLO GARBERIE	19	26	45
VIA MAIER	156	161	317	VICOLO GIARETE	15	17	32
VIA MARCONI	388	475	863	VICOLO MOLINI	9	9	18
VIA MARGHERITA HACK	5	4	9	VICOLO POZZATO	4	2	6
VIA MARMOLADA	7	8	15	VICOLO TINTORI	11	17	28
				TOTALE GENERALE	5.278	5.824	11.102

CONSISTENZA POPOLAZIONE PER LOCALITA' E FRAZIONI AL 31/12/2019							
	Maschi	Femmine	Totale		Maschi	Femmine	Totale
PERGINE CENTRO	5.278	5.824	11.102	Fraz. Ischia piazza della Crosara	2	5	
Fraz. Brazzaniga Salita ai Montesei	13	17		Fraz. Ischia piazza delle Nogare	1	0	
Fraz. Brazzaniga via al Ponte	8	10		Fraz. Ischia Salita dei Spiazzi	14	18	
Fraz. Brazzaniga via dei Pastori	7	12		Fraz. Ischia Strada Romana	16	16	
Fraz. Brazzaniga via del Salesà Lonch	18	0		Fraz. Ischia via alla Nogarola	2	3	
Fraz. Brazzaniga via Lago della Costa	8	30		Fraz. Ischia via dei Anzei	7	8	
FRAZ. BRAZZANIGA	54	69	123	Fraz. Ischia via dei Campi	15	10	
FRAZ. BUSS	20	10	30	Fraz. Ischia via dei Leni	23	27	
Fraz. Canale Le Fontanelle	6	2		Fraz. Ischia via dei Novai	49	57	
Fraz. Canale piazza della Fontana	8	11		Fraz. Ischia via dei Paradisi	3	0	
Fraz. Canale via alle Rive	18	27		Fraz. Ischia via dei Roncati	20	22	
Fraz. Canale via dei Aoni	36	28		Fraz. Ischia via dei Stebei	10	14	
Fraz. Canale via dei Cortellini	16	15		Fraz. Ischia via della Valsugana	9	6	
Fraz. Canale via della Busa	22	23		Fraz. Ischia via delle Oselere	2	2	
Fraz. Canale via della Campagna Granda	3	3		Fraz. Ischia via di Campolongo	2	4	
Fraz. Canale via della Carezza	51	54		Fraz. Ischia via di Valdesas	55	43	
Fraz. Canale via dell'Angi	27	34		Fraz. Ischia via don Giovanni Angeli	6	7	
Fraz. Canale via delle Capitele	56	66		Fraz. Ischia via Miralago	11	10	
Fraz. Canale via delle Crosare	6	5		Fraz. Ischia via per Alberè	15	13	
Fraz. Canale via delle Nazioni Unite	127	127		Fraz. Ischia via Rivedele	10	9	
Fraz. Canale via delle Stonfe	13	12		FRAZ. ISCHIA	272	274	546
Fraz. Canale via delle Valene	43	42		Fraz. Madrano piazza del Dos	21	19	
Fraz. Canale via Murogne	2	6		Fraz. Madrano piazza Giuseppe Prada	15	15	
FRAZ. CANALE	434	455	889	Fraz. Madrano via a Iol	26	25	
Fraz. Canezza Maso Drazeri	6	12		Fraz. Madrano via ai Coreddi	6	8	
Fraz. Canezza Maso Girardi	2	2		Fraz. Madrano via dei Casai	4	8	
Fraz. Canezza Maso Palaori	10	7		Fraz. Madrano via dei Cuori	33	34	
Fraz. Canezza Maso Slaifer	11	12		Fraz. Madrano via dei Dossi	7	5	
Fraz. Canezza piazza della Chiesa	13	14		Fraz. Madrano via dei Feraroti	9	9	
Fraz. Canezza piazza gen. Albino Petrini	16	16		Fraz. Madrano via dei Gregiati	2	1	
Fraz. Canezza via ai Molini	0	1		Fraz. Madrano via del Campo Sportivo	10	16	
Fraz. Canezza via dei Piazzini	16	19		Fraz. Madrano via del Palu	13	21	
Fraz. Canezza via del Rio Minghet	29	23		Fraz. Madrano via della Cagnana	5	5	
Fraz. Canezza via della Fontanella	13	13		Fraz. Madrano via della Valgranda	5	3	
Fraz. Canezza via delle Prede	34	32		Fraz. Madrano via della Vizza	3	3	
Fraz. Canezza via delle Sartore	13	12		Fraz. Madrano via delle Fontanelle	24	24	
Fraz. Canezza via delle Scuole	36	37		Fraz. Madrano via di Castel Rocca	57	73	
Fraz. Canezza via per Mala	43	46		Fraz. Madrano via di S.Giov. Battista	34	31	
Fraz. Canezza via Portolo di Sopra	15	22		Fraz. Madrano via d'Oltrefersina	61	77	
Fraz. Canezza via Portolo di Sotto	48	44		Fraz. Madrano via Valdigola	1	5	
Fraz. Canezza via Quattro Novembre	14	15		FRAZ. MADRANO	336	382	718
Fraz. Canezza via San Rocco	14	14		Fraz. Masetti Maso Valderban	3	5	
FRAZ. CANEZZA	333	341	674	Fraz. Masetti via ai Teloti	52	39	
Fraz. Canzolino Le Contradele	33	23		Fraz. Masetti via dei Masetti	1	1	
Fraz. Canzolino via ai Fovi	5	1		Fraz. Masetti via dei Pinteroti	38	37	
Fraz. Canzolino via al Lago Pudro	4	2		Fraz. Masetti via del Cesuret	5	5	
Fraz. Canzolino via della Villa	35	26		Fraz. Masetti via della Chiesa	2	3	
Fraz. Canzolino via de Spigai	2	4		Fraz. Masetti via Dos dei Masetti	5	5	
Fraz. Canzolino via di S. Antonio	4	4		Fraz. Masetti via Osteria del Vitti	12	11	
Fraz. Canzolino via d'Oltrefersina	86	94		Fraz. Masetti via per Zava	6	6	
Fraz. Canzolino via Lungolago	11	14		FRAZ. MASETTI	124	112	236
Fraz. Canzolino via per Montagnaga	1	2		Fraz. Nogarè via dei Aquedoti	4	3	
Fraz. Canzolino via Pianezze	25	17		Fraz. Nogarè via dei Falori	73	66	
Fraz. Canzolino via Tessara	50	52		Fraz. Nogarè via del Capitel	8	10	
FRAZ. CANZOLINO	256	239	495	Fraz. Nogarè via delle Fontane	20	25	
Fraz. Casalino via dei Broli	1	3		Fraz. Nogarè via di S. Giuseppe	33	24	
Fraz. Casalino via dei Conti	26	25		Fraz. Nogarè via Pinetana	24	23	
Fraz. Casalino via dei Prassesedi	13	10		Fraz. Nogarè vicolo del Michel	4	2	
Fraz. Casalino via della Fontana	62	57		Fraz. Nogarè vicolo delle Morele	8	8	
Fraz. Casalino via della Val	31	27		FRAZ. NOGARE'	174	161	335
Fraz. Casalino via di San Pero	23	23		Fraz. Roncogno piazza di S. Anna	5	7	
Fraz. Casalino via Padre Nicola Monegatti	6	7		Fraz. Roncogno piazzetta di Vila	13	14	
FRAZ. CASALINO	162	152	314	Fraz. Roncogno via Celestino Bortolamedi	14	18	
Fraz. Costasavina del Poch	49	43		Fraz. Roncogno via degli Alpini	33	26	
Fraz. Costasavina Maso Magnago	7	3		Fraz. Roncogno via dei Pradeti	2	3	
Fraz. Costasavina Moretta di Sopra	8	11		Fraz. Roncogno via del Raot	15	15	
Fraz. Costasavina Moretta di Sotto	0	10		Fraz. Roncogno via della Stazione	3	2	
Fraz. Costasavina piazza di S. Martino	27	16		Fraz. Roncogno via delle Slavine	4	6	
Fraz. Costasavina via al Caset	10	8		Fraz. Roncogno via La Svizzera	37	35	
Fraz. Costasavina via dei Lozeri	34	27		Fraz. Roncogno vicolo ai Ronchi	20	20	
Fraz. Costasavina via del Dos	26	31		Fraz. Roncogno vicolo della Filanda	14	17	
Fraz. Costasavina via della Calcara	40	36		FRAZ. RONCOGNO	160	163	323
Fraz. Costasavina via della Casara	12	12		FRAZ. S. CATERINA	46	42	88
Fraz. Costasavina via della Patola	21	30		Fraz. S. Cristoforo El Dos	6	10	
Fraz. Costasavina via della Uta	24	23		Fraz. S. Cristoforo via alla Stazione	21	22	
Fraz. Costasavina via delle Sbernie	1	1		Fraz. S. Cristoforo via dei Pescatori	9	4	
Fraz. Costasavina via per Moretta di Sotto	2	3		Fraz. S. Cristoforo via della Valsugana	1	1	
Fraz. Costasavina via per S. Martino	29	27		Fraz. S. Cristoforo viale alle Darsene	9	9	
FRAZ. COSTASAVINA	290	281	571	Fraz. S. Cristoforo via del Rastel	3	2	
				Fraz. S. Cristoforo viale Europa	52	58	
				FRAZ. S. CRISTOFORO	101	106	207

CONSISTENZA POPOLAZIONE PER LOCALITA' E FRAZIONI AL 31/12/2019							
	Maschi	Femmine	Totale		Maschi	Femmine	Totale
FRAZ. S. VITO	84	78	162	Fraz. Zivignago salita alla Chiesa	10	10	
Fraz. Serso piazza di S. Giovanni	5	5		Fraz. Zivignago strada dei Spiazzi	11	11	
Fraz. Serso via al Casteler	32	25		Fraz. Zivignago via al Bersaglio	11	12	
Fraz. Serso via Alta	10	10		Fraz. Zivignago via al Brollo	8	17	
Fraz. Serso via degli Orti	20	23		Fraz. Zivignago via alla Cargadora	24	29	
Fraz. Serso via dei Caldonazzi	36	33		Fraz. Zivignago via alla Ciomba	27	30	
Fraz. Serso via dei Prudei	12	13		Fraz. Zivignago via de l'Oton	17	28	
Fraz. Serso via della Piana	56	60		Fraz. Zivignago via dei Moli	64	62	
Fraz. Serso via della Piazzola	9	10		Fraz. Zivignago via dei Molini	44	36	
Fraz. Serso via della Salita	15	9		Fraz. Zivignago via Lagorai	163	170	
Fraz. Serso via della Stretta	4	11		Fraz. Zivignago via Madonna di Loreto	28	15	
Fraz. Serso via don F. Ochner	10	5		FRAZ. ZIVIGNAGO	407	420	827
Fraz. Serso via S. Giorgio	21	17		LOC. CENTRALE	24	32	56
FRAZ. SERSO	230	221	451	LOC. COSTA	24	21	45
Fraz. Susà piazza di S. Floriano	25	25		LOC. FONTANABOTTE	5	5	10
Fraz. Susà via ai Restelani	12	11		LOC. FRATTE	26	24	50
Fraz. Susà via alla Malga	43	45		LOC. GUARDA	14	13	27
Fraz. Susà via degli Artigianelli	16	7		Local. Assizzi via ai Pizedi	1	0	
Fraz. Susà via dei Ciliegi	44	46		Local. Assizzi Strada dei Santi	19	23	
Fraz. Susà via dei Ferrari	2	3		Local. Assizzi via alle Canzane	16	10	
Fraz. Susà via dei Postini	56	85		Local. Assizzi via dei Lis-ciotti	8	8	
Fraz. Susà via del Mas Mariotti	13	17		Local. Assizzi Via Ol	2	2	
Fraz. Susà via del Mas	14	16		Local. Assizzi via per la Panarotta	10	12	
Fraz. Susà via dell'Asilo	22	18		Local. Assizzi via per Vignola	52	51	
Fraz. Susà via delle Bizere	31	40		LOCAL. ASSIZZI	108	106	214
Fraz. Susà via delle Calcare	3	3		Local. Cirè via ai Manfredi	11	11	
Fraz. Susà via delle Pelere	8	10		Local. Cirè via al Dos de la Roda	46	42	
Fraz. Susà via delle Polache	26	26		Local. Cirè via degli Artigiani	17	18	
Fraz. Susà via delle Portele	8	11		Local. Cirè via delle Spone	52	54	
Fraz. Susà via don Giovanni Sopperra	28	36		Local. Cirè via per Trento	9	10	
Fraz. Susà via Longa	3	5		LOCAL. CIRE'	135	135	270
Fraz. Susà via per Canale	3	5		LOCAL. MALGA MONTAGNA GRANDA	1	2	3
Fraz. Susà via Pomarol	53	62		LOCAL. MASI ALTI	12	7	19
Fraz. Susà via Rio Santo	41	46		Local. Masi di Mezzo Strada ai Masi di Mezzo	72	63	
FRAZ. SUSA'	451	517	968	Local. Masi di Mezzo via al Maso Osler	15	13	
Fraz. Valcanover Strada per Calceranica	31	22		Local. Masi di Mezzo via alle Case Nuove	47	35	
Fraz. Valcanover via al Canévet	10	14		LOCAL. MASI DI MEZZO	134	111	245
Fraz. Valcanover via al Maso Pianezza	27	23		LOCAL. MASO CANELA	14	7	21
Fraz. Valcanover via alla Spiageta	8	3		LOCAL. MASO FRIZZI	10	7	17
Fraz. Valcanover via dei Minatori	20	17		LOCAL. MASO GRETTER	6	8	14
Fraz. Valcanover via dei Zeloni	54	54		LOCAL. MASO GRILLO	86	95	181
Fraz. Valcanover via del Valcanover	22	18		LOCAL. MASO LUNZI	1	0	1
Fraz. Valcanover via di Mezzo Lago	5	3		LOCAL. MASO POPER	2	0	2
Fraz. Valcanover via per Santa Caterina	10	10		LOCAL. MASO POSTEL	1	0	1
Fraz. Valcanover via per Sant'Antonio	14	12		LOCAL. MASO PULLER	12	15	27
FRAZ. VALCANOVER	201	176	377	LOCAL. MASO SERCER	1	0	1
Fraz. Viarago Cittadella	38	30		LOCAL. MASO TOLDI	8	5	13
Fraz. Viarago Maso Rementil	0	2		LOCAL. MASO UNGHERLE	3	3	6
Fraz. Viarago Maso Tomasei	1	1		LOCAL. MASO VIGABONA	8	9	17
Fraz. Viarago p.zza dei SS. Fab. E Seb.	6	8		LOCAL. PISSOL	28	29	57
Fraz. Viarago via ai Ronchi	2	3		LOCAL. POZZA	15	18	33
Fraz. Viarago via ai Tofolaci	3	3		LOCAL. RIPOSO	7	6	13
Fraz. Viarago via dei Marzari	35	36		LOCAL. VALAR	9	9	18
Fraz. Viarago via dei Osti	3	4		LOCAL. VALLE	4	3	7
Fraz. Viarago via dei Spiazzi	14	15		LOCAL. VISINTAINER	12	16	28
Fraz. Viarago via del Montengian	38	41		LOCAL. ZAVA	32	31	63
Fraz. Viarago via della Madonnina	4	5		TOTALE	10.470	11.065	21.535
Fraz. Viarago via della Predolcia	48	48					
Fraz. Viarago via delle Miniere	8	8					
Fraz. Viarago via delle Valace	11	10					
Fraz. Viarago via don G. Vinciguerra	27	28					
Fraz. Viarago via Rio Carpenè	10	12					
Fraz. Viarago via Terabi	12	15					
FRAZ. VIARAGO	260	269	529				
Fraz. Vigalzano piazza Grandi	5	6					
Fraz. Vigalzano Strada Paulina	14	17					
Fraz. Vigalzano via al Mas Martin	2	6					
Fraz. Vigalzano via 'de Moci'	15	12					
Fraz. Vigalzano via dei Sgualdi	18	14					
Fraz. Vigalzano via del Teatro	1	1					
FRAZ. VIGALZANO	55	56	111				

Situazione socio-economica del Comune di Pergine Valsugana

Il quadro della situazione economica del Comune di Pergine viene illustrato dalle sottostanti tabelle che mostrano come sia sviluppato il territorio comunale in termini di superficie, di chilometri di strade, di risorse e strutture esistenti (scuole, residenze per anziani, farmacie, reti fognarie, aree verdi ecc...), nonché dell'economia insediata.

TERRITORIO

SUPERFICIE IN KM²	54,49		
RISORSE IDRICHE			
* Laghi n.	5		
* Fiumi e Torrenti n.	4		
STRADE			
* Statali Km.	8		
* Vicinali Km.	26		
* Comunali Km.	290		
* Provinciali Km.	37		
* Autostrade Km.			
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
	sì	no	
* Piano regolatore adottato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Deliberazione C.C. n. 39 dd. 31.10.2019
* Piano regolatore approvato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Deliberazione Giunta Provinciale n. 1590 dd. 16.10.2020
* Piano di fabbricazione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	P.A.S. Via Celta: Del. C.C. n. 14 dd. 21.04.2010
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI			
* Industriali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	P.A.S. Fosnoccheri: Del. C.C. n. 86 dd. 15.10.1998
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	P.G. n. 1 Fosnoccheri: Del. C.C. n. 57 d.d. 06.12.2011
* Artigianali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
* Commerciali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
* Altri strumenti (specificare)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

STRUTTURE ESISTENTI SUL TERRITORIO COMUNALE

		Esercizio in corso				Programmazione pluriennale										
		2020				Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023						
Asili nido	n.	posti	n.	156	156		156		156							
Scuole materne (alunni residenti)	n.	posti	n.	580	580		580		580							
Scuole elementari (alunni residenti)	n.	posti	n.	1.077	1.070		1.070		1.070							
Scuole medie (alunni residenti)	n.	posti	n.	620	615		615		615							
Strutture residenziali per anziani	n.	posti	n.	219	219		219		219							
Farmacie comunali		n.		1	n. 1		n. 1		n. 1							
Rete fognaria in Km.																
- bianca		65,6				65,6		65,6		65,6						
- nera		101				101		101		101						
- mista		0,8				0,8		0,8		0,8						
Esistenza depuratore		sì	X	no		sì	X	no		sì	X	no				
Rete acquedotto in Km.		98				98		98		98						
Attuazione servizio idrico integrato		sì	X	no		sì	X	no		sì	X	no				
Aree verdi, parchi, giardini	n. 40	hq.		19,5	n. 40	hq.		19,5	n. 40	hq.		19,5	n. 40	hq.		19,5
Punti luce illuminazione pubblica		n.		4.041		n.		4.041		n.		4.100		n.		4.100
Rete gas in Km		108				108		108		108						
Raccolta rifiuti in quintali																
- civile (rifiuti urbani ed assimilati)		104.579				105.058		106.000		106.000						
- di cui racc. diff.ta		85.117				86.657		87.000		87.000						
- industriale																
- racc. diff.ta		sì	x	no		sì	x	no		sì	x	no				
Esistenza discarica		sì		no	x	sì		no	x	sì		no	x			
Mezzi operativi		n. 30				n. 30		n. 30		n. 30						
Veicoli		n. 25				n. 25		n. 25		n. 26						
Centro elaborazione dati		sì	x	no		sì	x	no		sì	x	no				
Personal computer		n. 150				n. 150		n. 150		n. 150						
Altre strutture (specificare)																

ECONOMIA INSEDIATA - Imprese**IMPRESE**

SETTORI PRODUTTIVI	IMPRESE		
	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
A Agricoltura, caccia e silvicoltura	312	4	17
B Estrazione di minerali da cave e miniere	2	0	0
C Attività manifatturiere	125	3	7
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz..	2	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d..	6	0	0
F Costruzioni	264	9	18
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparaz. di aut..	296	6	21
H Trasporto e magazzinaggio	45	0	1
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	105	2	7
J Servizi di informazione e comunicazione	34	2	1
K Attività finanziarie e assicurative	33	2	3
L Attività immobiliari	69	1	4
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	48	4	2
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im...	33	5	3
P Istruzione	12	0	0
Q Sanità e assistenza sociale	8	0	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	17	1	0
S Altre attività di servizi	75	4	3
X Imprese non classificate	0	24	6
Totale	1.486	67	93
<i>Fonte: C.C.I.A.A. di Trento; dati al 31.12.2019</i>			

ECONOMIA INSEDIATA - Commercio**COMMERCIO AUTORIZZAZIONI COMUNALI**

TIPOLOGIA	n. attività
AZIENDE COMMERCIALI	307
ESERCIZI PUBBLICI	110
Autorizzazioni di posteggio ambulante:	
a) con posteggio fisso tipo A	90
b) itinerante tipo B (compresi i non residenti)	56
<i>Fonte: sportello unico attività produttive; dati al 31.12.2019</i>	

Quadro delle condizioni interne all'Ente

Evoluzione della situazione finanziaria comunale

Le tabelle seguenti mostrano l'evoluzione della situazione finanziaria del Comune di Pergine Valsugana nel corso dell'ultimo quinquennio, e riportano le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi in relazione alle fonti di entrata ed ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati esposti in questa parte si ricorda che, tra le innovazioni più significative e rilevanti introdotte con il processo di armonizzazione contabile di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", vi rientra il principio della competenza finanziaria, cosiddetto "potenziato", che prevede l'imputazione a bilancio delle entrate e delle spese secondo la loro esigibilità, ovvero secondo la scadenza dell'obbligazione assunta.

Al fine di garantire la corretta applicazione del principio è stato introdotto l'istituto del fondo pluriennale vincolato (FPV), quale saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo di fatto premette di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
(in euro)	2015	2016	2017	2018	2019
Avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto	2.504.101,91	4.841.957,23	5.008.749,67	5.767.014,19	9.162.994,01
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	691.682,02	513.323,23	501.876,63	535.762,28
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	11.171.066,34	4.379.001,22	5.115.452,04	3.610.626,27
Avanzo di amministrazione applicato	8.806.234,00	884.718,00	1.788.882,45	1.754.252,00	685.300,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.856.428,22	4.348.586,54	4.342.059,08	4.298.506,53	4.175.466,81
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	8.808.412,87	8.981.461,60	9.417.017,62	9.752.410,20	9.627.526,25
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.726.768,84	4.182.211,25	4.163.360,74	5.039.365,73	7.741.583,69
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.678.814,94	4.584.263,09	4.708.395,32	5.201.001,31	7.019.402,58
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00		
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00		
TOTALE ENTRATE	20.070.424,87	22.096.522,48	22.630.832,76	24.291.283,77	28.563.979,33

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019
Titolo 1 - Spese correnti	15.473.292,83	15.864.779,41	16.682.715,67	17.441.930,24	18.835.250,81
Titolo 2 - Spese in conto capitale	9.909.882,99	11.195.844,81	5.314.705,92	7.632.285,57	8.463.356,99
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	957.916,65	258.439,89	258.439,89	315.276,83	315.276,83
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE SPESE	26.341.092,47	27.319.064,11	22.255.861,48	25.389.492,64	27.613.884,63
FPV Spesa - parte corrente		513.323,23	501.876,63	535.762,28	557.790,91
FPV Spesa - parte capitale		4.379.001,22	5.115.452,04	3.610.626,27	1.106.492,39

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2020)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	% acc/ass	Riscosso	% risc/ass	Residuo
Entrate tributarie	4.121.100,00	3.664.556,00	401.995,41	10,97	400.299,27	10,92	1.696,14
Entrate da trasferimenti	9.714.626,00	10.944.841,00	10.458.191,47	95,55	2.620.227,64	23,94	7.837.963,83
Entrate extratributarie	7.163.879,00	6.449.138,00	5.611.216,53	87,01	3.682.791,68	57,11	1.928.424,85
TOTALE	20.999.605,00	21.058.535,00	16.471.403,41	78,22	6.703.318,59	31,83	9.768.084,82

Entrate correnti - Analisi titoli 1-2-3

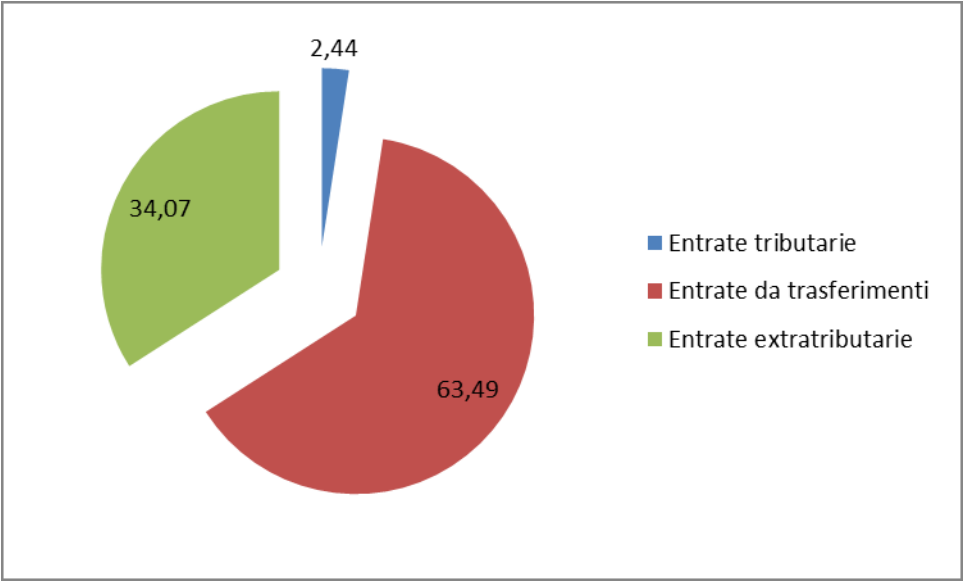
Dati aggiornati a dicembre 2020 (entro la data di stesura del documento)

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (principalmente IM.I.S., IM.I.S. da attività di accertamento, Imposta sulla pubblicità) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni). Rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la propria potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, e stanno assumendo sempre maggiore rilevanza; per questo richiedono anche l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Si evidenzia che alla data di redazione di stesura del documento programmatico, lo stato di accertamento dell'IMIS presenta un elevato scostamento rispetto alla previsione assestata con una percentuale di incasso di circa il 10,97%. Queste risultanze sono conseguenti agli effetti della L.P. n. 2/2020 che ha eliminato l'obbligo di versamento della rata in acconto IMIS prevista per il 16 giugno 2020 unificando il versamento in un'unica soluzione al 16 dicembre 2020. Essendo un'imposta in autoliquidazione ed accertata nelle scritture contabili di bilancio secondo il principio di cassa, l'ammontare dell'accertamento sarà definito entro le operazioni di chiusura dell'esercizio finanziario 2020, così come previsto dai principi contabili.

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti rientrano** i trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, della Provincia di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

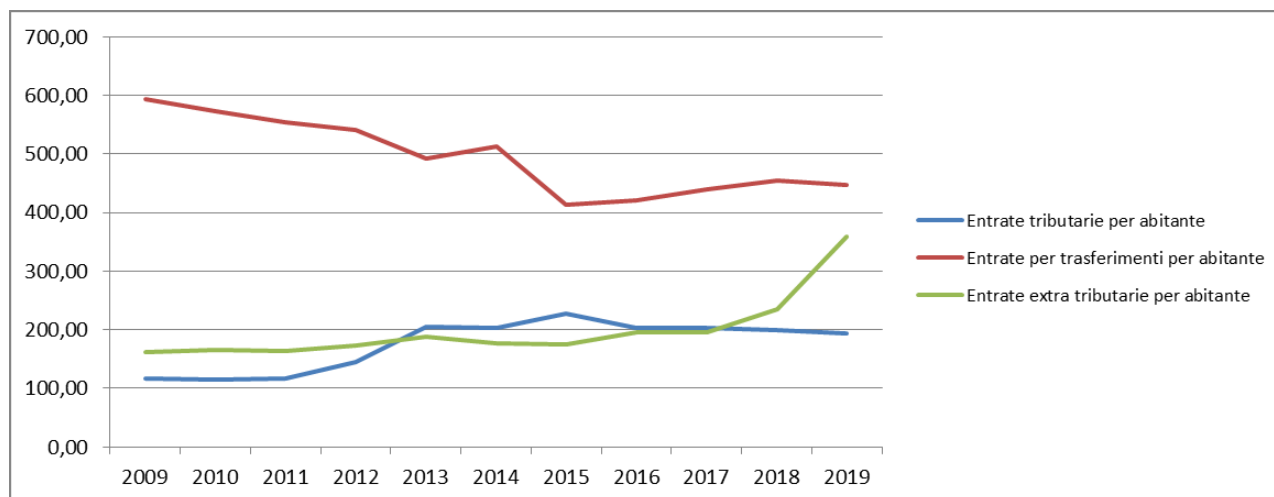


Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2009	2.364.639,01	11.980.230,49	3.257.031,13	20.187	117,14	593,46	161,34
2010	2.375.841,75	11.785.076,36	3.414.968,93	20.579	115,45	572,67	165,94
2011	2.433.873,85	11.512.630,51	3.406.956,53	20.773	117,17	554,21	164,01
2012	3.029.113,13	11.345.966,33	3.639.040,07	20.945	144,62	541,70	173,74
2013	4.281.721,97	10.306.204,63	3.950.783,60	20.954	204,34	491,85	188,55
2014	4.307.703,88	10.820.719,09	3.728.037,97	21.122	203,94	512,30	176,50
2015	4.856.428,22	8.808.412,87	3.726.768,84	21.285	228,16	413,83	175,09
2016	4.348.586,54	8.981.461,60	4.182.211,25	21.363	203,56	420,42	195,77
2017	4.342.059,08	9.417.017,62	4.163.360,74	21.384	203,05	440,38	194,70
2018	4.298.506,53	9.752.410,20	5.039.365,73	21.471	200,20	454,21	234,71
2019	4.175.466,81	9.627.526,25	7.741.583,69	21.535	193,89	447,06	359,49

Dalla tabella emerge che la forte riduzione dei trasferimenti provinciali, contemplati nel sistema di finanza locale, nel corso degli anni ha influito in modo rilevante sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante. Per contro si rileva un aumento del gettito delle entrate tributarie.



Previsioni entrate correnti 2021- 2023

DIREZIONE	TITOLO	DESCRIZIONE TITOLO	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023
Corpo Intercomunale di Polizia Locale	2	Trasferimenti correnti	1.569.000,00	1.569.000,00	1.569.000,00
	3	Entrate extratributarie	3.273.670,00	3.273.670,00	3.273.670,00
		Corpo Intercomunale di Polizia Locale Totale	4.842.670,00	4.842.670,00	4.842.670,00
Direzione Generale	1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	2	Trasferimenti correnti	7.534.700,00	7.370.800,00	7.307.800,00
	3	Entrate extratributarie	2.783.450,00	2.782.850,00	2.782.850,00
		Direzione Generale Totale	10.321.150,00	10.156.650,00	10.093.650,00
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	2	Trasferimenti correnti	794.700,00	798.700,00	798.700,00
	3	Entrate extratributarie	778.100,00	751.550,00	751.550,00
		Direzione Lavori pubblici e patrimonio Totale	1.572.800,00	1.550.250,00	1.550.250,00
Direzione Pianificazione e Gestione del territorio	3	Entrate extratributarie	103.350,00	103.350,00	103.350,00
		Direzione Pianificazione e Gestione del territorio Totale	103.350,00	103.350,00	103.350,00
Direzione Servizi ai Cittadini	1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.286.000,00	4.246.000,00	4.246.000,00
	2	Trasferimenti correnti	70.926,00	51.226,00	51.226,00
	3	Entrate extratributarie	443.656,00	458.506,00	458.506,00
		Direzione Servizi ai Cittadini Totale	4.800.582,00	4.755.732,00	4.755.732,00
Totale complessivo			21.640.552,00	21.408.652,00	21.345.652,00

Note di politica tributaria

Nel 2021 la manovra di politica tributaria in ambito IMIS ha previsto maggiori gettiti attesi modificando l'aliquota relative alle seconde case prevista al 10,5% e l'aliquota per i fabbricati concessi in comodato prevista all'8,95%.

Di seguito la tabella di comparazione delle aliquote IMIS per gli anni 2019 - 2020 e 2021.

Tipologia immobile	Pergine 2019	Pergine 2020	Pergine 2021
abitazioni principali di categoria catastale A2, A3, A4, A6, A7, fattispecie assimilate e loro pertinenze	0	0	0
abitazioni principali di categoria catastale A1, A8, A9 e loro pertinenze	3,5	3,50	3,50
	+ detrazione 266,00	+ detrazione 266,00	+ detrazione 266,00
fabbricati abitativi concessi in comodato a parenti in linea retta entro il 1° grado che li utilizzano come abitazione principale e loro pertinenze	7	7	8,95
altri fabbricati abitativi e relative pertinenze	8,95	8,95	_____
fabbricati abitativi	_____	_____	10,5
fabbricati di categoria C2, C, C7	_____	_____	8,95
fabbricati di cui alle categorie catastali C1	5,5	3	5,5
fabbricati di cui alle categorie catastali C3	5,5	3	5,5
fabbricati di cui alle categorie catastali D2	5,5	2	5,5
fabbricati di cui alle categorie catastali A10	5,5	5,5	5,5
fabbricati di categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00	5,5	3	5,5
fabbricati di categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00	7,9	5,4	7,9
fabbricati di categoria catastale D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00	5,5	3	5,5
fabbricati di categoria catastale D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00	7,9	5,4	7,9
fabbricati di categoria D8 destinati ad impianti di risalita comunque denominati	0	0	0
fabbricati di cui alle categorie catastali D3, D4, D6, D9	7,9	7,9	7,9
fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita inferiore o uguale ad € 25.000,00	0	0	0
fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita superiore € 25.000,00	1	1	1
	" + deduzione € 1,500,00	" + deduzione € 1,500,00	" + deduzione € 1,500,00
tutte le altre categorie catastali	8,95	8,95	8,95
aree fabbricabili	8,95	8,95	8,95
aree fabbricabili comprese nelle zone edificate sature B1 e nelle zone omogenee di categoria A - insediamenti storici dove sono possibili ampliamenti volumetrici laterali	0	0	0
Agevolazione anziani in casa riposo	assimilazione ab.principale	assimilazione ab.principale	assimilazione ab.principale
Agevolazione AIRE	non prevista	non prevista	non prevista
Importo minimo	16	16	16
N. versamenti previsti	2	1	2
Termini per rimborso	120 gg	120 gg	120 gg
Delibera Aliquote	CC 5/28.2.2018	CC 26/8.7.2020	

Note nell'ambito delle previsioni delle entrate tributarie ed extratributarie

La composizione delle previsioni delle entrate tributarie dall'anno 2021 risulta modificata dall'introduzione del nuovo canone patrimoniale di concessione.

Per effetto dell'articolo 1 comma 816 della legge di bilancio 2020 (L. n. 160/2019) è istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2021, il canone patrimoniale di concessione.

Il canone sostituisce dal 2021 entrate di diversa natura ed in talune fattispecie si cambia anche il regime di tali entrate da tributarie a patrimoniali.

Il canone sostituisce: l'imposta comunale sulla pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'occupazione di spazi e di aree pubbliche (COSAP). Non assorbe invece il canone posteggio commercio ambulante istituito con legge provinciale n. 17/2010.

Il canone si basa su due autonomi presupposti:

- a. l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;
- b. la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.

Il canone è disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone stesso, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

È introdotta una tariffa standard ovvero la tariffa di riferimento per tutte le fattispecie del canone che comporta un nuovo sistema tariffario, il cui obiettivo di fatto è rappresentato dall'invarianza finanziaria del gettito attraverso la variabilità della tariffa stessa.

Per il bilancio del Comune di Pergine Valsugana il gettito stimato del canone patrimoniale di concessione è stimato in euro 191.500,00 di cui il 66,32% da ex entrate tributarie (ICP e DPA) ed il rimanente 33,68% da ex canone per l'occupazione di spazi e di aree pubbliche (COSAP).

Note nell'ambito delle previsioni delle entrate da trasferimenti

Sul lato dei trasferimenti, quindi entrate iscritte al Titolo 2 del bilancio di previsione, con riferimento alla quota ex FIM quale trasferimento provinciale ex art. 11 della L.P n. 36/1993 e ss.mm., si evidenzia che il Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per il 2021, sottoscritto in data 16 novembre 2020, sospende la previsione della quota ex FIM per il 2022 e per il 2023 fino alla manovra di assestamento del bilancio provinciale, con esclusione della sola quota relativa al recupero delle somme relative all'operazione di estinzione anticipata dei mutui effettuata nell'anno 2015. La Giunta provinciale si impegna peraltro, compatibilmente con il quadro finanziario complessivo, a rendere disponibili le risorse relative alla quota ex FIM per il 2022.

Il Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per il 2021 conferma inoltre anche per l'esercizio 2021 i limiti di utilizzo in parte corrente della quota ex FIM ai sensi di quanto stabilito dal comma 2 dell'articolo 11 della L.P n. 36/1993 e ss.mm. ovvero:

- la quota utilizzabile in parte corrente è pari al 40% delle somme rispettivamente indicate per i diversi anni tenuto conto dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nell'anno 2015;
- i Comuni che versano in condizioni di disagio finanziario, anche dovuto agli oneri derivanti dal rimborso della quota capitale dei mutui, possono utilizzare in parte corrente la quota assegnata, comunque fino alla misura massima necessaria per garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio.

Le previsioni di bilancio per gli anni 2021, 2022 e 2023 includono l'utilizzo della quota ex FIM per euro 544.200,00 con riferimento alla parte corrente nei limiti del 40%, tenuto conto dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nell'anno 2015, in ipotesi di invarianza rispetto alle assegnazioni disposte dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 1232 di data 12/08/2019, con deliberazione n. 1963 di data 06/12/2019 e con deliberazione n. 2010 di data 04/12/2020, in attesa della manovra di assestamento del bilancio provinciale.

Nel rispetto quindi dei principi contabili della coerenza e prudenza sarà necessario, nel corso della gestione dell'esercizio finanziario 2021, monitorare lo stato di avanzamento degli impegni pluriennali 2022 e 2023 fino alla nuova definizione dei trasferimenti a valere sulla quota ex FIM prendendo a riferimento, come limite autorizzatorio per la parte corrente, il totale degli stanziamenti previsti al netto della quota ex FIM, con eccezione della quota parte relativa al recupero delle somme relative all'operazione di estinzione anticipata dei mutui effettuata nell'anno 2015.

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e la vigente normativa

A tal fine si riporta di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio 2020 comprensivi di eventuali reimputazioni, nonché gli importi di previsione e gli impegni già assunti sull'esercizio 2021.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISS	DESCRIZIONE MISSIONE	TIT	ASSESTATO 2020	IMPEGNI 2020	RESIDUO ATTUALE	PREVISIONE 2021	IMPEGNI 2021
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	8.324.287,41	6.801.805,73	1.333.797,05	7.906.740,00	666.872,26
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	3.410.291,00	3.051.879,09	1.330.343,22	4.005.650,00	128.162,65
4	Istruzione e diritto allo studio	1	803.200,00	720.051,88	283.402,70	754.500,00	155.791,32
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	907.931,50	817.664,77	171.217,46	951.500,00	181.944,30
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	719.873,00	683.131,79	266.915,69	711.020,00	109.300,16
7	Turismo	1	202.640,00	167.901,84	61.138,36	351.600,00	10.300,83
8	Assetto del territorio ed edilizia	1	220.500,00	206.008,75	23.607,05	186.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	2.147.200,00	2.000.703,37	1.580.606,57	2.107.600,00	68.712,23
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	1.504.450,00	1.386.134,76	737.502,78	1.493.350,00	388.646,14
11	Soccorso civile	1	42.500,00	42.500,00	0,00	42.500,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	2.173.775,00	2.099.107,61	856.660,96	2.170.555,00	13.665,61
14	Sviluppo economico e competitività	1	62.450,00	43.335,00	11.404,25	76.250,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	327.000,00	309.559,75	55.413,77	357.000,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	8.000,00	4.000,00	10.000,00	8.000,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	17.470,00	14.604,95	3.550,56	5.900,00	777,75
20	Fondi e accantonamenti	1	951.908,00	0,00	0,00	1.007.737,00	0,00
Totale complessivo			21.823.475,91	18.348.389,29	6.725.560,42	22.135.902,00	1.724.173,25

Dati rilevati nel mese di dicembre 2020 (entro la data di stesura del documento)

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Si riportano di seguito, per ciascuna missione, gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso (2020), comprensivi degli impegni reimputati dagli esercizi precedenti, nonché la previsione e l'impegnato nel 2021.

Impegni per investimenti assunti nell'esercizio in corso e nel successivo

MISS	DESCRIZIONE MISSIONE	TIT	ASSESTATO 2020	IMPEGNI 2020	RESIDUO ATTUALE	PREVISIONE 2021	IMPEGNI 2021
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	1.038.397,44	882.820,93	3.893.599,78	6.766.149,51	67.965,28
3	Ordine pubblico e sicurezza	2	572.248,19	387.485,58	307.043,16	259.390,63	44.390,63
4	Istruzione e diritto allo studio	2	2.223.153,85	1.230.768,79	488.026,22	1.548.337,59	57.071,19
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	2.313.356,20	1.829.971,03	657.695,20	1.098.830,46	937.730,46
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	1.702.057,79	1.014.230,55	551.174,98	4.402.988,13	2.727.356,19
7	Turismo	2	0,00	0,00	68.640,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia	2	215.232,96	115.368,30	26.507,57	159.754,49	4.466,49
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	81.252,79	28.594,77	29.589,47	85.656,27	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	3.456.107,19	2.768.890,95	1.845.047,25	8.906.509,43	2.195.977,32
11	Soccorso civile	2	88.816,19	88.815,55	29.676,15	82.000,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	112.426,02	12.861,50	12.150,52	100.755,05	9.791,05
14	Sviluppo economico e competitività	2	23.518,64	23.518,64	21.742,32	13.160,42	3.160,42
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	85.791,00	46.361,80	33.499,40	50.000,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2	76.328,43	32.500,00	32.500,00	43.828,43	43.828,43
20	Fondi e accantonamenti	2	700,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo			11.989.386,69	8.462.188,39	7.996.892,02	23.517.360,41	6.091.737,46

Dati rilevati nel mese di dicembre 2020 (entro la data di stesura del documento)

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna dell'Ente.

Per il prossimo triennio 2021-2023 non è prevista l'assunzione di nuovi mutui in coerenza gli obiettivi provinciali e nazionali di contenimento e riduzione del debito pubblico.

Nel corso del 2020 si è invece proceduto all'estinzione anticipata delle quote di ammortamento residue relative al fondo di rotazione provinciale (L.P. n. 21/1992) per gli anni 2020-2022 (Deliberazione consiliare n. 27 dd. 8/7/2020 con la quale si è provveduto alla copertura della somma pari ad € 775.319,64 mediante utilizzo della quota libera di avanzo di amministrazione, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 267/2000 art. 187 c. 2 e deliberazione giuntale n. 82 del 27 luglio 2020 di autorizzazione all'estinzione anticipata del finanziamento a valere sul Fondi di Rotazione di cui alla L.P. 21/1992).

Rimane dunque, alla voce rimborso prestiti (Titolo IV), la quota pari ad euro 56.836,95, relativa al recupero delle somme anticipate ai comuni destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui a decorrere dal 2018 per un periodo di 10 anni.

MISS	DESCRIZIONE MISSIONE	TIT	DESCRIZIONE TITOLO	PROGR	DESCRIZIONE PROGRAMMA	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023
50	Debito pubblico	4	Rimborso di prestiti	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	56.850,00	56.850,00	56.850,00
			Rimborso di prestiti Totale			56.850,00	56.850,00	56.850,00

Risorse umane

Quadro normativo.

Il contesto attuale risulta fortemente condizionato dalla normativa emergenziale conseguente alla diffusione dell'epidemiologia da COVID-19; con la proclamazione dello stato di emergenza a partire dal 31 gennaio 2020 e tuttora in corso, sono state emanate innumerevoli disposizioni riguardanti anche la gestione del personale.

A livello nazionale e provinciale si sono succeduti atti aventi natura diversa, non sempre caratterizzati dalla coerenza ed organicità (DPCM, Decreti Legge, Decreti Ministeriali, Ordinanze del Presidente della Giunta Provinciale), che hanno determinato un forte impatto non solo sull'organizzazione del personale, ma anche sul normale svolgimento dei procedimenti del settore; in particolare lo stato di emergenza ha determinato un'accelerazione senza precedenti nell'introduzione del lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa; ciò ha determinato un forte cambiamento nell'organizzazione del lavoro, al quale la Pubblica Amministrazione nel suo insieme si è trovata piuttosto impreparata; non era pensabile del resto passare da un'attività lavorativa svolta esclusivamente in presenza ad una modalità "senza vincoli di luogo e di orario" senza che questa fosse preceduta da un forte ripensamento delle logiche organizzative tipiche dell'amministrazione pubblica; un conto è fronteggiare un'emergenza, un altro è organizzare il lavoro in modalità agile, assicurando al contempo efficienza, efficacia e servizi ai cittadini con tempi coerenti con le esigenze e le attese dei cittadini e del sistema economico nel suo complesso; ecco perché il tema dell'organizzazione del lavoro pubblico è sempre più indissolubilmente legato a quello della digitalizzazione dei procedimenti.

L'incertezza del quadro normativo attuale si riflette anche nella difficoltà a definire la programmazione delle politiche del personale, che per essere tale deve poter contare su di un necessario riferimento normativo stabile.

La disciplina a livello provinciale ha risentito pesantemente di tale quadro; teniamo conto del fatto che molte scelte a livello organizzativo sono condizionate dalla finanza locale, in quanto le facoltà assunzionali dei comuni devono necessariamente essere ricondotte ad una stretta coerenza con la normativa di finanza locale, data la potestà legislativa provinciale in materia, ancorata quest'ultima a specifica previsione statutaria.

Nelle intenzioni del legislatore provinciale (Legge di stabilità per l'anno 2020, L.P. 13/2019), l'anno 2020 doveva essere un anno di transizione: finita con il 31 dicembre 2019 la disciplina dei Piani di Miglioramento, avrebbero dovuto essere adottate dalla Giunta Provinciale specifiche deliberazioni contenenti la nuova disciplina di "qualificazione della spesa" e le conseguenti possibilità, per i comuni, di operare assunzioni di personale, se le dotazioni fossero state sotto determinati

parametri standard; nel periodo transitorio la spesa di personale rientrante nelle Missioni 1 e nelle altre Missioni di bilancio, non poteva superare la spesa sostenuta nel 2019.

Il periodo transitorio, che inizialmente doveva cessare il 30 giugno 2020, veniva prima prorogato fino al 31.12.2020 (con la L.P. 6/2020), poi protratto per tutto il 2021, ai sensi del recente Protocollo di Intesa di Finanza Locale sottoscritto in data 16 novembre 2020, in attesa del suo recepimento nella legge di stabilità provinciale per il 2021.

Il Protocollo di Intesa in materia di finanza locale per il 2021 articola la disciplina del personale differenziando i comuni sotto i 5.000 abitanti da quelli con popolazione superiore a 5.000 abitanti; per questi ultimi è mantenuto in vigore a regime, per l'anno 2021, la possibilità di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni di bilancio) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019.

La Giunta Provinciale, entro il 31 gennaio 2021, adotterà una deliberazione attuativa delle disposizioni previste in Protocollo, nella quale sarà garantita ai comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, la possibilità di consentire l'assunzione di personale aggiuntivo nei casi in cui:

- nel 2019 sia stato raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla Missione 1 superiore a quello assegnato, nel limite di tale surplus;
- continuino ad aderire volontariamente ovvero ricostituiscano convenzioni di gestione associata.

Rimane invariata per tutti i comuni:

- la facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo di assenza del titolare;
- la possibilità di assumere personale addetto ad adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabilite, e di assumere personale necessario all'erogazione di servizi essenziali;
- l'assunzione di personale con spesa interamente coperta da entrate di natura tributaria o extra tributaria, da trasferimento da altri enti, o con fonti di finanziamento comunque non a carico del bilancio dell'ente.

La deliberazione attuativa definirà altresì criteri e modalità per l'assunzione di personale di polizia locale.

La definizione di un quadro certo entro il quale programmare le scelte in materia di personale, è condizione necessaria anche per operare altre importanti scelte organizzative strategiche, non ultima la prosecuzione della gestione associata con i comuni appartenenti all'ambito 4.2.

A questo proposito saranno effettuati i necessari approfondimenti, a livello organizzativo, anche

perché, superata la fase della gestione obbligatoria e dopo aver raggiunto i risultati di miglioramento finanziario attesi (sia come comune capofila che come comuni associati), la prosecuzione di un accordo di collaborazione con gli altri 5 comuni dell'ambito 4.2 deve avvenire in un quadro di reciproche convenienze ed opportunità; infatti i quasi 5 anni di collaborazione con i 5 comuni minori della gestione associata, hanno palesato limiti organizzativi, criticità e sofferenze che devono essere superate; in tale contesto, la possibilità di incrementare le risorse umane in taluni settori appare una *conditio sine qua non* per la prosecuzione di una collaborazione che diversamente rischia di risolversi in una riduzione di efficienza ed efficacia della struttura organizzativa nei confronti dei cittadini di Pergine.

La dotazione organica come grandezza finanziaria.

Lo stretto collegamento fra la programmazione del personale e la programmazione generale dell'ente, ha determinato negli ultimi anni la conseguenza di considerare la dotazione organica del personale non più a livello numerico, ma come una grandezza finanziaria.

A **livello nazionale** la riforma Madia, D.Lgs. n.75 del 2017, ha introdotto il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica, inteso come contenitore che condiziona le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali ivi contemplate. Secondo tale impostazione la "nuova" dotazione organica si traduce in uno strumento gestionale più flessibile, di fatto una "dotazione di spesa potenziale massima" per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale.

Per rendere coerente in ambito comunale tale novità, si dovrà intervenire anche sul regolamento di organizzazione.

Il Comune di Pergine Valsugana, ai sensi delle Linee di indirizzo contenute nel decreto del Ministro della Funzione Pubblica del 08/05/2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.173 del 27/07/2018, ha dato corso alla trasformazione della dotazione organica numerica in dotazione organica finanziaria (deliberazione di Giunta Comunale n. 140 del 13.11.2018).

L'organizzazione attuale del Comune di Pergine Valsugana

La gestione associata dei servizi comunali

Il 20 luglio 2016 il Comune di Pergine Valsugana ha stipulato la convenzione per la costituzione della gestione associata di compiti ed attività, ai sensi dell'art. 9bis della L.P. 3/2006 e ss. mm., con i Comuni di Fierozzo, Frassilongo, Palù del Fersina, Sant'Orsola Terme e Vignola Falesina. Mentre per questi ultimi comuni, la gestione associata costituiva obbligo ai sensi della legge provinciale sopra richiamata (obbligo, come si è visto, ora venuto meno), per il Comune di Pergine si è trattato di una facoltà e di una disponibilità istituzionale, al fine di supportare i comuni minori nel conseguimento degli obiettivi di riduzione della spesa corrente e nel contempo potersi avvalere della struttura organizzativa del comune di Pergine Valsugana.

La gestione associata dei servizi comunali (tutti i servizi eccetto il cantiere comunale) ha avuto un notevole impatto sulla struttura organizzativa di Pergine: la convenzione, della durata, prevista dalla delibera della Giunta Provinciale di anni 10, prevede la funzione di capofila da parte di Pergine, il quale estende la sua struttura a tutti i comuni minori; al fine di poter gestire unitariamente ed in modo coordinato tutto il personale appartenente ai comuni minori, tutto il personale (eccetto gli operai ed il personale di supporto del servizio di scuola materna previsto in due dei cinque comuni associati) è stato messo in posizione di comando presso il comune capofila, con successiva riassegnazione nelle varie sedi a secondo del fabbisogno e delle esigenze organizzative.

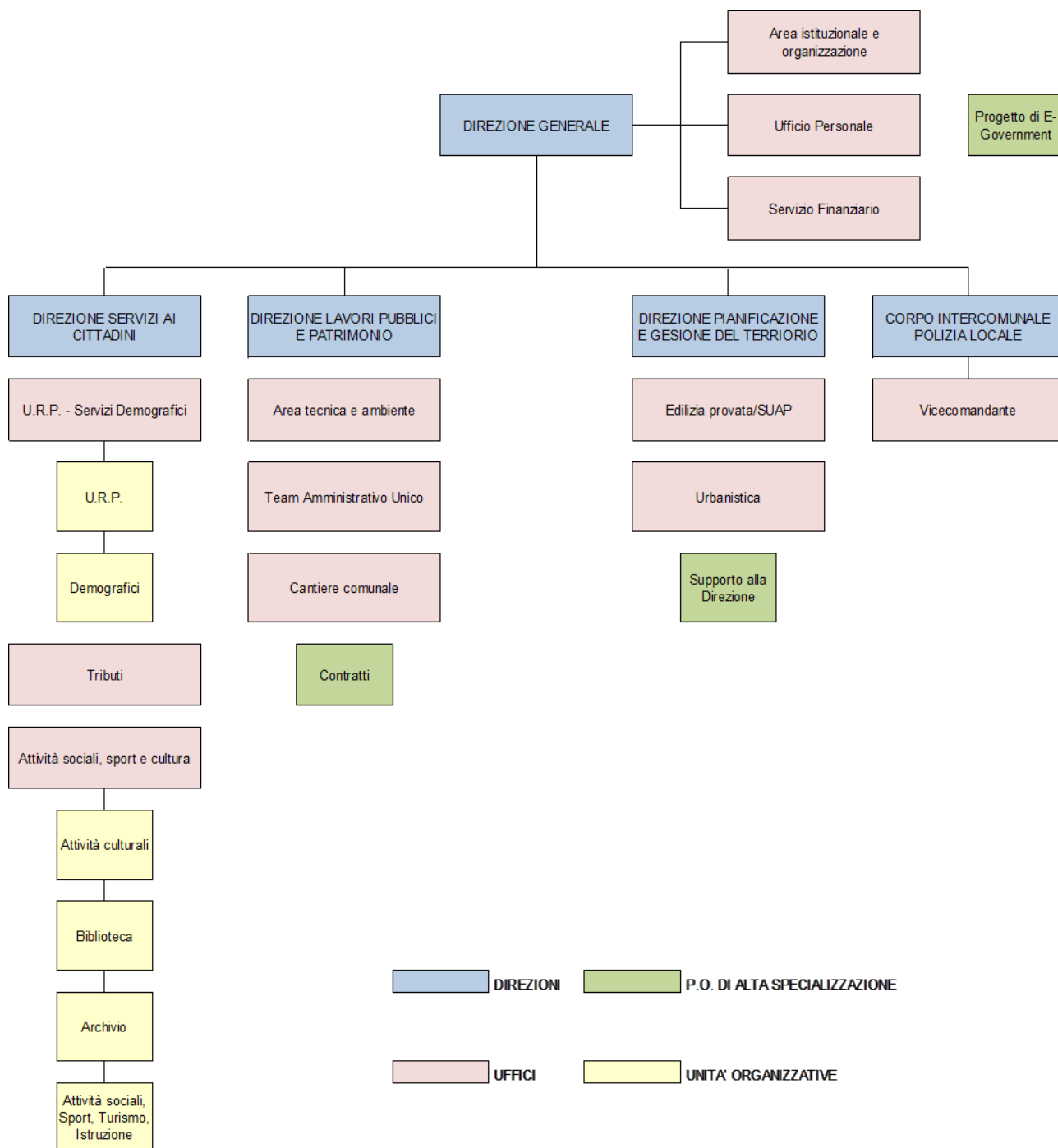
Il progetto di riorganizzazione intercomunale dei servizi presuppone che i Comuni riescano a garantire i servizi mediante una redistribuzione e riorganizzazione delle risorse umane attualmente in dotazione ai sei enti, pertanto il fabbisogno di risorse umane nel triennio 2021-2023 dovrà anche essere valutato in un'ottica di gestione associata, ottimizzando l'organizzazione dei servizi anche attraverso la concentrazione dei back-office.

L'obiettivo della gestione associata è stato inizialmente quello di portare ad una riduzione della spesa dei Comuni di dimensioni minori; raggiunto tale obiettivo, la gestione associata deve entrare nella sua fase 2.0, dove le esigenze di maggior funzionalità dell'organizzazione e l'adeguamento degli organici, non solo di Pergine ma anche di tutti gli altri 5 comuni, deve diventare obiettivo prioritario.

Nel corso degli anni 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020 si è in parte sopperito alla cessazione di alcune unità di personale del Comune di Pergine attingendo alle risorse messe a disposizione dai Comuni associati, nell'ottica di una maggiore efficientamento delle risorse umane disponibili. Considerate le attuali unità di personale e tenuto conto della necessità di garantire tutti i servizi anche nei Comuni associati, al momento appare difficile individuare ulteriori margini per poter ulteriormente far fronte a cessazioni di unità del Comune di Pergine attingendo a personale dei Comuni associati.

La struttura organizzativa

L'attuale struttura organizzativa del Comune di Pergine Valsugana (che al tempo stesso è la struttura organizzativa della gestione associata) prevede un'articolazione in 5 Direzioni cui sono preposte le figure apicali dell'ente (i Dirigenti), con ripartizione in strutture di secondo livello, cui sono preposti i capi ufficio; con deliberazione giuntale n. 115 di data 10.11.2020, la struttura di secondo livello è stata modificata e pertanto l'attuale organigramma dell'ente risulta essere il seguente:



La cessazione di due dirigenti a fine 2020, sarà l'occasione per ripensare la macro struttura, che dovrà rispondere a due essenziali requisiti:

- adeguatezza rispetto al corretto assolvimento delle funzioni fondamentali dell'ente in rapporto ai servizi da erogare;
- sostenibilità e coerenza con la programmazione dell'ente.

Con successiva modifica al D.U.P., non appena il quadro normativo e finanziario di riferimento sarà definitivo (almeno per l'anno 2021), si potranno definire tali scelte.

Nel corso del 2021 dovrà essere modificato anche il regolamento di organizzazione, al fine di adeguarlo alle sopravvenute esigenze ed in particolare:

- definire le modalità di individuazione della figura di vice segretario generale;
- adeguare e ampliare le possibilità di operare sostituzioni temporanee di dirigenti assenti con diritto alla conservazione del posto o in caso di vacanza del posto in attesa della sua copertura.

Andamento delle risorse umane

Per quanto riguarda la dotazione organica, le politiche riguardanti i costi del personale perseguite negli ultimi anni mettono in evidenza un andamento pressoché stazionario del numero di dipendenti in servizio.

Q.F.	PROFILO PROFESSIONALE	In servizio al 31.12.2018	In servizio al 31.12.2019	In servizio al 31.12.2020
A	Operatori	0	0	0
B	Coadiutori e operai	24	23	24
C	Assistenti, educatori e coordinatori	76	81	84
D	Funzionari	23	26	24
DIRIG.	Dirigenti	5	5	2
SEGRETARIO	Segretario comunale	1	1	1
Totale		129	136	135

Il numero dei dipendenti in servizio include quelli di ruolo e non, ma esclude i comandi in entrata.

Quanto alla composizione di genere si rileva che in tutte le categorie in cui si articola l'inquadramento del personale la componente femminile appare significativa (ad oggi pari al 49%).

Le politiche gestionali

Nel corso degli anni le politiche di gestione delle risorse umane del Comune di Pergine Valsugana hanno posto particolare attenzione ai temi relativi a:

- formazione quale leva di sviluppo, motivazione e valorizzazione, attraverso una programmazione condivisa e formalizzata in un piano di formazione ed attraverso l'investimento in formazione effettuata anche da personale interno;
- benessere organizzativo, monitorato attraverso indagini con conseguente adozione di misure coerenti con i risultati emersi e sperimentazione di forme di supporto ai dipendenti nella gestione delle problematiche legate alla situazione lavorativa;
- coinvolgimento del personale nella definizione di obiettivi ed azioni di miglioramento, attraverso la comunicazione interna, la mappatura dei processi, il riconoscimento di incentivi "FOREG" al personale per il raggiungimento di specifici obiettivi;
- conciliazione famiglia-lavoro, attraverso il part-time, anche temporaneo, ed altri istituti di

flessibilità;

- sicurezza e salute, attraverso corsi di sicurezza tenuti dai primari professionisti del settore.

Le concrete esperienze avviate nel corso degli ultimi anni hanno dato risultati positivi e pertanto andranno confermate anche per il futuro.

In tale contesto andrà affrontato il tema del lavoro agile, non più legato alla gestione dell'emergenza epidemiologica in corso, ma come vera e propria modalità organizzativa "a regime"; ciò presuppone non solo un forte investimento in tecnologia, ma anche una deciso orientamento del lavoro per obiettivi, che devono essere necessariamente misurabili e verificabili; si tratta, a ben vedere, di un percorso di cambiamento e di crescita di tutta l'organizzazione, a partire dalla dirigenza che deve guidare questo processo.

Il quadro di riferimento contrattuale

I contratti collettivi provinciali delle categorie e della dirigenza e dei segretari comunali sono scaduti il 21.12.2018 e non sono stati ancora rinnovati.

In data 10 novembre 2020 sono stati sottoscritti gli accordi sindacali provinciali per l'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale ai quali verrà data pronta attuazione.

Nel corso della vigenza del presente D.U.P. saranno presumibilmente sottoscritti i rinnovi contrattuali che saranno applicati al personale dipendente del comune di Pergine Valsugana.

Organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Le aziende partecipate rappresentano gli strumenti operativi utilizzati dal Comune di Pergine Valsugana per il raggiungimento degli obiettivi di benessere per tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità in favore dei cittadini. Per questa ragione, la loro struttura giuridica, in forma di società di capitali, deve perseguire criteri di economicità di gestione ed efficienza ed efficacia sotto ogni profilo, in una visione unitaria del sistema che eviti sprechi di risorse e duplicazioni di attività.

Il Consiglio comunale di Pergine Valsugana con deliberazione n. 32 del 27.09.2017 ha approvato la revisione straordinaria di tutte le proprie partecipazioni alla data del 31 dicembre 2016, deliberando:

- di dismettere, il servizio pubblico di macellazione a far data dal 01.01.2018;
- di procedere alla liquidazione della società Macello Pubblico Alta Valsugana S.r.l., che dovrà essere effettuata entro il 31.12.2018, incaricando l'Amministratore Unico di procedere in tale senso;
- di stabilire, quale atto di indirizzo per la società STET S.p.a. di procedere all'alienazione delle partecipazioni nelle società Enervals S.r.l. e Cassa Rurale Alta Valsugana Soc. Coop..

Come previsto dall'art.20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, con deliberazione n. 47 del 19/12/2018 il Consiglio comunale di Pergine Valsugana ha approvato la razionalizzazione periodica di tutte le partecipazioni possedute dal Comune di Pergine Valsugana alla data del 31 dicembre 2017, deliberando:

- di non procedere all'analisi della legittima detenibilità delle partecipazioni in Macello Pubblico Alta Valsugana S.r.l., Enervals S.r.l. e Garniga Terme S.p.a in quanto alla data di adozione del provvedimento per le prime due erano in corso lo scioglimento e la liquidazione delle società, mentre la partecipazione indirette in Garniga Terme S.p.A. non era più detenuta;
- in merito alla società Sanit Service S.r.l. (indiretta tramite Farmacie comunali S.p.A.) si è stabilito di mantenere la società nel 2018, in prospettiva di una cessione azionaria nel corso del 2019, una volta riportata la società in utile.

In merito all'attuazione sia della revisione straordinaria del 2017 che della razionalizzazione periodica del 2018 si precisa che:

- la società Macello Pubblico Alta Valsugana è stata liquidata e in data 19/11/2020 risulta cancellata dal Registro delle Imprese;
- in data 22.12.2017 STET S.p.A. ha deliberato il recesso da Cassa Rurale Alta Valsugana Soc. Coop. e quindi da tale data il Comune di Pergine Valsugana non partecipa più indirettamente in tale società;
- dal 23.09.2019, a seguito di liquidazione della società Enervals S.r.l. il Comune di Pergine non partecipa più indirettamente nella stessa;
- nel "Piano industriale e budget 2020" di Farmacie comunali S.p.A. (società tramite) è previsto il mantenimento del controllo e dell'operativa di Sanit Service S.r.l., ai fini del suo riequilibrio economico, in modo che la società possa acquisire maggior competitività sul mercato.

Il processo di razionalizzazione delle società partecipate è correlato al rispetto dei dettami normativi che riguardano la limitazione all'utilizzo delle società partecipate alla sola produzione di beni e servizi strumentali all'attività degli Enti e al divieto per le Amministrazioni Pubbliche di costituire società, o assumere/mantenere partecipazioni in società, aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Di fatto le azioni previste dal piano di razionalizzazione sono tese ad una riorganizzazione della struttura societaria dell'Ente, anche in un'ottica produttiva, al fine del contenimento dei costi e della ricerca di una maggiore economicità, efficienza ed efficacia dei servizi erogati.

In tale contesto l'Amministrazione Pubblica assume il "potere" di controllo inteso, sulla base dei principi contabili internazionali, come capacità di influenzare e determinare le scelte amministrative e gestionali dell'entità controllata.

Con il D.Lgs. n. 118/2011, nell'ambito della riforma del sistema contabile pubblico, è stato introdotto un ulteriore strumento di controllo nei confronti delle proprie società partecipate in termini di accountability ovvero il bilancio consolidato.

Il Principio contabile applicato Allegato 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011 introduce il concetto di Gruppo Amministrazione Pubblica e lo strumento del bilancio consolidato la cui funzione consiste nel rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e del risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Ogni anno il Comune con deliberazione della Giunta comunale aggiorna ed individua il proprio Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) nonché il perimetro di consolidamento.

L'obiettivo è quello di integrare soggetti e livelli istituzionali in un sistema di governance pubblica da intendere come attitudine del sistema pubblico a creare utilità per i soggetti portatori di interessi e quindi in un'ottica di "amministrazione aperta".

La definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.) fa riferimento ad una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale" anche nei casi in cui non sia presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

Sinteticamente costituiscono componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica:

- a. gli organismi strumentali dell'Amministrazione pubblica capogruppo;
- b. gli enti strumentali controllati dall'Amministrazione pubblica capogruppo;
- c. gli enti strumentali partecipati di un'Amministrazione pubblica;
- d. le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo;
- e. le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo.

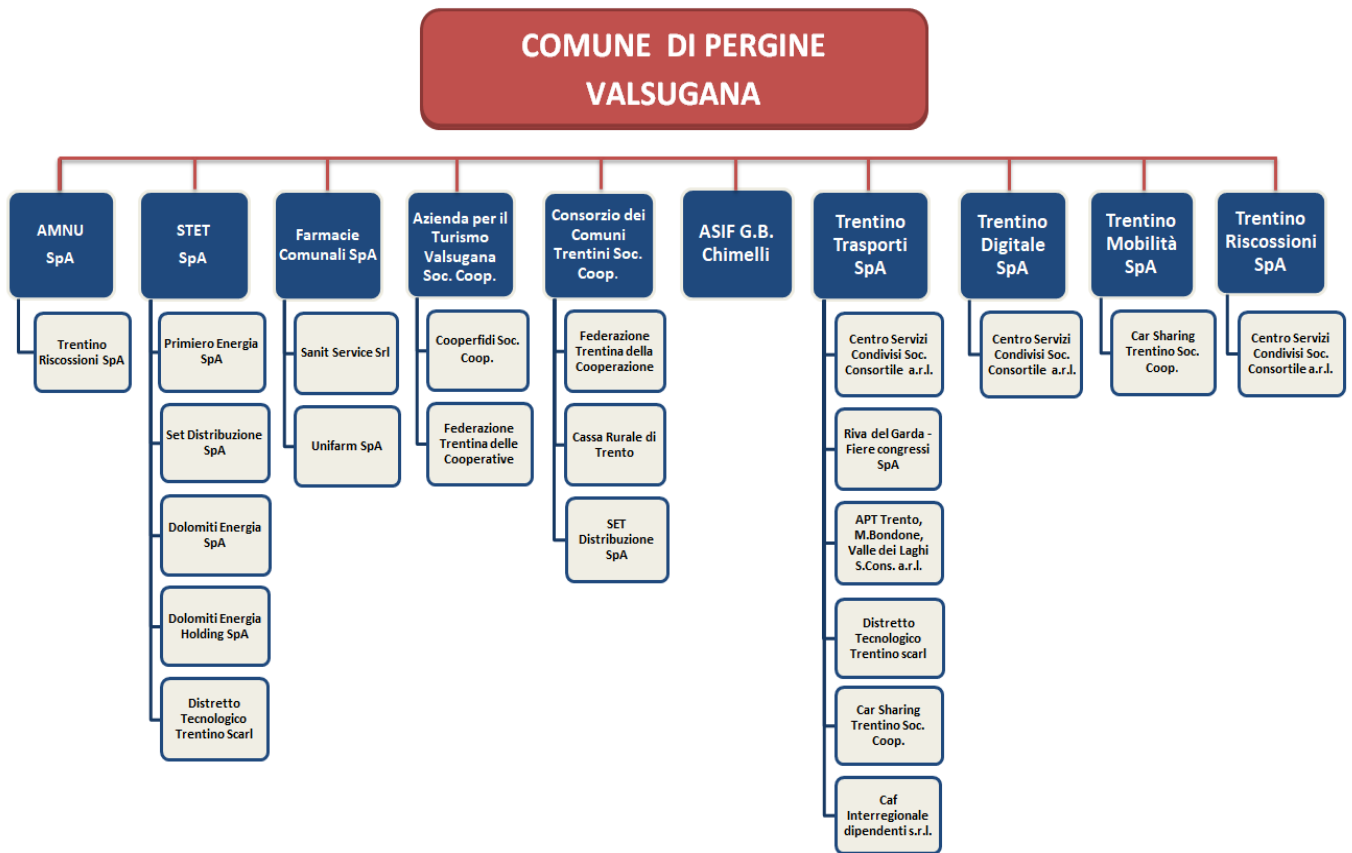
Una volta individuato il G.A.P. è identificato il perimetro di consolidamento, sulla base di parametri economico patrimoniali stabiliti dalla norma, ai fini della redazione del bilancio consolidato che rappresenta un importante strumento contabile che permette di:

- ⇒ colmare il fabbisogno informativo e valutativo rispetto al bilancio dell'Ente che persegue i propri obiettivi e funzioni anche per il tramite delle proprie partecipate;

- ⇒ delineare una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie del “gruppo” di cui l’Ente detiene la regia;
- ⇒ avere un documento di programmazione, gestione e controllo del proprio gruppo di cui il Comune rappresenta la capogruppo.

Con delibera della Giunta comunale n. 138 del 23/12/2020 è stato individuato ed aggiornato l’elenco dei soggetti compresi nel G.A.P. che risulta quindi composto da: STET S.p.A., AMNU S.p.A., Trentino Mobilità S.p.A., Trentino Trasporti S.p.A., Farmacie Comunali S.p.A. e ASIF G.B. Chimelli. Tutte le società che compongono il G.A.P. sono comprese nel perimetro di consolidamento per l’esercizio 2020.

PARTECIPAZIONI DEL COMUNE DI PERGINE VALSUGANA



Le società vengono di seguito illustrate una ad una, evidenziandone l'attività svolta, la durata, gli obiettivi ed i contratti di servizio, i principali aggregati economico-patrimoniali, i rappresentanti per il Comune all'interno degli organi di governo ed il compenso ad essi attribuito, ed ulteriori informazioni utili.

Società partecipate - Enti partecipati**STET S.p.A.**

Il Comune di Pergine Valsugana detiene il 74,31% del capitale sociale di STET S.p.A..

STET S.p.A., nata dalla fusione per incorporazione di AMEA S.p.A. e SEVAL S.p.A, gestisce per conto del Comune di Pergine Valsugana il ciclo idrico integrato, il servizio di distribuzione di energia elettrica e gas, l'illuminazione pubblica e il teleriscaldamento e teleraffrescamento urbano.

Proseguirà, anche per il triennio 2021 - 2023, l'impegno cardine della Società di assicurare l'erogazione di servizi pubblici di rilevanza generale secondo elevati standard di qualità. In particolare dovrà garantire la manutenzione, il rinnovo e il potenziamento delle reti in linea con i volumi storici e comunque idonei a soddisfare la domanda proveniente dall'utenza e gli obblighi di servizio imposti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

Proseguirà altresì nell'impegno volto al rafforzamento della propria struttura organizzativa, finanziaria e manageriale, onde far fronte alle evoluzioni del sistema, approcciando strumenti di analisi strategica da sottoporre anche ai soci, in vista dell'apertura dei mercati e delle diversificazioni necessarie.

Il servizio di distribuzione del gas è in attesa di essere definitivamente dischiuso alla concorrenza, in particolare con deliberazione della Giunta provinciale n. 73 del 27.01.2012 si è individuato un ambito territoriale unico per lo svolgimento della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas, coincidente con il territorio provinciale.

In data 04.08.2020 il Consiglio Comunale ha approvato l'indirizzo nei confronti di STET S.p.A. volto alla cessione del ramo di azienda del servizio di distribuzione del gas naturale a Novareti S.p.A., in permuta con azioni della società controllante della stessa, Dolomiti Energia Holding S.p.A., autorizzando conseguentemente la società ad intraprendere tutte le azioni necessarie per perfezionare la suddetta operazione, ivi compresa la cessione del contratto di servizio per la distribuzione del gas naturale prot. 1765 del 20.01.1998 e successivo atto di modifica del 29.12.2011 prot. 45187/162AP, autorizzando, ai sensi del combinato disposto degli artt. 8 e 5, comma 1, del D.Lgs. 175/2016, STET S.p.A. all'aumento della partecipazione azionaria in Dolomiti Energia Holding S.p.A.. La Conferenza di coordinamento dei Sindaci dei Comuni soci di STET S.p.A. nella seduta del 20.07.2020 ha condiviso la scelta strategica di cessione del ramo di azienda del servizio di distribuzione del gas naturale a Novareti Spa in permuta con azioni della società controllante Dolomiti Energia Holding S.p.A.

Per quanto riguarda il servizio pubblico di distribuzione di energia elettrica, sul territorio servito da STET S.p.A. sono presenti zone (per esempio le frazioni di Pergine) servite da SET Distribuzione, società di scopo creata per il subentro, a livello provinciale, nella gestione del servizio già facente capo ad ENEL.

A seguito di approfondite analisi, il Consiglio di Amministrazione di STET S.p.A. ha rappresentato l'opportunità di cedere le reti di distribuzione elettrica mediante conferimento di ramo d'azienda al capitale sociale di SET Distribuzione S.p.A., a fronte di un aumento della partecipazione societaria di

STET S.p.A. in SET Distribuzione S.p.A., acquisendo una perizia di stima relativa alla valutazione del ramo d'azienda interessato ed una relazione attestante il valore attribuito alle azioni di nuova emissione della conferitaria SET Distribuzione S.p.A., provvedendo all'approvazione degli stessi.

Successivamente in data 30.07.2018 il Consiglio Comunale ha approvato l'indirizzo nei confronti di STET S.p.A. volto all'aggregazione delle reti di distribuzione dell'energia elettrica presenti sul territorio comunale con SET Distribuzione S.p.A., mediante conferimento al capitale sociale del ramo d'azienda a ciò inerente e conseguente acquisizione di azioni da parte di STET S.p.A., autorizzando conseguentemente la Società ad intraprendere tutte le azioni necessarie per perfezionare la suddetta operazione.

Per effetto dell'operazione societaria a carattere straordinario, con decorrenza 31.07.2018, STET S.p.A. ha aumentato la partecipazione in SET Distribuzione S.p.A., a seguito di conferimento al capitale sociale del ramo d'azienda e conseguente acquisizione di azioni della stessa, portando la loro partecipazione al 7,63%.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 22.01.2020 è stata approvata la convenzione per l'esercizio associato della governance di STET S.p.A..

Sede legale: Viale Venezia, 2/E - 38057 Pergine Valsugana - TN

Sito internet: www.stetspa.it

Tipo di partecipazione	Diretta
n. Azioni	16.673.845
Valore Nominale	Euro 1,00 ad azione
Importo partecipazione	Euro 16.673.845,00
Durata della società	31/12/2050
Attività esercitate dalla società	Attività prevalente: - servizio di trasporto e distribuzione acqua; Attività secondarie: - servizio di trasporto e distribuzione gas naturale; - gestione impianti di illuminazione pubblica; - servizio di bollettazione per conto terzi; - gestione delle reti fognarie con raccolta delle acque di scarico; - costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi; - costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica; - costruzione di opere idrauliche.

Obiettivi/Contratti di servizio

- S.T.E.T. S.p.A. è subentrata nei precedenti contratti di servizio stipulati con AMEA S.p.A. per:
 - l'approvvigionamento e distribuzione dell'acqua (contratto prot. n. 1766 del 20.01.1998);
 - la distribuzione di energia elettrica (contratto prot. 1767 del 20.01.1998 e successiva modifica contratto prot. 5592 del 07.03.2002);
 - l'illuminazione pubblica (contratto prot. 1768 del 20.01.1998 e successiva modifica contratto Rep. 803 del 23.12.2014);
 - la distribuzione di gas combustibile (contratto prot. 1765 del 20.01.1998 e successiva modifica contratto prot. 45187 del 29.12.2011).
- Con atto aggiuntivo (rep. 547 di data 19.12.2008) al contratto di servizio per il ciclo idrico integrato è stato affidato a S.T.E.T. S.p.A. anche il servizio di fognatura.
- In data 02/04/2010 con repertorio 609 sono stati disciplinati i servizi accessori al servizio idrico integrato (idranti antincendio di proprietà comunale ad uso pubblico e fontane di proprietà comunale, collegate all'acquedotto pubblico); tale disciplinare è stato successivamente variato

con Rep. 802 in data 23/12/2014 e prorogato per gli anni 2017-2021 in data 21/07/2017 con Rep. 890.

- Con contratto Prot. 46481 del 28.12.2017 è stato affidato a STET S.p.A. il servizio pubblico locale di teleriscaldamento e teleraffrescamento dal 01.01.2018 fino al 31.12.2038.

Principali aggregati economico-patrimoniali

Dati contabili Conto Economico 2019

Valore della produzione	euro	9.345.691
Costi della produzione	euro	8.834.030
Utile (Perdita) dell'esercizio	euro	2.944.218

UTILI (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI		
Utile (Perdita) dell'esercizio 2018	euro	1.975.002
Utile (Perdita) dell'esercizio 2017	euro	1.987.724

Dati contabili Stato Patrimoniale 2019

Totale Attività	euro	71.002.877
Totale Passività	euro	71.002.877
Patrimonio Netto	euro	57.461.326

Spesa del personale

Costo del personale	euro	2.516.200
---------------------	------	-----------

Tabella personale	
Qualifica	n. dipendenti al 31/12/2019
Dirigenti	2
Quadri	2
Impiegati	18
Operai	26
Totale	48

Rappresentanti

Nominativo	Estremi conferimento incarico	Tipo di carica	Trattamento economico
Seraglio Forti Manuela	Decreto Sindaco n. 13 dd. 19/06/2019	Presidente	€ 24.000,00 + € 22.000,00 per deleghe gestionali
Franzini Enrica	Decreto Sindaco n. 13 dd. 19/06/2019	Vice Presidente	€ 3.000,00
Poppi Ivan	Decreto Sindaco n. 13 dd. 19/06/2019	Membro C.d.a.	€ 3.000,00

AMNU S.P.A.

Il Comune di Pergine Valsugana detiene il 47,06% del capitale sociale in AMNU S.p.A..

La società opera sul territorio della Comunità Alta Valsugana e Bersntol in virtù di specifici contratti di servizio stipulati con le rispettive amministrazioni comunali, in particolare si occupa della gestione del ciclo dei rifiuti urbani. Riveste peraltro il ruolo di gestore delle tariffe e dei rapporti con gli utenti.

AMNU S.p.A. svolge per il Comune di Pergine Valsugana oltre la gestione integrata dei rifiuti urbani, con inclusione dell'applicazione e riscossione della tariffa, il servizio di spazzamento stradale ed i servizi funebri e cimiteriali.

Per quanto riguarda il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, nell'ambito del territorio di competenza, la Società ha dimostrato di aver ampiamente raggiunto gli obiettivi che la Provincia Autonoma di Trento aveva indicato nel terzo aggiornamento del piano provinciale per lo smaltimento dei rifiuti e quelli del 4° aggiornamento. Il sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti dimostra di essere funzionale ed equilibrato, anche se l'obiettivo cui tendere è quello di migliorare la raccolta degli imballaggi leggeri.

Con riferimento alla raccolta degli imballaggi leggeri considerato che persiste un elevato tasso di impurità che penalizza quantitativamente ed economicamente tale frazione merceologica (mediamente circa il 35%, con punte del 40%), la Conferenza di Coordinamento dei Sindaci di AMNU S.p.A. ha introdotto, con decorrenza dal mese di novembre 2016 un sistema di registrazione dei conferimenti e conseguentemente dal 2017, una tariffa specifica che tenga conto dei volumi di imballaggi leggeri conferiti dall'utente.

AMNU S.p.A., per effetto della delega della Provincia di Trento ha realizzato nel 2017, in località Ciré, una stazione di trasferimento.

Sotto un profilo strategico è importante evidenziare che nel corso del 2016 la Società ha ottenuto la certificazione Family Audit; è stato inoltre armonizzato il modello organizzativo di gestione ex D. Lgs. n. 231/01 alle prescrizioni dettate dalla normativa anticorruzione.

Prosegue anche per il triennio 2021-2023 l'attività di sensibilizzazione dell'utenza per la riduzione degli inquinamenti delle frazioni merceologiche, nonché per prevenire il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, puntando soprattutto ad impostare un piano di comunicazione adeguato rispetto alle modifiche introdotte per la raccolta degli imballaggi leggeri. Prosegue l'iniziativa "più con meno".

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 1 del 22.01.2020 è stata approvata la convenzione per l'esercizio associato della governance di AMNU S.p.A..

Sede legale: Viale dell'Industria, 4/L - 38057 Pergine Valsugana - TN

Sito internet: www.amnu.net

Tipo di partecipazione	Diretta
n. Azioni	1.021.123
Valore Nominale	Euro 1,50 ad azione
Importo partecipazione	Euro 1.531.684,50
Durata della società	31/12/2050
Attività esercitate dalla società	- Servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani, speciali tossico/nocivi; - Vendita al minuto di articoli funebri; - Trasporti funebri, agenzia pubblica d'affari per il disbrigo di pratiche e servizi accessori all'impresa di pompe funebri, per conto di terzi; - Autotrasporto di cose per conto terzi.

Obiettivi/Contratti di servizio

- Il Comune di Pergine Valsugana ha affidato ad AMNU S.p.A. la gestione integrata dei rifiuti urbani, compresa l'applicazione e riscossione della tariffa, il servizio di spazzamento stradale e i servizi funebri e cimiteriali con contratto di servizio prot. 6815 del 26.02.2010 che ha durata fino al 14.08.2038 (che sostituisce il contratto di servizio originario del 14.08.1998, modificato in data 23/12/2008).
- Con contratto di servizio prot. 5030 del 20/02/2014 la società è stata incaricata della gestione e della riscossione della maggiorazione Tares (art. 14 commi 13 e 32 del D.L. 06.12.2011 n. 201 e ss.mm.ii.)

Principali aggregati economico-patrimoniali

Dati contabili Conto Economico 2019

Valore della produzione	euro	8.659.409
Costi della produzione	euro	8.363.784
Utile (Perdita) dell'esercizio	euro	258.626

UTILI (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI		
Utile (Perdita) dell'esercizio 2018	euro	304.883
Utile (Perdita) dell'esercizio 2017	euro	426.926

Dati contabili Stato Patrimoniale 2019

Totale Attività	euro	8.010.783
Totale Passività	euro	8.010.783
Patrimonio Netto	euro	5.145.062

Spesa del personale

Costo del personale	euro	2.873.917
---------------------	------	-----------

Tabella personale	
Qualifica	n. dipendenti al 31/12/2019
Dirigenti	1
Impiegati	16
Operai	46
Totale	63

Rappresentanti

Nominativo	Estremi conferimento incarico	Tipo di carica	Trattamento economico
Dolfi Alessandro	Decreto Sindaco n. 6 dd. 03/05/2019	Presidente	€ 13.192,00
Tomasi Luca	Decreto Sindaco n. 6 dd. 03/05/2019	Membro C.d.A.	€ 771,30 + gettone di presenza pari a € 72,00 a seduta

AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA SOC. COOP.

Il Comune di Pergine Valsugana detiene l'1,72% del capitale sociale in Azienda per il Turismo Valsugana Soc. Coop..

L'Azienda per il Turismo Valsugana Soc.Coop., costituitasi in data 27.07.2007, ha per oggetto l'attività di promozione dell'immagine turistica dell'ambito territoriale riconducibile a quello di competenza della Comunità Valsugana e Tesino e della Comunità Alta Valsugana e Bersntol tramite la realizzazione di molteplici attività. I soci rappresentati da alcuni Comuni della Valsugana, tra i quali il Comune di Pergine Valsugana, e da operatori privati, in fase successiva alla costituzione della società cooperativa, hanno approvato un progetto di fusione mediante incorporazione della società Azienda per il Turismo Lagorai - Valsugana Orientale e Tesino S.c. nella società Azienda per il Turismo Valsugana S.c.. Lo scopo perseguito con quest'operazione, tramite la gestione in forma associata di un'attività imprenditoriale nel settore turistico, è quello di ottenere per i soci della cooperativa medesima uno sviluppo complessivo delle attività svolte, aumentandone efficienza e competitività.

Nel corso del 2014 con deliberazione del Consiglio comunale n. 54 del 22.10.2014 è stato modificato lo Statuto societario, in particolare si è ridotto il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e si sono rivisti alcuni aspetti organizzativi della società, al fine di razionalizzare i costi di gestione.

Sede legale: Viale Vittorio Emanuele, 3 - 38056 Levico Terme

Sito internet: www.visitvalsugana.it

Tipo di partecipazione	Diretta
% Quote	1,72%
Importo partecipazione	Euro 1.000,00
Durata della società	31/12/2052
Attività esercitate dalla società	<p><u>Attività prevalente:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Promozione dell'immagine turistica dell'ambito territoriale della Valsugana e del Tesino. <p><u>Attività secondarie:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizi di informazione ed assistenza turistica e di organizzazione convegni e fiere; - Organizzazione, intermediazione e vendita di servizi e pacchetti turistici trentini; - Gestione di luoghi e monumenti storici.

Obiettivi

- La Cooperativa ha come oggetto l'attività di promozione dell'immagine turistica dell'ambito tramite la realizzazione, in via principale, delle seguenti attività:
 - a) informazione e accoglienza turistica a favore dell'ambito nel rispetto degli standard qualitativi e quantitativi definiti dalla Provincia;
 - b) coordinamento delle attività di animazione turistica svolte a livello locale da soggetti pubblici e privati;
 - c) definizione, sviluppo e promozione del prodotto turistico territoriale in funzione della successiva commercializzazione, in coordinamento con le attività svolte dalla società prevista dall'articolo 6 della l.p. 14/2010;
 - d) organizzazione e vendita di servizi e pacchetti turistici trentini come definiti dall'articolo 14 della l.p. 14/2010.

Nel corso dell'anno 2020 è stata approvata la "riforma del turismo trentino" con legge provinciale n. 23 marzo 2020, n. 2 "Disciplina della promozione territoriale e del marketing turistico in Trentino, e modificazioni della legge provinciale 23 marzo 2020, n. 2, relative ai contratti pubblici" (legge sulla promozione turistica provinciale 2020).

Con tale legge la Provincia riconosce il valore primario della promozione territoriale per lo sviluppo del suo territorio. Infatti il Trentino è considerato un territorio interamente a valenza turistica. Per consentire un'attività di marketing efficace, il sistema del marketing turistico del Trentino è strutturato su più funzioni tra loro integrate, che sono svolte anche da aziende per il turismo (APT), responsabili della qualità dell'esperienza turistica e dell'ospitalità e della fidelizzazione del turista, nei rispettivi ambiti territoriali.

Principali aggregati economico-patrimoniali**Dati contabili Conto Economico 2019**

Valore della produzione	euro	2.514.478
Costi della produzione	euro	2.472.879
Utile (Perdita) dell'esercizio	euro	10.509

UTILI (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI		
Utile (Perdita) dell'esercizio 2018	euro	8.963
Utile (Perdita) dell'esercizio 2017	euro	9.606

Dati contabili Stato Patrimoniale 2019

Totale Attività	euro	1.341.121
Totale Passività	euro	1.341.121
Patrimonio Netto	euro	145.325

Spesa del personale

Costo del personale	euro	486.747
---------------------	------	---------

Tabella personale	
Qualifica	n. medio dipendenti al 31/12/2019
Impiegati	9
Totale	9

Rappresentanti

Nominativo	Estremi conferimento incarico	Tipo di carica	Trattamento economico
---	---	---	---

TRENTINO MOBILITA' S.P.A.

Il Comune di Pergine Valsugana detiene lo 0,52% del capitale sociale della Società Trentino Mobilità S.p.A..

La società gestisce per il Comune di Pergine Valsugana dal 2007 il servizio di parcheggio a pagamento e dal 2020 il servizio integrativo della mobilità urbana di bike-sharing (comprensivo del servizio di gestione, manutenzione e revisione delle biciclette, pulizia, interventi su chiamata, stesura dei contratti e gestione software, rapporti con l'utenza, gestione incassi).

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 24.03.2015 è stato adottato il PUM (Piano Urbano della Mobilità) quale strumento di pianificazione strategica della mobilità che delinea l'insieme organico degli interventi realizzabili sia nel breve che lungo periodo sulle infrastrutture di trasporto pubblico e stradali, sui parcheggi di interscambio, sulle tecnologie, sul parco veicoli, sul governo della domanda di trasporto, anche attraverso la struttura dei mobility manager, i sistemi di controllo e regolazione del traffico, l'informazione all'utenza, la logistica e le tecnologie destinate

alla riorganizzazione della distribuzione delle merci nella città.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 25.05.2020 è stato modificato lo Statuto di Trentino Mobilità S.p.A. al fine di ricomprendere nell'oggetto sociale lo svolgimento di attività nel settore della logistica integrata urbana e la distribuzione di merci, in quanto la società sarà il soggetto attuatore per conto del Comune di Trento degli interventi previsti dal Progetto europeo Stardust nel settore della logistica urbana delle merci.

Sede legale: Via Brennero, 71 - 38122 Trento

Sito internet: www.trentinomobilita.it

Tipo di partecipazione	Diretta
n. Azioni	7.015
Valore Nominale	Euro 1,00 ad azione
Importo partecipazione	Euro 7.015,00
Durata della società	31/12/2050
Attività esercitate dalla società	Attività nella sede legale: - Gestione parcheggi commerciali di Trento a pagamento; Attività nelle sedi secondarie: - Gestione autoparcheggio.

Obiettivi/Contratti di servizio

- Con deliberazione del Consiglio comunale n. 43 dd. 03.07.2007 è stata affidata a Trentino Mobilità S.p.A. la gestione del servizio di parcheggio a pagamento a partire dal mese di ottobre 2007, poi prorogata per un ulteriore quinquennio con deliberazione consiliare n. 41 del 25.10.2017. In seguito la Giunta comunale con deliberazioni n. 86 del 09/07/2019 e n. 109 del 03.09.2019 ha esteso il servizio a pagamento senza custodia, in essere sul territorio del Comune di Pergine Valsugana, all'area del nuovo parcheggio S. Pietro sito tra Via Tegazzo e Via S. Pietro.
- Con deliberazione del Consiglio comunale n. 49 del 27.12.2019 è stata affidata a Trentino Mobilità S.p.A. la gestione del servizio di bike-sharing, ed in seguito è stata sottoscritta la convenzione per l'affido del servizio di bike sharing fino al 13.12.2022, comprensivo del servizio di gestione, manutenzione e revisione delle biciclette, pulizia, interventi su chiamata, stesura dei contratti e gestione software, rapporti con l'utenza, gestione incassi.

Principali aggregati economico-patrimoniali

Dati contabili Conto Economico 2019

Valore della produzione	euro	4.518.177
Costi della produzione	euro	3.904.604
Utile (Perdita) dell'esercizio	euro	444.984

UTILI (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI		
Utile (Perdita) dell'esercizio 2018	euro	428.357
Utile (Perdita) dell'esercizio 2017	euro	456.558

Dati contabili Stato Patrimoniale 2019

Totale Attività	euro	5.708.361
Totale Passività	euro	5.708.361
Patrimonio Netto	euro	3.808.864

Spesa del personale

Costo del personale	euro	629.174
----------------------------	-------------	----------------

Tabella personale	
Qualifica	n. dipendenti al 31/12/2019
Direttore	1
Impiegati	5
Ausiliari della sosta	13
Totale	19

Rappresentanti

Nominativo	Estremi conferimento incarico	Tipo di carica	Trattamento economico
Bortolamedi Elisa	Decreto del Sindaco n.4 dd. 16/05/2019	Vice Presidente	€ 0,00 *

* previsto gettone di presenza di Euro 250,00, non corrisposto in quanto Amministratore comunale

CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOC. COOP.

Il Consorzio dei Comuni Trentini, nato nel 1997 dall'unificazione di A.N.C.I. e U.N.C.E.M. in Trentino, rappresenta l'organismo di riferimento per tutte le realtà comunali trentine e per le Comunità di Valle della Provincia Autonoma di Trento.

Retto da un Consiglio di Amministrazione, in rappresentanza delle varie zone del territorio provinciale e classi dei Comuni, annovera tra le proprie funzioni istituzionali quanto segue:

- la tutela degli interessi degli Enti soci;
- la consulenza agli enti soci;
- la formazione e l'aggiornamento professionale degli Amministratori e dei dipendenti degli Enti soci;
- la rappresentanza politico-sindacale, in quanto il Consorzio è presente nell'Agenzia Provinciale per la Rappresentanza Negoziale (APRAN) e cura direttamente la contrattazione per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro dei dipendenti degli Enti soci nelle diverse aree di contrattazione.

L'Assemblea straordinaria del Consorzio dei Comuni Trentini in data 20.12.2017, ha deliberato alcune modifiche allo statuto sociale, volte a qualificare l'Ente come società in house providing delle Amministrazioni socie.

Con tale nuova veste giuridica della Società, vigente a partire dal 1° gennaio 2018 o dalla data di successiva iscrizione della deliberazione presso il Registro delle Imprese, gli Enti soci potranno avvalersi con maggiore facilità e sicurezza dei servizi offerti dalla stessa, potendole

affidare prestazioni in forma diretta ai sensi degli artt. 5 e 192 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50.

Sede legale: Via Torre Verde, 23 - 38122 Trento

Sito internet: www.comunitrentini.it

Tipo di partecipazione	Diretta
% Quote	0,51%
Importo partecipazione	Euro 51,09
Durata della società	31/12/2050
Attività esercitate dalla società	<p><u>Attività prevalente:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - prestare ai soci ogni forma di assistenza; attuare le iniziative e compiere le operazioni atte a favorire l'ottimale assetto organizzativo degli enti soci; <p><u>Attività secondarie:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzazione di corsi per la formazione, l'aggiornamento professionale degli amministratori e dei dipendenti; - assistere i soci nell'applicazione dei contratti; - rappresentanza, difesa e tutela degli interessi dei soci; - promuovere ed organizzare convegni e manifestazioni di interesse comune.

Obiettivi

- Tra le attività istituzionali svolte dal Consorzio dei Comuni trentini rientrano le funzioni di presidio, informazione, relazione, sindacato, assistenza e tutela che il Consorzio svolge a favore o nell'interesse degli Enti soci, nella propria veste infungibile di organismo di rappresentanza unitaria dei Comuni e delle Comunità trentine. Tali funzioni sono affidate al Consorzio per mandato collettivo degli Enti soci, per previsione di leggi e regolamenti regionali o provinciali, nonché per convenzione con l'Amministrazione regionale o provinciale, ovvero con altri Enti portatori di pubblici interessi a livello europeo, nazionale e territoriale. Rientrano, altresì, in quest'ambito di attività le attribuzioni esercitate dal Consorzio quale articolazione provinciale dell'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e dell'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCEN).

Principali aggregati economico-patrimoniali

Dati contabili Conto Economico 2019

Valore della produzione	euro	4.240.546
Costi della produzione	euro	3.751.366
Utile (Perdita) dell'esercizio	euro	436.279

UTILI (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI		
Utile (Perdita) dell'esercizio 2018	euro	383.476
Utile (Perdita) dell'esercizio 2017	euro	339.479

Dati contabili Stato Patrimoniale 2019

Totale Attività	euro	5.793.931
Totale Passività	euro	5.793.931
Patrimonio Netto	euro	3.353.744

Spesa del personale

Costo del personale	euro	1.617.796
----------------------------	-------------	------------------

Tabella personale	
Qualifica	n. medio dipendenti al 31/12/2019
Totale	27

Rappresentanti

Nominativo	Estremi conferimento incarico	Tipo di carica	Trattamento economico
Oss Emer Roberto	Assemblea Consorzio	Assessore e Consigliere CAL	€ 6.420,00 *

*oltre ad eventuali rimborsi spese

TRENTINO RISCOSSIONI S.P.A.

Il Comune di Pergine Valsugana detiene lo 0,1858% del capitale sociale della società Trentino Riscossioni S.p.A., quale quota di partecipazione diretta; detiene inoltre lo 0,000941 di partecipazione indiretta tramite AMNU S.p.A.

Trentino Riscossioni S.p.A. è stata costituita il 1° dicembre 2006 ai sensi dell'art. 34 della L.P. 16.06.06, n. 3, con l'obiettivo di individuare un organismo che si occupasse dell'attività di accertamento, di liquidazione, di riscossione spontanea e di riscossione coattiva delle entrate anche degli enti locali. Il Consiglio comunale, con propria deliberazione n° 45 dd. 29.07.2008, ha deciso di aderire alla Società succitata, acquisendo gratuitamente n° 1858 azioni, e di affidare alla medesima il servizio di gestione delle procedure sanzionatorie del Corpo Intercomunale di Polizia Locale, mediante apposito contratto di servizio, nell'intento di ottimizzare la gestione di tale settore.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 08.07.2020 è stata approvata la convenzione per la governance di Trentino Riscossioni S.p.A..

Sede legale: Via Jacopo Aconcio, 6 - 38122 Trento

Sito internet: www.trentinoriscossionispa.it

Tipo di partecipazione	Diretta
n. Azioni	1.858
Valore Nominale	Euro 1,00 ad azione
Importo partecipazione	Euro 1.858,00
Durata della società	31/12/2050
Attività esercitate dalla società	Accertamento, liquidazione e riscossione spontanea delle entrate della Provincia Autonoma di Trento e degli altri enti e soggetti indicati nell'articolo 34 della L.P. 16 giugno 2006, n. 3.

Obiettivi/Contratti di servizio

- Con contratto di servizio sottoscritto in data 13.12.2011, sono state affidate a Trentino Riscossioni S.p.A. per il periodo 01.01.2012 - 31.12.2012, le procedure di riscossione spontanea e coattiva delle sanzioni derivanti dalla violazione del Codice della Strada e le procedure di riscossione coattiva di tutte le entrate tributarie ed extratributarie comunali. Tale affido è stato poi rinnovato per il triennio 01.01.2013 - 31.12.2015 con contratto di servizio sottoscritto in data 20.12.2012 e ulteriormente per il periodo 2016-2020 con deliberazione della Giunta comunale n. 155 del 29.12.2015. E' in corso di rinnovo/proroga la convenzione del servizio.

Principali aggregati economico-patrimoniali**Dati contabili Conto Economico 2019**

Valore della produzione	euro	6.661.412
Costi della produzione	euro	6.144.610
Utile (Perdita) dell'esercizio	euro	368.974

UTILI (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI		
Utile (Perdita) dell'esercizio 2018	euro	482.739
Utile (Perdita) dell'esercizio 2017	euro	235.574

Dati contabili Stato Patrimoniale 2019

Totale Attività	euro	10.928.883
Totale Passività	euro	10.928.883
Patrimonio Netto	euro	4.471.283

Spesa del personale

Costo del personale	euro	2.005.699
---------------------	------	-----------

Tabella personale	
Qualifica	n. medio dipendenti al 31/12/2019
Dirigenti	1
Personale direttivo	4
Impiegati	44
Totale	49

n. dipendenti al 31/12/2019: 45

Rappresentanti

Nominativo	Estremi conferimento incarico	Tipo di carica	Trattamento economico
---	---	---	---

TRENTINO DIGITALE S.P.A.

Il Comune di Pergine Valsugana detiene lo 0,0895% del capitale sociale nella società Trentino Digitale S.p.A. (costituita dalla fusione per incorporazione di Trentino Network S.r.l. in Informatica Trentina S.p.A.).

Il Comune di Pergine Valsugana si avvale di Trentino Digitale S.p.A. (ex Informatica Trentina S.p.a.) per i propri servizi informatici e telematici.

Con deliberazione consiliare n. 59 di data 19.11.2008 il Comune di Pergine Valsugana, valutate le ragioni di convenienza tecnico-economica, ha approvato la convenzione per la “governance” di Informatica Trentina S.p.A., acquisendo a titolo gratuito n. 5.760 azioni.

Con delibera della Giunta Provinciale di data 8 aprile 2016, n. 542 è stato approvato il “Programma per la riorganizzazione ed il riassetto delle società provinciali - 2016” il cui obiettivo, con riferimento al Polo dell'informatica e delle telecomunicazioni, è quello di costituire un polo di alta specializzazione tramite l'aggregazione di Informatica Trentina S.p.A. e Trentino Network s.r.l. in un'unica società di sistema operante nel settore dell'informatica e delle telecomunicazioni e, nel contempo, rilasciare al mercato i servizi non strategici o non efficacemente presidiabili in ragione dell'elevata evoluzione tecnologica. La Giunta provinciale con successiva deliberazione n. 448/2018 ha approvato il “Programma attuativo per il polo dell'informatica e delle telecomunicazioni nell'ambito della riorganizzazione del riassetto delle società provinciali - 2018” nel quale è stata prevista la fusione per incorporazione di Trentino Network S.r.l. in Informatica Trentina S.p.A..

Con atto notarile del 22 novembre 2018 è stata quindi costituita la nuova società Trentino Digitale S.p.A., operativa dal 1° dicembre 2018.

In relazione al nuovo assetto societario sono stati pertanto annullati i titoli azionari di Informatica Trentina S.p.A. ed emessi i nuovi titoli azionari di Trentino Digitale S.p.A.

I nuovi titoli azionari acquisiti a titolo gratuito sono confermati in n. 5760 azioni con una quota di partecipazione pari allo 0,0895% rispetto alla partecipazione dello 0,1646% nella ex Informatica Trentina S.p.A..

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 08.07.2020 è stata approvata la convenzione per la governance di Trentino Digitale S.p.A..

Sede legale: Via G.Gilli, 2 - 38121 Trento

Sito internet: www.trentinodigitale.it

Tipo di partecipazione	Diretta
n. Azioni	5.760
Valore Nominale	Euro 1,00 ad azione
Importo partecipazione	Euro 5.760,00
Durata della società	31/12/2050
Attività esercitate dalla società	Attività applicativa dei sistemi dell'informatica elettronica

Obiettivi

- La Società costituisce lo strumento del sistema della Pubblica Amministrazione del Trentino per la progettazione, lo sviluppo, la manutenzione e l'esercizio del Sistema Informativo Elettronico Trentino (S.I.N.E.T.), evoluzione del Sistema Informativo Elettronico Pubblico (S.I.E.P.), e dell'infrastruttura, a beneficio delle Amministrazioni stesse e degli altri enti e soggetti del sistema, in osservanza della disciplina vigente. Essa opera prevalentemente con la Provincia autonoma di Trento e con i suoi enti strumentali, di cui all'articolo 33 della Legge Provinciale 16 giugno 2006, n. 3, nonché con la Regione Autonoma Trentino Alto Adige/Südtirol, gli Enti Locali ed eventuali altri enti e soggetti operanti in Trentino con finalità d'interesse pubblico.

Principali aggregati economico-patrimoniali

Dati contabili Conto Economico 2019

Valore della produzione	euro	56.372.696
Costi della produzione	euro	54.803.040
Utile (Perdita) dell'esercizio	euro	1.191.222

UTILI (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI		
Utile (Perdita) dell'esercizio 2018	euro	1.595.918
Utile (Perdita) dell'esercizio 2017	euro	892.950

Dati contabili Stato Patrimoniale 2019

Totale Attività	euro	169.082.672
Totale Passività	euro	169.082.672
Patrimonio Netto	euro	42.674.200

Spesa del personale

Costo del personale	euro	18.646.826
---------------------	------	------------

Tabella personale	
Qualifica	n. dipendenti al 31/12/2019
Dirigenti	8
Impiegati	297
Totale	305

Rappresentanti

Nominativo	Estremi conferimento incarico	Tipo di carica	Trattamento economico
---	---	---	---

FARMACIE COMUNALI S.P.A.

Il Comune di Pergine Valsugana detiene lo 0,01% del capitale sociale di Farmacie Comunali S.p.A..

Sul territorio comunale sono presenti n. 5 farmacie, di cui solo una è comunale mentre le altre quattro sono private. Con deliberazione consiliare n. 26 dd. 07.05.2012 infine è stata deliberata l'istituzione della sesta sede farmaceutica nella zona comprendente le fraz. di Zivignago, Canezza, Serso e Viarago.

La Giunta provinciale in data 22.12.2020 ha assegnato la sesta sede farmaceutica a seguito del quinto interpello dei candidati collocati nella graduatoria del concorso pubblico straordinario previsto dalla "riforma Monti" del 2012 e bandito nel 2014.

Con la previsione dell'apertura della nuova farmacia, la Provincia intende assicurare il potenziamento di un importante servizio pubblico quale è appunto l'assistenza farmaceutica, affinché i cittadini possano beneficiare di tutti i servizi erogati dalle farmacie che, oltre ad essere fondamentali presidi sanitari, costituiscono anche il primo punto di contatto con il Servizio sanitario provinciale.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 46 del 19.12.2018 sono state modificate le modalità di affidamento del servizio pubblico di farmacia comunale, quale servizio pubblico di carattere sanitario gestito per conto del S.S.N., alla società Farmacie Comunali S.p.A. (in house providing), approvando lo schema del nuovo contratto di servizio per l'affidamento a Farmacie Comunali S.p.A. della gestione della farmacia comunale, prendendo atto che in conseguenza la nuova scadenza dell'affidamento del servizio risulta essere il 31.12.2040.

In virtù della nuova convenzione con Farmacie Comunali S.p.A. e quindi delle operazioni sottostanti e conseguenti la sottoscrizione della stessa sono venuti a rilevarsi, sotto un profilo economico, vantaggi a beneficio del Comune. In particolare tramite il nuovo contratto di concessione amministrativa sarebbe assicurata al Comune una remunerazione correlata alla redditività dell'attività della farmacia e non più vincolata alla quota di partecipazione azionaria. Da un punto di vista strategico risalta il rafforzamento del vincolo con gli altri Comuni soci.

Per contro, Farmacie Comunali S.p.A., società in "house" a controllo strategico congiunto, avrebbe come beneficio l'allineamento delle scadenze di tutti gli affidamenti verso un unico termine (anno 2040) consolidando così la rete delle farmacie gestite e la possibilità di attuare investimenti a lunga durata.

Sede legale: Via Asilo Pedrotti, 18 - 38122 Trento

Sito internet: www.farcomtrento.com

Tipo di partecipazione	Diretta
n. Azioni	10
Valore Nominale	Euro 51,65 ad azione
Importo partecipazione	Euro 516,50
Durata della società	31/12/2097
Attività esercitate dalla società	<p><u>Attività prevalente:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - farmacia e vendita al minuto di articoli parafarmaceutici (attività esercitata nelle unità locali). <p><u>Attività secondarie:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - vendita a mezzo di distributori automatici di prodotti sanitari; - commercio all'ingrosso di medicinali per uso umano senza prescrizione di cui all'art. 96 del D.L. 219/06.

Obiettivi/Contratti di servizio

- Con contratto di servizio di data 06/02/2019 è stata affidata a Farmacie Comunali S.p.A. la gestione di una farmacia comunale fino al 31 dicembre 2040 (che sostituisce il contratto di servizio del 20.01.2000 con scadenza 31.12.2020).

Principali aggregati economico-patrimoniali

Dati contabili Conto Economico 2019

Valore della produzione	euro	22.485.534
Costi della produzione	euro	21.369.243
Utile (Perdita) dell'esercizio	euro	849.363

UTILI (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI		
Utile (Perdita) dell'esercizio 2018	euro	1.118.916
Utile (Perdita) dell'esercizio 2017	euro	1.132.550

Dati contabili Stato Patrimoniale 2019

Totale Attività	euro	15.752.705
Totale Passività	euro	15.752.705
Patrimonio Netto	euro	10.179.480

Spesa del personale

Costo del personale	euro	3.872.282
---------------------	------	-----------

Tabella personale	
Qualifica	n. medio dipendenti al 31/12/2019
Dirigenti	1
Quadri	22
Impiegati	57
Totale	80

Rappresentanti

Nominativo	Estremi conferimento incarico	Tipo di carica	Trattamento economico
---	---	---	---

TRENTINO TRASPORTI S.p.A.

Il Comune di Pergine Valsugana detiene lo 0,002947% del capitale sociale nella società Trentino Trasporti S.p.A..

Il Comune di Pergine Valsugana nel 2009 aveva acquisito a titolo gratuito dalla Provincia Autonoma di Trento n. 557 azioni di Trentino Trasporti Esercizio S.p.A..

Nel corso del 2018 tali azioni sono state riconsegnate alla Provincia Autonoma di Trento, a seguito dell'approvazione da parte della stessa del progetto di fusione per incorporazione della società Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. nella società Trentino Trasporti S.p.A., previsto nel "Programma attuativo per il polo dei trasporti nell'ambito della riorganizzazione del riassetto delle società provinciali 2017".

In data 27.07.2018 con atto di fusione Rep. 72.611 atto n. 21.082 la società Trentino Trasporti S.p.A. ha incorporato la Società Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. (con socio unico PAT, a seguito ritiro azioni dai comuni) che, in data 01.08.2018 è stata cancellata dal registro delle imprese per fusione mediante incorporazione in altra società.

Con delibera del Consiglio comunale n. 24 del 15.05.2019 si è aderito all'assegnazione a titolo gratuito di 932 azioni di Trentino Trasporti S.p.A., approvando lo schema di convenzione per la governance della società ed in data 07.06.2019 è stato emesso il certificato azionario di Trentino Trasporti S.p.A. n. 155 intestato al Comune di Pergine Valsugana di n. 932 azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna.

Sede legale: Via Innsbruck, 65 - 38121 Trento

Sito internet: www.trentinotrasporti.it

Tipo di partecipazione	Diretta
n. Azioni	932
Valore Nominale	Euro 1,00 ad azione
Importo partecipazione	Euro 932,00
Durata della società	31/12/2050
Attività esercitate dalla società	<p><u>Attività prevalente:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane; <p><u>Attività secondarie:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Trasporto ferroviario di passeggeri (Trento-Malè); - Locazione di beni immobili propri; - Edizione di libri e opuscoli; <p><u>Altre attività nelle sedi secondarie:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Officina ferroviaria; - Servizi di navigazione aerea (Air traffic Service (ATS), communication, navigation, surveillance (CNS)); - Scuola di pilotaggio; - Autostazione; - Stazione; - Autostazione- Centro Intermodale; - Biglietteria; - Parcheggio.

Obiettivi/Contratti di servizio

- Con delibera del Consiglio comunale n. 33 del 31.07.2019 è stato affidata a Trentino Trasporti S.p.A. la gestione del servizio di trasporto pubblico urbano di Pergine Valsugana fino al 30 giugno 2024 e con delibera della Giunta comunale n. 115 del 10.09.2019 è stato approvato il disciplinare per la gestione del servizio per il periodo 01.07.2019 - 30.06.2024. Tale servizio era stato affidato con deliberazioni consiliari a Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. dal 01.07.2009 al 30.06.2019.

Principali aggregati economico-patrimoniali**Dati contabili Conto Economico 2019**

Valore della produzione	euro	111.989.276
Costi della produzione	euro	111.284.597
Utile (Perdita) dell'esercizio	euro	6.669

UTILI (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI		
Utile (Perdita) dell'esercizio 2018	euro	82.402
Utile (Perdita) dell'esercizio 2017	euro	190.598

Dati contabili Stato Patrimoniale 2019

Totale Attività	euro	217.206.298
Totale Passività	euro	217.206.298
Patrimonio Netto	euro	72.060.831

Spesa del personale

Costo del personale	euro	63.969.339
---------------------	------	------------

Tabella personale	
Qualifica	n. dipendenti al 31/12/2019
Dirigenti	4
Quadri	34
Impiegati	170
Operai	1.134
Totale	1.342

Rappresentanti

Nominativo	Estremi conferimento incarico	Tipo di carica	Trattamento economico
---	---	---	---

AZIENDA SPECIALE SERVIZI INFANZIA E FAMIGLIA G.B. CHIMELLI

Dal 1° settembre 2009 risulta operativa l'Azienda speciale Servizi all'Infanzia e alla Famiglia G. B. CHIMELLI, azienda speciale del Comune di Pergine Valsugana, dotata di personalità giuridica e di autonomia funzionale, gestionale, organizzativa e contabile, che si occupa della gestione dei servizi educativi all'infanzia nelle fasce di età 0-3 e 3-6 anni, nonché la gestione di altri servizi comunali resi a favore della persona e della famiglia.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 66 del 21.12.2015 è stato approvato il rinnovo dell'affidamento ad ASIF CHIMELLI dei servizi di cui sopra. Dal 2016 ASIF CHIMELLI gestisce pertanto i seguenti servizi:

- il servizio pubblico di Scuola d'Infanzia, limitatamente all'attività prestata dall'ex Istituzione comunale Scuola dell'infanzia G.B. CHIMELLI presso la sede in Viale Petri n. 2 e le sedi situate in Roncogno, P.zza S. Anna n. 3 e a Pergine Valsugana, Via Amstetten n. 17;
- il servizio pubblico di Nido d'Infanzia attualmente erogato:
 - presso il Nido Comunale "Il Castello", con sede in Via Amstetten n. 17;
 - presso il Nido Comunale "Il Bucaneve", con sede in Via Dolomiti n. 54;
 - presso il Nido "Il Girasole" con sede in Via Amstetten n. 17;
- gli Spazi per le Famiglie, attualmente collocati in Pergine Valsugana, Vicolo Garberie n. 6/A;
- gli ulteriori servizi socio-educativi per la prima infanzia che sono attivati sul territorio comunale ai sensi della L. P. 12 marzo 2002 n. 4 e s.m. e i., fra cui, in particolare, il sostegno al Nido familiare/Tagesmutter, per quanto attiene gli adempimenti operativi riconosciuti in capo al Comune e sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- i servizi eventualmente attivati a valere sulla L.P. 2 marzo 2011 n. 1 e s.m.;
- la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche per l'infanzia, sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- il Centro #KAIRO, collocato in Pergine Valsugana, Via Amstetten n. 11, ivi compreso lo Sportello della Gioventù;
- il Piano Giovani di Zona, disciplinato dalla legge provinciale n. 5/2007 e s.m.;
- il progetto Estate Ragazzi;
- la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche giovanili, sulla base di linee guida dallo stesso definite;
- la promozione e la realizzazione, in collaborazione con gli Istituti comprensivi e superiori del territorio, di percorsi/progetti, specie di formazione, di promozione della cultura, di educazione ambientale, di sensibilizzazione alla pace e solidarietà;
- la gestione operativa di ogni ulteriore iniziativa che il Comune attivi nel settore delle politiche familiari, sulla base di linee guida dallo stesso definite.

Con determina del Dirigente della Direzione Generale n. 109 del 27.09.2016 si è preso atto della ricognizione dei beni oggetto di cessione in proprietà o in comodato da parte del Comune di Pergine Valsugana nei confronti di Asif Chimelli, operata dal Direttore di Asif Chimelli, ai sensi degli artt. 4 e 7 del contratto di servizio, con propria determinazione n. 249 dd. 30 dicembre 2015 e si è proceduto

alla cessione a favore di Asif Chimelli:

- in proprietà degli arredi e delle attrezzature presenti nel nido il Castello e nel centro giovani #Kairos;
- in comodato gratuito degli arredi e delle attrezzature presenti nei locali destinati a sede amministrativa dell'Azienda, ivi compresa la strumentazione hardware.

Il Comune di Pergine Valsugana con atto dirigenziale ha proceduto alla cessione in proprietà, ai sensi dell'art. 1 dell'appendice di data 17.10.2017 rep. 897, modificativa del contratto di servizio sottoscritto in data 04.02.2016 rep. 832 del 04.02.2016, nei confronti di ASIF Chimelli, dei beni presenti nei locali cucina e lavanderia della scuola materna e dell'asilo nido presso il Nuovo Polo Scolastico in Pergine Valsugana, Via Amstetten n. 17.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 79 del 04.06.2019 è stato approvato il "Protocollo d'intesa per la gestione dei rapporti operativi fra il Comune di Pergine Valsugana e ASIF Chimelli", che disciplina in particolare modalità e tempistiche di presentazione delle istanze, di rendicontazione delle attività svolte e di gestione degli iter procedurali per l'adozione degli atti relativi ai servizi gestiti.

Sede legale: Piazza Garbari, 5 - 38057 Pergine Valsugana - TN

Sito internet: www.asifchimelli.eu

Tipo di partecipazione	Diretta
% Quote	100%
Capitale di dotazione	Euro 310.082,03
Durata della società	31/12/2040
Attività esercitate dalla società	<u>Attività prevalente:</u> - gestione scuola d'infanzia; <u>Attività nelle sedi secondarie:</u> - gestione scuola d'infanzia; - gestione nido d'infanzia; - gestione ludoteca; - gestione centro servizi per l'intrattenimento dei giovani.

Obiettivi/Contratti di servizio

- Con contratto rep. 832 prot. 2016-4210 di data 04.02.2016 è stato rinnovato per il periodo 01.01.2016 - 31.12.2021 il contratto di affido ad ASIF Chimelli dei servizi all'infanzia e alla famiglia (precedentemente affidati con deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 18.03.2009 dal 1 settembre 2009 al 31 dicembre 2015).
- Con deliberazione della Giunta comunale n. 105 del 26.09.2017 è stata approvata l'appendice modificativa al contratto di servizio sottoscritto in data 04.02.2016 rep. 832 fra il Comune di Pergine Valsugana e ASIF Chimelli, a seguito dell'ultimazione della costruzione del Nuovo Polo Scolastico in Pergine Valsugana, Via Amstetten n. 17 presso il quale, con decorrenza 1 settembre 2017, è stata trasferita l'attività della Scuola dell'Infanzia GB2;
- Con deliberazione della Giunta comunale n. 121 del 24.09.2018 è stata approvata la seconda appendice modificativa al contratto di servizio sottoscritto in data 04.02.2016 rep. 832 fra il Comune di Pergine Valsugana e ASIF Chimelli, ai fini della gestione del servizio pubblico dei nidi di infanzia. Il Comune ha messo a disposizione in comodato gratuito e relative pertinenze a servizio dell'attività svolta lo stabile di Via Amstetten n. 17, Pergine Valsugana, tavolarmente identificato nella p.ed. 1012 in P.T. 424 C.C. Vigalzano.

Principali aggregati economico-patrimoniali**Dati contabili Conto Economico 2019**

Valore della produzione	euro	5.792.775,90
Costi della produzione	euro	5.785.478,75
Utile (Perdita) dell'esercizio	euro	5.253,69

UTILI (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI		
Utile (Perdita) dell'esercizio 2018	euro	2.272,10
Utile (Perdita) dell'esercizio 2017	euro	10.928,32

Dati contabili Stato Patrimoniale 2019

Totale Attività	euro	3.517.289,40
Totale Passività	euro	3.517.289,40
Patrimonio Netto	euro	464.824,49

Spesa del personale

Costo del personale	euro	4.092.397,76
---------------------	------	--------------

Tabella personale	
Qualifica	n. dipendenti al 31/12/2019
Dirigenti	1
Impiegati	17
Insegnanti scuola materna	57
Ausiliari scuola materna	25
Educatori asilo nido	20
Ausiliari asilo nido	7
Totale	119

CONSORZI B.I.M.(Bacini Imbriferi Montani)

Il Comune di Pergine Valsugana partecipa inoltre ai seguenti Consorzi B.I.M.:

- Consorzio dei Comuni della P.A.T. compresi nel bacino imbrifero montano del fiume Adige (Consorzio BIM Adige);
- Consorzio dei Comuni della P.A.T. compresi nel bacino imbrifero montano del fiume Brenta (Consorzio BIM Brenta).

I Consorzi BIM sono Enti che raggruppano tutti i Comuni amministrativi che ricadono all'interno di un Bacino Imbrifero Montano (da cui il nome B.I.M.) di un fiume, inteso come porzione di territorio le cui acque superficiali drenanti confluiscono tutte in uno stesso accettore idrico finale.

Il principale scopo dei Consorzi BIM è quello di favorire il progresso economico e sociale della popolazione abitante nei Comuni consorziati. Più specificatamente, la tutela dei diritti delle popolazioni di montagna in relazione all'utilizzo delle acque del proprio territorio in funzione, soprattutto, della produzione di energia elettrica.

I Consorzi BIM possono inoltre assumere, sia direttamente che mediante delega ai Comuni consorziati o ad altri Enti, ogni altra iniziativa o attività diretta a favorire la crescita e lo sviluppo civile ed economico-sociale delle comunità residenti.

I Consorzi BIM sono stati istituiti a livello nazionale con la L. 959 del 27 dicembre 1953 e, successivamente, con vari Decreti del Ministro dei Lavori Pubblici, ne è stata definita la perimetrazione.

CONSORZIO BIM ADIGE

Il Consorzio BIM Brenta viene perimetrato in base al Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici del 14 dicembre 1954 (e successive modificazioni ed integrazioni) e nasce ufficialmente a seguito del Decreto n. 131 del Presidente della Giunta Regionale del 29 dicembre del 1955.

Sede legale: Piazza Centa, 13 - 38122 Trento

Sito internet: www.bimrento.it

Tipo di partecipazione	Diretta
% Quote	0,78%
Durata della società	A tempo indeterminato
Attività esercitate dalla società	Tutela dei diritti delle popolazioni di montagna in relazione all'utilizzo delle acque del proprio territorio in funzione, soprattutto, della produzione di energia elettrica.

Rappresentanti

Con decreto del Sindaco n. 26 del 30.12.2020 è stato nominato il Sig. Lorenzo Eccher quale rappresentante del Comune di Pergine Valsugana in seno all'Assemblea del Consorzio BIM Adige.

CONSORZIO BIM BRENTA

Il Consorzio BIM Brenta viene perimetrato in base al Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici del 14 dicembre 1954 (e successive modificazioni ed integrazioni) e nasce ufficialmente a seguito del Decreto n. 130 del Presidente della Giunta Regionale del 29 dicembre del 1955.

Sede legale: Corso Ausugum, 82 - 38051 Borgo Valsugana - TN

Sito internet: www.bimbrenta.it

Tipo di partecipazione	Diretta
% Quote	2,38%
Durata della società	A tempo indeterminato
Attività esercitate dalla società	Tutela dei diritti delle popolazioni di montagna in relazione all'utilizzo delle acque del proprio territorio in funzione, soprattutto, della produzione di energia elettrica.

Rappresentanti

Con decreto del Sindaco n. 25 del 30.12.2020 è stato nominato il Sig. Guido Pilati quale rappresentante del Comune di Pergine Valsugana in seno all'Assemblea del Consorzio BIM Brenta.

Gestione esternalizzata strutture e servizi comunali:

RARI NANTES S.S.D. a .R.L.	Gestione impianti natatori comunali. (contratto in scadenza il 30.09.2022 con opzione di proroga fino al 30.09.2024 già affidata con Ctr. Rep. 918 del 10/10/2018).
Polisportiva Oltrefersina A.s.d. dal 01.01.2020	Gestione centro sportivo comunale. (Contratto di Rep. 941 dd. 30/12/2019, decorrente dal 01.01.2020 al 30.06.2024 con opzione di prosecuzione, ad insindacabile giudizio del Comune, fino al 30.06.2026).
A.S.D. Hockey Pergine	Gestione Palazzo del Ghiaccio. (contratto di Rep. 934 dd. 09/08/2019, decorrente dal 01.07.2017 al 30/06/2024 con opzione di prosecuzione, ad insindacabile giudizio del Comune, fino al 30.06.2026).
Associazione Culturale ARIA	Gestione Teatro Comunale. (contratto in scadenza il 31/08/2021 con opzione di prosecuzione fino al 31.08.2023, già affidata con Ctr. Rep. 935 del 06/09/2019).
A.S.D. EKON	Gestione Centro Nautico Comunale. (Contratto di Rep. 944 del 19.05.2020 con l'Associazione EKON A.S.D., decorrente dal 01.04.2020 al 31.03.2025 con opzione di prosecuzione, a insindacabile giudizio del Comune, fino al 31.03.2027).
A.S.D. Bocciofila Perginese	Gestione Bocciodromo comunale. Il contratto di Rep. 914-Prot. 2018-32276 con la Bocciofila Perginese A.S.D. è stato stipulato il 07.09.2018 ed ha durata fino al 31.08.2023, con opzione di prosecuzione, ad insindacabile giudizio del Comune, fino al 31.08.2025.

Convenzioni attive tra il Comune di Pergine Valsugana ed altri Enti per la gestione di servizi:

Convenzione per la gestione associata e coordinata del servizio di Polizia Municipale.	Comune di Pergine Valsugana - comune capofila, Baselga di Pinè, Calceranica al Lago, Caldonazzo, Levico Terme, Tenna e Altopiano della Vigolana, Palù del Fersina.
Convenzione per la costituzione della gestione associata di compiti ed attività, ai sensi dell'art. 9 bis della L.P. 3/2006 e ss. mm.	Comune di Pergine Valsugana, Frassilongo, Fierozzo, Sant'Orsola Terme, Vignola Falesina, Palù del Fersina.
Convenzione per la gestione associata del servizio di custodia forestale "Alta Valsugana".	Comune di Pergine Valsugana, Palù del Fersina, Frassilongo, Fierozzo, Fornace, Tenna, Civezzano e le ASUC di Civezzano, Falesina, Mala, Pergine Valsugana, S. Agnese, S.Orsola, Seregno, Serse, Viarago, Vignola
Convenzione per la gestione sovracomunale del servizio biblioteca.	Comune di Pergine Valsugana, Vignola Falesina, Sant'Orsola Terme, Palù del Fersina, Fierozzo e Frassilongo.
Convenzione per la gestione associata degli appalti.	Comune di Pergine Valsugana, Comune di Levico Terme, ASIF CHIMELLI, oltre ai Comuni in gestione associata sia con Pergine Valsugana che con Levico Terme.

Servizi di riscossione tributi e proventi esternalizzati:

I.C.A. S.r.l.	Servizio di riscossione imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni. Con contratto di Rep. 927 di data 04/03/2019 il servizio è stato prorogato fino al 31/12/2020. Alla luce del nuovo canone patrimoniale di concessione, il servizio potrà essere prorogato per un periodo transitorio.
Trentino Riscossioni S.p.A.	Servizio di riscossione sanzioni codice della strada e riscossione coattiva tributi comunali. Il servizio è stato prorogato fino al 30/06/2021.

Servizio di Tesoreria Comunale:

Il Tesoriere comunale è la Cassa Rurale Alta Valsugana. Il servizio è gestito in associazione con la Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano.

Il contratto di Prot. n. 2017-2147/A.P. n. 288 è stato stipulato tra le parti il 19 gennaio 2017 ed ha durata quinquennale (dal 01.01.2017 al 31.12.2021), con opzione di proroga per un ulteriore quinquennio o frazione. La Cassa Rurale Alta Valsugana, con nota di data 23/12/2019, ns. Prot. 20190051569 del 27-12-2019, ha comunicato di non essere disponibile al rinnovo della Convenzione per un ulteriore quinquennio alle condizioni della attuale convenzione; nel corso del 2021 si dovrà dunque procedere all'indizione di una nuova gara per l'affidamento del servizio di Tesoreria.

Missioni - Programmi e obiettivi strategici

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma 1 - Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Programma 2 - Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.

Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Programma 6 - Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dalla L.P. 36/1993 e redatto secondo le modalità individuate con deliberazione della Giunta provinciale n. 1061 di data 17.05.2002 e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Programma 8 - Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'Ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Programma 10 - Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Programma 11 - Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Programma 1 - Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Programma 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma 1 - Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma 1 - Sport e tempo libero

Infrastrutture destinate alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Programma 2 - Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Missione 7 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica

Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Programma 3 - Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Programma 4 - Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i

processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Programma 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma 2 - Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotanvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e

quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

Programma 4 - Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti.

Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Missione 11- Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Programma 1 - Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di

calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Programma 2 - Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Programma 3 - Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane

per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Programma 5 - Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Programma 1 - Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Programma 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi.

Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP).

Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 3 - Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Programma 1 - Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Si illustrano di seguito, suddivisi per direzione, gli obiettivi strategici per ogni Missione per la quale la Direzione ha competenza.

Si elencano inoltre gli assessori nominati con decreto del Sindaco n. 9 di data 08/10/2020, e le competenze loro assegnate; nella colonna “assessore competente” verrà quindi indicato, per praticità, solo il nome dell'assessore.

Nome e cognome	Incarico	Competenze
Roberto Oss Emer	Sindaco	Bilancio, tributi, lavori pubblici, patrimonio, cantiere comunale, polizia municipale, personale, sanità, protezione civile, gestione associata, rapporti con le società partecipate e rapporti con i rappresentanti
Daniela Casagrande	Vicesindaco	Politiche sociali, Attività economiche e Turismo, Industria e Artigianato e rapporti con le associazioni di riferimento
Morgan Betti	Assessore	Cultura, rapporti con le associazioni di riferimento e periodico comunale
Elisa Bortolamedi	Assessore	Politiche Giovanili, Istruzione primaria e secondaria, rapporti con ASIF e con le associazioni di riferimento
Franco Demozzi	Assessore	Sport, rapporti con le associazioni di riferimento, energie rinnovabili, risparmio energetico e progetto speciale fondi europei.
Massimo Negriolli	Assessore	Edilizia privata, urbanistica, ambiente, piano urbano del traffico e trasporto urbano e scolastico .
Carlo Pintarelli	Assessore	Agricoltura, viabilità agricola, parchi e giardini, rapporti con i consorzi di miglioramento fondiario, progetti speciali recupero incolti e apicoltura

DIREZIONE GENERALE

MISSIONE 1

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Assessore competente
01	Servizi Istituzionali, generali e di gestione	1.1	Pergine Valsugana quale centro di sistema per l'erogazione dei servizi pubblici di competenza.	02/08/10	Sindaco
		1.2	L'integrazione della governance del comune e delle sue aziende partecipate.	02/03	Sindaco
		1.3	L'etica quale valore fondante e principio-guida nel rapporto fra amministratori e amministrati.	02/10	Sindaco
		1.4	Il cittadino al primo posto. I bisogni dei cittadini, singoli o associati, quale punto di partenza e obiettivo del comune e della sua organizzazione.	07/08/10	Sindaco
		1.5	La persona quale risorsa. Lo sviluppo delle competenze professionali e relazionali del personale comunale quale scelta strategica per il continuo miglioramento della performance dell'Amministrazione.	02/10	Sindaco

Relazione obiettivi strategici:

1.1 - Il comune di Pergine Valsugana svolge un ruolo centrale, rispetto al territorio della Comunità Alta Valsugana - Bersntol, per l'erogazione di vari servizi pubblici: servizi amministrativi e tecnici (diverse gestioni associate, da quella generale con altri 5 comuni, a quella della polizia locale, a quella della custodia forestale, a quella per gli appalti). Superata la fase dell'obbligatorietà delle collaborazioni, si deve aprire una nuova fase, connotata dall'integrazione, dalla collaborazione, dalla condivisione delle scelte, della crescita della qualità dei servizi erogati e della corresponsabilizzazione nelle scelte e nella definizione degli obiettivi.

Obiettivi operativi correlati:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1.1.1	Omogeneizzazione del sistema informativo dei 6 comuni in gestione associata
1.1.2	Completamento organico dei vicesegretari a esaurimento in gestione associata
1.1.3	Adeguamento organizzazione associata in seguito a pensionamenti nei comuni minori
1.1.4	Valorizzazione delle Conferenze dei Sindaci/enti associati quale strumento di reale condivisione delle scelte

1.2 - Il comune di Pergine Valsugana deve sempre più pensarsi ed agire quale vertice di un sistema allargato, composto dalle proprie aziende partecipate e organismi gestionali. Vanno messi a sistema meccanismi di integrazione fra il comune e le aziende STET/AMNU, ASIF Chimelli, per sviluppare politiche strategiche e gestionali integrate, che abbiano una visione comune, avendo a riferimento la crescita e il benessere del territorio di riferimento e dei suoi cittadini.

Obiettivi operativi correlati:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1.2.1	Completamento processo di fusione delle due maggiori aziende partecipate del comune STET spa e AMNU spa.
1.2.2	Adeguamento convenzioni di governance alla fusione delle aziende STET e AMNU
1.2.3	Individuazione strumenti operativi per l'attuazione del controllo sulla qualità dei servizi, del controllo di gestione, del controllo sulle aziende partecipate

1.3 - Il recupero di un rapporto di maggior fiducia fra l'istituzione "comune" ed i cittadini, passa anche attraverso la riaffermazione di comportamenti improntati all'etica del lavoro pubblico, del bene comune, dove la trasparenza e l'imparzialità cessa di essere un "obbligo", per diventare il normale modo di essere e di operare dell'amministrazione, in tutte le sue manifestazioni e relazioni con il pubblico degli utenti.

Obiettivi operativi correlati:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1.3.1	Introduzione nel PTPCT 2021-2023 della nuova metodologia di valutazione del rischio corruttivo e applicazione della stessa ad alcuni processi per ciascuna struttura organizzativa. La nuova metodologia sarà applicata a tutti i processi nel corso del triennio di validità del Piano.
1.3.2	Coinvolgimento dell'organo di indirizzo politico amministrativo nella definizione degli obiettivi del PTPCT.
1.3.3	Adozione del nuovo codice di comportamento dei dipendenti comunali
1.3.4	Formazione continua del personale sui principi e le finalità dell'anticorruzione

1.4 - Lo sviluppo tecnologico impetuoso, le esigenze di celerità e di semplicità avanzate sempre di più dai cittadini nei confronti della pubblica amministrazione, impongono un cambio di passo anche al comune di Pergine Valsugana. L'attuazione dell'Agenda Digitale e quindi l'implementazione nei vari servizi erogati dal comune di modalità digitali, rappresenta un obiettivo primario e irrinunciabile, nel quale coinvolgere tutte le strutture organizzative del comune.

Obiettivi operativi correlati:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1.4.1	Attivazione di nuovi servizi on-line
1.4.2	Digitalizzazione dei procedimenti interni legati ai servizi on-line

1.5 - Un'amministrazione comunale efficace ed efficiente è il risultato di un mix ottimale di scelte organizzative, chiarezza di ruoli e compiti e obiettivi condivisi; la capacità realizzativa dipende però in gran parte dagli interpreti, cioè dalle persone chiamate a dare attuazione alle scelte, attraverso comportamenti adeguati allo scopo; investire sul capitale umano rappresenta quindi una scelta obbligata per un comune che vuole crescere e diventare anche attrattivo (di persone e di competenze) rispetto alla territorio circostante.

Obiettivi operativi correlati:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1.5.1	Attuazione azioni previste dal Piano del Family Audit
1.5.2	Indizione selezioni interne per ulteriori progressioni verticali
1.5.3	Adeguamento regolamento di organizzazione
1.5.4	Attuazione del Piano Triennale di formazione in collaborazione con il Consorzio dei Comuni

MISSIONE 6

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Assessore competente
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.1	Consolidamento potenzialità del centro giovani #Kairos	02	Elisa Bortolamedi

Relazione obiettivi strategici:

6.1 - Nell'ambito delle politiche giovanili opera l'Azienda Speciale Servizi all'Infanzia e alla Famiglia G.B. CHIMELLI (ASIF CHIMELLI) del Comune di Pergine Valsugana. Tra gli obiettivi strategici assegnati ad ASIF CHIMELLI si conferma il consolidamento delle potenzialità del Centro Giovani #Kairos, anche attraverso il riavvio del Family Café al piano terra, e l'utilizzo degli altri spazi del primo piano al fine di ampliare ulteriormente la rete di associazioni/enti/servizi all'interno del quale #Kairos opera. Inoltre, la volontà è quella di proseguire l'utilizzo dell'appartamento per ospitare tirocinanti/volontari/stagisti. Ad oggi ASIF CHIMELLI ospita nell'appartamento una volontaria tedesca con il programma tedesco "Internationaler Jugendfreiwilligendienst - IJFD".

Obiettivi operativi correlati:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
6.1.1	Ampliamento della rete di associazioni/enti/servizi nell'ambito dell'operatività del centro giovani (ASIF CHIMELLI)
6.1.2	Collaborazione nell'ambito di politiche giovanili, progetti universitari ed europei (ASIF CHIMELLI)

MISSIONE 7

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Assessore competente
07	Turismo	7.1	promozione servizi turistici - area Panarotta: agevolazioni ai residenti	01	Sindaco e Vicesindaco (assessore al Turismo)

Relazione obiettivi strategici:

7.1 - La Città di Pergine Valsugana si connota per una vocazione spiccatamente turistica determinata dalla sua configurazione geomorfologica e da un importante patrimonio storico culturale. Il turismo rappresenta quindi una leva strategica per incentivare lo sviluppo socio-culturale e quale traino per le attività produttive. Il triennio 2021 - 2023 deve essere improntato, attraverso collaborazioni con Enti qualificati, alla promozione di iniziative improntate al marketing territoriale.

Obiettivi operativi correlati:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
7.1.1	Attuazione dell'Accordo Quadro e della convenzione relativa agli obblighi di servizio di Panarotta srl e al trasferimento compensativo

MISSIONE 11

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Assessore competente
11	Soccorso civile	11.1	Sostegno e valorizzazione attività del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari del territorio comunale	01	Sindaco

Relazione obiettivi strategici:

11.1 - Nella Provincia di Trento il servizio antincendio è regolato dalla L.R. n. 24 del 20 agosto 1954 e dalla L.R. n. 17 del 2 settembre 1978. È ordinato sulla base dell'art. 63 della IV Convenzione di Ginevra del 12 agosto 1949 ratificata con legge dello Stato 27 ottobre 1951 n. 1793.

In questa missione permane l'obiettivo di garantire, nell'ambito della protezione civile, oltre alla funzione di preminente interesse pubblico, la collaborazione fattiva tra il Comune di Pergine Valsugana ed il Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Pergine Valsugana, assicurando sia in parte corrente che in parte in conto capitale i contributi annui che, per il 2021 ammontano rispettivamente ad € 42.500,00 (parte corrente) ed € 60.000,00 (parte capitale).

Obiettivi operativi correlati:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
11.1.1	Iter di assegnazione e liquidazione dei contributi approvati nel bilancio 2021-2023

MISSIONE 12

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Assessore competente
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido (corrispettivi per la gestione del servizio ad ASIF CHIMELLI)	01	Elisa Bortolamedi
		12.2	Politiche per le famiglie promosse da ASIF	05	Elisa Bortolamedi

Relazione obiettivi strategici

12.1 Valorizzazione e consolidamento del sistema dei servizi alla prima infanzia tramite ASIF CHIMELLI in un'ottica di qualità nonché efficienza ed efficacia e che possa garantire risposte alle famiglie.

Tra gli obiettivi strategici del Comune di Pergine Valsugana per il tramite di ASIF CHIMELLI si evidenzia l'attenzione al consolidamento dei servizi comunali alla prima infanzia presenti sul territorio comunale con particolare riferimento alla struttura di Via Amstetten che ospita ad oggi la scuola dell'infanzia GB2, il nido "Il Castello" ed il nido "Il Girasole". L'andamento demografico degli ultimi anni richiede infatti, un'attenta analisi al fine di costruire un assetto di servizi che garantisca, da un lato, risposta alle richieste, dall'altro contenimento e razionalizzazione della spesa. L'Azienda inoltre, continuerà a sostenere l'iniziativa di accostamento precoce dei bambini alle lingue straniere, in linea con gli indirizzi provinciali. Altri fronti su cui opera ASIF CHIMELLI è, da un lato, la sperimentazione, iniziata a settembre

2016, di una sezione ad indirizzo montessoriano presso la scuola dell'infanzia GB1, dall'altro l'adozione di un progetto pedagogico aziendale che ha fra i suoi principi fondanti la continuità educativa nella fascia 0-6 anni. ASIF CHIMELLI inoltre, da settembre 2017, essendo in possesso di tutte le competenze necessarie per il compimento degli atti giuridici finalizzati allo svolgimento dei compiti di cui alla lettera c) dell'articolo 48 della Legge Provinciale n. 13/1977, attraverso il contratto di mandato con rappresentanza, provvede allo svolgimento di tali compiti a favore della scuola don Ochner di Serso. Inoltre, sempre da settembre 2017, eroga il servizio di coordinamento pedagogico a favore del nido del Comune di Levico Terme.

Obiettivi operativi correlati:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
12.1.1	Valorizzazione e consolidamento del sistema dei servizi alla prima infanzia tramite ASIF CHIMELLI in un'ottica di qualità nonché efficienza ed efficacia e che possa garantire risposte alle famiglie.

12.2 Politiche per le famiglie promosse da ASIF, che si propone di favorire servizi e interventi per le famiglie attraverso soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di micro credito alle famiglie.

Obiettivi operativi correlati:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
12.2.1	Valorizzazione servizi e interventi per le famiglie promossi da ASIF

CORPO INTERCOMUNALE POLIZIA LOCALE

MISSIONE 3

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Interazione obiettivo con altre missioni	Assessore competente
03	Ordine pubblico e sicurezza	3.1	Riorganizzazione del Corpo Intercomunale di Polizia Locale	01	-	Sindaco
		3.2	Sensibilizzazione, informazione, formazione nel settore della sicurezza stradale e dei comportamenti a rischio.	01	"04-Istruzione e diritto allo studio 0406-Servizi ausiliari all'istruzione"	Sindaco
		3.3	Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza per il cittadino.	01	-	Sindaco

L'anno 2021 sarà un anno di transizione per il CIPL, in quanto si andrà a coprire a tempo indeterminato il posto di Comandante/Dirigente della struttura mediante concorso pubblico; pertanto ulteriori obiettivi strategici e operativi saranno oggetto di apposita modifica al D.U.P. all'indomani dell'insediamento del nuovo Comandante.

Relazione obiettivi strategici:

3.1. L'anno 2021 si presenta quale anno di transizione per il CIPL, in quanto nel primo semestre si espletterà il concorso per il posto di Dirigente/Comandante; inevitabilmente l'organizzazione della struttura potrà trovare una configurazione stabile con l'insediamento della nuova figura dirigenziale; nel frattempo si punterà a mantenere il livello dei servizi e a ottimizzare alcune scelte organizzative già iniziate negli scorsi anni, secondo gli indirizzi della Conferenza dei Sindaci.

Obiettivi operativi correlati:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
3.1.1.	Messa a regime della Centrale Operativa
3.1.2	Istituzione agenti di area
3.1.3	Gestione integrata del sistema di videosorveglianza con altri comuni convenzionati
3.1.4	Maggior coinvolgimento dei comuni associati nelle scelte operative e gestionali

3.2. Il miglioramento della sicurezza passa necessariamente anche attraverso un processo di formazione sulla consapevolezza dei rischi che corrono i cittadini e sui modi per affrontarli e ridurli; si tratta di un percorso che deve partire dalla formazione delle giovani generazioni e quindi con il coinvolgimento degli istituti scolastici. Andranno inoltre potenziati i controlli sui limiti di velocità, guida in stato di ebbrezza e sui mezzi pesanti.

Obiettivi operativi correlati:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
3.2.1.	Collaborazione con gli Istituti scolastici per interventi di formazione sulla sicurezza stradale
3.2.2	Potenziamento dei controlli rispetto al rispetto dei limiti di velocità, guida in stato di ebbrezza e mezzi pesanti

3.3. Il presidio del territorio e delle aree esposte a maggior rischio di degrado, deve essere obiettivo prioritario della polizia locale. Il Comando del CIPL, operando in sinergia e sulla base degli indirizzi della Conferenza dei Sindaci, dovrà utilizzare tutte le leve a disposizione per contrastare fenomeni di degrado e assicurare al cittadino una maggior vivibilità sul territorio.

Obiettivi operativi correlati:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
3.3.1.	Maggior presidio delle aree a maggior rischio di fenomeni di degrado urbano
3.3.2	Utilizzo dei volontari dell'ambiente per il presidio del territorio, per la tutela del patrimonio pubblico, per la vigilanza nei parchi.

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

MISSIONE 1

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Assessore competente
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.1	Estensione distribuzione rete gas.	06	Sindaco

Relazione obiettivi strategici:

1.1 STET S.p.A. è l'attuale proprietario nonché gestore del pubblico servizio di distribuzione del gas nel Comune di Pergine Valsugana.

Il servizio di distribuzione del gas è in attesa di essere definitivamente dischiuso alla concorrenza, in particolare con deliberazione della Giunta provinciale n. 73 del 27.01.2012 si è individuato un ambito territoriale unico per lo svolgimento della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas, coincidente con il territorio provinciale.

Sono in corso le attività per la verifica e la definizione dell'assetto proprietario sul territorio Comunale delle reti, della consistenza e del valore di rimborso spettante a STET in qualità di gestore uscente in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 164/2000 e al D.M. n. 226/2011. Ai sensi dall'articolo 18 delle Linee guida di cui al DM 22 maggio 2014 sono riconducibili alla proprietà del Comune le porzioni di rete costruite direttamente dai titolari dei permessi di costruzione a scomputo totale o parziale degli oneri di urbanizzazione. Ancorché poi cedute in gestione al distributore la proprietà del tratto di rete è comunque del Comune.

A conclusione della verifica e definizione dello stato di consistenza della rete e del relativo assetto proprietario Il Comune cederà a STET la parte di rete di sua proprietà.

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1.1.1	Concludere la stima delle reti esistenti di proprietà comunale e definire l'accordo per il loro successivo trasferimento alla società STET S.p.A. entro primavera 2021.

MISSIONE 4

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Assessore competente
04	Istruzione e diritto allo studio	4.1	Pergine città educativa: la Scuola è il vero "ascensore sociale" anche a partire dagli spazi per l'attività didattica.	02	Sindaco Elisa Bortolamedi

Relazione obiettivi strategici:

4.1 La scuola Media T. Garbari ospita da alcuni anni una sezione, per il primo ciclo scolastico, della scuola Montessoriana. L'attività scolastica per essere un vero "ascensore sociale" ha bisogno di spazi adeguati. La progettazione esecutiva dell'opera è già conclusa ed approvata, nei primi mesi del 2021 si procederà con l'appalto dei lavori al fine di iniziare gli stessi nel mese di giugno 2021.

Obiettivi operativi correlati:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
4.1.1	Inizio dei lavori appena conclusa l'attività didattica dell'anno scolastico 2020-21.

MISSIONE 5

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Assessore competente
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	5.1	La cultura a Pergine ha alcune chiare priorità: deve voler bene al nuovo teatro; deve sostenere il volontariato; deve concentrarsi su quella "piazza del sapere" che è la nuova biblioteca; deve valorizzare la propria storia ed il proprio territorio.	02	Sindaco Morgan Betti

Relazione obiettivi strategici:

5.1 Biblioteca: la nuova biblioteca non vuole porsi semplicemente come contenitore di libri più grande e moderno di quello esistente, ma come "piazza dei saperi", cuore pulsante dell'attività culturale, volano di idee, luogo di confronto e scambio con funzione di biblioteca sociale in grado di adattarsi a contenuti, mezzi tecnologici e destinatari plurimi. Importo complessivo di € 5.900.000,00 di cui €3.484.381,55 per lavori contrattuali ed € 2.415.618,45 per somme a disposizione dell'Amministrazione. I lavori sono stati affidati ed in corso di esecuzione.

Obiettivi operativi correlati:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
5.1.1	Ultimazione dei lavori e consegna dell'immobile nella primavera 2021.

MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Assessore competente
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.1	Riqualificazione delle spiagge dei laghi di Caldonazzo e Levico	02	Sindaco Vicesindaco

Relazione obiettivi strategici:

6.1 Riqualificazione delle spiagge dei laghi di Caldonazzo e Levico: sia per il lago di Caldonazzo sia per il lago di Levico, la necessità di avere un filo conduttore rappresentato dai due percorsi circumlacuali appare fondamentale per il progetto complessivo di valorizzazione del territorio: infatti, da una parte, attraverso questa sorta di "itinerario escursionistico", potranno essere toccati luoghi ricchi di strutture e risorse storiche, culturali e naturali tuttavia difficilmente raggiungibili, in modo da innescare un meccanismo di riqualificazione ambientale dell'intero ambito lacustre. D'altra parte esso rappresenterà un valido supporto alle attività turistico-balneari del lungolago, le quali potranno essere automaticamente indotte a seguire un percorso parallelo di innovazione e miglioramento. La progettazione esecutiva è stata completata, sono in corso le procedure espropriative.

Obiettivi operativi correlati:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
6.1.1	Appaltare i lavori nel corso dell'autunno del 2021.

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Assessore competente
10	Trasporti e diritto alla mobilità	10.1	Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza per il cittadino.	05	Sindaco
		10.2	Efficientamento energetico sia in termini di risparmio che di tutela dell'ambiente.	05	Sindaco

Relazione obiettivi strategici:

10.1 Manutenzione straordinaria viabilità: gli interventi sono programmati sulle strade comunali attraverso la manutenzione straordinaria alla pavimentazione stradale in asfalto, comprese anche le manutenzioni delle pavimentazioni in porfido e alle murature stradali. Monitoraggio livelli di servizio e analisi di possibili interventi di miglioramento del servizio attraverso la riorganizzazione della rete delle fermate e la sperimentazione di eventuali nuove linee, analisi di fattibilità di un sistema di trasporto tipo "a chiamata" per utenza cosiddetta "debole". E' in corso la stipula del contratto per le operazioni di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali con l'Impresa Gruppo Adige Bitumi SpA con sede in Mezzocorona. L'importo contrattuale viene a determinarsi in € 296.702,00.-.

Obiettivi operativi correlati:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
10.1.1	Inizio dei lavori in primavera 2021.

10.2 Illuminazione pubblica; investimenti previsti dal PRIC: in ottemperanza dei contenuti della Legge 27/12/2019 n.160 (Legge di bilancio 2020) e la Deliberazione della Giunta Provinciale n.412 del 27/03/2020 inerenti l'efficientamento energetico, si intende sostituire i corpi illuminanti dell'impianto di illuminazione pubblica in diverse zone del territorio comunale, come già fatto nell'ambito di via Pennella, via Crivelli e piazza Municipio oltre che nella frazione di Roncogno. E' attualmente in corso l'intervento di efficientamento energetico nell'ambito della via Battisti, via Volpare, via Chimelli, via tre Novembre, vicolo Tintori, vicolo Alberti, via Gramatica, piazza S. Elisabetta, via Maier e Piazza Garibaldi solo i corpi illuminanti posti a servizio del marciapiede, oltre che nelle frazioni di Canzolino e Madrano.

Obiettivi operativi correlati:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
10.2.1	Conclusione dei lavori per la primavera 2021.

DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI

MISSIONE 1

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Assessore competente
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.1	Potenziamento dei servizi digitali a favore degli utenti	07	Sindaco Negriolli Massimo

Relazione obiettivi strategici:

1.1 L'innovazione e la tecnologia hanno assunto un ruolo centrale nel rapporto Pubblica Amministrazione - cittadino, la situazione di emergenza pandemica degli ultimi tempi ha dimostrato come sia imprescindibile una spinta verso la digitalizzazione. L'Amministrazione in questo orizzonte digitale svolge un ruolo strategico sotto un duplice profilo: nell'offrire al cittadino servizi digitali e nel diffondere una cultura digitale attraverso azioni che sappiano ridurre il digital divide.

Obiettivi operativi correlati:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1.1.1	Implementazione di servizi digitali a favore del cittadino.

MISSIONE 4

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Interazione obiettivo con altre missioni	Assessore competente
04	Istruzione e diritto allo studio	4.1	La Scuola al centro, la Scuola come strumento per creare opportunità.	02	05	Elisa Bortolamedi

Relazione obiettivi strategici:

4.1 La formazione, articolata nei suoi vari livelli, rappresenta il principale investimento pubblico. Il Comune di Pergine anche dal punto di vista dell'istruzione assume un ruolo di capoluogo di vallata, ospitando ben 7 istituti primari, 2 istituti secondari di primo grado ed un istituto di secondo grado. L'impegno dell'Amministrazione comunale si traduce non solo nel mettere a disposizione della Scuola le strutture, garantirne le manutenzioni e sostenere gli oneri per i servizi accessori ma anche e soprattutto nello sviluppare azioni sinergiche e progettualità volte a garantire una formazione diffusa, adeguata e completa, ad avvicinare bambini e ragazzi ai servizi comunali e a favorire il loro inserimento nel contesto sociale.

Obiettivi operativi correlati:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
4.1.1	Definizione attraverso atti convenzionali dei rapporti economico-finanziari con gli istituti scolastici
4.1.2	Consolidamento dell'esperienza dei tirocini formativi al fine di avvicinare i ragazzi all'esperienza lavorativa
4.1.3	Collaborazione con gli istituti scolastici in percorsi e progetti di promozione dell'informazione e della lettura, nonché di avvicinamento alla Biblioteca comunale.

MISSIONE 5

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Assessore competente
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	5.1	Completamento del polo culturale di piazza Garibaldi con la realizzazione della nuova biblioteca	02	Morgan Betti
		5.2	Sostegno e valorizzazione del tessuto associazionistico locale	02	Morgan Betti
		5.3	Valorizzare la cultura storica locale attraverso iniziative che sappiano portare alla memoria storie, protagonisti e tradizioni del passato.	02	Morgan Betti
		5.4	Sviluppo di un'economia della cultura	02	Morgan Betti

Relazione obiettivi strategici:

5.1 Il completamento della nuova biblioteca comunale realizzata in adiacenza al Teatro comunale in Piazza Garibaldi rappresenta per la città di Pergine Valsugana l'opportunità di portare a compimento il progetto di costituire un polo culturale e una nuova centralità urbana di riferimento per Pergine e comuni limitrofi. La nuova struttura consentirà di avere a disposizione nuovi spazi e quindi offrirà l'occasione per ripensare il proprio modello di servizio aspirando a diventare una struttura di comunità, capace di mettersi in relazione con un'utenza composita, di accettare la nuova sfida della rivoluzione digitale, di assumere un ruolo critico ed educativo, di proporsi come memoria vivente del proprio territorio, punto di riferimento per l'elaborazione culturale di una società aperta e complessa.

Obiettivi operativi correlati:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
5.1.1	Progettazione e ripensamento dei servizi al fine di favorire un percorso di avvicinamento alla nuova biblioteca.

5.2 Il Comune di Pergine Valsugana, connotato da un ricco e composito contesto culturale, deve saper consolidare, valorizzare e sostenere, in una prospettiva di sussidiarietà orizzontale, iniziative, progetti ed attività volte a mantenere viva l'offerta culturale sul proprio territorio e favorire lo sviluppo culturale, sociale ed economico della popolazione.

Obiettivi operativi correlati:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
5.2.1	Preservare e valorizzare il patrimonio culturale attraverso la progettazione di iniziative che coinvolgano le realtà culturali e associazionistiche locali ed interventi a sostegno delle stesse.

5.3 Valorizzare il proprio contesto storico-culturale significa anche riportare alla memoria storie, protagonisti e tradizioni dell'antico Distretto minerario di Pergine.

Obiettivi operativi correlati:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
5.3.1	Completamento del progetto Memoria Mineraria 2.0

5.4 L'economia della cultura costituisce parte integrante dell'economia urbana, non solo per le ricadute che le iniziative culturali possono avere in termini economici sul tessuto commerciale ed alberghiero locale, ma anche valorizzando la dimensione economica intrinseca nella cultura stessa. Valorizzare il patrimonio culturale e favorire la produzione di cultura costituiscono caposaldi delle linee strategiche dell'Amministrazione comunale.

Obiettivi operativi correlati:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
5.4.1	Sostegno e promozione di iniziative di qualità.

MISSIONE 6

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Assessore competente
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.1	Valorizzare la dimensione sociale ed educativa dello sport	01	Franco Demozzi
		6.2	Investire sulle strutture sportive affinché siano sicure, accessibili ed attrattive	01	Franco Demozzi

Relazione obiettivi strategici:

6.1 L'Amministrazione comunale investe nello sport quale leva sociale e guida educativa. Lo sport rappresenta una dimensione in cui le generazioni più giovani possono esprimere le proprie capacità, creatività ed affrontare i propri limiti, mettersi in relazione con altri individui, affrontare il confronto e migliorare il proprio benessere psicofisico, contribuendo in questo modo allo sviluppo educativo dell'individuo. Lo sport ha inoltre un ruolo fondamentale in termini di socializzazione e di aggregazione, per questo diventa obiettivo strategico promuovere la pratica sportiva ai vari livelli, nelle varie fasi della vita e cercando di coinvolgere diverse fasce di popolazione.

Obiettivi operativi correlati:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
6.1.1	Sostenere le associazioni sportive per la realizzazione di attività e progetti che sappiano incentivare la diffusione della pratica sportiva
6.1.2	Sostenere la pratica sportiva anche nelle famiglie con difficoltà economiche
6.1.3	Consolidare la collaborazione con gli istituti scolastici, le associazioni sportive e i gestori degli impianti sportivi per la realizzazione di eventi di promozione dello sport

6.2 Le strutture sportive presenti sul territorio perginese hanno grosse potenzialità, è quindi interesse dell'Amministrazione renderle sicure, favorirne l'accessibilità e l'attrattività consentendo ai gestori di migliorare la qualità dei servizi offerti alla collettività.

Obiettivi operativi correlati:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
6.2.1	Adeguamento ed ammodernamento dell'impiantistica sportiva

MISSIONE 7

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Assessore competente
07	Turismo	7.1	Valorizzare la vocazione turistica della Città di Pergine.	01	Vicesindaco

Relazione obiettivi strategici:

7.1 Il ricco patrimonio storico-culturale e la configurazione geomorfologica rendono Pergine una città con una significativa vocazione turistica. Il turismo costituisce un asse strategico per incentivare lo sviluppo socio-culturale ed economico, risulta pertanto prioritario investire sul territorio per rendere maggiormente fruibili le risorse e potenzialità turistiche.

Obiettivi operativi correlati:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
7.1.1	Realizzazione di un programma di eventi che valorizzino le peculiarità territoriali, culturali ed enogastronomiche locali.
7.1.2	Valorizzazione in chiave turistica del contesto urbano della città e della zona lago

MISSIONE 12

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Assessore competente
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.1	Promozione di benessere, opportunità, qualità della vita, costruzione di comunità.	02/03/05/07	Vicesindaco

Relazione obiettivi strategici:

12.1 Obiettivo strategico dell'Amministrazione è quello di strutturare delle politiche sociali che non siano solamente concepite come interventi volti a contrastare la povertà, le dipendenze e la non autosufficienza ma che in termini positivi siano finalizzate a creare opportunità, qualità della vita e benessere. L'emergenza pandemica determinata dal Covid-19 ha compromesso fortemente l'assetto sanitario ed economico a livello mondiale determinando significative ricadute in ambito sociale; alle fasce di popolazione che già vivevano in condizioni disagiate, di povertà e di isolamento si sono aggiunte numerose altre persone che improvvisamente stanno affrontando incertezze e difficoltà. Il ruolo dell'Amministrazione comunale nel declinare le politiche sociali è quello di arginare questo fenomeno strutturando delle azioni di intervento che tengano in considerazione vari fattori: il progressivo cambiamento della configurazione demografica dovuto al progressivo invecchiamento della popolazione, una società sempre più multietnica, fenomeni di marginalizzazione, impoverimento del ruolo della famiglia, la crisi economica che ha creato nuovi poveri. L'Amministrazione comunale intende quindi promuovere progetti volti a favorire l'inclusione sociale, a sostenere l'autonomia dell'individuo e a creare nuove opportunità.

Obiettivi operativi correlati:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
12.1.1	Promozione delle politiche a favore delle famiglie e dei giovani
12.1.2	Promozione del ruolo sociale degli anziani e la loro inclusione nel contesto sociale.
12.1.3	Sostegno alle associazioni che si adoperano nel settore del volontariato.
12.1.4	Promozione di progetti sperimentali a sostegno dei nuovi bisogni sociali

DIREZIONE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

MISSIONE 1

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Assessore competente
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.1	Potenziamento dei servizi digitali a favore degli utenti	07	Sindaco Negriolli Massimo

Relazione obiettivi strategici:

1.1 L'innovazione e la tecnologia hanno assunto un ruolo centrale nel rapporto Pubblica Amministrazione - cittadino, la situazione di emergenza pandemica degli ultimi tempi ha dimostrato come sia imprescindibile una spinta verso la digitalizzazione. L'Amministrazione in questo orizzonte digitale svolge un ruolo strategico sotto un duplice profilo: nell'offrire al cittadino servizi digitali e nel diffondere una cultura digitale attraverso azioni che sappiano ridurre il digital divide.

Obiettivi operativi correlati:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1.1.2	Consolidamento e miglioramento della digitalizzazione delle pratiche relative all'edilizia privata

MISSIONE 14

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Assessore competente
14	Sviluppo economico e competitività	14.1	Sostenere il sistema economico - imprenditoriale della città.	02	Vicesindaco

Relazione obiettivi strategici:

14.1 Sostenere e supportare il contesto economico e imprenditoriale locale nell'ottica di un sistema integrato tra commercio, turismo, artigianato e agricoltura, attraverso interventi di arredo e riqualificazione urbana, l'organizzazione di eventi e manifestazioni di richiamo, la semplificazione delle procedure e il controllo della pressione tributaria.

Obiettivi operativi correlati:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
14.1.1	Riqualificazione del centro storico quale centro commerciale naturale
14.1.2	Sostenere le specificità agricole del territorio

Lavori pubblici - Progettazione e opere

Con i Decreti Ministeriali DM 1 marzo 2019 e DM 1 agosto 2019 sono state apportate diverse modifiche ai principi contabili, in particolare al principio contabile applicato Allegato 4/2 di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

Infatti tra le principali novità rientra l'introduzione del livello minimo di progettazione al fine dell'inserimento di un intervento nel programma triennale dei lavori pubblici e nell'elenco annuale.

Ciò significa che la spesa riguardante il livello minimo di progettazione richiesto ai fini dell'inserimento di un intervento nel programma triennale dei lavori pubblici, deve essere registrata nel bilancio di previsione prima dello stanziamento riguardante l'opera cui la progettazione si riferisce. Affinché tale spesa possa essere contabilizzata tra gli investimenti, è necessario che i documenti di programmazione dell'ente, che definiscono gli indirizzi generali riguardanti gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (in primis il DUP), individuino in modo specifico l'investimento a cui la spesa di progettazione è destinata, prevedendone inoltre le necessarie forme di finanziamento.

L'applicazione in ambito locale delle modifiche al principio applicato Allegato 4/2 della contabilità finanziaria, trova alcune difficoltà considerando la peculiare normativa in materia, di competenza della Provincia Autonoma di Trento.

La programmazione 2021-2023 tende in ogni caso al rispetto del principio contabile così come modificato.

PROGETTAZIONI ESTERNE - LAVORI PUBBLICI - OPERE			
MISSIONE		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
106	Programma	6	Ufficio tecnico
DESCRIZIONE		IMPORTO PREVISTO	ESERCIZIO FINANZIARIO
PROGETTAZIONE	preliminare		
	definitiva		
	esecutiva	60.000,00	2021
LAVORI/OPERE PUBBLICHE			
Palazzo Montel: interventi straordinari		100.000,00	2021
TIPOLOGIA FINANZIAMENTO TOTALE			
BUDGET		160.000,00	

MISSIONE		06	Politiche giovanili, sport e	
601	Programma	1	Sport e tempo libero	
DESCRIZIONE		IMPORTO PREVISTO	ESERCIZIO FINANZIARIO	
PROGETTAZIONE	preliminare			
	definitiva			
	esecutiva	21.761,34	2020/2021	
LAVORI/OPERE PUBBLICHE				
Valcanover: progettazione realizzazione bagni a servizio della spiaggia e modifica spazi		270.000,00	2021	
TIPOLOGIA FINANZIAMENTO TOTALE				
BUDGET		270.000,00	2021	
QUOTA EX FIM		21.761,34	2020/2021	

MISSIONE		10	Trasporti e diritto alla mobilità	
1005	Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali	
DESCRIZIONE		IMPORTO PREVISTO	ESERCIZIO FINANZIARIO	
PROGETTAZIONE	preliminare			
	definitiva			
	esecutiva	30.000,00	2021	
LAVORI/OPERE PUBBLICHE				
Strada del Mani: realizzazione marciapiedi		190.000,00	2021	
Strada del Mani: realizzazione marciapiedi		250.000,00	2022	
TIPOLOGIA FINANZIAMENTO TOTALE				
BUDGET		470.000,00	2021/2022	

MISSIONE		10	Trasporti e diritto alla mobilità	
1005	Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali	
DESCRIZIONE		IMPORTO PREVISTO	ESERCIZIO FINANZIARIO	
PROGETTAZIONE	preliminare			
	definitiva			
	esecutiva	7.080,00	2021	
LAVORI/OPERE PUBBLICHE				
Pista ciclabile Viale Dante		178.420,00	2021	
TIPOLOGIA FINANZIAMENTO TOTALE				
CONTRIBUTO CDV		185.500,00	2021	

MISSIONE		10	Trasporti e diritto alla mobilità	
1005	Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali	
DESCRIZIONE		IMPORTO PREVISTO		ESERCIZIO FINANZIARIO
PROGETTAZIONE	preliminare			
	definitiva			
	esecutiva	41.621,00		2021
LAVORI/OPERE PUBBLICHE				
Raccordo pista ciclabile con Viale Dante		348.800,00		2021
TIPOLOGIA FINANZIAMENTO				
CONTRIBUTO CDV		390.421,00		2021

PROGETTAZIONI ESTERNE - ISCRITTE IN PARTE CORRENTE

MISSIONE		01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	
106	Programma	6	Ufficio tecnico	
DESCRIZIONE		IMPORTO PREVISTO		ESERCIZIO FINANZIARIO
PROGETTAZIONE	preliminare	7.100,00		2021
	esecutiva			2021
	definitiva			2021
DESCRIZIONE OPERA				
Ristrutturazione edificio ex Canopi				

Modalità di rendicontazione di fine mandato del proprio operato, da parte dell'Amministrazione Comunale.

La modalità di rendicontazione deve rivolgersi all'insieme della programmazione dell'Ente costituendone il momento di chiusura logico. Non dovrà limitarsi quindi all'osservazione del solo profilo economico-finanziario (rendiconto di gestione), ma si occuperà di tutta l'attività dell'Ente medesimo. Gradualmente si giungerà alla *“diretta valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico”* e, quindi, tipicamente a quello che si denomina controllo strategico. Detto controllo, previsto dall'art. 81-quater del D.P.Reg.1.02.2005 n. 3/L e s.m., dovrà essere attuato nel nostro Ente dal 2018.

Gli strumenti della pianificazione e della programmazione sono i seguenti:

- 1) la pianificazione strategica è fondata sulle linee programmatiche di mandato;
- 2) la programmazione strategica, si basa sul Documento Unico di Programmazione (DUP), nonché sul bilancio previsionale e sugli altri documenti di programmazione triennale dell'ente (programma triennale dei lavori pubblici, programmazione triennale del fabbisogno di personale);
- 3) la programmazione annuale ed operativa si realizza con il bilancio annuale di previsione e con il PEG. Oggetto del controllo strategico saranno quindi le scelte compiute in sede di DUP elaborate nel dettaglio nel Piano esecutivo di gestione annuale (PEG) con la traduzione in obiettivi di gestione e in corrispondenti risorse, in relazione alla loro idoneità, espressa in termini di efficacia e di efficienza, ad attuare gli strumenti programmatici superiori.

In merito al profilo della valutazione cosiddetta *in itinere*, che comprende le attività di monitoraggio sullo stato di attuazione delle linee strategiche, è lo stesso principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio a stabilire: *“Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.*

Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria...”, tenuto conto che gli effetti economico-finanziari

propriamente detti delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella Sezione Operativa (*infra*) del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Da un punto di vista economico-finanziario, la rilevazione dei risultati della gestione è dimostrata annualmente dal rendiconto di gestione, comprendente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio. Al rendiconto va allegata una relazione illustrativa della Giunta sull'andamento della gestione finanziaria e patrimoniale e sui fatti economicamente rilevanti verificatisi nell'esercizio. Nella relazione sono espresse valutazioni di efficacia dell'azione

condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, e sugli scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni.

Sotto uno specifico profilo gestionale, il rendiconto di gestione viene schematizzato mediante la predisposizione di modelli riassuntivi ed esemplificativi sul raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, al fine di ampliare le informazioni fornite al Consiglio e alla cittadinanza sull'attività svolta e fornire uno strumento di orientamento e di guida al processo decisionale di programmazione e valutazione dei risultati conseguiti.

Una forma di rendicontazione "indiretta" viene assolta dalla funzione informativa realizzata con l'implementazione del portale istituzionale del Comune.

L'aggiornamento dei siti e delle informazioni da esso veicolate a tutti gli utenti esterni non solo rappresenta un adempimento agli obblighi previsti dalla normativa sulla trasparenza (sistematizzata nel d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e dalla L.R. di recepimento 29.10.2014, n. 10), ma assume valenza strategica nel momento in cui i canali di comunicazione delle attività istituzionali con risvolti significativi per i cittadini e gli operatori economici del territorio, realizzati in modo mirato ed efficace, siano in grado di attivare modalità di partecipazione e di confronto.

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Obiettivi Operativi

E' in questa sezione che si evidenziano gli impieghi e le risorse nonché le modalità operative che l'Amministrazione intende porre in atto per il raggiungimento degli obiettivi individuati a livello strategico.

Gli obiettivi operativi costituiscono obiettivi vincolanti per i successivi atti di programmazione in attuazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione che accompagnano l'attività amministrativa.

Tali obiettivi sono individuati nella sezione strategica in correlazione con l'obiettivo strategico e identificati da ogni direzione con riferimento alla Missione di appartenenza, quale funzione istituzionale, e trovano in questa sezione una loro breve descrizione. Le risorse ed i relativi impieghi oltre ad essere destinate all'obiettivo operativo specifico, sono finalizzate naturalmente al macro obiettivo di funzionamento della macchina amministrativa.

Suddivisi per ogni direzione in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, si riportano di seguito gli obiettivi operativi annui e triennali e le relative risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli stessi.

DIREZIONE GENERALE

Quadro complessivo delle entrate per direzione 2021-2023

DIREZIONE	TITOLO	DESCRIZIONE TITOLO	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023
Direzione Generale	1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	2	Trasferimenti correnti	7.534.700,00	7.370.800,00	7.307.800,00
	3	Entrate extratributarie	2.783.450,00	2.782.850,00	2.782.850,00
	4	Entrate in conto capitale	5.772.077,68	952.141,00	360.000,00
	7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.400.000,00	5.400.000,00	5.400.000,00
Direzione Generale Totale			21.493.227,68	16.508.791,00	15.853.650,00

Quadro complessivo della spesa per direzione 2021-2023

DIREZIONE	MISS	DESCRIZIONE MISSIONE	TIT	DESCRIZIONE TITOLO	PROG	DESCRIZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE MACROAGGREGATO	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	
Direzione Generale	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Spese correnti	1	Organi istituzionali	Acquisto di beni e servizi	320.100,00	320.100,00	320.100,00	
							Imposte e tasse a carico dell'ente	22.000,00	22.000,00	22.000,00	
							Trasferimenti correnti	16.300,00	16.300,00	16.300,00	
					2	Segreteria generale	Acquisto di beni e servizi	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
							Imposte e tasse a carico dell'ente	64.300,00	63.800,00	63.800,00	
							Redditi da lavoro dipendente	411.200,00	405.900,00	405.900,00	
							Rimborsi e poste correttive delle entrate	95.000,00	94.200,00	94.200,00	
							Trasferimenti correnti	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
					3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Acquisto di beni e servizi	43.850,00	43.850,00	43.850,00	
							Altre spese correnti	335.000,00	295.000,00	295.000,00	
							Imposte e tasse a carico dell'ente	20.400,00	20.400,00	20.400,00	
							Redditi da lavoro dipendente	308.800,00	308.800,00	308.800,00	
					4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Imposte e tasse a carico dell'ente	12.100,00	12.100,00	12.100,00	
							Redditi da lavoro dipendente	183.100,00	183.100,00	183.100,00	
					5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Imposte e tasse a carico dell'ente	9.400,00	9.400,00	9.400,00	
							Redditi da lavoro dipendente	143.600,00	143.600,00	143.600,00	
					6	Ufficio tecnico	Imposte e tasse a carico dell'ente	97.800,00	101.000,00	101.000,00	
							Redditi da lavoro dipendente	1.606.900,00	1.653.600,00	1.653.600,00	
					7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Trasferimenti correnti	73.000,00	0,00	0,00	
							Imposte e tasse a carico dell'ente	32.800,00	32.800,00	32.800,00	
							Redditi da lavoro dipendente	496.800,00	496.800,00	496.800,00	
							Acquisto di beni e servizi	231.520,00	227.020,00	227.020,00	
					8	Statistica e sistemi informativi	Imposte e tasse a carico dell'ente	9.300,00	9.300,00	9.300,00	
							Redditi da lavoro dipendente	139.000,00	139.000,00	139.000,00	
							Acquisto di beni e servizi	91.500,00	70.000,00	70.000,00	
							Altre spese correnti	417.800,00	425.200,00	425.200,00	
					10	Risorse umane	Imposte e tasse a carico dell'ente	68.000,00	68.800,00	68.800,00	
							Redditi da lavoro dipendente	1.048.150,00	1.013.150,00	1.020.550,00	
							Rimborsi e poste correttive delle entrate	492.300,00	486.200,00	486.200,00	
							Trasferimenti correnti	104.400,00	100.000,00	100.000,00	
					11	Altri servizi generali	Acquisto di beni e servizi	95.000,00	88.000,00	88.000,00	
							Altre spese correnti	202.500,00	202.500,00	202.500,00	
							Imposte e tasse a carico dell'ente	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
							Trasferimenti correnti	500,00	500,00	500,00	
				2	Spese in conto capitale	8	Statistica e sistemi informativi	Investimenti fissi lordi	177.500,00	31.334,00	36.334,00
	3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Spese correnti	1	Polizia locale e amministrativa	Acquisto di beni e servizi	15.000,00	13.000,00	13.000,00	
							Imposte e tasse a carico dell'ente	122.500,00	125.700,00	125.700,00	
							Redditi da lavoro dipendente	1.635.200,00	1.666.700,00	1.666.700,00	
							Rimborsi e poste correttive delle entrate	218.100,00	216.500,00	216.500,00	
							Trasferimenti correnti	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
		4	Istruzione e diritto allo studio	1	Spese correnti	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	Acquisto di beni e servizi	26.100,00	26.100,00	26.100,00
	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Spese correnti	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Imposte e tasse a carico dell'ente	22.200,00	23.100,00	23.100,00	
							Redditi da lavoro dipendente	342.200,00	351.800,00	351.800,00	
							Trasferimenti correnti	31.100,00	0,00	0,00	

6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Spese correnti	2	Giovani	Acquisto di beni e servizi	173.720,00	160.900,00	140.900,00
7	Turismo	1	Spese correnti	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Acquisto di beni e servizi	31.500,00	31.500,00	31.500,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Spese correnti	1	Urbanistica e assetto del territorio	Imposte e tasse a carico dell'ente	9.100,00	9.100,00	9.100,00
						Redditi da lavoro dipendente	143.400,00	140.400,00	140.400,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Spese correnti	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Imposte e tasse a carico dell'ente	5.200,00	5.200,00	5.200,00
						Redditi da lavoro dipendente	84.400,00	81.400,00	81.400,00
						Trasferimenti correnti	8.800,00	0,00	0,00
				3	Rifiuti	Acquisto di beni e servizi	47.600,00	47.600,00	47.600,00
				4	Servizio idrico integrato	Acquisto di beni e servizi	1.350.000,00	1.350.000,00	1.350.000,00
						Trasferimenti correnti	8.500,00	8.500,00	8.500,00
				5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Acquisto di beni e servizi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
						Imposte e tasse a carico dell'ente	9.700,00	9.700,00	9.700,00
						Redditi da lavoro dipendente	151.600,00	151.600,00	151.600,00
						Trasferimenti correnti	5.400,00	5.400,00	5.400,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Spese correnti	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Imposte e tasse a carico dell'ente	11.400,00	11.400,00	11.400,00
						Redditi da lavoro dipendente	180.300,00	177.300,00	177.300,00
						Trasferimenti correnti	14.600,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	1	Spese correnti	1	Sistema di protezione civile	Trasferimenti correnti	42.500,00	42.500,00	42.500,00
		2	Spese in conto capitale	1	Sistema di protezione civile	Contributi agli investimenti	60.000,00	0,00	0,00
12	Diritto sociale, politiche sociali e famiglia	1	Spese correnti	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Acquisto di beni e servizi	1.592.060,00	1.558.150,00	1.558.150,00
				5	Interventi per le famiglie	Acquisto di beni e servizi	231.220,00	196.000,00	166.000,00
				9	Servizio necroscopico e cimiteriale	Acquisto di beni e servizi	193.000,00	193.000,00	193.000,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Spese correnti	1	Fonti energetiche	Acquisto di beni e servizi	1.700,00	1.700,00	1.700,00
20	Fondi e accantonamenti	1	Spese correnti	1	Fondo di riserva	Altre spese correnti	165.637,00	166.487,00	178.487,00
				2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	Altre spese correnti	829.000,00	809.500,00	809.500,00
				3	Altri fondi	Altre spese correnti	13.100,00	13.100,00	13.100,00
50	Debito pubblico	4	Rimborso di prestiti	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	56.850,00	56.850,00	56.850,00
60	Anticipazioni finanziarie	5	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassie	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	5.400.000,00	5.400.000,00	5.400.000,00
Direzione Generale Totale							20.631.607,00	20.162.941,00	20.137.341,00

OBIETTIVI OPERATIVI

MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Missione	01	Servizi Istituzionali, generali e di gestione
Programma	02	Segreteria generale
Obiettivo strategico	1.1	Pergine Valsugana quale centro di sistema per l'erogazione dei servizi pubblici di competenza
Obiettivo operativo	1.1.1	Omogeneizzazione dei sistemi informativi dei 6 comuni in gestione associata
Descrizione obiettivo operativo		Stakeholder
L'adozione di infrastruttura hardware, di rete e applicativa omogenea e conforme a quanto previsto dal piano triennale per l'informatica nella PA 2020-2022.		amministratori, uffici comunali,

Missione	01	Servizi Istituzionali, generali e di gestione
Programma	02	Segreteria generale
Obiettivo strategico	1.1	Pergine Valsugana quale centro di sistema per l'erogazione dei servizi pubblici di competenza
Obiettivo operativo	1.1.2	Completamento organico vice segretari in gestione associata
Descrizione obiettivo operativo		Stakeholder
Completamento dell'organico dei vice segretari della gestione associata e attuazione nuova ripartizione delle funzioni segretari fra i 6 comuni. Integrazione della nuova risorsa nell'organizzazione della gestione associata.		amministratori, uffici comunali,

Missione	01	Servizi Istituzionali, generali e di gestione
Programma	02	Segreteria generale
Obiettivo strategico	1.1	Pergine Valsugana quale centro di sistema per l'erogazione dei servizi pubblici di competenza
Obiettivo operativo	1.1.3	Adeguamento organizzazione della gestione associata in seguito ai previsti pensionamenti del 2021.
Descrizione obiettivo operativo		Stakeholder
L'organizzazione della gestione associata sarà ottimizzata in seguito al collocamento a riposo di n. 2 risorse; in particolare sarà riorganizzato il servizio finanziario, la segreteria e il servizio demografico; si punterà da un lato alla valorizzazione delle professionalità esistenti, dall'altro a individuare una figura polivalente da poter utilizzare come supporto ai comuni minori in caso di assenza o picchi di lavoro.		amministratori, uffici comunali,

Missione	01	Servizi Istituzionali, generali e di gestione
Programma	02	Segreteria generale
Obiettivo strategico	1.1	Pergine Valsugana quale centro di sistema per l'erogazione dei servizi pubblici di competenza
Obiettivo operativo	1.1.4	Valorizzazione delle Conferenze dei Sindaci/enti associati quali strumento di condivisione delle scelte
Descrizione obiettivo operativo		Stakeholder
La maggior condivisione delle scelte fra gli enti che partecipano alle varie gestioni associate (gestione ambito 4.2, polizia locale, custodia forestale, appalti) quale fattore unificante e che previene conflitti fra gli enti, con possibili conseguenze negative sull'efficienza dei servizi svolti.		amministratori, uffici comunali

Missione	01	Servizi Istituzionali, generali e di gestione
Programma	02	Segreteria generale
Obiettivo strategico	1.2	L'integrazione della governance del comune e delle sue aziende partecipate
Obiettivo operativo	1.2.1	Conclusione processo di fusione aziende partecipate AMNU spa e STET spa
Descrizione obiettivo operativo		Stakeholder
Il processo di fusione delle due aziende va accompagnato con l'adozione degli atti necessari, con la condivisione delle scelte da parte delle Conferenze di governance.		amministratori, uffici comunali

Missione	01	Servizi Istituzionali, generali e di gestione
Programma	02	Segreteria generale
Obiettivo strategico	1.2	L'integrazione della governance del comune e delle sue aziende partecipate
Obiettivo operativo	1.2.2	Adeguamento convenzioni di governance alla fusione di STET e AMNU
Descrizione obiettivo operativo		Stakeholder
Oltre all'approvazione del nuovo statuto dell'azienda nata dalla fusione, necessita adeguare anche la convenzione della governance, attraverso un processo partecipato e condiviso con gli enti aderenti.		amministratori, uffici comunali

Missione	01	Servizi Istituzionali, generali e di gestione
Programma	02	Segreteria generale
Obiettivo strategico	1.2	L'integrazione della governance del comune e delle sue aziende partecipate
Obiettivo operativo	1.2.3	Strumenti operativi per il controllo delle società e organismi partecipati
Descrizione obiettivo operativo		Stakeholder
La normativa sui controlli interni ed i conseguenti adempimenti va completata con la definizione di un'organizzazione interna e l'individuazione degli strumenti operativi in particolare per quanto riguarda il controllo di gestione, il controllo strategico, il controllo sulla qualità dei servizi e il controllo sulle partecipate.		amministratori, uffici comunali

Missione	01	Servizi Istituzionali, generali e di gestione
Programma	02	Segreteria generale
Obiettivo strategico	1.3	L'etica quale valore fondante e principio-guida nel rapporto fra amministrazione e cittadino
Obiettivo operativo	1.3.1	Nuova metodologia di valutazione del rischio corruttivo
Descrizione obiettivo operativo		Stakeholder
In occasione della predisposizione del PTPCT 2021-2023 sarà introdotta e adottata la nuova metodologia di valutazione del rischio corruttivo; la nuova metodologia, prevista dal PNA 2019, andrà applicata ai processi in maniera graduale per giungere a completa attuazione nel 2023.		amministratori, uffici comunali

Missione	01	Servizi Istituzionali, generali e di gestione
Programma	02	Segreteria generale
Obiettivo strategico	1.3	L'etica quale valore fondante e principio-guida nel rapporto fra amministrazione e cittadino
Obiettivo operativo	1.3.2	Coinvolgimento del Consiglio Comunale negli indirizzi per la formazione del PTPCT
Descrizione obiettivo operativo		Stakeholder
ANAC raccomanda il coinvolgimento nella predisposizione del PTPCT non solo dell'organo esecutivo, ma anche dell'organo di indirizzo politico e amministrativo; sarà predisposto un provvedimento di indirizzo da sottoporre ad approvazione prima dell'adozione del nuovo PTPCT 2021-2023.		amministratori, uffici comunali

Missione	01	Servizi Istituzionali, generali e di gestione
Programma	02	Segreteria generale
Obiettivo strategico	1.3	L'etica quale valore fondante e principio-guida nel rapporto fra amministrazione e cittadino
Obiettivo operativo	1.3.3	Nuovo codice di comportamento
Descrizione obiettivo operativo		Stakeholder
La predisposizione del nuovo codice di comportamento, secondo le linee guida di ANAC, sarà l'occasione per migliorare la consapevolezza da parte di tutti i dipendenti comunali, sulle finalità della normativa anticorruzione.		amministratori, uffici comunali

Missione	01	Servizi Istituzionali, generali e di gestione
Programma	02	Segreteria generale
Obiettivo strategico	1.3	L'etica quale valore fondante e principio-guida nel rapporto fra amministrazione e cittadino
Obiettivo operativo	1.3.4	Formazione continua del personale
Descrizione obiettivo operativo		Stakeholder
La formazione continua del personale quale strumento principale per affermare l'etica del lavoro pubblico e conseguentemente la trasparenza e l'imparzialità dell'amministrazione.		amministratori, uffici comunali

Missione	01	Servizi Istituzionali, generali e di gestione
Programma	02	Segreteria generale
Obiettivo strategico	1.4	Il cittadino al primo posto. I bisogni dei cittadini, singoli e associati, quale punto di partenza e obiettivo del comune e della sua organizzazione.
Obiettivo operativo	1.4.1	Attivazione di nuovi servizi on-line
Descrizione obiettivo operativo		Stakeholder
Attivazione nuovi servizi on-line per i cittadini, professionisti ed imprese, adottando le piattaforme nazionali di SPID (autenticazione informatica) e PagoPA (pagamenti elettronici verso la PA) e, fruibili tramite l'App IO (punto unico di accesso del cittadino ai servizi della PA).		amministratori, uffici comunali

Missione	01	Servizi Istituzionali, generali e di gestione
Programma	02	Segreteria generale
Obiettivo strategico	1.4	Il cittadino al primo posto. I bisogni dei cittadini, singoli e associati, quale punto di partenza e obiettivo del comune e della sua organizzazione.
Obiettivo operativo	1.4.2	Digitalizzazione dei procedimenti interni legati ai servizi on-line
Descrizione obiettivo operativo		Stakeholder
L'attivazione dei servizi on-line deve essere accompagnata dalla digitalizzazione dei procedimenti interni legati al servizio on-line. A tal fine è necessaria la revisione dei processi che da analogici devono essere trasformati in digitali con conseguente ridefinizione dei flussi lavorativi per migliorarne l'efficienza e l'efficacia.		amministratori, uffici comunali

Missione	01	Servizi Istituzionali, generali e di gestione
Programma	02	Segreteria generale
Obiettivo strategico	1.5	La persona come risorsa. Lo sviluppo delle competenze professionali e relazionali del personale comunale quale scelta strategica per il continuo miglioramento della performance dell'Amministrazione
Obiettivo operativo	1.5.1	Mantenimento certificazione Family Audit
Descrizione obiettivo operativo		Stakeholder
Il mantenimento della certificazione Family Audit rappresenta un obiettivo per consolidare il benessere organizzativo all'interno del comune. Andranno effettuate, anno per anno, le attività previste nel Piano.		amministratori, uffici comunali

Missione	01	Servizi Istituzionali, generali e di gestione
Programma	02	Segreteria generale
Obiettivo strategico	1.5	La persona come risorsa. Lo sviluppo delle competenze professionali e relazionali del personale comunale quale scelta strategica per il continuo miglioramento della performance dell'Amministrazione
Obiettivo operativo	1.5.2	Progressioni verticali
Descrizione obiettivo operativo		Stakeholder
Attraverso un percorso condiviso con la dirigenza e la Giunta e concertato con le Organizzazioni Sindacali, si opereranno ulteriori progressioni verticali, da definire in apposito atto di indirizzo.		amministratori, uffici comunali

Missione	01	Servizi Istituzionali, generali e di gestione
Programma	02	Segreteria generale
Obiettivo strategico	1.5	La persona come risorsa. Lo sviluppo delle competenze professionali e relazionali del personale comunale quale scelta strategica per il continuo miglioramento della performance dell'Amministrazione
Obiettivo operativo	1.5.3	Adeguamento regolamento di organizzazione
Descrizione obiettivo operativo		Stakeholder
Il regolamento di organizzazione andrà adeguato, tra l'altro, anche per valorizzare risorse interne sia sulla funzione di vice segretario generale che per ampliare la possibilità di incaricare funzionari interni di funzioni sostitutive dei dirigenti, anche per un periodo superiore ai 30 giorni già previsti, in caso di assenza o vacanza del posto, nei limiti stabiliti dal contratto collettivo. Andranno valutate ulteriori possibilità di abilitare ulteriori funzionari allo svolgimento di funzioni dirigenziali.		amministratori, uffici comunali

Missione	01	Servizi Istituzionali, generali e di gestione
Programma	02	Segreteria generale
Obiettivo strategico	1.5	La persona come risorsa. Lo sviluppo delle competenze professionali e relazionali del personale comunale quale scelta strategica per il continuo miglioramento della performance dell'Amministrazione
Obiettivo operativo	1.5.4	Attuazione Piano Triennale di Formazione con il Consorzio dei Comuni
Descrizione obiettivo operativo		Stakeholder
La formazione rappresenta una leva strategica per mantenere e migliorare la capacità della struttura di rispondere alle esigenze dei cittadini e di conseguire gli obiettivi dell'amministrazione. La formazione è inoltre strumento di valorizzazione, di promozione, di motivazione del personale. Sarà data attuazione al Piano di formazione, già approvato con atto deliberativo della Giunta, in collaborazione con il Consorzio dei Comuni.		amministratori, uffici comunali

MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	02	(Giovani) ASIF
Obiettivo strategico	6.1	Consolidamento potenzialità del centro giovani #Kairos
Obiettivo operativo	6.1.1	Ampliamento della rete di associazioni/enti/servizi nell'ambito dell'operatività del centro giovani (ASIF CHIMELLI)
Descrizione obiettivo operativo		Stakeholder
Ampliamento della rete di associazioni/enti/servizi nell'ambito dell'operatività del centro giovani (ASIF CHIMELLI), attraverso iniziative legate: <ul style="list-style-type: none"> - all'utilizzo del family café al piano terra e degli altri spazi del Centro Giovani Kairos - all'utilizzo dell'appartamento del primo piano per ospitare tirocinanti/volontari/stagisti 		Cittadini, giovani

Missione	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	02	(Giovani) ASIF
Obiettivo strategico	6.1	Consolidamento potenzialità del centro giovani #Kairos
Obiettivo operativo	6.1.2	Collaborazione nell'ambito di politiche giovanili, progetti universitari ed europei (ASIF CHIMELLI)
Descrizione obiettivo operativo		Stakeholder
Collaborazione nell'ambito di politiche giovanili, progetti universitari ed europei (ASIF CHIMELLI)		Cittadini, giovani

MISSIONE 7 - TURISMO

Missione	07	Turismo
Programma	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo
Obiettivo strategico	7.1	promozione servizi turistici - area Panarotta: agevolazioni ai residenti
Obiettivo operativo	7.1.1.	Accordo Quadro e convenzione
Descrizione obiettivo operativo		Stakeholder
Il Comune di Pergine, quale ente capofila, darà attuazione all'Accordo Quadro (sottoscritto da PAT, Trentino Sviluppo, enti privati e comuni dell'Alta Valsugana) e alla conseguente convenzione che stabilisce gli obblighi di servizio di Panarotta Srl quale condizione per effettuare il trasferimento compensativo. Il comune opererà quale ente di coordinamento e di presidio/verifica della corretta attuazione dell'accordo e della convenzione.		cittadini

MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE

Missione	11	Soccorso civile
Programma	01	Sistema di protezione civile
Obiettivo strategico	11.1	sostegno e valorizzazione delle attività del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari del territorio comunale
Obiettivo operativo	11.1.1.	Iter di assegnazione e liquidazione dei contributi
Descrizione obiettivo operativo		Stakeholder
Sulla base di approvazione dei documenti di programmazione 2021-2023 da parte del Consiglio comunale, del Regolamento comunale per l'erogazione di finanziamenti e l'attribuzione di benefici economici a soggetti pubblici e privati, e della documentazione presentata dal Corpo dei VV.FF. di Pergine, il Servizio Finanziario si occuperà dell'iter di assegnazione e liquidazione dei contributi previsti e stanziati nel bilancio di previsione.		cittadini, amministratori, imprese, associazioni, enti

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	01	(Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido) ASIF
Obiettivo strategico	12.1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido (corrispettivi per la gestione del servizio ad ASIF CHIMELLI)
Obiettivo operativo	12.1.1.	Valorizzazione e consolidamento del sistema dei servizi alla prima infanzia tramite ASIF CHIMELLI in un'ottica di qualità nonché efficienza ed efficacia e che possa garantire risposte alle famiglie
Descrizione obiettivo operativo		Stakeholder
<p>Nell'ambito degli interventi alla prima infanzia tramite ASIF CHIMELLI dovrà essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valorizzata la riorganizzazione dei servizi della prima infanzia presenti sul territorio comunale; - consolidate le iniziative di sperimentazione attivate (Montessori e continuità educativa 0-6) e l'accostamento alle lingue straniere; - garantito il servizio di coordinamento pedagogico a favore del nido del Comune di Levico Terme e il supporto alla scuola dell'infanzia di Serso. 		Famiglie , cittadini

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	05	(Interventi per le famiglie) ASIF
Obiettivo strategico	12.2	Politiche per le famiglie promosse da ASIF
Obiettivo operativo	12.2.1.	Valorizzazione servizi e interventi per le famiglie promossi da ASIF
Descrizione obiettivo operativo		Stakeholder
<p>Nell'ambito degli interventi per le famiglie tramite ASIF CHIMELLI dovranno essere sostenuti i servizi a favore delle famiglie, anche attraverso il sostegno a modelli di autorganizzazione familiare, in una logica di rete e di integrazione fra politiche familiari, giovanili, del lavoro e di solidarietà sociale.</p> <p>A tal fine dovranno essere messi a disposizione tutti gli spazi pubblici e privati in dotazione, attraverso una gestione dei medesimi che miri alla saturazione.</p> <p>Dovranno essere, altresì, consolidate e rafforzate tramite ASIF CHIMELLI le azioni e iniziative di conciliazione lavoro-famiglia, specie nel periodo estivo.</p>		Famiglie , cittadini

CORPO INTERCOMUNALE POLIZIA LOCALE

Quadro complessivo delle entrate per direzione 2021-2023

DIREZIONE	TITOLO	DESCRIZIONE TITOLO	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023
Corpo Intercomunale di Polizia Locale	2	Trasferimenti correnti	1.569.000,00	1.569.000,00	1.569.000,00
	3	Entrate extratributarie	3.273.670,00	3.273.670,00	3.273.670,00
	4	Entrate in conto capitale	83.258,00	79.755,00	10.634,00
Corpo Intercomunale di Polizia Locale Totale			4.925.928,00	4.922.425,00	4.853.304,00

Quadro complessivo della spesa per direzione 2021-2023

DIREZIONE	MISS	DESCRIZIONE MISSIONE	TIT	DESCRIZIONE TITOLO	PROG	DESCRIZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE MACROAGGREGATO	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023
Corpo Intercomunale di Polizia Locale	3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Spese correnti	1	Polizia locale e amministrativa	Acquisto di beni e servizi	880.000,00	880.000,00	880.000,00
							Imposte e tasse a carico dell'ente	1.100,00	1.100,00	1.100,00
							Rimborsi e poste correttive delle entrate	6.100,00	6.100,00	6.100,00
							Trasferimenti correnti	1.021.800,00	1.021.800,00	1.021.800,00
	2	Spese in conto capitale	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	Acquisto di beni e servizi	20.800,00	20.800,00	20.800,00		
				1	Polizia locale e amministrativa	Investimenti fissi lordi	130.000,00	130.000,00	0,00	
	4	Istruzione e diritto allo studio	1	Spese correnti	6	Servizi ausiliari all'istruzione	Acquisto di beni e servizi	2.500,00	2.500,00	2.500,00
Corpo Intercomunale di Polizia Locale Totale								2.062.300,00	2.062.300,00	1.932.300,00
Totale complessivo								2.062.300,00	2.062.300,00	1.932.300,00

OBIETTIVI OPERATIVI

MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione	03	Ordine Pubblico e Sicurezza
Programma	01	Polizia locale e amministrativa
Obiettivo strategico	3.1	Riorganizzazione del Corpo Intercomunale di Polizia Locale
Obiettivo operativo	3.1.1	Messa a regime della centrale operativa
Descrizione obiettivo operativo		Stakeholder
Il funzionamento della Centrale Operativa va reso operativo a regime, non solo sul versante delle infrastrutture informatiche, ma anche sulla definizione dei ruoli e dei compiti al suo interno.		

Missione	03	Ordine Pubblico e Sicurezza
Programma	01	Polizia locale e amministrativa
Obiettivo strategico	3.1	Riorganizzazione del Corpo Intercomunale di Polizia Locale
Obiettivo operativo	3.1.2	Istituzione agenti di area
Descrizione obiettivo operativo		Stakeholder
Il miglioramento del presidio del territorio passa anche attraverso il ripristino della figura dell'Agente di area, che possa diventare punto di riferimento dei cittadini e dei Sindaci dei comuni in gestione associata.		

Missione	03	Ordine Pubblico e Sicurezza
Programma	01	Polizia locale e amministrativa
Obiettivo strategico	3.1	Riorganizzazione del Corpo Intercomunale di Polizia Locale
Obiettivo operativo	3.1.3	Gestione integrata del sistema di videosorveglianza con altri comuni convenzionati
Descrizione obiettivo operativo		Stakeholder
Il sistema di videosorveglianza integrato fra i comuni è uno strumento fondamentale di controllo del territorio; andranno definite, attraverso adeguati strumenti operativi, le regole di utilizzo e funzionamento, anche per il rispetto della normativa sulla privacy.		

Missione	03	Ordine Pubblico e Sicurezza
Programma	01	Polizia locale e amministrativa
Obiettivo strategico	3.1	Riorganizzazione del Corpo Intercomunale di Polizia Locale
Obiettivo operativo	3.1.4	Coinvolgimento dei comuni associati nelle scelte del servizio
Descrizione obiettivo operativo		Stakeholder
La Conferenza dei Sindaci, in linea con la nuova convenzione, dovrà essere valorizzata quale reale organismo di governance del servizio di polizia locale e andrà attivata sulle principali scelte organizzative e gestionali.		

Missione	03	Ordine Pubblico e Sicurezza
Programma	01	Polizia locale e amministrativa
Obiettivo strategico	3.2	Sensibilizzazione, informazione, formazione nel settore della sicurezza stradale e dei comportamenti a rischio
Obiettivo operativo	3.2.1	Collaborazione con gli Istituti scolastici per interventi di formazione sulla sicurezza stradale.
Descrizione obiettivo operativo		Stakeholder
Predisposizione programma di interventi presso le scuole elementari e medie sulle norme comportamentali del codice della strada, sia attraverso lezioni frontali che con esercitazioni pratiche.		

Missione	03	Ordine Pubblico e Sicurezza
Programma	01	Polizia locale e amministrativa
Obiettivo strategico	3.2	Sensibilizzazione, informazione, formazione nel settore della sicurezza stradale e dei comportamenti a rischio
Obiettivo operativo	3.2.2	Potenziamento dei controlli rispetto al rispetto dei limiti di velocità, guida in stato di ebbrezza e mezzi pesanti.
Descrizione obiettivo operativo		Stakeholder
Programmazione interventi di controllo della velocità sulle strade maggiormente pericolose, intensificando la periodicità dei controlli; analogamente si procederà per il controllo sulla guida in stato di ebbrezza e sui mezzi pesanti.		Cittadini, amministratori, uffici comunali, enti terzi, associazioni, imprese, professionisti, enti del settore pubblico allargato

Missione	03	Ordine Pubblico e Sicurezza
Programma	01	Polizia locale e amministrativa
Obiettivo strategico	3.3	Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza per il cittadino.
Obiettivo operativo	3.3.1	Maggior presidio delle aree a maggior rischio di fenomeni di degrado urbano
Descrizione obiettivo operativo		Stakeholder
Controllo dei punti sensibili (spiagge, parchi, vicinanze delle scuole, centri storici, vicinanze pubblici esercizi, luoghi di ritrovo dei giovani) sulla base degli indirizzi della Conferenza dei Sindaci.		Cittadini, amministratori, uffici comunali, enti terzi, associazioni, imprese, professionisti, enti del settore pubblico allargato

Missione	03	Ordine Pubblico e Sicurezza
Programma	01	Polizia locale e amministrativa
Obiettivo strategico	3.3	Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza per il cittadino.
Obiettivo operativo	3.3.2	Utilizzo dei volontari dell'ambiente per il presidio del territorio, per la tutela del patrimonio pubblico, per la vigilanza nei parchi.
Descrizione obiettivo operativo		Stakeholder
Il Nucleo Volontari per l'Ambiente andrà utilizzato a integrazione e in affiancamento degli agenti per il presidio e il controllo di vari punti sensibili sul territorio dei comuni dove tali volontari sono stati istituiti, anche a supporto delle attività legate all'emergenza COVID-19.		Cittadini, amministratori, uffici comunali, enti terzi, associazioni, imprese, professionisti, enti del settore pubblico allargato

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

Quadro complessivo delle entrate per direzione 2021-2023

DIREZIONE	TITOLO	DESCRIZIONE TITOLO	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	2	Trasferimenti correnti	794.700,00	798.700,00	798.700,00
	3	Entrate extratributarie	778.100,00	751.550,00	751.550,00
	4	Entrate in conto capitale	9.140.463,53	136.334,00	136.334,00
Direzione Lavori pubblici e patrimonio Totale			10.713.263,53	1.686.584,00	1.686.584,00

Quadro complessivo della spesa per direzione 2021-2023

DIREZIONE	MISS	DESCRIZIONE MISSIONE	TIT	DESCRIZIONE TITOLO	PROG	DESCRIZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE MACROAGGREGATO	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023			
Direzione Lavori pubblici e patrimonio	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Spese correnti	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Imposte e tasse a carico dell'ente	9.000,00	9.000,00	9.000,00			
					5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Acquisto di beni e servizi	214.270,00	214.270,00	214.270,00			
					6	Ufficio tecnico	Acquisto di beni e servizi	216.950,00	189.850,00	189.850,00			
							Imposte e tasse a carico dell'ente	8.075,00	8.075,00	8.075,00			
							Rimborsi e poste correttive delle entrate	100,00	100,00	100,00			
							Trasferimenti correnti	7.425,00	7.425,00	7.425,00			
					10	Risorse umane	Acquisto di beni e servizi	20.750,00	20.750,00	20.750,00			
					11	Altri servizi generali	Acquisto di beni e servizi	91.000,00	91.000,00	91.000,00			
				2	Spese in conto capitale	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Altre spese in conto capitale	13.774,99	0,00	0,00		
								Investimenti fissi lordi	1.175.009,00	3.104,99	0,00		
							6	Ufficio tecnico	Altre spese in conto capitale	735.782,00	0,00	0,00	
									Investimenti fissi lordi	290.083,52	105.000,00	30.000,00	
	3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Spese correnti	1	Polizia locale e amministrativa	Acquisto di beni e servizi	43.700,00	48.700,00	48.700,00			
					2	Sistema integrato di sicurezza urbana	Acquisto di beni e servizi	26.350,00	26.350,00	26.350,00			
					2	Spese in conto capitale	1	Polizia locale e amministrativa	Investimenti fissi lordi	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
								2	Sistema integrato di sicurezza urbana	Investimenti fissi lordi	124.390,63	0,00	0,00
								2	Altri ordini di istruzione non universitaria	Acquisto di beni e servizi	576.300,00	451.300,00	451.300,00
	4	Istruzione e diritto allo studio	1	Spese correnti	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	Acquisto di beni e servizi	576.300,00	451.300,00	451.300,00			
					2	Spese in conto capitale	1	Istruzione prescolastica	Investimenti fissi lordi	458.723,95	15.000,00	15.000,00	
								2	Altri ordini di istruzione non universitaria	Altre spese in conto capitale	2.853,51	0,00	0,00
										Investimenti fissi lordi	1.006.760,13	22.853,51	20.000,00
					5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Spese correnti	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Acquisto di beni e servizi	155.900,00	155.900,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Investimenti fissi lordi	1.067.730,46					10.000,00	10.000,00			
	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Spese correnti	1	Sport e tempo libero	Acquisto di beni e servizi	297.950,00	320.950,00	320.950,00			
					2	Giovani	Acquisto di beni e servizi	12.000,00	12.000,00	12.000,00			
					2	Spese in conto capitale	1	Sport e tempo libero	Altre spese in conto capitale	4.881,35	0,00	0,00	
									Investimenti fissi lordi	4.281.346,78	120.507,35	80.000,00	
									Investimenti fissi lordi	60.000,00	10.000,00	10.000,00	
	7	Turismo	1	Spese correnti	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Acquisto di beni e servizi	20.500,00	20.500,00	20.500,00			
					2	Giovani	Investimenti fissi lordi	60.000,00	10.000,00	10.000,00			
	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Spese correnti	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Acquisto di beni e servizi	18.000,00	18.000,00	18.000,00			
					2	Spese in conto capitale	1	Urbanistica e assetto del territorio	Investimenti fissi lordi	60.684,00	13.500,00	0,00	
												Investimenti fissi lordi	60.684,00
	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Spese correnti	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Acquisto di beni e servizi	371.100,00	351.100,00	351.100,00			
					4	Servizio idrico integrato	Acquisto di beni e servizi	46.500,00	46.500,00	46.500,00			
					5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Acquisto di beni e servizi	10.450,00	10.450,00	10.450,00			
								Imposte e tasse a carico dell'ente	500,00	500,00	500,00		
								Trasferimenti correnti	6.850,00	6.850,00	6.850,00		
					2	Spese in conto capitale	4	Servizio idrico integrato	Altre spese in conto capitale	52.656,27	0,00	0,00	
									Investimenti fissi lordi	10.000,00	62.656,27	0,00	
							5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Investimenti fissi lordi	23.000,00	0,00	0,00	

Direzione Lavori pubblici e patrimonio Totale	10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Spese correnti	2	Trasporto pubblico locale	Trasferimenti correnti	425.000,00	425.000,00	425.000,00	
					4	Altre modalità di trasporto	Acquisto di beni e servizi	34.700,00	34.700,00	34.700,00	
			2	Spese in conto capitale	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Acquisto di beni e servizi	827.350,00	775.350,00	750.350,00	
					4	Altre modalità di trasporto	Investimenti fissi lordi	20.000,00	0,00	0,00	
		5			Viabilità e infrastrutture stradali	Altre spese in conto capitale	46.283,76	0,00	0,00		
						Contributi agli investimenti	50.000,00	0,00	0,00		
		11	Soccorso civile	2	Spese in conto capitale	1	Sistema di protezione civile	Investimenti fissi lordi	22.000,00	0,00	0,00
								Investimenti fissi lordi	5.340.225,67	660.053,76	280.634,00
	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Spese correnti	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Acquisto di beni e servizi	9.900,00	9.900,00	9.900,00	
						5	Interventi per le famiglie	Acquisto di beni e servizi	52.400,00	52.400,00	52.400,00
						7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e	Acquisto di beni e servizi	2.375,00	2.375,00	2.375,00
						9	Servizio necroscopico e cimiteriale	Acquisto di beni e servizi	8.400,00	8.400,00	8.400,00
		2	Spese in conto capitale	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Investimenti fissi lordi	80.755,05	10.000,00	10.000,00		
					9	Servizio necroscopico e cimiteriale	Investimenti fissi lordi	20.000,00	10.000,00	10.000,00	
	14	Sviluppo economico e competitività	1	Spese correnti	1	Industria PMI e Artigianato	Acquisto di beni e servizi	4.950,00	4.950,00	4.950,00	
			2	Spese in conto capitale	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	Investimenti fissi lordi	13.160,42	10.000,00	0,00	
	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Spese correnti	3	Sostegno all'occupazione	Acquisto di beni e servizi	357.000,00	357.000,00	357.000,00	
	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Spese correnti	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Trasferimenti correnti	8.000,00	8.000,00	8.000,00	
						1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Contributi agli investimenti	50.000,00	25.000,00	0,00
	17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Spese correnti	1	Fonti energetiche	Acquisto di beni e servizi	4.200,00	4.200,00	4.200,00	
						2	Spese in conto capitale	1	Fonti energetiche	Investimenti fissi lordi	43.828,43
	Direzione Lavori pubblici e patrimonio Totale								18.946.874,92	4.774.520,88	4.137.479,00

OBIETTIVI OPERATIVI

MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Missione	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	06	Ufficio tecnico
Obiettivo strategico	1.1	Estensione distribuzione rete gas
Obiettivo operativo	1.1.1	Stipula accordo per la primavera 2021.
Descrizione obiettivo operativo		Stakeholder
Concludere la stima delle reti esistenti e di proprietà comunale e la definizione dell'accordo per il loro successivo trasferimento alla società STET S.p.A.. Accordo da concludersi entro primavera 2021.		Cittadini, famiglie.

MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione	04	Istruzione e diritto allo studio
Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
Obiettivo strategico	4.1	Pergine città educativa: la Scuola è il vero "ascensore sociale" anche a partire dagli spazi per l'attività didattica.
Obiettivo operativo	4.1.1	Inizio dei lavori appena conclusa l'attività didattica dell'anno scolastico 2020-21.
Descrizione obiettivo operativo		Stakeholder
I lavori nell'ambito delle strutture scolastiche devono necessariamente svolgersi in via preferenziale nel periodo estivo, soprattutto le attività rumorose. Sono tollerati, nell'ambito dei periodi di attività scolastica, le lavorazioni di finitura o comunque con limitata produzione di rumori. L'obiettivo risulta quindi quello di appaltare i lavori ed iniziarli nel mese di giugno al termine delle lezioni.		Cittadini, amministratori, enti terzi, associazioni, imprese.

MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Missione	05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Obiettivo strategico	5.1	la nuova biblioteca non vuole porsi semplicemente come contenitore di libri più grande e moderno di quello esistente, ma come "piazza dei saperi"
Obiettivo operativo	5.1.1	Conclusione dei lavori nella primavera 2021
Descrizione obiettivo operativo		Stakeholder
I lavori sono stati appaltati all'ATI costituita da D.F. Costruzioni srl (capogruppo), con Nord Costruzioni srl, F.lli Dalcolmo srl, Elettroimpianti Mascotto di Mascotto Mario & C. snc, per un importo di 3.022.504,42 € (di cui 157.633,27 € per oneri della sicurezza). Si prevede la consegna dell'opera nella primavera 2021 e a seguire saranno forniti gli arredi per il completamento della struttura.		Cittadini, amministratori, enti terzi, associazioni, imprese.

MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	02	Sport e tempo libero
Obiettivo strategico	6.1	Riqualficazione delle spiagge dei laghi di Caldonazzo e Levico
Obiettivo operativo	6.1.1	Appalto dei lavori entro l'autunno 2021
Descrizione obiettivo operativo		Stakeholder
La progettazione esecutiva è stata completata, sono in corso le procedure espropriative. L'appalto dei lavori è previsto nel corso dell'autunno del 2021. La durata prevista dei lavori è stabilita in 330 giorni naturali e consecutivi.		Cittadini, famiglie, amministratori, operatori economici e turisti, imprese, associazioni.

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Missione	10	Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali
Obiettivo strategico	10.1	Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza per il cittadino
Obiettivo operativo	10.1.1	Inizio dei lavori entro marzo 2021
Descrizione obiettivo operativo		Stakeholder
Stipula contratto d'appalto e inizio lavori per marzo 2021.		Cittadini e utenti della strada

Missione	10	Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	05	Viabilità e infrastrutture
Obiettivo strategico	10.2	Efficientamento energetico sia in termini di risparmio che di tutela dell'ambiente
Obiettivo operativo	10.2.1	Conclusione dei lavori per la primavera 2021.
Descrizione obiettivo operativo		Stakeholder
E' attualmente in corso l'intervento di efficientamento energetico nell'ambito della via Battisti, via Volpare, via Chimelli, via tre Novembre, vicolo Tintori, vicolo Alberti, via Grammatica, piazza S. Elisabetta, via Mayer e Piazza Garibaldi solo i corpi illuminanti posti a servizio del marciapiede, oltre che nelle frazioni di Canzolino e Madrano. La conclusione dei lavori è prevista per la primavera 2021.		Cittadini, famiglie,

DIREZIONE SERVIZI AI CITTADINI

Quadro complessivo delle entrate per direzione 2021-2023

DIREZIONE	TITOLO	DESCRIZIONE TITOLO	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023
Direzione Servizi ai Cittadini	1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.286.000,00	4.246.000,00	4.246.000,00
	2	Trasferimenti correnti	70.926,00	51.226,00	51.226,00
	3	Entrate extratributarie	443.656,00	458.506,00	458.506,00
Direzione Servizi ai Cittadini Totale			4.800.582,00	4.755.732,00	4.755.732,00

Quadro complessivo della spesa per direzione 2021-2023

DIREZIONE	MISS	DESCRIZIONE MISSIONE	TIT	DESCRIZIONE TITOLO	PROG	DESCRIZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE MACROAGGREGATO	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	
Direzione Servizi ai Cittadini	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Spese correnti	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Acquisto di beni e servizi	19.300,00	19.300,00	19.300,00	
							Interessi passivi	50,00	50,00	50,00	
							Rimborsi e poste correttive delle entrate	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
							Trasferimenti correnti	300,00	300,00	300,00	
					7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Acquisto di beni e servizi	51.150,00	44.150,00	44.150,00	
							Imposte e tasse a carico dell'ente	900,00	0,00	0,00	
							Trasferimenti correnti	22.050,00	16.250,00	16.250,00	
	4	Istruzione e diritto allo studio	1	Spese correnti	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	Acquisto di beni e servizi	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
							Trasferimenti correnti	139.100,00	257.100,00	257.100,00	
	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Spese correnti	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Acquisto di beni e servizi	197.900,00	185.900,00	185.900,00	
							Imposte e tasse a carico dell'ente	1.500,00	1.500,00	1.500,00	
							Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
							Trasferimenti correnti	199.700,00	199.700,00	199.700,00	
					2	Spese in conto capitale	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Contributi agli investimenti	27.100,00	0,00	0,00
								Investimenti fissi lordi	4.000,00	4.000,00	0,00
	6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Spese correnti	1	Sport e tempo libero	Acquisto di beni e servizi	91.250,00	91.250,00	91.250,00	
							Imposte e tasse a carico dell'ente	500,00	500,00	500,00	
							Trasferimenti correnti	135.600,00	135.600,00	135.600,00	
				2	Spese in conto capitale	1	Sport e tempo libero	Contributi agli investimenti	26.760,00	10.000,00	0,00
								Investimenti fissi lordi	30.000,00	10.000,00	0,00
	7	Turismo	1	Spese correnti	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Acquisto di beni e servizi	184.600,00	184.600,00	184.600,00	
							Trasferimenti correnti	115.000,00	115.000,00	115.000,00	
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Spese correnti	2	Interventi per la disabilità	Acquisto di beni e servizi	19.000,00	19.000,00	19.000,00		
						Trasferimenti correnti	47.000,00	47.000,00	47.000,00		
				3	Interventi per gli anziani	Acquisto di beni e servizi	3.200,00	3.200,00	3.200,00		
						Trasferimenti correnti	3.850,00	3.850,00	3.850,00		
				5	Interventi per le famiglie	Acquisto di beni e servizi	1.300,00	1.300,00	1.300,00		
						Trasferimenti correnti	4.250,00	4.250,00	4.250,00		
				7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e	Acquisto di beni e servizi	2.600,00	2.600,00	2.600,00		
						Trasferimenti correnti					
				9	Servizio necroscopico e cimiteriale	Acquisto di beni e servizi					
						Trasferimenti correnti					
14	Sviluppo economico e competitività	1	Spese correnti	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	Acquisto di beni e servizi	45.000,00	45.000,00	45.000,00		
Direzione Servizi ai Cittadini Totale								1.404.460,00	1.432.900,00	1.408.900,00	

OBIETTIVI OPERATIVI

MISSIONE 1

Missione	01	Servizi Istituzionali, generali e di gestione
Programma	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
Obiettivo strategico	1.1	Potenziamento dei servizi digitali a favore degli utenti
Obiettivo operativo	1.1.1	Implementazione di servizi digitali a favore del cittadino.
Descrizione obiettivo operativo		Stakeholder
L'emergenza epidemiologica dovuta al Covid-19 ha dato un'ulteriore accelerazione verso l'implementazione dei servizi digitali. In particolare il Legislatore sollecita i vari enti a rendere fruibili i propri servizi in modalità digitale e spinge verso la diffusione		Cittadini, amministratori, uffici comunali, enti terzi, associazioni,

<p>dell'identità digitale (SPID).</p> <p>Nel 2021 sarà obbligatorio rendere disponibili alcuni servizi attraverso l'APP IO, un'applicazione pensata per una fruizione efficace dei servizi digitali, sia delle Pubbliche amministrazioni centrali che locali, che permette ai cittadini di ricevere comunicazioni ed effettuare pagamenti in modo semplice direttamente dallo smartphone. Parallelamente all'attivazione dell'App lo si dovrà investire sul rilascio dell'identità digitale SPID presso gli sportelli dell'URP - Servizi Demografici.</p>	<p>imprese, professionisti, enti del settore pubblico allargato</p>
---	---

MISSIONE 4

Missione	04	Istruzione e diritto allo studio
Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
Obiettivo strategico	4.1	La Scuola al centro, la Scuola come strumento per creare opportunità
Obiettivo operativo	4.1.1	Definizione attraverso atti convenzionali dei rapporti economico-finanziari con gli istituti scolastici
Descrizione obiettivo operativo		Stakeholder
<p>Al fine di rendere più efficienti e controllabili taluni servizi all'interno delle strutture scolastiche, con decorrenza dal 2021 alcuni servizi (servizio di pulizia) verranno gestiti direttamente dagli Istituti scolastici Pergine1 e Pergine 2, con il necessario supporto da parte del Comune per quanto riguarda l'espletamento delle procedure di evidenza pubblica per la loro esternalizzazione e adeguati trasferimenti a copertura delle spese. Attraverso la stipula di appositi atti convenzionali verranno definiti i reciproci rapporti tra Comune e Istituti scolastici per la gestione dei servizi.</p>		Istituti scolastici

Missione	04	Istruzione e diritto allo studio
Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
Obiettivo strategico	4.1	La Scuola al centro, la Scuola come strumento per creare opportunità
Obiettivo operativo	4.1.2	Consolidamento dell'esperienza dei tirocini formativi al fine di avvicinare i ragazzi all'esperienza lavorativa
Descrizione obiettivo operativo		Stakeholder
<p>L'Amministrazione comunale promuove un sistema educativo integrato partecipando attivamente nel processo formativo ed educativo delle nuove generazioni attraverso il consolidamento, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, di percorsi di tirocinio formativo svolti presso le strutture comunali, con lo scopo di avvicinare ed accompagnare i giovani alla vita adulta e al contesto lavorativo.</p>		Istituti scolastici, studenti

Missione	04	Istruzione e diritto allo studio
Programma	02	Altri ordini di istruzione non universitaria
Obiettivo strategico	4.1	La Scuola al centro, la Scuola come strumento per creare opportunità
Obiettivo operativo	4.1.3	Collaborazione con gli istituti scolastici in percorsi e progetti di promozione dell'informazione e della lettura, nonché di avvicinamento alla Biblioteca comunale.
Descrizione obiettivo operativo		Stakeholder
<p>Sviluppare delle progettualità e delle collaborazioni con gli istituti scolastici per incentivare l'alfabetizzazione e l'integrazione della popolazione non italiana, per diffondere l'interesse verso la lettura e una maggiore fruizione dei servizi offerti dal servizio bibliotecario.</p>		Istituti scolastici, studenti, famiglie

MISSIONE 5

Missione	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Obiettivo strategico	5.1	La Scuola al centro, la Scuola come strumento per creare opportunità
Obiettivo operativo	5.1.1	Progettazione e ripensamento dei servizi al fine di favorire un percorso di avvicinamento alla nuova biblioteca.
Descrizione obiettivo operativo		Stakeholder
<p>La realizzazione della nuova biblioteca si inserisce nel più ampio progetto di costituire un polo culturale per la città di Pergine e dovrà essere l'occasione per ripensare ai servizi, ad un nuovo modello di biblioteca più improntata sui servizi digitali, più attenta a cogliere e interpretare i reali cambiamenti, bisogni e aspettative della</p>		Cittadini, associazioni, istituti scolastici

comunità, cercando soprattutto di intercettare l'utenza più difficilmente raggiungibile.	
--	--

Missione	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Obiettivo strategico	5.2	Sostegno e valorizzazione del tessuto associazionistico locale
Obiettivo operativo	5.2.1	Preservare e valorizzare il patrimonio culturale attraverso la progettazione di iniziative che coinvolgano le realtà culturali e associazionistiche locali ed interventi a sostegno delle stesse.
Descrizione obiettivo operativo		Stakeholder
La città di Pergine si connota per un significativo patrimonio storico culturale e per un eterogeneo e attivo contesto associazionistico. Si tratta pertanto di consolidare rapporti, collaborazioni e una rete condivisa con le associazioni che operano sul territorio per valorizzare tale patrimonio e mantenere vivo il sistema culturale della città.		Cittadini, associazioni, istituti scolastici, altre amministrazioni

Missione	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Obiettivo strategico	5.3	Valorizzare la cultura storica locale attraverso iniziative che sappiano portare alla memoria storie, protagonisti e tradizioni del passato.
Obiettivo operativo	5.3.1	Completamento del progetto Memoria Mineraria 2.0
Descrizione obiettivo operativo		Stakeholder
Il progetto Memoria Mineraria 2.0 avviato nel 2019 rappresenta una ricognizione scientifica della documentazione di interesse minerario presente in istituti di conservazione locali ed esteri. Nel 2020 è stata completata la mappatura delle fonti di ambito territoriale trentino, mentre nel 2021 verrà svolto un censimento descrittivo del fondo "Montanistika. Bergbau Persen" (16 Kartons) riconducibile all'attività dell'antico Giudizio minerario in Pergine. I risultati verranno restituiti nella piattaforma provinciale AST e resi pubblici attraverso eventi divulgativi.		Cittadini, associazioni, altri enti pubblici, soggetti privati

Missione	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Obiettivo strategico	5.4	Sviluppo di un'economia della cultura
Obiettivo operativo	5.4.1	Sostegno e promozione di iniziative di qualità.
Descrizione obiettivo operativo		Stakeholder
Promozione e realizzazione di iniziative di rilievo che sappiano attirare interessi a livello provinciale/nazionale con positive ricadute in termini di sviluppo turistico ed economico.		Cittadini, associazioni, altre amministrazioni

MISSIONE 6

Missione	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	01	Sport e tempo libero
Obiettivo strategico	6.1	Valorizzazione della dimensione sociale ed educativa dello sport
Obiettivo operativo	6.1.1	Sostenere le associazioni sportive per la realizzazione di attività e progetti che sappiano incentivare la diffusione della pratica sportiva
Descrizione obiettivo operativo		Stakeholder
Consolidamento delle forme di sostegno rivolte alla realtà associazionistica sportiva locale al fine di mantenere e incrementare la diffusione dello sport e favorire così partecipazione, inclusione sociale e stili di vita sani.		Associazioni sportive

Missione	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	01	Sport e tempo libero
Obiettivo strategico	6.1	Valorizzazione della dimensione sociale ed educativa dello sport
Obiettivo operativo	6.1.2	Sostenere la pratica sportiva anche nelle famiglie con difficoltà economiche
Descrizione obiettivo operativo		Stakeholder
Adesione al progetto "Voucher sportivo per le famiglie" finalizzato a dare delle opportunità in ambito sportivo anche alle famiglie meno abbienti		Famiglie, associazioni

Missione	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	01	Sport e tempo libero

Obiettivo strategico	6.1	Valorizzazione della dimensione sociale ed educativa dello sport
Obiettivo operativo	6.1.3	Consolidare la collaborazione con gli istituti scolastici, le associazioni sportive e i gestori degli impianti sportivi per la realizzazione di eventi di promozione dello sport
Descrizione obiettivo operativo		Stakeholder
Riproposizione di iniziative ed eventi (Sport Amico e Giochi della Gioventù) in collaborazione con le istituzioni scolastiche al fine di sostenere la rilevanza dello sport quale fattore di crescita, di benessere fisico e mentale e di aggregazione.		Studenti, Istituti scolastici

Missione	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	01	Sport e tempo libero
Obiettivo strategico	6.2	Investire sulle strutture sportive affinché siano sicure, accessibili ed attrattive
Obiettivo operativo	6.2.1	Adeguamento ed ammodernamento dell'impiantistica sportiva
Descrizione obiettivo operativo		Stakeholder
Sostenere, attraverso specifici finanziamenti, le iniziative di ammodernamento dell'impiantistica sportiva finalizzate a migliorare la fruibilità e la sicurezza delle strutture e a renderne più funzionali i servizi offerti.		Cittadini, associazioni, altre amministrazioni

MISSIONE 7

Missione	07	Valorizzare la vocazione turistica della Città di Pergine.
Programma	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo
Obiettivo strategico	7.1	Valorizzare la vocazione turistica della Città di Pergine.
Obiettivo operativo	7.1.1	Realizzazione di un programma di eventi che valorizzino le peculiarità territoriali, culturali ed enogastronomiche locali.
Descrizione obiettivo operativo		Stakeholder
Organizzazione di un programma di eventi che sappiano valorizzare le peculiarità del territorio e potenziare l'attrattività verso visitatori e turisti veicolando l'immagine di un territorio ospitale, ricco di opportunità e di offerta turistica.		Cittadini, associazioni, altre amministrazioni

Missione	07	Valorizzare la vocazione turistica della Città di Pergine.
Programma	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo
Obiettivo strategico	7.1	Valorizzare la vocazione turistica della Città di Pergine.
Obiettivo operativo	7.1.2	Valorizzazione in chiave turistica del contesto urbano della città e della zona lago
Descrizione obiettivo operativo		Stakeholder
Investire sul patrimonio urbano e sulla zona lago per migliorarne l'attrattività, la fruibilità e la sicurezza, innescando in tal modo delle ricadute positive in termini economici sul contesto locale.		Cittadini, associazioni, altre amministrazioni

MISSIONE 12

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	05	Interventi per le famiglie
Obiettivo strategico	12.1	Promozione di benessere, opportunità, qualità della vita, costruzione di comunità.
Obiettivo operativo	12.1.1	Promozione delle politiche a favore delle famiglie e dei giovani
Descrizione obiettivo operativo		Stakeholder
Prosecuzione delle iniziative e attività rivolte alle famiglie e alla conciliazione dei tempi lavoro - famiglia sottese alla certificazione Family Audit e Family in Trentino.		Cittadini, associazioni, altre amministrazioni
Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	05	Interventi per le famiglie
Obiettivo strategico	12.1	Promozione di benessere, opportunità, qualità della vita, costruzione di comunità.
Obiettivo operativo	12.1.2	Promozione del ruolo sociale degli anziani e la loro inclusione nel contesto sociale.
Descrizione obiettivo operativo		Stakeholder
L'emergenza pandemica dovuta al Covid-19 ha fortemente compromesso il ruolo sociale dell'anziano, creando situazioni di isolamento e di disagio. Mai come in questo momento risulta pertanto necessario consolidare e sostenere quelle iniziative (es. Università della Terza Età e del Tempo libero, sostegno dei circoli anziani) che contrastino l'isolamento e portino gli anziani a recuperare progressivamente una vita		Cittadini, associazioni, altri enti e amministrazioni

sociale.	
----------	--

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	05	Interventi per le famiglie
Obiettivo strategico	12.1	Promozione di benessere, opportunità, qualità della vita, costruzione di comunità.
Obiettivo operativo	12.1.3	Sostegno alle associazioni che si adoperano nel settore del volontariato.
Descrizione obiettivo operativo		Stakeholder
Sostenere la rete locale del volontariato e della solidarietà come risorsa strategica per rendere più efficaci e sostenibili i servizi sul territorio.		Cittadini, associazioni, altre amministrazioni

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	05	Interventi per le famiglie
Obiettivo strategico	12.1	Promozione di benessere, opportunità, qualità della vita, costruzione di comunità.
Obiettivo operativo	12.1.4	Promozione di progetti sperimentali a sostegno dei nuovi bisogni sociali
Descrizione obiettivo operativo		Stakeholder
Incentivare e sostenere progetti sperimentali (es. progetti di social housing) che tengano conto del profondo cambiamento demografico e sociale e lo sappiano tradurre in un nuovo paradigma assistenziale fondato su politiche socio-sanitarie innovative anche attraverso il ricorso alle nuove tecnologie.		Cittadini, associazioni, cooperative sociali, altre amministrazioni

DIREZIONE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Quadro complessivo delle entrate per direzione 2021-2023

DIREZIONE	TITOLO	DESCRIZIONE TITOLO	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023
Direzione Pianificazione e Gestione del territorio	3	Entrate extratributarie	103.350,00	103.350,00	103.350,00
	4	Entrate in conto capitale	8.216.500,00	0,00	0,00
Direzione Pianificazione e Gestione del territorio Totale			8.319.850,00	103.350,00	103.350,00

Quadro complessivo della spesa per direzione 2021-2023

DIREZIONE	MISS	DESCRIZIONE MISSIONE	TIT	DESCRIZIONE TITOLO	PROG	DESCRIZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE MACROAGGREGATO	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	
Direzione Pianificazione e Gestione del territorio	1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Spese correnti	6	Ufficio tecnico	Acquisto di beni e servizi	19.000,00	19.000,00	19.000,00	
							Imposte e tasse a carico dell'ente	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
			2	Spese in conto capitale	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Investimenti fissi lordi	4.374.000,00	0,00	0,00	
			2	Spese in conto capitale		2	Altri ordini di istruzione non universitaria	Investimenti fissi lordi	80.000,00	0,00	0,00
	4	Istruzione e diritto allo studio	2								
	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Spese correnti	1	Urbanistica e assetto del territorio	Acquisto di beni e servizi	12.500,00	12.500,00	12.500,00	
							Altre spese correnti	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
						Imposte e tasse a carico dell'ente	500,00	500,00	500,00		
						Rimborsi e poste correttive delle entrate	500,00	500,00	500,00		
			2	Spese in conto capitale	1	Urbanistica e assetto del territorio	Altre spese in conto capitale	84.604,00	0,00	0,00	
						Investimenti fissi lordi	4.466,49	0,00	0,00		
					2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Contributi agli investimenti	10.000,00	10.000,00	0,00	
		10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	Spese in conto capitale	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Investimenti fissi lordi	3.450.000,00	0,00	0,00
	14	Sviluppo economico e competitività	1	Spese correnti	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	Acquisto di beni e servizi	1.350,00	1.350,00	1.350,00	
								Trasferimenti correnti	24.950,00	24.950,00	24.950,00
Direzione Pianificazione e Gestione del territorio Totale								8.064.870,49	71.800,00	61.800,00	
Totale complessivo								8.064.870,49	71.800,00	61.800,00	

OBIETTIVI OPERATIVI

MISSIONE 1

Missione	01	Servizi Istituzionali, generali e di gestione
Programma	06	Ufficio tecnico
Obiettivo strategico	1.1	Potenziamento dei servizi digitali a favore degli utenti
Obiettivo operativo	1.1.2	Consolidamento e miglioramento della digitalizzazione delle pratiche relative all'edilizia privata
Descrizione obiettivo operativo		Stakeholder
Nel corso del 2020 è stato intrapreso un considerevole processo di digitalizzazione delle pratiche edilizie finalizzato alla semplificazione sia per i cittadini che per i professionisti, attraverso l'istituzione di una piattaforma digitale per la presentazione delle pratiche on line. Tale sistema deve essere potenziato e perfezionato al fine di renderlo più efficiente sia per quanto riguarda l'utente che per l'ufficio che deve istruire le pratiche.		Cittadini, imprese professionisti

MISSIONE 14

Missione	14	Sviluppo economico e competitività
Programma	02	Commercio - reti di distributive - tutela dei consumatori
Obiettivo strategico	14.1	Sostenere il sistema economico - imprenditoriale della città.
Obiettivo operativo	14.1.1	Riqualificazione del centro storico quale centro commerciale naturale
Descrizione obiettivo operativo		Stakeholder
Instaurare un tavolo di confronto e un dialogo costante con le attività economiche al fine di individuare in maniera sinergica interventi ed iniziative che possano valorizzare e dare nuova vitalità al centro storico della città portandolo a qualificarsi come centro commerciale naturale.		Cittadini, imprese, attività economiche

Missione	14	Sviluppo economico e competitività
Programma	02	Commercio - reti di distributive - tutela dei consumatori
Obiettivo strategico	14.1	Sostenere il sistema economico - imprenditoriale della città.
Obiettivo operativo	14.1.2	Sostenere le specificità agricole del territorio
Descrizione obiettivo operativo		Stakeholder
Consolidare le esperienze, come il mercato contadino, che valorizzino le peculiarità del territorio, in particolare l'agricoltura soprattutto quella legata alla produzione di piccoli frutti, ciliegie e castanicoltura.		Cittadini, imprese, attività economiche

Riepilogo spesa per missione e programma

Di seguito il riepilogo generale degli stanziamenti del triennio 2021-2023

MISS	DESCRIZIONE MISSIONE	TIT	DESCRIZIONE TITOLO	PROGR	DESCRIZIONE PROGRAMMA	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Spese correnti	1	Organi istituzionali	358.400,00	358.400,00	358.400,00	
				2	Segreteria generale	580.500,00	573.900,00	573.900,00	
				3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	717.050,00	677.050,00	677.050,00	
				4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	234.850,00	234.850,00	234.850,00	
				5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	367.270,00	367.270,00	367.270,00	
				6	Ufficio tecnico	2.030.250,00	1.980.050,00	1.980.050,00	
				7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	603.700,00	590.000,00	590.000,00	
				8	Statistica e sistemi informativi	379.820,00	375.320,00	375.320,00	
				10	Risorse umane	2.242.900,00	2.184.100,00	2.191.500,00	
				11	Altri servizi generali	392.000,00	385.000,00	385.000,00	
				Spese correnti Totale					7.906.740,00
		2	Spese in conto capitale	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	5.562.783,99	3.104,99	0,00	
				6	Ufficio tecnico	1.025.865,52	105.000,00	30.000,00	
				8	Statistica e sistemi informativi	177.500,00	31.334,00	36.334,00	
		Spese in conto capitale Totale					6.766.149,51	139.438,99	66.334,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Spese correnti	1	Polizia locale e amministrativa	3.958.500,00	3.994.600,00	3.994.600,00	
				2	Sistema integrato di sicurezza urbana	47.150,00	47.150,00	47.150,00	
		Spese correnti Totale					4.005.650,00	4.041.750,00	4.041.750,00
		2	Spese in conto capitale	1	Polizia locale e amministrativa	135.000,00	135.000,00	5.000,00	
				2	Sistema integrato di sicurezza urbana	124.390,63	0,00	0,00	
		Spese in conto capitale Totale					259.390,63	135.000,00	5.000,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Spese correnti	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	752.000,00	745.000,00	745.000,00	
				6	Servizi ausiliari all'istruzione	2.500,00	2.500,00	2.500,00	
		Spese correnti Totale					754.500,00	747.500,00	747.500,00
		2	Spese in conto capitale	1	Istruzione prescolastica	458.723,95	15.000,00	15.000,00	
				2	Altri ordini di istruzione non universitaria	1.089.613,64	22.853,51	20.000,00	
		Spese in conto capitale Totale					1.548.337,59	37.853,51	35.000,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Spese correnti	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	951.500,00	918.900,00	918.900,00	
				Spese correnti Totale					951.500,00
		2	Spese in conto capitale	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.098.830,46	14.000,00	10.000,00	
				Spese in conto capitale Totale					1.098.830,46
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Spese correnti	1	Sport e tempo libero	525.300,00	548.300,00	548.300,00	
				2	Giovani	185.720,00	172.900,00	152.900,00	
		Spese correnti Totale					711.020,00	721.200,00	701.200,00
		2	Spese in conto capitale	1	Sport e tempo libero	4.342.988,13	140.507,35	80.000,00	
				2	Giovani	60.000,00	10.000,00	10.000,00	
		Spese in conto capitale Totale					4.402.988,13	150.507,35	90.000,00

MISS	DESCRIZIONE MISSIONE	TIT	DESCRIZIONE TITOLO	PROGR	DESCRIZIONE PROGRAMMA	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023
7	Turismo	1	Spese correnti	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	351.600,00	351.600,00	351.600,00
			Spese correnti Totale			351.600,00	351.600,00	351.600,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Spese correnti	1	Urbanistica e assetto del territorio	168.000,00	165.000,00	165.000,00
				2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	18.000,00	18.000,00	18.000,00
			Spese correnti Totale			186.000,00	183.000,00	183.000,00
		2	Spese in conto capitale	1	Urbanistica e assetto del territorio	149.754,49	13.500,00	0,00
				2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	10.000,00	10.000,00	0,00
			Spese in conto capitale Totale			159.754,49	23.500,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Spese correnti	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	469.500,00	437.700,00	437.700,00
				3	Rifiuti	47.600,00	47.600,00	47.600,00
				4	Servizio idrico integrato	1.405.000,00	1.405.000,00	1.405.000,00
				5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	185.500,00	185.500,00	185.500,00
			Spese correnti Totale			2.107.600,00	2.075.800,00	2.075.800,00
		2	Spese in conto capitale	4	Servizio idrico integrato	62.656,27	62.656,27	0,00
				5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	23.000,00	0,00	0,00
			Spese in conto capitale Totale			85.656,27	62.656,27	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Spese correnti	2	Trasporto pubblico locale	425.000,00	425.000,00	425.000,00
				4	Altre modalità di trasporto	34.700,00	34.700,00	34.700,00
				5	Viabilità e infrastrutture stradali	1.033.650,00	964.050,00	939.050,00
			Spese correnti Totale			1.493.350,00	1.423.750,00	1.398.750,00
		2	Spese in conto capitale	4	Altre modalità di trasporto	20.000,00	0,00	0,00
				5	Viabilità e infrastrutture stradali	8.886.509,43	660.053,76	280.634,00
			Spese in conto capitale Totale			8.906.509,43	660.053,76	280.634,00
11	Soccorso civile	1	Spese correnti	1	Sistema di protezione civile	42.500,00	42.500,00	42.500,00
			Spese correnti Totale			42.500,00	42.500,00	42.500,00
		2	Spese in conto capitale	1	Sistema di protezione civile	82.000,00	0,00	0,00
			Spese in conto capitale Totale			82.000,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Spese correnti	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.601.960,00	1.568.050,00	1.568.050,00
				2	Interventi per la disabilità	19.000,00	19.000,00	19.000,00
				3	Interventi per gli anziani	50.200,00	50.200,00	50.200,00
				5	Interventi per le famiglie	287.470,00	252.250,00	222.250,00
				7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	7.925,00	7.925,00	7.925,00
				9	Servizio necroscopico e cimiteriale	204.000,00	204.000,00	204.000,00
			Spese correnti Totale			2.170.555,00	2.101.425,00	2.071.425,00
		2	Spese in conto capitale	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	80.755,05	10.000,00	10.000,00
				9	Servizio necroscopico e cimiteriale	20.000,00	10.000,00	10.000,00
			Spese in conto capitale Totale			100.755,05	20.000,00	20.000,00

MISS	DESCRIZIONE MISSIONE	TIT	DESCRIZIONE TITOLO	PROGR	DESCRIZIONE PROGRAMMA	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023	
14	Sviluppo economico e competitività	1	Spese correnti	1	Industria PMI e Artigianato	4.950,00	4.950,00	4.950,00	
				2	distributive - reti commerciali - tutela dei consumatori	26.300,00	26.300,00	26.300,00	
				4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	45.000,00	45.000,00	45.000,00	
		Spese correnti Totale					76.250,00	76.250,00	76.250,00
		2	Spese in conto capitale	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	13.160,42	10.000,00	0,00	
				Spese in conto capitale Totale					13.160,42
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Spese correnti	3	Sostegno all'occupazione	357.000,00	357.000,00	357.000,00	
		Spese correnti Totale					357.000,00	357.000,00	357.000,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Spese correnti	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	8.000,00	8.000,00	8.000,00	
				Spese correnti Totale					8.000,00
		2	Spese in conto capitale	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	50.000,00	25.000,00	0,00	
				Spese in conto capitale Totale					50.000,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Spese correnti	1	Fonti energetiche	5.900,00	5.900,00	5.900,00	
				Spese correnti Totale					5.900,00
		2	Spese in conto capitale	1	Fonti energetiche	43.828,43	0,00	0,00	
				Spese in conto capitale Totale					43.828,43
20	Fondi e accantonamenti	1	Spese correnti	1	Fondo di riserva	165.637,00	166.487,00	178.487,00	
				2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	829.000,00	809.500,00	809.500,00	
				3	Altri fondi	13.100,00	13.100,00	13.100,00	
		Spese correnti Totale					1.007.737,00	989.087,00	1.001.087,00
50	Debito pubblico	4	Rimborso di prestiti	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	56.850,00	56.850,00	56.850,00	
				Rimborso di prestiti Totale					56.850,00
60	Anticipazioni finanziarie	5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	5.400.000,00	5.400.000,00	5.400.000,00	
		Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere Totale					5.400.000,00	5.400.000,00	5.400.000,00
99	Servizi per conto terzi	7	Spese per conto terzi e partite di giro	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	5.510.000,00	5.510.000,00	5.510.000,00	
						Spese per conto terzi e partite di giro Totale			
Totale complessivo						56.620.112,41	34.014.461,88	33.187.820,00	

Impegni pluriennali di spesa già assunti

Gli impegni di spesa pluriennale sono stati assunti nel rispetto del comma 6 dell'articolo 183 del D.Lgs. n. 267/2000 nonché nel rispetto del mantenimento degli equilibri di bilancio.

L'analisi degli impegni pluriennali evidenziata nei dati esposti nella tabella sottostante riguarda obbligazioni esigibili negli esercizi successivi rispetto a quello di imputazione della spesa e sono correlate alle seguenti fattispecie:

- spese derivanti contratti o convenzioni pluriennali;
- spese necessarie a garantire la continuità di servizi connessi con le funzioni fondamentali;
- spese relative a contratti di somministrazione e relativi a prestazioni periodiche o continuative di servizi.

MISS	DESCRIZIONE MISSIONE	TIT	DESCRIZIONE TITOLO	PROGR	DESCRIZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE MACROAGGREGATO	PIANO FINANZIARIO	IMPEGNI 2021	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Spese correnti	1	Organi istituzionali	Acquisto di beni e servizi	Altri servizi diversi n.a.c.	31.674,00	27.674,00	27.674,00
					Organi istituzionali Totale			31.674,00	27.674,00	27.674,00
				3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Acquisto di beni e servizi	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	488,00	488,00	0,00
							Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	415,54	0,00	0,00
							Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	27.818,44	27.818,44	24.675,81
							Gestione e manutenzione applicazioni	3.154,02	3.154,02	0,00
							Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro	100,91	0,00	0,00
					Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato Totale			31.976,91	31.460,46	24.675,81
				4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Acquisto di beni e servizi	Altre spese per servizi amministrativi	15.096,92	0,00	0,00
					Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali Totale			15.096,92	0,00	0,00
				5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Acquisto di beni e servizi	Energia elettrica	109,80	0,00	0,00
							Locazione di beni immobili	1.258,82	204,34	0,00
					Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Totale			1.368,62	204,34	0,00
				6	Ufficio tecnico	Acquisto di beni e servizi	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	15.634,45	7.374,88	0,00
						Trasferimenti correnti	Trasferimenti correnti a autorità amministrative indipendenti	600,00	0,00	0,00
					Ufficio tecnico Totale			16.234,45	7.374,88	0,00
				7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Acquisto di beni e servizi	Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	2.258,78	0,00	0,00
					Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile Totale			2.258,78	0,00	0,00
				8	Statistica e sistemi informativi	Acquisto di beni e servizi	Noleggi di impianti e macchinari	16.535,34	15.422,70	12.623,88
							Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	32.569,03	5.908,43	91,50
					Statistica e sistemi informativi Totale			49.104,37	21.331,13	12.715,38
				10	Risorse umane	Acquisto di beni e servizi	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	12.475,72	13.237,00	13.744,52
						Redditi da lavoro dipendente	Buoni pasto	41.040,00	0,00	0,00
							Contributi obbligatori per il personale	89.246,94	0,00	0,00
							Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	289.674,00	0,00	0,00
					Risorse umane Totale			432.436,66	13.237,00	13.744,52
				11	Altri servizi generali	Acquisto di beni e servizi	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	4.097,69	0,00	0,00
							Altri servizi diversi n.a.c.	1.372,50	686,86	0,00
							Giornali e riviste	4.134,75	0,00	0,00
							Servizi di pulizia e lavanderia	31.512,17	0,00	0,00
							Spese postali	36.600,00	36.600,00	36.600,00
							Telefonia fissa	3.004,44	0,00	0,00
						Altre spese correnti	Premi di assicurazione su beni mobili	6.000,00	0,00	0,00
					Altri servizi generali Totale			86.721,55	37.286,86	36.600,00
		2	Spese in conto capitale	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Investimenti fissi lordi	Fabbricati ad uso commerciale	0,00	3.104,99	0,00
					Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Totale			0,00	3.104,99	0,00
				6	Ufficio tecnico	Investimenti fissi lordi	Fabbricati ad uso strumentale	8.266,15		
							Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	51.229,76	0,00	0,00
							Opere destinate al culto	8.469,37	0,00	0,00
					Ufficio tecnico Totale			67.965,28	0,00	0,00

MISS	DESCRIZIONE MISSIONE	TIT	DESCRIZIONE TITOLO	PROGR	DESCRIZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE MACROAGGREGATO	PIANO FINANZIARIO	IMPEGNI 2021	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Spese correnti	1	Polizia locale e amministrativa	Acquisto di beni e servizi	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	2.817,80	1.217,80	1.217,80
							Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	20.000,00	2.000,00	0,00
							Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	1.237,84	479,12	0,00
							Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	1.453,02	0,00	0,00
							Servizi di pulizia e lavanderia	10.817,12	0,00	0,00
							Telefonia fissa	1.194,62	0,00	0,00
						Redditi da lavoro dipendente	Buoni pasto	29.640,00	0,00	0,00
						Rimborsi e poste correttive delle entrate	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	51.600,00	0,00	0,00
						Polizia locale e amministrativa Totale		118.760,40	3.696,92	1.217,80
				2	Sistema integrato di sicurezza urbana	Acquisto di beni e servizi	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	9.402,25	3.917,60	0,00
						Sistema integrato di sicurezza urbana Totale		9.402,25	3.917,60	0,00
		2	Spese in conto capitale	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	Investimenti fissi lordi	Impianti	4.395,21	0,00	0,00
							Infrastrutture telematiche	39.995,42	0,00	0,00
						Sistema integrato di sicurezza urbana Totale		44.390,63	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo	1	Spese correnti	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	Acquisto di beni e servizi	Energia elettrica	181,54	0,00	0,00
							Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	25.932,52	13.438,39	0,00
							Servizi di pulizia e lavanderia	109.777,26	0,00	0,00
						Trasferimenti correnti	Trasferimenti correnti a Ministero dell'Istruzione - Istituzioni scolastiche	19.900,00	19.900,00	19.900,00
						Altri ordini di istruzione non universitaria Totale		155.791,32	33.338,39	19.900,00
		2	Spese in conto capitale	1	Istruzione prescolastica	Investimenti fissi lordi	Fabbricati ad uso scolastico	7.111,95	0,00	0,00
						Istruzione prescolastica Totale		7.111,95	0,00	0,00
				2	Altri ordini di istruzione non universitaria	Investimenti fissi lordi		1.030,46	0,00	0,00
							Fabbricati ad uso scolastico	41.031,54	2.853,51	0,00
							Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	7.897,24	0,00	0,00
						Altri ordini di istruzione non universitaria Totale		49.959,24	2.853,51	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Spese correnti	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Acquisto di beni e servizi	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	5.931,00	0,00	0,00
							Altri servizi diversi n.a.c.	29.187,00	0,00	0,00
							Giornali e riviste	25.259,18	19.500,00	0,00
							Locazione di beni immobili	6.499,37	6.499,37	99,37
							Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	2.558,16	1.179,33	0,00
							Servizi di pulizia e lavanderia	7.124,59	0,00	0,00
							Spese di condominio	2.100,00	2.100,00	1.500,00
						Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	85,00	0,00	0,00
						Trasferimenti correnti	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	103.200,00	103.200,00	69.800,00
						Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Totale		181.944,30	132.478,70	71.399,37
		2	Spese in conto capitale	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Investimenti fissi lordi	Mobili e arredi n.a.c.	17.664,09	0,00	0,00
							Musei, teatri e biblioteche	920.066,37	0,00	0,00
						Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Totale		937.730,46	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Spese correnti	1	Sport e tempo libero	Acquisto di beni e servizi	Altri servizi diversi n.a.c.	74.624,00	51.024,00	51.024,00
							Locazione di beni immobili	150,00	0,00	0,00
							Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	4.426,16	3.932,06	0,00
						Trasferimenti correnti	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	30.100,00	30.100,00	30.100,00
						Sport e tempo libero Totale		109.300,16	85.056,06	81.124,00
		2	Spese in conto capitale	1	Sport e tempo libero	Investimenti fissi lordi		12.074,97	0,00	0,00
							Altri terreni n.a.c.	190.000,00	0,00	0,00
							Beni immobili n.a.c.	1.854.683,88	12.125,53	0,00
							Impianti sportivi	651.537,43	4.881,35	0,00
							Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	19.059,91	0,00	0,00
						Sport e tempo libero Totale		2.727.356,19	17.006,88	0,00
7	Turismo	1	Spese correnti	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Acquisto di beni e servizi	Altri servizi diversi n.a.c.	7.006,83	2.810,73	2.810,73
							Servizi di pulizia e lavanderia	3.294,00	0,00	0,00
						Sviluppo e valorizzazione del turismo Totale		10.300,83	2.810,73	2.810,73

MISS	DESCRIZIONE MISSIONE	TIT	DESCRIZIONE TITOLO	PROGR	DESCRIZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE MACROAGGREGATO	PIANO FINANZIARIO	IMPEGNI 2021	IMPEGNI 2022	IMPEGNI 2023
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	Spese in conto capitale	1	Urbanistica e assetto del territorio	Investimenti fissi lordi	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	4.466,49	0,00	0,00
					Urbanistica e assetto del territorio Totale			4.466,49	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e	1	Spese correnti	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Acquisto di beni e servizi	Acquisto di servizi per verde e arredo urbano	1.464,00	0,00	0,00
							Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	3.484,80	3.484,80	0,00
							Energia elettrica	29,28	0,00	0,00
							Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	25.734,15	18.671,06	0,00
					Tutela, valorizzazione e recupero ambientale Totale			30.712,23	22.155,86	0,00
				4	Servizio idrico integrato	Acquisto di beni e servizi	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	38.000,00	0,00	0,00
					Servizio idrico integrato Totale			38.000,00	0,00	0,00
		2	Spese in conto capitale	4	Servizio idrico integrato	Investimenti fissi lordi		0,00	678,01	0,00
							Beni immobili n.a.c.	0,00	3.709,21	0,00
							Infrastrutture idrauliche	0,00	48.269,05	0,00
					Servizio idrico integrato Totale			0,00	52.656,27	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Spese correnti	4	Altre modalità di trasporto	Acquisto di beni e servizi	Altre spese per contratti di servizio pubblico	24.522,00	24.522,00	4.392,00
							Licenze d'uso per software	4.270,00	0,00	0,00
							Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	450,91	170,80	0,00
					Altre modalità di trasporto Totale			29.242,91	24.692,80	4.392,00
				5	Viabilità e infrastrutture stradali	Acquisto di beni e servizi	Contratti di servizio per l'illuminazione pubblica	170.000,00	0,00	0,00
							Locazione di beni immobili	15.110,37	15.110,37	15.110,37
							Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	174.292,86	174.292,86	107.203,19
					Viabilità e infrastrutture stradali Totale			359.403,23	189.403,23	122.313,56
		2	Spese in conto capitale	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Investimenti fissi lordi	Altre vie di comunicazione	0,00	15.780,72	0,00
							Altri terreni n.a.c.	17.400,00	0,00	0,00
							Beni immobili n.a.c.	372.604,62	0,00	0,00
							Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	9.001,65	0,00	0,00
							Infrastrutture stradali	1.699.977,15	30.503,04	0,00
							Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi	96.993,90	0,00	0,00
					Viabilità e infrastrutture stradali Totale			2.195.977,32	46.283,76	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Spese correnti	5	Interventi per le famiglie	Acquisto di beni e servizi	Energia elettrica	43,92	0,00	0,00
							Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	8.284,61	4.408,03	0,00
							Servizi di pulizia e lavanderia	5.337,08	0,00	0,00
					Interventi per le famiglie Totale			13.665,61	4.408,03	0,00
		2	Spese in conto capitale	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Investimenti fissi lordi	Fabbricati destinati ad asili nido	9.791,05	0,00	0,00
					Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido Totale			9.791,05	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	2	Spese in conto capitale	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	Investimenti fissi lordi	Infrastrutture telematiche	3.160,42	0,00	0,00
					Reti e altri servizi di pubblica utilità Totale			3.160,42	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Spese correnti	1	Fonti energetiche	Acquisto di beni e servizi	Altri servizi diversi n.a.c.	777,75	0,00	0,00
					Fonti energetiche Totale			777,75	0,00	0,00
		2	Spese in conto capitale	1	Fonti energetiche	Investimenti fissi lordi	Fabbricati industriali e costruzioni leggere	43.828,43	0,00	0,00
					Fonti energetiche Totale			43.828,43	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	7	Spese per conto terzi e partite di giro	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	Uscite per conto terzi	Altre uscite per conto terzi n.a.c.	45.000,00	0,00	0,00
					Servizi per conto terzi e Partite di giro Totale			45.000,00	0,00	0,00
Totale complessivo								7.860.910,71	762.432,40	418.567,17

Dati rilevati nel mese di dicembre 2020 (entro la data di stesura del documento)

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La seconda parte della Sezione operativa focalizza l'attenzione su tre diversi aspetti: la programmazione in materia di lavori pubblici, le politiche di gestione del personale e la conduzione del patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità al programma triennale ed ai suoi aggiornamenti annuali, che in coerenza con la Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Si riporta il quadro delle disponibilità finanziarie e le opere con i finanziamenti previsti negli esercizi 2021-2023 relativamente alla parte investimenti.

Spese per investimento - Quadro delle disponibilità finanziarie

	Risorse disponibili per opere	Arco temporale di riferimento			Disponibilità finanziaria totale
		2021	2022	2023	
1	Fondo pluriennale vincolato	320.814,83	0,00	0,00	320.814,83
2	Fondo per gli Investimenti ex art. 11 L.P.36/1993 e s.m.: Quota ex FIM e Budget	5.582.527,68	817.896,00	300.000,00	6.700.423,68
3	Contributi PAT su leggi di settore e deleghe	3.783.767,46	130.000,00	130.000,00	4.043.767,46
4	Contributi Comunità di Valle	1.975.011,65	0,00	0,00	1.975.011,65
5	Contributi Consorzio BIM Adige per investimenti	42.675,00	0,00	0,00	42.675,00
6	Contributi Consorzio BIM Brenta per investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Contributi altri	735.450,00			735.450,00
8	Canoni aggiuntivi	28.921,42	0,00	0,00	28.921,42
9	Contributi di concessione	116.500,00	0,00	0,00	116.500,00
10	Concessione beni demaniali - loculi	0,00	0,00	40.634,00	40.634,00
11	Altre entrate	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		12.585.668,04	947.896,00	470.634,00	14.004.198,04

Opere con finanziamenti esercizio 2021

Missione/ Programma	Tipologia lavoro	Priorità	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Fonti di finanziamento	Spesa totale	2021	2022	2023
								Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
1	5	manutenzione straordinaria	Teatro Tenda: demolizione	da acquisire	2021	Budget	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00
1	6	manutenzione straordinaria	Edifici comunali: interventi straordinari	eventuale	2021	Fondo pluriennale vincolato + Quota ex FIM + canoni aggiuntivi	58.266,15	58.266,15	0,00	0,00
1	6	manutenzione straordinaria	Edifici comunali: interventi straordinari	eventuale	2023	Budget + Quota ex FIM	100.000,00	30.000,00	50.000,00	20.000,00
1	6	manutenzione straordinaria	Edifici comunali: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	eventuale	2023	Budget	40.000,00	0,00	30.000,00	10.000,00
1	6	manutenzione straordinaria	Capitelli ed edicole votive: manutenzione straordinaria	da acquisire	2021	Budget + Quota ex FIM	58.469,37	33.469,37	25.000,00	0,00
1	6	manutenzione straordinaria	Palazzo Montel: progettazione interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	da acquisire	2021	Budget	60.000,00	60.000,00	0,00	0,00
1	6	manutenzione straordinaria	Palazzo Montel: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	da acquisire	2021	Budget	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
3	1	manutenzione straordinaria	Edificio sede Polizia Locale CIPL: interventi straordinari	eventuale	2023	Budget	15.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3	2	manutenzione straordinaria	Polizia locale: realizzazione videosorveglianza sul territorio della Comunità di Valle	acquisito	2021	Contributo Comunità di Valle	4.395,21	4.395,21	0,00	0,00
3	2	nuova realizzazione	Polizia Locale: impianto per la sicurezza veicolare con rilievo della velocità su SS 47 direzione Trento	eventuale	2021	Budget	80.000,00	80.000,00	0,00	0,00
3	2	manutenzione straordinaria	Polizia Locale: fibra ottica a servizio videosorveglianza	acquisito	2021	Quota ex FIM	39.995,42	39.995,42	0,00	0,00
4	1	manutenzione straordinaria	Suole infanzia: interventi straordinari	eventuale	2023	Budget + quota ex FIM + Fondo pluriennale vincolato	45.542,49	15.542,49	15.000,00	15.000,00
4	1	manutenzione straordinaria	Scuola elementare Rodari: manutenzione straordinaria	da acquisire	2021	Contributo Comunità di Valle	443.181,46	443.181,46	0,00	0,00
4	2	manutenzione straordinaria	Suole elementari e medie: interventi straordinari	eventuale	2023	Budget + Quota ex FIM	85.822,43	45.822,43	20.000,00	20.000,00
4	2	manutenzione straordinaria	Scuola elementare Canezza: ampliamento pertinenza	eventuale	2021	Quota ex FIM	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00
4	2	manutenzione straordinaria	Scuola elementare Canale: adeguamento antincendio	eventuale	2021	Budget + quota ex FIM	21.690,46	21.690,46	0,00	0,00
4	2	manutenzione straordinaria	Scuola elementare don Milani: adeguamento impianto per passaggio tensione	eventuale	2021	Budget	45.000,00	45.000,00	0,00	0,00
4	2	nuova realizzazione	Suole medie Garbari: progettazione realizzazione nuovi spazi per scuola a indirizzo Montessori e adeguamento antincendio	da acquisire	2021	Quota ex FIM	7.897,24	7.897,24	0,00	0,00
4	2	nuova realizzazione	Suole medie Garbari realizzazione nuovi spazi a indirizzo Montessori	da acquisire	2021	Contributo PAT + canoni aggiuntivi + quota ex FIM	836.350,00	836.350,00	0,00	0,00
5	2	manutenzione straordinaria	Biblioteca: interventi straordinari	acquisito	2023	Budget	15.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
5	2	nuova realizzazione	Realizzazione nuova biblioteca: progettazione e realizzazione	acquisito	2021	Fondo pluriennale vincolato	32.902,93	32.902,93	0,00	0,00
5	2	nuova realizzazione	Realizzazione nuova biblioteca: progettazione e realizzazione	acquisito	2021	Contributo PAT	757.505,54	757.505,54	0,00	0,00
5	2	nuova realizzazione	Realizzazione nuova biblioteca: progettazione e realizzazione	acquisito	2021	Budget	95.000,00	95.000,00	0,00	0,00
5	2	nuova realizzazione	Realizzazione nuova biblioteca: progettazione e realizzazione	acquisito	2021	Quota ex FIM	154.657,90	154.657,90	0,00	0,00
5	2	manutenzione straordinaria	Realizzazione nuova biblioteca: acquisto mobili	eventuale	2021	Fondo pluriennale vincolato	17.664,09	17.664,09	0,00	0,00
5	2	manutenzione straordinaria	Teatro comunale: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	eventuale	2023	Budget	15.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00

Missione/ Programma	Tipologia lavoro	Priorità	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Fonti di finanziamento	Spesa totale	2021	2022	2023
								Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
6	1	manutenzione straordinaria	Piscina: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	eventuale	2023	Budget	30.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
6	1	manutenzione straordinaria	Piscina: adeguamento strutturale (RILEVANTE IVA)	eventuale	2021	Quota ex FIM	557.416,00	557.416,00	0,00	0,00
6	1	manutenzione straordinaria	Impianti sportivi: interventi straordinari	eventuale	2023	Budget	60.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
6	1	manutenzione straordinaria	Centro sportivo Costa: campo da calcio e stadio ghiaccio interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	eventuale	2023	Budget	60.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
6	1	manutenzione straordinaria	Centro sportivo Costa: stadio ghiaccio opere di adeguamento antincendio (RILEVANTE IVA)	eventuale	2021	Quota ex FIM	31.465,98	31.465,98	0,00	0,00
6	1	nuova realizzazione	Pista da slittino in Panarotta	acquisito	2021	Contributo Comunità di Valle	55.000,01	55.000,01	0,00	0,00
6	1	nuova realizzazione	Ski Weg	da acquisire	2021	Contributo Comunità di Valle	159.727,86	159.727,86	0,00	0,00
6	1	manutenzione straordinaria	Centro sportivo Costa: ristrutturazione e riqualificazione impianto di atletica leggera (RILEVANTE IVA)	da acquisire	2021	Contributo statale + quota ex FIM	830.000,00	830.000,00	0,00	0,00
6	1	manutenzione straordinaria	Pontili: interventi straordinari	eventuale	2023	Budget + quota ex FIM	30.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
6	1	manutenzione straordinaria	Riqualificazione delle spiagge dei laghi di Caldonazzo e Levico	da acquisire	2021	Contributo PAT + quota ex FIM	2.019.438,02	2.019.438,02	0,00	0,00
6	1	manutenzione straordinaria	Valcanover: progettazione realizzazione bagni a servizio della spiaggia e modifica spazi	eventuale	2021	Budget + quota ex FIM	21.298,91	21.298,91	0,00	0,00
6	1	manutenzione straordinaria	Valcanover: realizzazione bagni a servizio della spiaggia e modifica spazi	eventuale	2021	Quota ex FIM	270.000,00	270.000,00	0,00	0,00
6	1	manutenzione straordinaria	Parchi, giardini e spiagge: interventi straordinari	eventuale	2022	Quota ex FIM	101.126,00	89.000,00	12.126,00	0,00
6	1	manutenzione straordinaria	Parchi, giardini e spiagge: interventi straordinari	eventuale	2023	Budget	104.500,00	41.000,00	43.500,00	20.000,00
6	1	manutenzione straordinaria	Roncagno: ampliamento parco giochi	eventuale	2021	Budget	45.000,00	45.000,00	0,00	0,00
6	2	manutenzione straordinaria	Centro Giovani: opere per adeguamento ai fini antincendio sala pubblica	eventuale	2021	Budget	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00
6	2	manutenzione straordinaria	Centro Giovani: interventi straordinari	eventuale	2021	Quota ex FIM	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00
6	2	manutenzione straordinaria	Centro Giovani: interventi straordinari	eventuale	2023	Budget	20.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00
8	1	manutenzione straordinaria	Arredo urbano, riqualificazione piazze ed aree pedonali	eventuale	2021	Contributo BIM Adige + quota ex FIM + canoni aggiuntivi	60.684,00	60.684,00	0,00	0,00
8	1	manutenzione straordinaria	Arredo urbano, riqualificazione piazze ed aree pedonali	eventuale	2022	Budget	13.500,00	0,00	13.500,00	0,00
9	4	manutenzione straordinaria	Idranti e fontane	eventuale	2021	Quota ex FIM	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00
9	4	manutenzione straordinaria	Idranti e fontane	eventuale	2022	Budget	15.000,00	5.000,00	10.000,00	0,00
10	5	manutenzione straordinaria	Parcheggio Via Luigi Senesi (ex Via S. Pietro)	acquisito	2021	Contributo Comunità di Valle	104.433,31	104.433,31	0,00	0,00
10	5	manutenzione straordinaria	Nogarè: realizzazione nuova strada nella "zona bassa" - opera realizzata da PAT in delega	da acquisire	2021	Budget	1.150.000,00	1.150.000,00	0,00	0,00
10	5	nuova realizzazione	Parcheggio area camper Via al Lago (RILEVANTE IVA)	acquisito	2021	Budget	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00
10	5	nuova realizzazione	Pista ciclabile Viale Dante	da acquisire	2021	Contributo Comunità di Valle	185.500,00	185.500,00	0,00	0,00
10	5	nuova realizzazione	Raccordo pista ciclabile con Viale Dante	da acquisire	2021	Contributo Comunità di Valle + Budget	390.421,00	390.421,00	0,00	0,00
10	5	nuova realizzazione	Collegamento ciclopedonale con Baselga di Pinè - località Volpare - Canezza	da acquisire	2021	Contributo Comunità di Valle	728.199,80	728.199,80	0,00	0,00
10	5	nuova realizzazione	Raccordo marciapiede via Prati	da acquisire	2021	Budget	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00
10	5	nuova realizzazione	Nuova rotonda centro commerciale Ponte Regio	acquisito	2021	Contributo PAT	96.993,90	96.993,90	0,00	0,00
10	5	nuova realizzazione	Viale dell'Industria: realizzazione percorso ciclopedonale	da acquisire	2021	Quota ex FIM	350.000,00	350.000,00	0,00	0,00
10	5	nuova realizzazione	Via Pomarol: realizzazione nuova rotonda	da acquisire	2021	Budget	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00
10	5	nuova realizzazione	Strada del Mani: realizzazione marciapiedi	da acquisire	2022	Budget	470.000,00	220.000,00	250.000,00	0,00
10	5	manutenzione straordinaria	Interventi su viabilità e marciapiedi	eventuale	2021	Fondo pluriennale vincolato + contributi di concessione	289.027,21	289.027,21	0,00	0,00

Missione/ Programma	Tipologia lavoro	Priorità	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Fonti di finanziamento	Spesa totale	2021	2022	2023
								Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
10	5	manutenzione straordinaria	Interventi su viabilità e marciapiedi	eventuale	2023	Budget	381.545,00	192.775,00	98.770,00	90.000,00
10	5	manutenzione straordinaria	Via Rosmini: manutenzioni opere strutturali sovrappasso	acquisito	2021	Budget + Fondo pluriennale vincolato	160.000,66	160.000,66	0,00	0,00
10	5	manutenzione straordinaria	Via dei Canopi: realizzazione parcheggio interrato (RILEVANTE IVA)	acquisito	2021	Quota ex FIM	438.171,31	438.171,31	0,00	0,00
10	5	manutenzione straordinaria	Prevenzione urgente e somma urgenza per ripristino e messa in sicurezza viabilità	eventuale	2021	Contributi di concessione + quota ex FIM + contributo PAT	155.000,00	155.000,00	0,00	0,00
10	5	manutenzione straordinaria	Prevenzione urgente e somma urgenza per ripristino e messa in sicurezza viabilità	eventuale	2023	Concessione beni demaniali	120.634,00	0,00	60.000,00	60.634,00
10	5	nuova realizzazione	Madrano: piazzole interscambio Via della Cagnana	da acquisire	2021	Fondo pluriennale vincolato + Budget	94.232,60	94.232,60	0,00	0,00
10	5	manutenzione straordinaria	Illuminazione pubblica: interventi minori di modifica e potenziamento impianti	eventuale	2022	Budget	50.000,00	25.000,00	25.000,00	0,00
10	5	manutenzione straordinaria	Illuminazione pubblica: piano degli investimenti	eventuale	2021	Quota ex FIM	30.352,19	30.352,19	0,00	0,00
10	5	manutenzione straordinaria	Illuminazione pubblica: piano degli investimenti	eventuale	2022	Budget	100.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00
10	5	manutenzione straordinaria	Illuminazione pubblica: interventi di efficientamento energetico	eventuale	2023	Contributo PAT + Fondo pluriennale vincolato	461.445,69	201.445,69	130.000,00	130.000,00
11	1	manutenzione straordinaria	Centro Servizi: manutenzione straordinaria caserma vigili del fuoco volontari	eventuale	2021	Budget	22.000,00	22.000,00	0,00	0,00
12	1	manutenzione straordinaria	Asilo nido: interventi straordinari	eventuale	2023	Budget + Quota ex FIM	30.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
12	1	manutenzione straordinaria	Asilo Nido Il Bucaneve: opere di adeguamento ai fini antincendio	eventuale	2021	Budget + Quota ex FIM	70.755,05	70.755,05	0,00	0,00
12	9	manutenzione straordinaria	Cimiteri: interventi straordinari	eventuale	2023	Budget	40.000,00	20.000,00	10.000,00	10.000,00
14	4	manutenzione straordinaria	Infrastrutturazione territorio	eventuale	2022	Budget + Quota ex FIM	23.160,42	13.160,42	10.000,00	0,00
17	1	manutenzione straordinaria	Via Dolomiti: spostamento cabina elettrica	acquisito	2021	Fondo pluriennale vincolato	43.828,43	43.828,43	0,00	0,00
TOTALE OPERE 2021							14.004.198,04	12.589.710,04	951.940,00	474.680,00

Opere con finanziamenti esercizio 2022

Missione/ Programma	Tipologia lavoro	Priorità	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Fonti di finanziamento	Spesa totale	2022	2023
								Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
1	6	manutenzione straordinaria	Edifici comunali: interventi straordinari	eventuale	2023	Budget	70.000,00	50.000,00	20.000,00
1	6	manutenzione straordinaria	Edifici comunali: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	eventuale	2023	Budget	40.000,00	30.000,00	10.000,00
1	6	manutenzione straordinaria	Capitelli ed edicole votive: manutenzione straordinaria	eventuale	2022	Budget	25.000,00	25.000,00	0,00
3	1	manutenzione straordinaria	Edificio sede Polizia Locale CIPL: interventi straordinari	eventuale	2023	Budget	10.000,00	5.000,00	5.000,00
4	1	manutenzione straordinaria	Scuole infanzia: interventi straordinari	eventuale	2023	Budget	30.000,00	15.000,00	15.000,00
4	2	manutenzione straordinaria	Scuole elementari e medie: interventi straordinari	eventuale	2023	Budget	40.000,00	20.000,00	20.000,00
5	2	manutenzione straordinaria	Biblioteca: interventi straordinari	eventuale	2023	Budget	10.000,00	5.000,00	5.000,00
5	2	manutenzione straordinaria	Teatro comunale: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	eventuale	2023	Budget	10.000,00	5.000,00	5.000,00
6	1	manutenzione straordinaria	Piscina: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	eventuale	2023	Budget	20.000,00	10.000,00	10.000,00
6	1	manutenzione straordinaria	Impianti sportivi: interventi straordinari	eventuale	2023	Budget	40.000,00	20.000,00	20.000,00
6	1	manutenzione straordinaria	Centro sportivo Costa: campo da calcio e stadio ghiaccio interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	eventuale	2023	Budget	40.000,00	20.000,00	20.000,00
6	1	manutenzione straordinaria	Pontili: interventi straordinari	eventuale	2023	Budget	20.000,00	10.000,00	10.000,00
6	1	manutenzione straordinaria	Parchi, giardini e spiagge: interventi straordinari	eventuale	2023	Budget+ quota ex FIM	75.626,00	55.626,00	20.000,00
6	2	manutenzione straordinaria	Centro Giovani: interventi straordinari	eventuale	2023	Budget	20.000,00	10.000,00	10.000,00
8	1	manutenzione straordinaria	Arredo urbano, riqualificazione piazze ed aree pedonali	eventuale	2022	Budget	13.500,00	13.500,00	0,00
9	4	manutenzione straordinaria	Idranti e fontane	eventuale	2022	Budget	10.000,00	10.000,00	0,00
10	5	nuova realizzazione	Strada del Mani: realizzazione marciapiedi	da acquisire	2022	Budget	250.000,00	250.000,00	0,00
10	5	manutenzione straordinaria	Interventi su viabilità e marciapiedi	eventuale	2023	Budget	188.770,00	98.770,00	90.000,00
10	5	manutenzione straordinaria	Prevenzione urgente e somma urgenza per ripristino e messa in sicurezza viabilità	eventuale	2023	Concessione beni demaniali + Budget	120.634,00	60.000,00	60.634,00
10	5	manutenzione straordinaria	Illuminazione pubblica: interventi minori di modifica e potenziamento impianti	eventuale	2022	Budget	25.000,00	25.000,00	0,00
10	5	manutenzione straordinaria	Illuminazione pubblica: piano degli investimenti	eventuale	2022	Budget	50.000,00	50.000,00	0,00
10	5	manutenzione straordinaria	Illuminazione pubblica: interventi di efficientamento energetico	eventuale	2023	Contributo PAT	260.000,00	130.000,00	130.000,00
12	1	manutenzione straordinaria	Asilo nido: interventi straordinari	eventuale	2023	Budget	20.000,00	10.000,00	10.000,00
12	9	manutenzione straordinaria	Cimiteri: interventi straordinari	eventuale	2023	Budget	20.000,00	10.000,00	10.000,00
14	4	manutenzione straordinaria	Infrastrutturazione territorio	eventuale	2022	Budget	10.000,00	10.000,00	0,00
TOTALE OPERE 2022							1.418.530,00	947.896,00	470.634,00

Opere con finanziamenti esercizio 2023

Missione/ Programma		Tipologia lavoro	Priorità	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Fonti di finanziamento	Spesa totale	2023
									Esigibilità della spesa
1	6	manutenzione straordinaria		Edifici comunali: interventi straordinari	eventuale	2023	Budget	20.000,00	20.000,00
1	6	manutenzione straordinaria		Edifici comunali: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	eventuale	2023	Budget	10.000,00	10.000,00
3	1	manutenzione straordinaria		Edifici comunali: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	eventuale	2023	Budget	5.000,00	5.000,00
4	1	manutenzione straordinaria		Scuole infanzia: interventi straordinari	eventuale	2023	Budget	15.000,00	15.000,00
4	2	manutenzione straordinaria		Scuole elementari e medie: interventi straordinari	eventuale	2023	Budget	20.000,00	20.000,00
5	2	manutenzione straordinaria		Teatro comunale: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	eventuale	2023	Budget	5.000,00	5.000,00
5	2	manutenzione straordinaria		Piscina: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	eventuale	2023	Budget	5.000,00	5.000,00
6	1	manutenzione straordinaria		Piscina: adeguamento strutturale (RILEVANTE IVA)	eventuale	2023	Budget	10.000,00	10.000,00
6	1	manutenzione straordinaria		Impianti sportivi: interventi straordinari	eventuale	2023	Budget	20.000,00	20.000,00
6	1	manutenzione straordinaria		Centro sportivo Costa e stadio ghiaccio: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	eventuale	2023	Budget	20.000,00	20.000,00
6	1	manutenzione straordinaria		Pontili: interventi straordinari	eventuale	2023	Budget	10.000,00	10.000,00
6	1	manutenzione straordinaria		Parchi, giardini e spiagge: interventi straordinari	eventuale	2023	Budget	20.000,00	20.000,00
6	2	manutenzione straordinaria		Centro Giovani: interventi straordinari	eventuale	2023	Budget	10.000,00	10.000,00
10	5	manutenzione straordinaria		Interventi su viabilità e marciapiedi	eventuale	2023	Budget	90.000,00	90.000,00
10	5	manutenzione straordinaria		Prevenzione urgente e somma urgenza per ripristino e messa in sicurezza viabilità	eventuale	2023	Budget + Concessione beni demaniali	60.634,00	60.634,00
10	5	manutenzione straordinaria		Illuminazione pubblica: interventi di efficientamento energetico	eventuale	2023	Contributo PAT	130.000,00	130.000,00
12	1	manutenzione straordinaria		Asilo nido: interventi straordinari	eventuale	2023	Budget	10.000,00	10.000,00
12	9	manutenzione straordinaria		Cimiteri: interventi straordinari	eventuale	2023	Budget	10.000,00	10.000,00
TOTALE OPERE 2023								470.634,00	470.634,00

SCHEMA 1 Parte prima**Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco**

	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA	STATO DI ATTUAZIONE						
				p a p e l r i o m v i a n t a o r e	e a s p e p c r u o t v i a v t o o	e c s o p r s o o p r i o	a p p a l t a t o	l c a o v r o s l i n	l u a l v t o i r m i a t i	o c p o e n r c a l u s a
1	Scuole medie "T. Garbati": riorganizzazione spazi	2.893.763,00	2.893.763,00							
2	Susà: realizzazione parcheggio centro storico	457.000,00	457.000,00							
3	Canale - parco e parcheggio: realizzazione	370.000,00	370.000,00							
4	Via Cimiro-via Rosmini-via S. Martino: realizzazione rotonda	300.000,00	300.000,00							
5	Nogarè: realizzazione parco giochi	260.000,00	260.000,00							
6	Ischia - piazza delle Crosare: arredo urbano e restauro fontana	162.293,00	162.293,00							
7	Asilo nido e scuola materna Via Amstetten: nuova realizzazione	8.831.040,00	8.831.040,00							
8	Scuola elementare Susà: ampliamento	500.000,00	500.000,00							
9	Costasavina: completamento marciapiede via S. Martino	458.446,00	458.446,00							
10	Centro Servizi Viale dell'Industria: interventi straordinari	350.000,00	350.000,00							
11	Via S. Pietro: allargamento e realizzazione marciapiedi	277.000,00	277.000,00							
12	Vigalzano: Maso Martini lavori di ristrutturazione	1.796.000,00	1.796.000,00							
13	Scuola elementare Canale: adeguamento strutturale	220.000,00	220.000,00							
14	Realizzazione nuova biblioteca	5.750.000,00	5.750.000,00							
15	Centro servizi: nuovi spazi Trentino Emergenza-118-Croce Rossa	1.200.000,00	1.200.000,00							
16	Riqualificazione spiagge laghi Caldonazzo e Levico - parcheggio Valcanover	989.616,00	989.616,00							
17	Riqualificazione spiagge laghi Caldonazzo e Levico - percorsi	1.995.200,00	1.995.200,00							
18	Via Canopi: realizzazione parcheggio interrato	1.700.000,00	1.700.000,00							
19	Scuola elementare "G. Rodari": adeguamento strutturale	1.415.055,00	1.415.055,00							
20	Scuola elementare "G. Rodari": manutenzione straordinaria	785.000,00	785.000,00							
21	Scuola elementare Madrano: adeguamento strutturale	1.389.322,00	0,00							
22	Scuola elementare Canezza: adeguamento strutturale	543.393,00	0,00							
23	Scuola elementare Susà: adeguamento strutturale	518.650,00	0,00							
24	Ristrutturazione spazi sede Croce Rossa	190.000,00	0,00							
25	Parcheggio via Senesi (ex via S. Pietro): realizzazione	300.000,00	0,00							
26	S. Cristoforo: ampliamento e ristrutturazione centro nautico	500.000,00	0,00							
27	Nogarè: nuova strada "zona bassa" - realizzazione 1° tratto	1.150.000,00	1.150.000,00							
28	Valcanover: allargamento strada accesso a S. Caterina	270.000,00	270.000,00							
29	Piscina comunale: realizzazione nuova struttura	8.000.000,00	0,00							
30	Scuole Medie Andreatta: ricostruzione	7.000.000,00	0,00							
31	Palazzo Crivelli: restauro	9.967.142,00	0,00							
32	Programma sviluppo Pergine 2030	3.000.000,00	0,00							
33	Zona Molin del Palù: realizzazione sottopasso ferroviario	2.000.000,00	0,00							
34	Madrano: casa sociale - realizzazione	1.950.000,00	0,00							
35	Edificio ex Canopi: ristrutturazione	1.500.000,00	0,00							
36	Costa di Vigalzano: realizz. nuovo spazio sportivo polifunzionale	1.000.000,00	0,00							
37	Ridistribuzione spazi sportivi/parco: tennis ed atletica	700.000,00	0,00							
38	Via Angi: allargamento da via Stonfe a via Pomarol	650.000,00	0,00							
39	Strada del Mani: realizzazione marciapiedi	500.000,00	0,00							
40	Cirè: realizzazione nuovo parco giochi	350.000,00	0,00							

SCHEMA 1 Parte prima**Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco**

	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA	STATO DI ATTUAZIONE						
				p a r t e p r o p r i a t a o r e	e a s p e p c r u o t v i a v t o o	e i s n p r c o o p r s i o o	a p a o l r o t i n	l c a o v r o s r o i t i	l u a l v t o i r m i a t i	o c p o e n c r c a l u s a
41	Raccordo ciclabili viale Dante ponte torrente Fersina	340.000,00	0,00							
42	Collegamenti ciclopedonali su viabilità extraurbane	300.000,00	0,00							
43	Canale macinante: recupero	250.000,00	0,00							
44	Viale Dante: realizzazione marciapiede a valle	185.000,00	0,00							
45	Strada Susà - S. Vito: sistemazione tratto Rio Merdar/Crozi	217.000,00	0,00							
46	Pannelli fotovoltaici: nuove installazioni	200.000,00	0,00							
47	Madrano: realizzazione marciapiede via dell'Oltrefersina	200.000,00	0,00							
48	Costasavina casa sociale: risanamento intonaci e pitture esterne	150.000,00	0,00							
49	Canale: realizzazione ciclopedonale Canale-S.Cristoforo	100.000,00	0,00							
50	Edifici centri storici: recupero facciate biblioteca	99.657,00	0,00							
51	Moretta Alta: realizzazione fognatura	60.000,00	0,00							
52	Viale Dante: realizzazione pista ciclabile	185.500,00	0,00							
53	Panarotta: realizzazione ski weg	165.500,00	0,00							
54	Parco Giarete: prolungamento strada	300.000,00	0,00							
55	Panarotta: realizzazione pista slittino	241.350,00	0,00							
55	Strade agricole: sistemazione	150.000,00	0,00							
56	Scuole Medie Garbari: ampliamento Montessori	914.529,26	0,00							

Aggregazione di opere minori e manutenzioni straordinarie del triennio

1	TOTALE CAT 1 - Stradali viabilità	1.041.978,00	1.041.978,00
2	TOTALE CAT 2 - Altre modalità di trasporto	945.921,00	945.921,00
3	TOTALE CAT 3 - Difesa del suolo	275.634,00	275.634,00
4	TOTALE CAT 4 - Produzione e distribuzione di energia elettrica	0,00	0,00
5	TOTALE CAT 6 - Telecomunicazione e tecnologie informatiche	20.000,00	20.000,00
6	TOTALE CAT. 11 - Sport e spettacolo (settore sportivo e ricreativo)	462.148,00	462.148,00
7	TOTALE CAT. 12 - Beni culturali e cultura non altrove classificata	50.000,00	50.000,00
8	TOTALE CAT. 14 - Difesa, pubblica sicurezza e polizia locale	80.000,00	80.000,00
9	TOTALE CAT. 16 - Igienico sanitarie, risorse idriche, fognatura, opere di protezione dell'ambiente (gestione del territorio e dell'ambiente)	60.000,00	60.000,00
10	TOTALE CAT. 17 - Edilizia sociale e scolastica, istruzione pubblica	255.414,00	255.414,00
11	TOTALE CAT. 18 - Altra Edilizia Pubblica	382.000,00	
12	TOTALE CAT. 21 - Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate	250.626,00	250.626,00
13	TOTALE CAT. 22 - Campo sociale	170.964,00	170.964,00

SCHEMA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione

*Opere rilevanti per il Programma Generale delle Opere Pubbliche
(escluse opere per le quali è prevista l'aggregazione in categorie)*

	OPERE/INVESTIMENTI	Anno di avvio	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	Importo imputato nel 2020 e negli anni precedenti	2021		2022		2023		Anni successivi
						Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2021 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2022 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2023 e precedenti	Esigibilità della spesa
1	Realizzazione nuova biblioteca	2010	5.750.000,00	5.900.000,00	4.979.933,00	1.040.067,00	6.020.000,00					
2	Centro Servizi Viale dell'Industria: interventi straordinari	2014	350.000,00		350.000,00							
3	Centro Servizi: nuovi spazi per le sedi di Trentino Emergenza - 118 e Croce Rossa Italiana	2018	1.200.000,00		1.200.000,00							
4	Scuola elementare Rodari: adeguamento strutturale	2018	1.415.055,00		1.485.055,00							
5	Centro Servizi: manutenzione straordinaria caserma vigili del fuoco volontari	2018	254.328,00		254.328,00							
6	Via dei Canopi: realizzazione parcheggio interrato	2018	1.700.000,00		1.431.828,00	438.172,00	1.870.000,00					
7	Polizia locale: realizzazione videosorveglianza sul territorio della Comunità di Valle	2018	229.360,00		224.964,00	4.396,00	229.360,00					
8	Illuminazione pubblica: piano degli investimenti	2018	300.000,00		300.000,00							
9	Scuola elementare "G. Rodari": manutenzione straordinaria	2018	1.260.000,00		816.818,00	443.182,00	1.260.000,00					
10	Parcheggio Via Luigi Senesi (ex Via S. Pietro)	2020	300.000,00		195.500,00	104.500,00	300.000,00					
	Totale:		12.758.743,00	5.900.000,00	11.238.426,00	2.030.317,00	9.679.360,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SCHEMA 2 - quadro delle disponibilità finanziarie -

	Risorse disponibili				Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2021	2022	2023	
ENTRATE VINCOLATE					
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Vincoli derivanti da mutui	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Vincoli derivanti da trasferimenti	6.373.037,00	130.000,00	130.000,00	6.633.037,00
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DESTINATE					0,00
5	Entrate destinate agli investimenti	5.510.672,00	817.896,00	340.634,00	6.669.202,00
ENTRATE LIBERE					0,00
6	Stanziamento di bilancio (avanzo libero)	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Altro: Fondo Pluriennale Vincolato	32.903,00	0,00	0,00	32.903,00
TOTALI		11.916.612,00	947.896,00	470.634,00	13.335.142,00

SCHEMA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche: parte prima: opere con finanziamenti

Categoria	Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Data di approvazione progetto(1)	Conformità urbanistica (conforme, compatibile, non conforme, non pertinente)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
						Spesa totale	2021	2022	2023
							Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
1	1	Opere cat. 1 - "Stradali-Viabilità"		non pertinente	2023	1.041.978,00	764.708,00	187.270,00	90.000,00
2	1	Opere cat. 2 - "Altre modalità di trasporto"		non pertinente	2022	945.921,00	945.921,00	0,00	0,00
3	1	Opere cat. 3 - "Difesa del suolo"		non pertinente	2023	275.634,00	155.000,00	60.000,00	60.634,00
4	1	Opere cat. 4 - Produzione e distribuzione di energia elettrica			2021	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	Opere cat. 6 - "Telecomunicazioni e tecnologie informatiche"		non pertinente	2023	20.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00
11	1	Opere cat. 11 - "Sport e spettacolo (settore sportivo e ricreativo)"		non pertinente	2023	462.148,00	327.148,00	65.000,00	70.000,00
12	1	Opere cat. 12 - "Beni culturali e cultura non altrove classificate"		conforme	2023	50.000,00	25.000,00	25.000,00	0,00
14	1	Opere cat. 14 - "Difesa, pubblica sicurezza e polizia locale"		conforme	2023	80.000,00	80.000,00	0,00	0,00
16	1	Opere cat. 16 - "Igienico sanitario, risorse idriche, fognature, opere di protezione dell'ambiente (gestione del territorio e dell'ambiente)"		non pertinente	2023	60.000,00	30.000,00	20.000,00	10.000,00
17	1	Opere cat. 17 - "Edilizia sociale e scolastica, istruzione pubblica"		non pertinente	2023	255.414,00	175.414,00	45.000,00	35.000,00
18	1	Opere cat. 18 - "Altra edilizia pubblica"		non pertinente	2023	382.000,00	267.000,00	80.000,00	35.000,00
21	1	Opere cat. 21 - "Altre infrastrutture pubbliche non altrove classificate"		non pertinente	2023	250.626,00	175.000,00	55.626,00	20.000,00
22	1	Opere cat. 22 - "Campo sociale"		non pertinente	2023	170.964,00	130.964,00	20.000,00	20.000,00
99	1	Opere cat. 99 - "Altro"		non pertinente	2021	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE AGGREGATI						3.994.685,00	3.086.155,00	567.896,00	340.634,00
17	1	Scuola elementare "G. Rodari": manutenzione straordinaria	E	28/09/16	conforme	2020	443.182,00	443.182,00	0,00
17	2	Scuole medie "Garbari" realizzazione nuovi spazi a indirizzo Montessori	E		conforme	2021	844.248,00	844.248,00	0,00
12	2	Realizzazione nuova biblioteca: progettazione e realizzazione	E		conforme	2021	1.040.067,00	1.040.067,00	0,00
11	2	Piscina: adeguamento strutturale	E		conforme	2021	557.416,00	557.416,00	0,00
11	2	Centro nautico comunale San Cristoforo: ristrutturazione e ampliamento			conforme	2022	0,00	0,00	0,00
10	1	Riqualificazione spiagge laghi Caldonazzo e Levico - percorsi	E	05/07/16	conforme	2022	2.019.440,00	2.019.440,00	0,00
21	2	Valcanover: progettazione realizzazione bagni a servizio della spiaggia e modifica spazi			conforme	2021	291.299,00	291.299,00	0,00
11	1	Centro sportivo Costa: ristrutturazione e riqualificazione impianto di atletica leggera	E		2021	830.000,00	830.000,00	0,00	0,00
1	3	Nogarè: realizzazione nuova strada "zona bassa" 1° tratto	D		conforme	2022	1.150.000,00	1.150.000,00	0,00
2	2	Collegamento ciclopedonale con Basiglio di Pinè - località Volpare - Canezza	D		conforme	2022	728.130,00	728.130,00	0,00
1	2	Via Canopi: realizzazione parcheggio interrato	E	27/11/18	conforme	2020	438.172,00	438.172,00	0,00
1	2	Via Rosmini: manutenzioni opere strutturali sovrappasso			conforme	2021	138.503,00	138.503,00	0,00
1	2	Strada del Mani: realizzazione			conforme	2022	470.000,00	220.000,00	250.000,00
1	1	Illuminazione pubblica: interventi di efficientamento energetico			conforme	2022	390.000,00	130.000,00	130.000,00
TOTALE OPERE						9.340.457,00	8.830.457,00	380.000,00	130.000,00
TOTALE SCHEMA 3						13.335.142,00	11.916.612,00	947.896,00	470.634,00

(1) P=preliminare, D=definitivo, E= esecutivo

SCHEMA 3 - parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Categoria	Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Data di approvazione progetto(1)	Conformità urbanistica (conforme, compatibile, non conforme, non pertinente)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
						Spesa totale	2021	2022	2023
							Inseribilità	Inseribilità	Inseribilità
1	4	Strada Susà - S. Vito: sistemazione tratto Rio Merdar/Crozi		conforme	2023	217.000,00	0,00	217.000,00	0,00
1	5	Via delle Nazioni Unite: realizzazione marciapiedi		conforme	2024	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00
1	5	Via Dolomiti: completamento marciapiedi		conforme	2024	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00
1	5	Interramento Corso alpini		conforme	2024	6.000.000,00	0,00	0,00	6.000.000,00
1	5	Riqualificazione p.zza S. Rocco		conforme	2023	434.125,00	0,00	0,00	434.125,00
1	5	Accordo urbanistico con l'Università di Trento, compendio Augsburgshof a Valcanover: parcheggio pubblico di progetto a monte della ferrovia		conforme	2023	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
1	7	Zona Molin del Palù: realizzazione sottopasso ferroviario		conforme	2025	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00
1	8	Parco Giarè: prolungamento strada		conforme	2022	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00
2	2	Canale: realizzazione ciclopedonale Canale-S.Cristoforo		conforme	2022	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
4	1	Pannelli fotovoltaici: nuova installazione		conforme	2021	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00
7	1	Strade agricole: sistemazione		conforme	2022	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00
8	1	Programma sviluppo Pergine 2030		conforme	2023	3.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
11	5	Piscina comunale: realizzazione nuova struttura		conforme	2025	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00	0,00
12	2	Canale macinante: recupero		conforme	2021	250.000,00	0,00	250.000,00	0,00
12	3	Palazzo Crivelli: restauro		conforme	2024	9.967.142,00	0,00	0,00	9.967.142,00
16	1	Moretta Alta: realizzazione fognatura		conforme	2021	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00
17	1	Scuola elementare Madrano: adeguamento strutturale	P	06/12/11	conforme	1.389.322,00	1.389.322,00	0,00	0,00
17	2	Scuola elementare Susà: adeguamento strutturale	P	06/12/11	conforme	518.650,00	518.650,00	0,00	0,00
17	3	Scuola elementare Canezza: adeguamento strutturale	p	06/12/11	conforme	543.393,00	543.393,00	0,00	0,00
17	5	Madrano: casa sociale - realizzazione		conforme	2023	1.950.000,00	0,00	1.950.000,00	0,00
17	7	Scuole Medie Andreatta: ricostruzione	p	24/04/18	conforme	7.000.000,00	0,00	0,00	7.000.000,00
17	6	Costasavina - casa sociale: risanamento intonaci e pitture esterne		conforme	2023	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00
1	5	Nuova pavimentazione in porfido via 3 Novembre		conforme	2022	250.000,00		250.000,00	
1	7	Nuovo parcheggio Roncogno		conforme	2022	280.000,00		280.000,00	
1	7	Nuovo parcheggio Susà		conforme	2023	290.000,00			290.000,00
1	7	Nuova pavimentazione ed arredo piazza Garibaldi		conforme	2023	600.000,00		600.000,00	
1	6	Strada Susà - S. Vito: Tratto via dei Ciliegi - Rio Merdar		conforme	2023	500.000,00		500.000,00	
11	7	Parco pubblico a Viarago a valle del campo da calcetto		conforme	2022	200.000,00		200.000,00	
1	7	Parcheggio pubblico ad Ischia		conforme	2023	300.000,00			300.000,00
17	7	Ristrutturazione edificio ex biblioteca		conforme	2025	1.500.000,00		1.500.000,00	
11	7	Parco e campo giochi a Susà		conforme	2025	1.000.000,00			1.000.000,00
1	5	Miglioramento percorribilità ciclabile Rastel		conforme	2023	500.000,00		500.000,00	
11	6	Parco tre Castagni: realizzazione palco e sistema di accesso meccanico		conforme	2023	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
11	2	Ciré: realizzazione nuovo parco giochi		conforme	2023	350.000,00	0,00	350.000,00	0,00
1	5	Via Pive: realizzazione marciapiede		conforme	2023	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
18	1	Ristrutturazione edificio ex Canopi		conforme	2022	1.500.000,00	100.000,00	650.000,00	750.000,00
Totale:						51.899.632,00	3.901.365,00	16.797.000,00	31.201.267,00

(1) P=preliminare, D=definitivo, E= esecutivo

SCHEDE OPERE PUBBLICHE
DIREZIONE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

“MADRANO: REALIZZAZIONE CASA SOCIALE”

DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE

Pergine Valsugana, dicembre 2020

1. STATO ATTUALE

a) Ubicazione: il sito di intervento è ubicato nella frazione di Madrano del Comune Pergine Valsugana

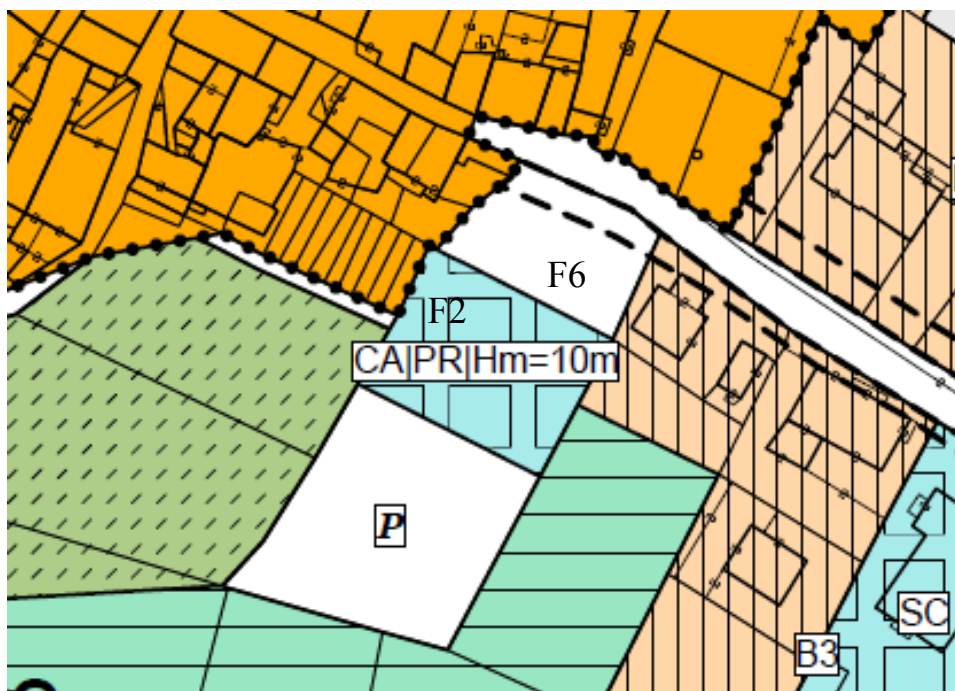
b) Riferimenti catastali: p.f. 33 C.C. Madrano

DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO		
Tipo	Particella	Fogli mappa	Partita Tavolare C.C.	Coltura	Classe	Superficie
F	33	2	69	Prato	3	2850

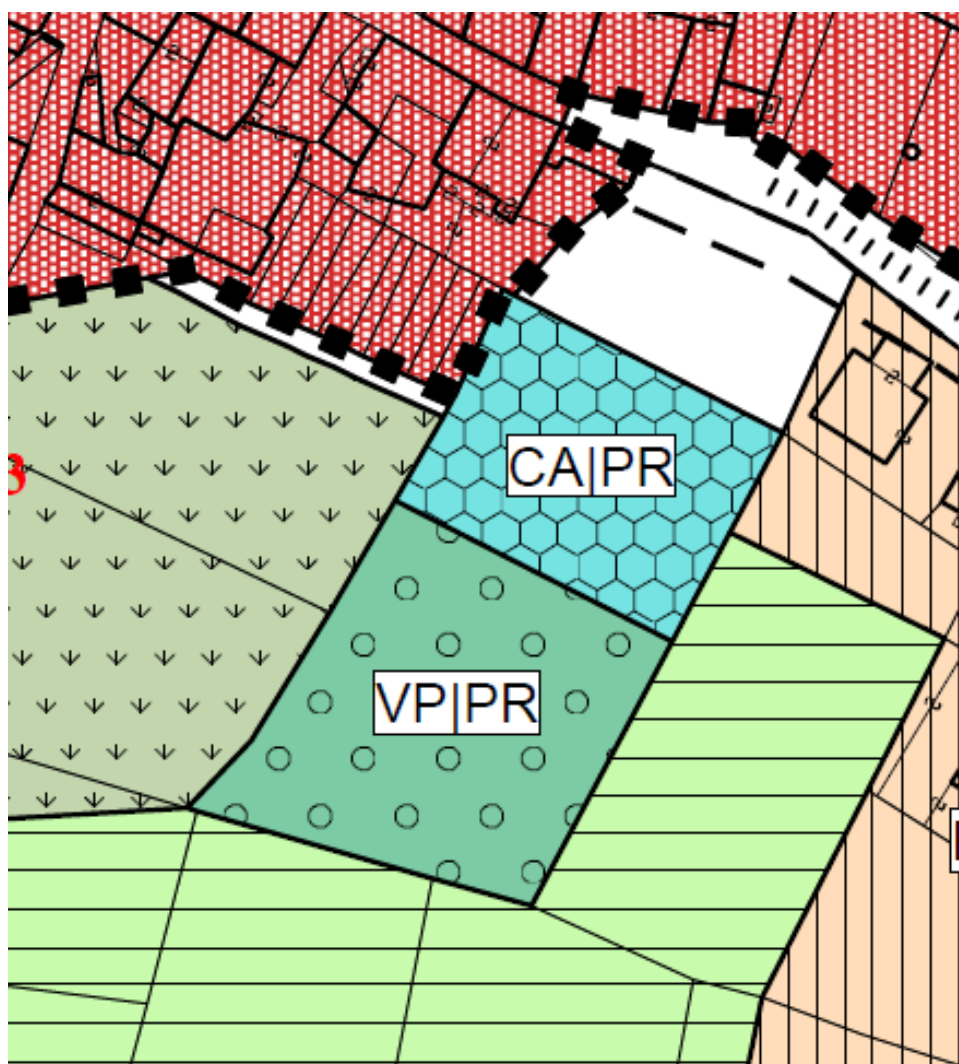


c) Inquadramento urbanistico:

DESCRIZIONE PRG	%
F2 zone per attrezzature pubbliche e di uso pubblico di interesse urbano [CA-PR] zone per attrezzature civili ed amministrative di progetto, Nelle quali è ammessa la costruzione edifici e locali per istituzioni culturali, sociali, associative, assistenziali, ricreative, sanitarie di base, pubblici esercizi e attività di vendita al dettaglio connesse allo svolgimento delle predette funzioni e per la pubblica amministrazione. Hm = 10 m	31
F6 - zone destinate a strade, spazi pubblici e piazze	21
F8 – parcheggi pubblici a raso	45
R5 – demolizione	1
SPAZI APERTI	2



PRG IN VIGORE



PRG ADOTTATO

- d) Situazione giuridica delle proprietà: L'intero lotto di terreno interessato dall'intervento è di proprietà comunale
- e) Descrizione delle aree e degli immobili esistenti: per quanto accertato a vista l'area di intervento presenta caratteristiche regolari e non è gravato da immobili esistenti. Si riportano a seguire alcune riprese fotografiche



- f) Vincoli urbanistici, ambientali, idrogeologici e paesaggistici di legge:

Ai sensi dell'art. 83 comma 6 delle norme di attuazione la nuova edificazione è consentita nel rispetto dei seguenti indici:

(Uf) max indice di utilizzazione fondiaria	mq/mq. 0,80
(Hp) altezza massima piani (salvo altezze diverse indicate nei rispettivi cartigli)	N. piani 5
(Hm) altezza massima del fabbricato (viste le <u>altezze diverse indicate nei rispettivi cartigli</u>)	m. 10,00

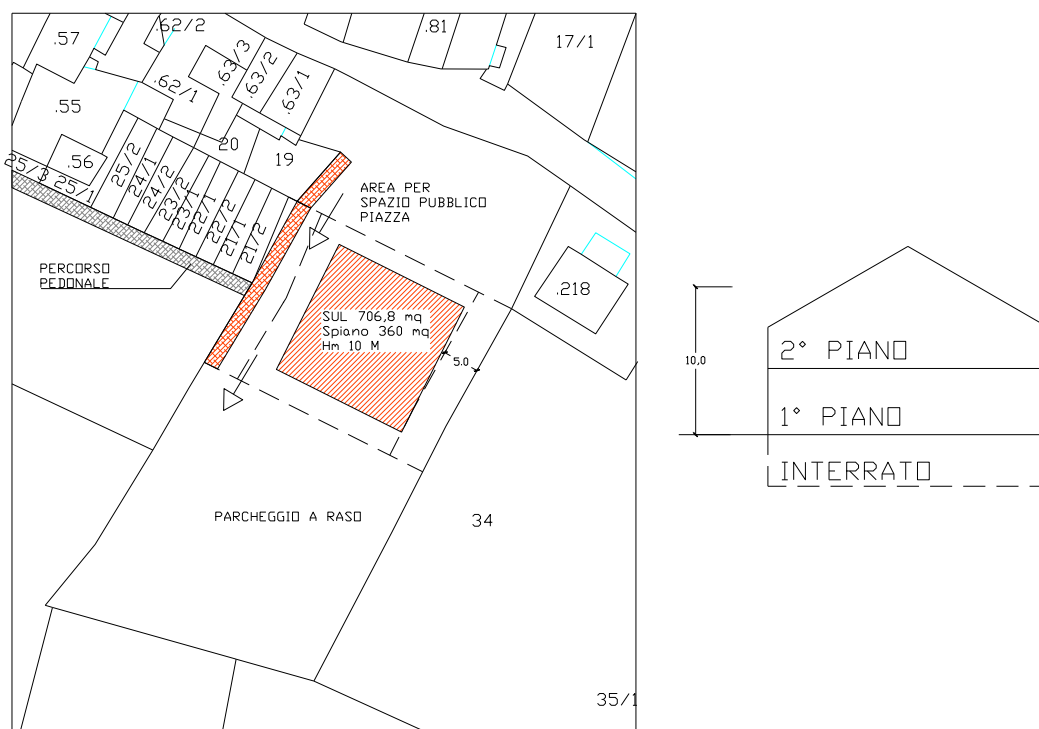
Sul lato nord è presente una fascia di rispetto stradale

2. OBIETTIVI E STRUTTURAZIONE DELL'INTERVENTO

- a) Esigenze e bisogni da soddisfare: l'intervento si propone di realizzare un edificio multifunzionale ad uso sociale per la comunità della frazione di Madrano liberando gli spazi attualmente utilizzati al 2° piano della scuola elementare;
- b) Finalità funzionali: Il progetto dovrà includere n. 4 sale associative, una sala pubblica multiuso, un ambulatorio medico e la relativa sala d'aspetto, servizi igienici in numero e dimensioni adeguati, un deposito per le attrezzature e relativi locali di servizio, adeguati spazi pubblici e parcheggio rispettivamente nelle aree funzionale F6 ed F8;
- c) Composizione formale: al fine di permettere un inserimento armonioso del progetto nell'abitato di Madrano il progetto dovrà prevedere delle "forme" tradizionali regolari con coperture a doppia falda e volumi puri spogliati da ogni elemento superfluo
- d) Requisiti tecnici e dimensionali: preso atto dei vincoli urbanistici risulta:
- | | | |
|-------------|---------------------------|---|
| SUP area F2 | = 31% x 2850 mq | = 883,5 mq |
| SUL | = $U_f \times \text{sup}$ | = $0,8 \times 883,5 = 706,8 \text{ mq}$ |
| Hm | = 10 m | |

Schema volumetrico preliminare:

- n. 2 piani fuori terra di circa 360 mq ciascuno
- n. 1 piano interrato
- viabilità interna sul lato ovest del lotto



- e) caratteristiche distributive-funzionali: Sala pluriuso (di circa 200 mq) e l'ambulatorio medico al piano terra, sale associative (di circa 40 mq ciascuna) al primo piano, depositi e locali servizio al piano interrato.

Gli ambulatori avranno un accesso indipendente con propri servizi igienici indipendenti.

La sala pluriuso sarà progettata nel rispetto della normativa antincendi per locali di pubblico spettacolo considerando un affollamento minimo di 0,7 pers./mq e gli accessi/vie di fuga saranno dimensionati di conseguenza;

- f) Caratteristiche costruttive e specifiche tecnico -progettuali: edilizia residenziale corrente con strutture in cemento armato, copertura in legno lamellare e tamponamenti esterni ciechi in laterizio. Al fine di facilitare la manutenzione e/o le eventuali modifiche nella distribuzione degli spazi interni si prevede di realizzare le partizioni interne in cartongesso poggiate sulla pavimentazioni finale;

3. VALUTAZIONE ECONOMICA - FINANZIARIA

Importi: È previsto un importo complessivo di € 1.950.000,00 comprensivo di IVA, spese tecniche, ed imprevisti oltreché degli oneri di sicurezza

Stima parametrica dei lavori:

edificio 1° e ° p	2888 mc	x	350 euro/mc	=	€	1 010 800,00
edificio interrato	1444 mc	x	180 euro/mc	=	€	259 920,00
parcheggio (area F8)	1283 mq	x	130 euro/mq	=	€	166 725,00
area parco (area F6)	599 mq	x	70 euro/mq	=	€	41 895,00
					€	<u>1 479 340,00</u>

Il quadro economico:

	descrizione	importo
a	Lavori	
a.1)	Importo lavori in appalto (al lordo oneri sicurezza)	1.479.340,00
	Totale lavori	1.479.340,00
b	Somme a disposizione dell'Amministrazione	
b.1)	lavori da eseguire in economia (art. 52 L.P. 26/'93)	80.000,00
b.3)	Allacciamenti a pubblici servizi	10.000,00
b.4)	Imprevisti	28.888,78
b.8.1)	Spese tecniche progettazione progettazioni affidate esternamente	90.449,28
b.8.1)	Spese tecniche progettazione indennità per figure operanti in amministrazione	40.782,26
b.9)	Spese per commissioni giudicatrici	5.000,00
b.10)	Spese opere artistiche	10.000,00
b.11)	Spese per analisi, verifiche collaudo	10.000,00
b.12.1)	IVA, imposte e tributi: CNPAIA 4%	3.617,97
b.12.2)	IVA, imposte e tributi: IVA 10%	150.822,88
b.12.3)	IVA, imposte e tributi: IVA 22%	39.698,84
b.13)	Tasse gare	600,00
b.14)	Parere igienico sanitario	800,00
	Totale somme a disposizione	470.660,00
	TOTALE COMPLESSIVO	1.950.000,00

Costi di esercizio: Da una valutazione eseguita su edifici simili presenti in zona si ritiene di fissare in €. 5,00 al mc i costi di esercizio annui dovuti alla pulizia interna ed esterna dell'edificio, alle spese di riscaldamento, idrico – sanitario e di energia elettrica e per le manutenzioni ordinarie.

Il costo di esercizio annuo dunque è pari a €. 21.660,00 (4.332,00 mc x €. 5,00).

Programmazione temporale: anno inizio 2022 anno fine 2024

- progettazione: 9 mesi
- affidamento lavori: 4 mesi
- realizzazione dell'opera: 12 mesi
- messa in esercizio e avvio gestione: 2 mesi

Caratteristiche dell'appalto:

- Modalità di scelta del contraente: procedura aperta
- Stipula: a misura
- Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso mediante offerta a prezzi unitari

“INTERRAMENTO CORSO ALPINI”

DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE

Pergine Valsugana, dicembre 2020

1. STATO ATTUALE

a) Inquadramento generale:

Via degli Alpini rappresenta una arteria stradale importante per l'assetto viabilistico della città, in collegamento con le aree urbanizzate della Val dei Mocheni.

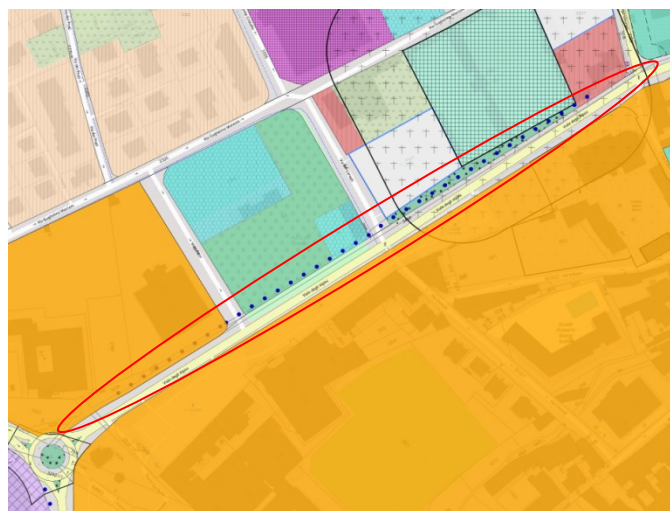
I lavori riguardano l'interramento di parte di corso degli Alpini nel tratto compreso tra il cimitero e la scuola materna denominata GB1, posta all'altezza di via Petri, al fine di creare aree e piazze a destinazione prevalentemente pedonale, migliorando in modo consistente la vivibilità della zona.

b) Ubicazione: il sito di intervento è ubicato nel Comune Pergine Valsugana;

c) Riferimenti catastali: Riferimenti catastali: p.f. 3234 C.C. Pergine Valsugana

d) Inquadramento urbanistico:

Destinazione PRG:	Percentuale ~:
F6-CAT. B VIABILITA TERZA ESIST.	24
F6-CAT. D VIABILITA LOCALE ESIST.	16
F6-SPAZIO PUBBLICO PIAZZA PROGET.	1
F6-SPAZIO PUBBLICO/PIAZZA ESIST.	31
F8-PARCHEGGIO A RASO ESIST.	28
F8-PARCHEGGIO INTERRATO PROGET.	17



2. OBIETTIVI E STRUTTURAZIONE DELL'INTERVENTO

Esigenze e bisogni da soddisfare: l'intervento si propone di creare aree e piazze a destinazione prevalentemente pedonale, migliorando in modo consistente la vivibilità della zona e la circolazione veicolare .

3. VALUTAZIONE ECONOMICA - FINANZIARIA

- a) Importi previsti e limiti finanziari: È previsto un importo complessivo di € 6.000.000,00 comprensivo di IVA, spese tecniche, ed imprevisti oltreché degli oneri di sicurezza;
- b) Suddivisione in lotti: non è prevista la suddivisione in lotti funzionali e/o sequenziali dell'opera
- c) Caratteristiche dell'appalto:
- Modalità di scelta del contraente: procedura aperta
 - Stipula: a corpo
 - Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa
- d) Programmazione temporale: anno inizio 2023, anno fine 2026
- progettazione: 6 mesi
 - affidamento lavori: 4 mesi
 - realizzazione dell'opera: 18 mesi
 - messa in esercizio e avvio gestione: 2 mesi

“PROGRAMMA SVILUPPO PERGINE 2030”

DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE

Pergine Valsugana, dicembre 2020

ESIGENZE DA SODDISFARE

La città di Pergine è ormai arrivata ad un momento di svolta decisionale sia in tema di servizi disponibili sia sotto il profilo dello sviluppo urbanistico.

Le scelte da operare condizionano il futuro assetto sociale, economico e amministrativo della nostra comunità.

Le ipotesi sono formulate con orientamento al lungo periodo di tempo, ma in alcuni casi risultano strategiche anche per esigenze di immediata necessità.

TEMATICHE E CONDIZIONI

I temi principali e le condizioni al contorno che governano le scelte operative si possono sinteticamente riassumere nei punti che seguono.

Temi:

- Sviluppo della città da punto di vista dell'edilizia abitativa;
- Reperimento e/o razionalizzazione delle aree industriali;
- Strutture scolastiche e servizi alla popolazione;
- Limitatezza delle risorse finanziarie;
- Necessità di adeguare il patrimonio edilizio alle reali esigenze della collettività;
- Valorizzazione compendi di proprietà provinciale.

RESIDENZA ED INDUSTRIA

Si prospettano alcune possibili ipotesi di espansione del tessuto edilizio e industriale:

- Sviluppo della zona residenziale nella parte nord-est della città in particolare lungo la via Dolomiti;
- Possibile dismissione dell'area artigianale denominata «ex Silvelox» sulla via Dolomiti

ISTRUZIONE

Le problematiche legate alle strutture scolastiche sono sostanzialmente le seguenti:

Edificio destinato a Scuole Media a Pergine, denominato «C. Andreatta» collocato in via Dolomiti – la struttura pur mantenuta negli anni non presenta caratteristiche tali da poter pensare al suo adeguamento antisismico, si ipotizza la sua demolizione e ricostruzione;

Edifici destinati ad Asilo Nido e Scuola Materna GB2 in via Montessori, strutture vetuste e poco funzionali, sono già dismessi dalle loro funzioni scolastiche e l'utenza è stata spostata nella nuova struttura destinata a Scuola Materna e Nido in via Amstetten.

DISMISSIONE E CESSIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO NON INDISPENSABILE

La particolare contrazione delle risorse comporta un ripensamento sulla possibilità di mantenere in utilizzo alcuni immobili che non risultano ad oggi indispensabili o che saranno nel breve/medio periodo sottoutilizzati o non necessari in particolare:

Edificio «ex Pretura» collocato in via III Novembre ora destinato a sede per alcune associazioni, sede di una cooperativa sociale;

Edificio ora destinato a Biblioteca sito in piazza Serra, nel corso del 2021 sarà operativa la nuova biblioteca in piazza Garibaldi con il trasferimento delle attività dalla vecchia alla nuova sede. Rimangono in essere nel vecchio edificio alcune attività che utilizzano degli spazi marginali.

COMPENDEI NON DI PROPRIETA' COMUNALE CHE POSSONO ESSERE CONTEMPLATI NELL'AMBITO DELLA RIORGANIZZAZIONE IPOTIZZATA

Condizione essenziale per poter ragionare sulle prospettive di medio e lungo termine in tema di localizzazione delle funzioni e di sviluppo urbanistico sono i seguenti:

Compendio «Artigianelli» collocato nella frazione di Susà, ora non più utilizzato dai proprietari i Padri Pavoniani;

Edificio ex Villa Rosa dismesso dall'attività sanitaria e ad ora senza una destinazione di uso certa;

Superficie «ex Cederna» a Pergine in via Bellini ora in una fase di stasi, a causa del momento di congiuntura negativa che ha visto crollare le esigenze di spazi abitativi e per le attività artigianali, la proprietà è di Pergine Sviluppo.

SCUOLA MATERNA GB2 E NIDO in via Montessori e S.M. ADREATA

Possibili soluzioni:

- Realizzazione di una nuova struttura quale nuova sede delle scuole medie Andreatta;

VALORI ECONOMICI DELLE DIVERSE PARTITE LAVORI E NUOVE OPERE

Scuola Materna GB2 e Asilo Nido in via Montessori e Scuole Medie Andreatta.

Per la realizzazione nuovo edificio per le Scuole Medie Andreatta, sull'area di sedime delle ex strutture in via Montessori, si stima un costo di € 7.000.000,00, il possibile valore sul mercato dell'area ora con destinazione scolastica può attestarsi intorno a € 4.285.350;

VALORI ECONOMICI DELLE DIVERSE PARTITE AREE IN ACQUISIZIONE

Le aree in acquisizione sono identificate nel compendio «ex Cederna» a Pergine in via Bellini per un possibile valore massimo pari ad € 2.604.720;

VALORI ECONOMICI DELLE DIVERSE PARTITE AREE IN CESSIONE

Le aree in cessione sono di seguito elencate, si ipotizza la completa cessione degli immobili nell'arco temporale dei 10 anni.

Valore dell'edificio ora destinato a Biblioteca a Pergine Valsugana € 764.400. Edificio che può essere ceduto dal 2021 appena trasferita la Biblioteca nel nuovo edificio, già in fase di realizzazione;

L'edificio denominato «ex Pretura» a Pergine Valsugana può essere ceduto appena trovati alcuni spazi per le associazioni ivi presenti e ricollocata la cooperativa sociale;

Valore dell'edificio, ora adibito a Scuola Media denominata «C. Andreatta» in via Dolomiti a Pergine Valsugana e dell'area di pertinenza, € 4.285.000. Edificio che può essere ceduto dopo aver realizzato la nuova struttura;

Valore dell'edificio, ora adibito a funzione artigianale denominato «ex Silvelox» in via Dolomiti a Pergine Valsugana e dell'area di pertinenza, € 2.600.000. Edificio che può essere ceduto valutando anche la possibilità di aggregazione con lo spazio ora destinato alla Scuola Media Andreatta.

“PALAZZO CRIVELLI - RESTAURO”

DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE

Pergine Valsugana, dicembre 2020

1. DATI DI PROGETTO

Già all'interno dell'accordo di programma per lo sviluppo e la riqualificazione del territorio dei Comuni di Calceranica al Lago, Caldonazzo, Levico Terme, Pergine Valsugana e Tenna è contemplato nella tabella 4 parte seconda l'intervento di valorizzazione di Palazzo Crivelli. Tale previsione, in carico al Comune di Pergine Valsugana, è stata quantificata per l'importo di € 300.000,00, cifra relativa a delle opere minimali quale l'allestimento delle varie sale, come arredi e complementi, ipotizzando che l'intervento più corposo di restauro rimanesse in carico alla Provincia Autonoma di Trento.

L'ipotesi progettuale, oggetto della presente relazione, è relativa al restauro del palazzo Crivelli, per destinarlo a sede museale, sale espositive per i due piani superiori ed ai piani terra e primo l'utilizzo per attività legate al mondo vitivinicolo oltre ad eventi puntuali.

L'immobile sito nel Comune di Pergine Valsugana sorge nella parte alta della storica via Maier, recentemente ristrutturata con un intervento di arredo urbano, all'incrocio con via Rusca ed è contraddistinto dalla p.ed. 281 in C.C. Pergine I.

La proprietà dell'edificio è della Provincia Autonoma di Trento per le porzioni materiali 1 e 2 che costituiscono l'intero corpo di fabbrica; la porzione materiale 1, costituita dal sottoportico, è di proprietà del Comune di Pergine.

2. NOTIZIE STORICHE:

Sullo scorcio del sec. XV la famiglia Crivelli si trasferì dal Tesino a Pergine e a Trento, ove i suoi componenti si dedicarono alla mercatura e al notariato, ottenendo assai presto cariche amministrative di rilievo. Molti esponenti del nobile casato furono infatti nominati sindaci della comunità di Pergine nel corso dei secc. XVI-XVII, mentre altri si distinsero nell'ambito del magistrato consolare di Trento a datare dal 1525.

L'impianto di palazzo Crivelli è databile intorno ai primi due o tre decenni del sec. XVI. L'arco dell'ingresso principale è sormontato, in corrispondenza della chiave, dallo scudo in bassorilievo su pietra della nobile famiglia, di fattura tardo quattrocentesca, raffigurante l'aquila che sorge da dietro il crivello. Analoga composizione è scolpita su un banco in legno nella chiesa dei Frati Francescani a Pergine.

3. DESCRIZIONE SINTETICA DEI LAVORI:

Le opere relative al restauro interesseranno sia la parte strutturale, mediante il consolidamento delle chiusure verticali ed il rinforzo delle strutture verticali, sia l'aspetto relativo all'impiantistica elettrica, idraulica e termoidraulica, oltre al risanamento degli intonaci ed il recupero delle altre finiture di particolare pregio. Si renderà inoltre necessario, compatibilmente con gli aspetti di tutela del bene, spostare alcune partizioni per creare la funzionalità degli spazi in virtù delle nuove destinazioni d'uso. L'intervento sarà anche rivolto al restauro dei fregi presenti nell'edificio ed al recupero delle facciate.

4. INTERFERENZE CON INFRASTRUTTURE DI SERVIZIO:

L'immobile ed i lavori di restauro non interferiscono con nessuna importante infrastruttura di servizio.

5. MOTIVAZIONI CHE DETERMINANO NECESSITA' DELL'OPERA:

L'edificio è abbandonato da tempo ed il degrado delle strutture, in particolare la chiusura orizzontale di copertura, non tarderà a manifestarsi. Un intervento di restauro, che contempli l'intera struttura, permetterà di recuperare l'uso dell'immobile e di incrementare notevolmente il patrimonio edilizio esistente con un edificio storico particolarmente importante e ricco di storia.

L'utilizzo previsto per l'immobile è relativo a sale espositive e mostre tematiche per i due livelli superiori, per il piano terra ed il primo piano si prevede di insediare un'attività legata al mondo vitivinicolo, con una zona di presentazione dei vini ed una per la degustazione, a oltre alla possibilità di ospitare eventi culturali di contorno a manifestazioni importanti organizzate nei mesi estivi.

6. RIFERIMENTI URBANISTICI

LOCALIZZAZIONE DELL'AREA: Comune di Pergine Valsugana – via Maier

Provincia di Trento

RIFERIMENTI CATASTALI: P.ed. 281 C.C. Pergine I

PROPRIETA': Provincia Autonoma di Trento

DATI URBANISTICI: L'edificio ricade all'interno del perimetro del centro storico ed è classificato come R1, restauro

Art.10 - R1 – Restauro

1. Definizione. Sono qualificati interventi di restauro, quelli rivolti alla conservazione o al ripristino dell'organizzazione del complesso edilizio ed alla valorizzazione dei caratteri stilistici, formali, tipologici e strutturali, assicurandone al tempo stesso la funzionalità nell'ambito di una destinazione d'uso compatibile. L'intervento comprende inoltre il consolidamento, il ripristino ed il rinnovo degli elementi costruttivi e degli impianti tecnologici richiesti dalle esigenze d'uso, nonché l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio.

2. Oltre alle operazioni di manutenzione ordinaria sono possibili i seguenti interventi:

- sistemazione di corti, piazzali e degli spazi esterni;
- rifacimento della superficie di facciata degli edifici (tinteggiatura, pulitura, intonacatura, rivestimenti, ...);
- rifacimento delle coperture con il mantenimento dei materiali e delle tecniche tradizionali, con riferimento a quanto specificato nell'art.46 comma 11.4;
- consolidamento delle strutture portanti verticali ed orizzontali (scale, coperture, solai, pilastrature, arcate, architravi, volte, avvolti, ...);
- riconduzione in pristino sulla base di documentazione attendibile;
- demolizione delle superfetazioni degradanti;
- eventuale completamento di opere incompiute e ricostruzione di parti crollate sulla base di documentazione storica attendibile e con rigore filologico;
- nuove tramezzature interne purché non alterino spazi unitari significativi e caratterizzati da elementi di pregio (stucchi, pavimentazioni, pitture, decorazioni, ...);
- destinazione d'uso compatibile con i caratteri storici, tipologici, distributivi, architettonici e formali dell'edificio;
- destinazione dei singoli locali, compresi nell'edificio, a servizi igienici ed impianti tecnologici mancanti (centrale termica, ecc.);

- restauro di singoli elementi culturali, architettonici o decorativi esterni o interni (volte di particolare interessi, portali, pavimentazioni, rivestimenti, stufe, camini, forni, dipinti, presenze artistiche, stemmi, affreschi e decorazioni)

Si ritiene quindi che l'intervento sia conforme agli strumenti urbanistici in vigore e adottati.

7. PREZZI PREVISTI NELL'APPALTO

I prezzi delle lavorazioni e forniture previste nell'appalto saranno desunti dal prezzario P.A.T. anno 2018, salvo alcuni prezzi e voci di computo per particolari tipologie di lavoro o forniture che non sono contemplate nel suddetto prezzario.

8. INDAGINI IN FASE DI PROGETTAZIONE DEFINITIVA

Nell'ambito della progettazione definitiva saranno da esperire alcune indagine di carattere geotecnico per valutare l'insieme di fondazioni e terreno anche in prospettiva di eventuali interventi di sottofondazione. Oltre a questo tipo di indagine si ritiene indispensabile eseguire delle indagini non distruttive o comunque poco invasive sulla struttura per determinare lo stato di sollecitazione dei componenti strutturali ed i livelli di resistenza dei vari materiali costituenti l'involucro edilizio.

9. COSTI DI REALIZZAZIONE COMPLESSIVI

La spesa preventivata su base parametrica per l'intervento è così riassumibile:

VOLUME EDIFICIO piani 1°, 2° e 3°	mc 8800,00
VOLUME EDIFICIO piani interrato, terra e sottotetto	mc 6000,00
IMPORTO PARAMETRICO piani 1°, 2° e 3°	€. 460,00
IMPORTO PARAMETRICO piani interrato e terra	€. 300,00
IMPORTO DEI LAVORI	€. 5.848.000,00
SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
lavori in economia	€. 1.052.640,00
collaudi e prove di laboratorio	€. 28.000,00
allacciamenti (acqua - energ. elettr. - gas)	€. 16.000,00
imprevisti	€. 538.016,00
spese tecniche progetto e D.L.	€. 877.200,00
C.N.P.A. 4%	€. 35.088,00
IVA su lavori ed imprevisti 10%	€. 638.601,60
I.V.A. spese tecniche e CNPA 22%	€. 200.703,36
arredi ed attrezzature	€. 400.000,00
I.V.A. allacciamenti, economie ed arredi 22%	€. 323.100,80
spese per commiss., pubblicazioni, tassa gara e pareri	€. 9.792,00
Totale somme a disposizione dell'Amministrazione	€. 4.119.141,76
TOTALE PROGETTO	€. 9.967.141,76

10. COSTI DI ESERCIZIO COMPLESSIVI

Da una valutazione eseguita su edifici simili presenti in zona si ritiene congruo definire in €. 5,00 al mc i costi di esercizio annui dovuti alla pulizia interna ed esterna dell'edificio, alle spese di riscaldamento, acqua, di energia elettrica e per le manutenzioni ordinarie.

Il costo di esercizio annuo dunque è pari a €. 44.000,00 (8.800 mc x €/mc 5,00).

***“ZONA VIA MOLIN DEL PALU’: REALIZZAZIONE SOTTOPASSO
FERROVIARIO”***

DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE

Pergine Valsugana, dicembre 2020

1. STATO ATTUALE

- a) Inquadramento generale: Attualmente il superamento della line ferroviaria della Valsugana avviene attraverso un passaggio a livello automatizzato con doppia barriera.

La presenza del passaggio a livello, che chiude la circolazione stradale ogni 30 minuti circa nelle ore diurne, comporta il formarsi di consistenti colonne di autoveicoli che in alcune circostanze invadono lo spazio di manovra della adiacente rotatoria.

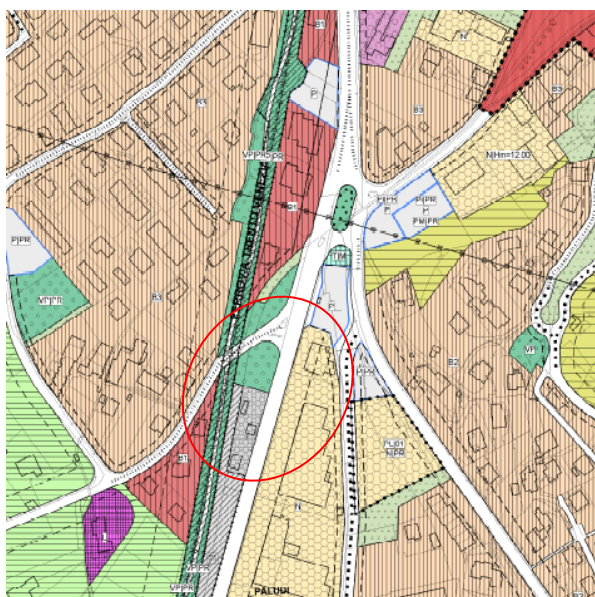
La via Molin del Palù rappresenta una arteria stradale abbastanza importante per l'assetto viabilistico della città, in particolare permette l'accesso alla statale della Valsugana e rappresenta il naturale collegamento con le frazioni di Susà, S. Vito e Canale.

- b) Ubicazione: il sito di intervento è ubicato nel Comune Pergine Valsugana;

- c) Riferimenti catastali: p.f. 3314/1, 3506/, 3314/2, 3300/2, 1275/3;
3300/1 C.C. Pergine Valsugana

- d) Inquadramento urbanistico:

- F6 - zone destinate a strade, spazi pubblici e piazze
- F7 - zone destinate al sistema ferroviario;
- F3- Zone a verde pubblico



2. OBIETTIVI E STRUTTURAZIONE DELL'INTERVENTO

- a) Esigenze e bisogni da soddisfare: l'intervento si propone di rimuovere la formazione di code e generare un collegamento continuo e senza soluzione di continuità con l'accesso alla statale della Valsugana e con le frazioni di Susà, S. Vito e Canale;
- b) Finalità funzionali: Il progetto dovrà includere non solo la possibilità di un agevole transito agli autoveicoli ma contemplare anche il passaggio di pedoni e ciclisti;

3. VALUTAZIONE ECONCOMICA - FINANZIARIA

- a) Importi previsti e limiti finanziari: È previsto un importo complessivo di € 2.000.000,00 comprensivo di IVA, spese tecniche, ed imprevisti oltretutto degli oneri di sicurezza;
- b) Suddivisione in lotti: non è prevista la suddivisione in lotti funzionali e/o sequenziali dell'opera
- c) Caratteristiche dell'appalto:
 - a. Modalità di scelta del contraente: procedura aperta
 - b. Stipula: a corpo
 - c. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso mediante offerta a prezzi unitari
- d) Programmazione temporale: anno inizio 2023, anno fine 2025
 - a. progettazione: 9 mesi
 - b. affidamento lavori: 4 mesi
 - c. realizzazione dell'opera: 12 mesi
 - d. messa in esercizio e avvio gestione: 2 mesi

“PISCINA COMUNALE: REALIZZAZIONE NUOVA STRUTTURA”

DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE

Pergine Valsugana, dicembre 2020

1. STATO ATTUALE

L'edificio ora destinato a piscina comunale è contraddistinto dalla p.ed. 1529 ed è costituito da un corpo di fabbrica a pianta rettangolare delle dimensioni di mt. 28,80x32,45 più il corpo della piscina piccola pari a mt. 10x20 ed è collegato su un lato all'edificio della scuola elementare Don Milani.

L'edificio è utilizzato come segue:

- piano interrato adibito a centrale termica, cunicolo tecnico su tutti i lati della piscina, locali tecnologici e locali per i filtri di depurazione dell'acqua delle vasche, vasche di compenso e scala di accesso al piano terra;
- piano terra: vasca rettangolare delle dimensioni di mt. 25,00x12,60 e vasca piccola delle dimensioni di mt. 6,00x12,00, locale di collegamento tra le due piscine, locali spogliatoio per maschi e femmine, locali bagnino con spogliatoi, depositi attrezzature, disimpegno dei vari servizi, atrio di accesso con reception;
- sopra il corpo spogliatoi di piano terra sono state ricavate le tribune per il pubblico collegate attraverso una scala al locale atrio principale; sono state realizzate a questo livello due scale di sicurezza esterne per permettere l'evacuazione delle tribune.

All'esterno, per il periodo estivo, esistono due piscine: una grande, della superficie di mq.312,5 e contenuto d'acqua pari a mc.437/5 ed una piccola della superficie di mq. 107 e contenuto d'acqua pari a mc. 75.

Il complesso natatorio è stato costruito nel 1982.

Successivamente sono state realizzate anche due vasche esterne per il periodo estivo.

Nel 1992 è stato realizzato un progetto di trasformazione della preesistente centrale termica a gasolio con una nuova centrale termica interrata, esterna al fabbricato, funzionante a gas metano. Sono state realizzate nuove opere di isolamento termico, finanziate dalle fonti energetiche della PAT, consistenti in isolamento a cappotto e sostituzione delle vetrate con nuovi vetri basso emissivi, la realizzazione di un nuovo impianto a pannelli solari.

I lavori sono stati realizzati nel 1994; con i fondi ricavati dal recupero del ribasso d'asta si è provveduto a migliorare anche la parte impiantistica dove si rendeva indispensabile a causa del degrado. In particolare è stata sostituita la centrale di trattamento aria con l'installazione di due unità separate a servizio della piscina grande e piscina piccola. Nel dicembre 2010 sono state

smantellate le caldaie a condensazione e l'impianto di riscaldamento e produzione acqua calda sanitaria è stato allacciato alla rete di teleriscaldamento gestita dalla V.A.L.E. società consociata al gruppo S.T.E.T..

Altri modesti interventi sugli impianti sono stati realizzati come opera di manutenzione straordinaria per garantire il funzionamento degli stessi.

E' stato completato l'intervento relativo al nuovo centro benessere. L'area destinata a centro benessere è composta da una spazio interno con sauna, bagno turco e zona relax ed una zona esterna attrezzata con vasca idromassaggio e una superficie a verde.

Impianti tecnologici

Attualmente tutti gli impianti tecnologici versano in condizioni obsolete, salvo gli impianti di trattamento acqua della vasca principale e vasca piccola interna che essendo stati recentemente ristrutturati si trovano in condizioni di efficienza.

Sono in corso i lavori per il risanamento strutturale dei solai degli spogliatoi e del piano vasca per eliminare il principio di "carbonatazione" del calcestruzzo. L'intervento si sviluppa attraverso la scarifica del solaio per poi procedere al risanamento con prodotti specifici per bloccare il propagarsi della carbonatazione.

Per eseguire tale intervento occorre prima smantellare gli impianti tecnologici attualmente presenti nel locale, recuperando per quanto possibile le apparecchiature più costose ancora in buono stato.

L'impianto di filtrazione è costituito da due filtri del tipo "Hydro Clear Filter Olympic" della ditta Culligan funzionanti con farina fossile a base di silice amorfa "diatomee".

I filtri contengono delle candele costituite da supporti in tessuto sui quali il manto di farina fossile si deposita per costituire il letto filtrante.

Questi elementi costituiscono il supporto delle farine fossili e sono realizzati con una molla di acciaio inossidabile ricoperta da una calza di propilene fissate alle estremità con due adattatori in materiale termoplastico: quello inferiore chiude la parte interna della molla che penzola liberamente appesa ad una piastra porta elementi che funge anche da collettore.

L'acqua da filtrare proveniente dalla piscina, spinta da idonee pompe, passa attraverso le diatomee prima e poi attraverso la calza, entra all'interno del supporto e sale sopra la piastra collettore, passa attraverso uno scambiatore di calore e ritorna in piscina.

Il ciclo di filtrazione inizia con la formazione del manto di diatomee sui supporti e man mano che le impurità si depositano sul manto, questo oppone una maggiore resistenza al passaggio

dell'acqua e la calza tende ad entrare tra le spire della molla di supporto, comprimendola assialmente.

Quando la perdita di carico, causata dalle diatomee intasate dalle impurità, ha raggiunto il valore massimo consentito, si devono interrompere le pompe, le molle si ridistendono con la frantumazione del manto filtrante che viene scaricato in fognatura e rigenerato con nuova farina fossile.

Reti idrauliche

Anche tutti gli altri impianti, come scambiatore di calore, tubazioni, saracinesche, ecc. versano in uno stato di degrado a causa della corrosione dovuta alla presenza nell'atmosfera di vapori di cloro.

Pure gli impianti di riscaldamento e idrico sanitario sono in cattivo stato di conservazione, in particolare per quanto riguarda le tubazioni, le saracinesche, i relativi supporti e staffaggi alle strutture che attraversano l'interrato in corrispondenza della vasca di compenso in atmosfera ricca di cloro, comprese anche le elettropompe di circolazione, le valvole di regolazione ed il serbatoio di produzione e di accumulo dell'acqua calda sanitaria.

L'impianto di produzione e trasporto del fluido antimicotico è funzionante ma occorre quanto prima intervenire per integrarlo ai nuovi standard normativi rendendolo completamente automatizzato.

Impianti elettrici

L'impianto elettrico funzionante con sistema trifase 400 V + N, ed i quadri sono stati recentemente adeguati e integrati.

Strutture murarie – serramenti

Le strutture murarie soffrono in particolar modo per l'ambiente saturo di vapori di cloro.

Gli stessi serramenti versano in cattivo stato di conservazione a seguito della loro corrosione ormai avanzata.

Spogliatoi e servizi

I locali spogliatoi e relativi servizi, compresi gli arredi, oggetto di recente ristrutturazione sono in condizioni abbastanza buone, però causa perdite e infiltrazioni sul solaio occorre prevedere il rifacimento dell'impermeabilizzazione del pavimento per eliminare le perdite, intervento ricompreso nei lavori in corso per il risanamento della parte strutturale.

2. OBIETTIVI ED ESIGENZE DA SODDISFARE

- a) Esigenze e bisogni da soddisfare: nel quadro della programmazione comunale mirata al soddisfacimento dei bisogni della collettività riveste particolare importanza la realizzazione di un centro natatorio in alternativa a quello esistente che non è più completamente idoneo alla sua funzione, sia in merito alla vetustà della struttura sia in riferimento alla dimensione ed allestimento dell'immobile;
- b) Obiettivi tecnici:
- a. Creare un edificio funzionale alle nuove esigenze di spazi e dotazioni;
 - b. Giungere ad una struttura sostenibile dal punto di vista energetico;

3. LOCALIZZAZIONI

Vi sono diverse possibili localizzazioni della nuova struttura, non coincidenti con l'attuale collocazione. La prima soluzione può essere rappresentata da parte degli spazi dell'ex Cederna a Pergine, ora momentaneamente inutilizzati per la prevista realizzazione di un polo artigianale, terziario e di residenza. Tale area rientra nelle prospettive a lungo termine inserite nel Programma sviluppo Pergine 2030 e potrebbe ospitare anche la nuova sede per le scuole medie C. Andreatta. Altra possibilità è data da una collocazione verso S. Cristoforo, con l'obiettivo di migliorare la capacità di offerta turistica e sportiva della zona del lago di Caldonazzo.

4. VALUTAZIONE ECONOMICA - FINANZIARIA

Importi: È previsto un importo complessivo di € 8.000.000,00 comprensivo di IVA, spese tecniche, ed imprevisti oltreché degli oneri di sicurezza. Non è ricompreso l'eventuale onere per l'acquisizione delle aree.

Il quadro economico:

	descrizione	importo
a	Lavori	
a.1)	Importo lavori in appalto (al lordo oneri sicurezza)	6.500.000,00
	Totale lavori	6.500.000,00
b	Somme a disposizione dell'Amministrazione	
b.1)	lavori da eseguire in economia (art. 52 L.P. 26/'93)	92.000,00
b.3)	Allacciamenti a pubblici servizi	34.000,00
b.4)	Imprevisti	300.000,00
b.5)	Spese tecniche progettazione esterna	270.000,00
b.6)	Spese per commissioni giudicatrici	8.000,00
b.7)	Spese opere artistiche	15.000,00
b.8)	Spese per analisi, verifiche collaudo	9.500,00
b.9)	IVA, imposte e tributi: CNPAIA 4%	10.800,00
b.10)	IVA, imposte e tributi: IVA 10%	689.200,00
b.11)	IVA, imposte e tributi: IVA 22%	69.256,00
b.12)	Tasse gare e pareri	2.244,00
	Totale somme a disposizione	1.500.000,00
	TOTALE COMPLESSIVO	8.000.000,00

Suddivisione in lotti: non è prevista la suddivisione in lotti funzionali e/o sequenziali dell'opera

Caratteristiche dell'appalto:

- Modalità di scelta del contraente: procedura aperta di rilievo comunitario
- Stipula: a corpo
- Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa

Programmazione temporale:

- progettazione: 12 mesi
- affidamento lavori: 6 mesi
- realizzazione dell'opera: 24 mesi
- messa in esercizio e avvio gestione: 4 mesi

ELENCO ANALISI DI FATTIBILITA'

1. VIA DELLE NAZIONI UNITE: REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI
2. VIA DOLOMITI: REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE
3. RIQUALIFICAZIONE P.ZZA S. ROCCO
4. ACCORDO URBANISTICO CON L'UNIVERSITÀ DI TRENTO, COMPENDIO AUGSBURGERHOF A VALCANOVER: PARCHEGGIO PUBBLICO DI PROGETTO A MONTE DELLA FERROVIA
5. NUOVA PAVIMENTAZIONE E ARREDO PIAZZA GARIBALDI
6. STRADA SUSA' - S. VITO: TRATTO VIA DEI CILIEGI – RIO MERDAR
7. RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO EX BIBLIOTECA
8. PARCO E CAMPO GIOCHI A SUSA'
9. MIGLIORAMENTO PERCORRIBILITA' CICLABILE RASTEL
10. CIRE': REALIZZAZIONE NUOVO PARCO GIOCHI
11. PARCO TRE CASTAGNI: REALIZZAZIONE PALCO E SISTEMA DI ACCESSO MECCANICO
12. VIA PIVE: REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE

ANALISI DI FATTIBILITA' nr. 1

VIA DELLE NAZIONI UNITE: REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI

MOTIVAZIONI E FINALITA': La via è attualmente sprovvista dei marciapiedi, ancorché molto frequentata da pedoni.

DESCRIZIONE: Si prevede la realizzazione del marciapiede, su almeno un lato, nel tratto tra le scuole ed il passaggio a livello.

CONFORMITA' AGLI STRUMENTI URBANISTICI: conforme ☒ non conforme ☐

Eventuali azioni diverse da intraprendere:

STATO DELLA PROGETTAZIONE: interna ☐ esterna ☒

Preliminare ☐ note:
Definitiva ☐ note:
Esecutiva ☐ note:

COSTO:

in Euro

2021	2022	2023
		800.000,00

MODALITA' DI FINANZIAMENTO:

- 1) Entrate aventi destinazione vincolata per legge (oneri di urbanizzazione)
- 2) Entrate aventi destinazione vincolata per legge (contributi PAT su leggi di settore e su LP 36)
- 3) Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo
- 4) Risorse proprie: avanzo di amm.ne
- 5) Altro

0	0	0
0		0
0	0	0
0	0	0
0	0	0
0	0	0

EFFETTI SULLA GESTIONE:

- a) oneri per il servizio del debito
- b) maggiori spese di gestione
 - 1) energia
 - 2) manutenzione
 - 3) personale
- c) maggiori entrate

SALDO NETTO ANNUO:

		800.000,00
--	--	------------

TEMPI DI REALIZZAZIONE: Anno inizio: 2023
Anno termine: 2024

MODALITA' DI SCELTA DEL CONTRAENTE: procedura negoziata

ANALISI DI FATTIBILITA' nr. 2

VIA DOLOMITI: REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE

MOTIVAZIONI E FINALITA': L'intervento consiste nell'adeguamento della viabilità attraverso la realizzazione di un marciapiede al fine di creare continuità del transito pedonale dall'incrocio con via Caduti e il ponte sul torrente Fersina.

DESCRIZIONE: Le opere riconducibili alla realizzazione di un marciapiede da m 2.00 a margine dell'attuale carreggiata stradale.

CONFORMITA' AGLI STRUMENTI URBANISTICI: conforme ☒ non conforme ☐

Eventuali azioni diverse da intraprendere:

STATO DELLA PROGETTAZIONE: interna ☐ esterna ☒
 Preliminare ☐ note:
 Definitiva ☐ note:
 Esecutiva ☐ note:

COSTO:

in Euro

2021	2022	2023
		400.000,00

MODALITA' DI FINANZIAMENTO:

- 1) Entrate aventi destinazione vincolata per legge (oneri di urbanizzazione)
- 2) Entrate aventi destinazione vincolata per legge (contributi PAT su leggi di settore e su LP 36)
- 3) Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo
- 4) Risorse proprie: avanzo di amm.ne
- 5) Altro

0	0	0
0		0
0	0	0
0	0	0
0	0	0
0	0	0

EFFETTI SULLA GESTIONE:

- a) oneri per il servizio del debito
- b) maggiori spese di gestione
 - 1) energia
 - 2) manutenzione
 - 3) personale
- c) maggiori entrate

SALDO NETTO ANNUO:

		400.000,00
--	--	------------

TEMPI DI REALIZZAZIONE: Anno inizio: 2023
Anno termine: 2024

MODALITA' DI SCELTA DEL CONTRAENTE: Economia – cottimo fiduciario

ANALISI DI FATTIBILITA' nr. 3

RIQUALIFICAZIONE P.ZZA S. ROCCO

MOTIVAZIONI E FINALITA': Con riferimento all'accordo urbanistico, definito in data 12.09.2016, per attuare la proposta di rilevante interesse pubblico riguardante sulla p.ed. 787 e le pp. ff. 138, 139, 3325, 3326, 3326, 3323, 3327 e 3496/1 in C.C. Pergine I, ai sensi dell'art. 25 della L.P. 15/2015, si provvederà a riqualificare l'area attraverso la riorganizzazione degli accessi, delle piazzole di raccolta, degli spazi di sosta e dei percorsi pedonali, nonché della viabilità esistente.

DESCRIZIONE: L'intervento consiste nella riorganizzazione degli accessi, delle piazzole di raccolta, degli spazi di sosta e dei percorsi pedonali insistenti sulla piazza e nell'adeguamento della viabilità esistente in fregio alla piazza.

CONFORMITA' AGLI STRUMENTI URBANISTICI: conforme ☒ non conforme ☐

Eventuali azioni diverse da intraprendere:

STATO DELLA PROGETTAZIONE: interna ☐ esterna ☒
 Preliminare ☐ note:
 Definitiva ☐ note:
 Esecutiva ☐ note:

COSTO:

in Euro

2021	2022	2023
		434.125,00

MODALITA' DI FINANZIAMENTO:

- 1) Entrate aventi destinazione vincolata per legge (oneri di urbanizzazione)
- 2) Entrate aventi destinazione vincolata per legge (contributi PAT su leggi di settore e su LP 36)
- 3) Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo
- 4) Risorse proprie: avanzo di amm.ne
- 5) Altro

0	0	0
0		0
0	0	0
0	0	0
0	0	0
0	0	0

EFFETTI SULLA GESTIONE:

- a) oneri per il servizio del debito
- b) maggiori spese di gestione
 - 1) energia
 - 2) manutenzione
 - 3) personale
- c) maggiori entrate

SALDO NETTO ANNUO:

		434.125,00
--	--	-------------------

TEMPI DI REALIZZAZIONE:

Anno inizio: 2023
 Anno termine: 2024

MODALITA' DI SCELTA DEL CONTRAENTE:

procedura negoziata

ANALISI DI FATTIBILITA' nr. 4

ACCORDO URBANISTICO CON L'UNIVERSITÀ DI TRENTO, COMPENDIO AUGSBURGERHOF A VALCANOVER: PARCHEGGIO PUBBLICO DI PROGETTO A MONTE DELLA FERROVIA

MOTIVAZIONI E FINALITÀ: L'intervento è previsto su terreni ceduti a seguito degli accordi urbanistici con l'Università di Trento per la zona denominata "Ausbürgerhof" e prevede la realizzazione di spazi a parcheggio a servizio della zona lago

DESCRIZIONE: L'intervento prevede la realizzazione di un parcheggio a raso a monte della ferrovia che si collega con la zona lago attraverso un sovrappasso ferroviario di tipo pedonale.

CONFORMITÀ AGLI STRUMENTI URBANISTICI: conforme ☒ non conforme ☐

Eventuali azioni diverse da intraprendere:

STATO DELLA PROGETTAZIONE: interna ☐ esterna ☒
 Preliminare ☐ note:
 Definitiva ☐ note:
 Esecutiva ☐ note:

COSTO:

in Euro

2021	2022	2023
		500.000,00

MODALITÀ DI FINANZIAMENTO:

1) Entrate aventi destinazione vincolata per legge (oneri di urbanizzazione)	0	0	0
2) Entrate aventi destinazione vincolata per legge (contributi PAT su leggi di settore e su LP 36)	0	0	0
3) Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0	0	0
4) Risorse proprie: avanzo di amm.ne	0	0	0
	0	0	0
5) Altro	0	0	0

EFFETTI SULLA GESTIONE:

a) oneri per il servizio del debito			
b) maggiori spese di gestione			
1) energia			
2) manutenzione			
3) personale			
c) maggiori entrate			

SALDO NETTO ANNUO:

		500.000,00
--	--	------------

TEMPI DI REALIZZAZIONE: Anno inizio: 2023
 Anno termine: 2024

MODALITÀ DI SCELTA DEL CONTRAENTE: Economia – cottimo fiduciario

ANALISI DI FATTIBILITA' nr. 5

NUOVA PAVIMENTAZIONE E ARREDO PIAZZA GARIBALDI

MOTIVAZIONI E FINALITA': Al completamento dei lavori della nuova biblioteca risulta opportuno dare dignità agli spazi esterni costituiti dalla piazza Garibaldi.

DESCRIZIONE: I lavori saranno relativi alla nuova pavimentazione, alla ridistribuzione degli spazi e delle diverse funzioni a cui è destinata la piazza e l'inserimento di elementi di arredi urbano per rendere fruibile lo spazio antistante sia il teatro sia la nuova biblioteca.

CONFORMITA' AGLI STRUMENTI URBANISTICI: conforme ☒ non conforme ☐

Eventuali azioni diverse da intraprendere:

STATO DELLA PROGETTAZIONE: interna ☐ esterna ☒
 Preliminare ☐ note:
 Definitiva ☐ note:
 Esecutiva ☐ note:

COSTO:

in Euro

2021	2022	2023
	600.000,00	

MODALITA' DI FINANZIAMENTO:

- 1) Entrate aventi destinazione vincolata per legge (oneri di urbanizzazione)
- 2) Entrate aventi destinazione vincolata per legge (contributi PAT su leggi di settore e su LP 36)
- 3) Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo
- 4) Risorse proprie: avanzo di amm.ne
- 5) Altro

0	0	0
0		0
0	0	0
0	0	0
0	0	0
0	0	0

EFFETTI SULLA GESTIONE:

- a) oneri per il servizio del debito
- b) maggiori spese di gestione
 - 1) energia
 - 2) manutenzione
 - 3) personale
- c) maggiori entrate

SALDO NETTO ANNUO:

	600.000,00	
--	------------	--

TEMPI DI REALIZZAZIONE: Anno inizio: 2022
Anno termine: 2023

MODALITA' DI SCELTA DEL CONTRAENTE: procedura negoziata

ANALISI DI FATTIBILITA' nr. 6

STRADA SUSÀ - S. VITO: TRATTO VIA DEI CILIEGI - RIO MERDAR

MOTIVAZIONI E FINALITÀ: La viabilità presenta una ridotta larghezza, il tratto a monte è stato allargato nel corso degli anni passati, si rende opportuno provvedere con un adeguamento della carreggiata e la messa in opera di guardrail.

DESCRIZIONE: L'intervento consiste nell'allargamento della viabilità con interventi dove possibile a monte o verso valle negli altri tratti. A corredo dei lavori di allargamento si prevede la messa in opera di guardrail

CONFORMITÀ AGLI STRUMENTI URBANISTICI: conforme ☒ non conforme ☐

Eventuali azioni diverse da intraprendere:

STATO DELLA PROGETTAZIONE: interna ☐ esterna ☒
 Preliminare ☐ note:
 Definitiva ☐ note:
 Esecutiva ☐ note:

COSTO:

in Euro

2021	2022	2023
	500.000,00	

MODALITÀ DI FINANZIAMENTO:

- 1) Entrate aventi destinazione vincolata per legge (oneri di urbanizzazione)
- 2) Entrate aventi destinazione vincolata per legge (contributi PAT su leggi di settore e su LP 36)
- 3) Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo
- 4) Risorse proprie: avanzo di amm.ne
- 5) Altro

0	0	0
0		0
0	0	0
0	0	0
0	0	0
0	0	0

EFFETTI SULLA GESTIONE:

- a) oneri per il servizio del debito
- b) maggiori spese di gestione
 - 1) energia
 - 2) manutenzione
 - 3) personale
- c) maggiori entrate

SALDO NETTO ANNUO:

	500.000,00	
--	------------	--

TEMPI DI REALIZZAZIONE: Anno inizio: 2022
Anno termine: 2023

MODALITÀ DI SCELTA DEL CONTRAENTE: procedura negoziata

ANALISI DI FATTIBILITA' nr. 7

RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO EX BIBLIOTECA

MOTIVAZIONI E FINALITA': Nel corso del 2021 l'attuale sede della biblioteca comunale sarà spostata nel nuovo edificio in piazza Garibaldi ora in via di realizzazione. Per il suo nuovo utilizzo la struttura ha bisogno di una manutenzione straordinaria e un adeguamento alle nuove e diverse esigenze.

DESCRIZIONE: L'intervento consiste nella ridefinizione degli spazi interni, l'adeguamento degli impianti tecnologici e la manutenzione straordinaria ad alcune parti dell'immobile.

CONFORMITA' AGLI STRUMENTI URBANISTICI: conforme ☒ non conforme ☐

Eventuali azioni diverse da intraprendere:

STATO DELLA PROGETTAZIONE: interna ☐ esterna ☒
 Preliminare ☐ note:
 Definitiva ☐ note:
 Esecutiva ☐ note:

COSTO:

in Euro

2021	2022	2023
	1.500.000,00	

MODALITA' DI FINANZIAMENTO:

- 1) Entrate aventi destinazione vincolata per legge (oneri di urbanizzazione)
- 2) Entrate aventi destinazione vincolata per legge (contributi PAT su leggi di settore e su LP 36)
- 3) Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo
- 4) Risorse proprie: avanzo di amm.ne
- 5) Altro

0	0	0
0		0
0	0	0
0	0	0
0	0	0
0	0	0

EFFETTI SULLA GESTIONE:

- a) oneri per il servizio del debito
- b) maggiori spese di gestione
 - 1) energia
 - 2) manutenzione
 - 3) personale
- c) maggiori entrate

SALDO NETTO ANNUO:

	1.500.000,00	
--	--------------	--

TEMPI DI REALIZZAZIONE: Anno inizio: 2022
Anno termine: 2025

MODALITA' DI SCELTA DEL CONTRAENTE: procedura negoziata

ANALISI DI FATTIBILITA' nr. 8

PARCO E CAMPO GIOCHI A SUSA'

MOTIVAZIONI E FINALITA': L'opera proposta ha lo scopo di dare alla frazione di Susà un adeguato spazio per le attività ludico-sportive.

DESCRIZIONE: l'intervento sarà prevalentemente composto da opere naturalistiche e a verde, ancorché saranno previste delle strutture per la pratica di attività sportive.

CONFORMITA' AGLI STRUMENTI URBANISTICI: conforme ☒ non conforme ☐

Eventuali azioni diverse da intraprendere:

STATO DELLA PROGETTAZIONE: interna ☐ esterna ☒

Preliminare ☐ note:
Definitiva ☐ note:
Esecutiva ☐ note:

COSTO:

in Euro

2021	2022	2023
		1.000.000,00

MODALITA' DI FINANZIAMENTO:

- 1) Entrate aventi destinazione vincolata per legge (oneri di urbanizzazione)
- 2) Entrate aventi destinazione vincolata per legge (contributi PAT su leggi di settore e su LP 36)
- 3) Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo
- 4) Risorse proprie: avanzo di amm.ne
- 5) Altro

0	0	0
0		0
0	0	0
0	0	0
0	0	0
0	0	0

EFFETTI SULLA GESTIONE:

- a) oneri per il servizio del debito
- b) maggiori spese di gestione
 - 1) energia
 - 2) manutenzione
 - 3) personale
- c) maggiori entrate

SALDO NETTO ANNUO:

		1.000.000,00
--	--	--------------

TEMPI DI REALIZZAZIONE: Anno inizio: 2023
Anno termine: 2025

MODALITA' DI SCELTA DEL CONTRAENTE: procedura negoziata

ANALISI DI FATTIBILITA' nr. 9

MIGLIORAMENTO PERCORRIBILITA' CICLABILE RASTEL

MOTIVAZIONI E FINALITA': Dopo il completamento del sottopasso ciclabile in loc. Rastel a S. Cristoforo da parte della Provincia Autonoma di Trento si ritiene funzionale migliorare la fruibilità del percorso ciclabile denominato del Rastel che presente un tratto con pendenza elevata.

DESCRIZIONE: l'intervento prevede la realizzazione di un tratto di nuova ciclabile a valle del percorso esistente nel tratto con pendenza elevata. Si prevede la realizzazione di un percorso con larghezza di 2.50 – 3.00 m a mezza costa per circa 500 m di sviluppo lineare.

CONFORMITA' AGLI STRUMENTI URBANISTICI: conforme ☒ non conforme ☐

Eventuali azioni diverse da intraprendere:

STATO DELLA PROGETTAZIONE: interna ☐ esterna ☒
 Preliminare ☐ note:
 Definitiva ☐ note:
 Esecutiva ☐ note:

COSTO:

in Euro

2021	2022	2023
	500.000,00	

MODALITA' DI FINANZIAMENTO:

- 1) Entrate aventi destinazione vincolata per legge (oneri di urbanizzazione)
- 2) Entrate aventi destinazione vincolata per legge (contributi PAT su leggi di settore e su LP 36)
- 3) Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo
- 4) Risorse proprie: avanzo di amm.ne
- 5) Altro

0	0	0
0		0
0	0	0
0	0	0
0	0	0
0	0	0

EFFETTI SULLA GESTIONE:

- a) oneri per il servizio del debito
- b) maggiori spese di gestione
 - 1) energia
 - 2) manutenzione
 - 3) personale
- c) maggiori entrate

SALDO NETTO ANNUO:

	500.000,00	
--	------------	--

TEMPI DI REALIZZAZIONE: Anno inizio: 2022
Anno termine: 2023

MODALITA' DI SCELTA DEL CONTRAENTE: procedura negoziata

ANALISI DI FATTIBILITA' nr. 10

CIRE': REALIZZAZIONE NUOVO PARCO GIOCHI**MOTIVAZIONI E FINALITA':** La frazione di Cirè non è dotata di parco giochi o di spazi a verde pubblico.**DESCRIZIONE:** I lavori consistono nella realizzazione di uno spazio a verde con degli arredi e dei giochi per i bambini diversificati per età. L'area destinata a parco è stata individuata all'interno delle previsioni del PRG con la variante ora adottata.**CONFORMITA' AGLI STRUMENTI URBANISTICI:** conforme ☒ non conforme ☐

Eventuali azioni diverse da intraprendere:

STATO DELLA PROGETTAZIONE: interna ☒ esterna ☐Preliminare ☐ note:Definitiva ☐ note:Esecutiva ☐ note:**COSTO:**

in Euro

2021	2022	2023
	350.000,00	

MODALITA' DI FINANZIAMENTO:

- 1) Entrate aventi destinazione vincolata per legge (oneri di urbanizzazione)
- 2) Entrate aventi destinazione vincolata per legge (contributi PAT su leggi di settore e su LP 36)
- 3) Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo
- 4) Risorse proprie: avanzo di amm.ne
- 5) Altro

0	0	0
0		0
0	0	0
0	0	0
0	0	0
0	0	0

EFFETTI SULLA GESTIONE:

- a) oneri per il servizio del debito
- b) maggiori spese di gestione
 - 1) energia
 - 2) manutenzione
 - 3) personale
- c) maggiori entrate

SALDO NETTO ANNUO:

	350.000,00	
--	------------	--

TEMPI DI REALIZZAZIONE:

Anno inizio: 2022

Anno termine: 2023

MODALITA' DI SCELTA DEL CONTRAENTE:

Economia – cottimo fiduciario

ANALISI DI FATTIBILITA' nr. 11

PARCO TRE CASTAGNI: REALIZZAZIONE PALCO E SISTEMA DI ACCESSO MECCANICO

MOTIVAZIONI E FINALITA': Al fine di garantire e migliorare la fruibilità degli spazi e l'accesso aree per la realizzazione di attività e manifestazioni si rende opportuno attrezzare l'area con un palco fisso e con un sistema tipo a cremagliera e/o altro similare per il trasporto delle persone diversamente abili.

DESCRIZIONE: Le opere prevedono la fornitura e posa di un palco fisso nonché la realizzazione di un sistema di trasporto a cremagliera e/o similare per facilitare l'accesso alle aree del parco.

CONFORMITA' AGLI STRUMENTI URBANISTICI: conforme ☒ non conforme ☐

Eventuali azioni diverse da intraprendere:

STATO DELLA PROGETTAZIONE: interna ☐ esterna ☒
 Preliminare ☐ note:
 Definitiva ☐ note:
 Esecutiva ☐ note:

COSTO:

in Euro

2021	2022	2023
		500.000,00

MODALITA' DI FINANZIAMENTO:

- 1) Entrate aventi destinazione vincolata per legge (oneri di urbanizzazione)
- 2) Entrate aventi destinazione vincolata per legge (contributi PAT su leggi di settore e su LP 36)
- 3) Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo
- 4) Risorse proprie: avanzo di amm.ne
- 5) Altro

0	0	0
0		0
0	0	0
0	0	0
0	0	0
0	0	0

EFFETTI SULLA GESTIONE:

- a) oneri per il servizio del debito
- b) maggiori spese di gestione
 - 1) energia
 - 2) manutenzione
 - 3) personale
- c) maggiori entrate

SALDO NETTO ANNUO:

		500.000,00
--	--	------------

TEMPI DI REALIZZAZIONE: Anno inizio: 2023
Anno termine: 2023

MODALITA' DI SCELTA DEL CONTRAENTE: procedura negoziata

ANALISI DI FATTIBILITA' nr. 12

VIA PIVE: REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE

MOTIVAZIONI E FINALITA': Al fine migliorare la sicurezza del transito pedonale su una viabilità urbana abbastanza frequentata.

DESCRIZIONE: Le opere prevedono la realizzazione di uno spazio pedonale verso e lungo la proprietà del S. Spirito Fondazione Montel.

CONFORMITA' AGLI STRUMENTI URBANISTICI: conforme ☒ non conforme ☐

Eventuali azioni diverse da intraprendere:

STATO DELLA PROGETTAZIONE: interna ☒ esterna ☐

Preliminare ☐ note:
Definitiva ☐ note:
Esecutiva ☐ note:

COSTO:

in Euro

2021	2022	2023
		200.000,00

MODALITA' DI FINANZIAMENTO:

- 1) Entrate aventi destinazione vincolata per legge (oneri di urbanizzazione)
- 2) Entrate aventi destinazione vincolata per legge (contributi PAT su leggi di settore e su LP 36)
- 3) Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo
- 4) Risorse proprie: avanzo di amm.ne
- 5) Altro

0	0	0
0		0
0	0	0
0	0	0
0	0	0
0	0	0

EFFETTI SULLA GESTIONE:

- a) oneri per il servizio del debito
- b) maggiori spese di gestione
 - 1) energia
 - 2) manutenzione
 - 3) personale
- c) maggiori entrate

SALDO NETTO ANNUO:

		200.000,00
--	--	------------

TEMPI DI REALIZZAZIONE: Anno inizio: 2023
Anno termine: 2023

MODALITA' DI SCELTA DEL CONTRAENTE: procedura negoziata

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Di seguito sono illustrate e valorizzate le operazioni di acquisizione, alienazione e permuta di immobili previste nel prossimo triennio.

ACQUISIZIONI E ALIENAZIONI DI IMMOBILI											
Ident.	Descrizione operazione	Localizzazione immobile	Destinazione	Identificazione catastale		Valore presunto iscritto a bilancio					
				particella	C.C.	2021		2022		2023	
						U	E	U	E	U	E
1	Alienazione immobile di Zivignago	Zivignago	Casa sociale	p.ed. 389/1 e pertinenza	Pergine		98.000,00				
2	Alienazione appartamento via Battisti	Pergine	Immobile abitativo	p.ed. 164 p.m. 5	Pergine		350.000,00				
3	Alienazione	Susà	strada	p.f. 1161	Susà		1.500,00				
4	Alienazione	Viarago	relitto stradale	p.f.2509	Viarago		3.382,00				
5	Alienazione	Susà	porzione terreno	p.f. 558/2	Susà		16.800,00				
6	Alienazione	Vigalzano	sedime scala esterna	p.f. 3178/1	Vigalzano		1.760,00				
7	Alienazione	Serso	sedime cabina	p.f. 750	Serso		10.740,00				
8	Acquisto area c/o Augsburgshof	Valcanover - spiaggia lago	area in comodato Ass. pescatori	pp. ff. 1513-1514/1-1512/3-1514/2-1512/2	Castagnè	190.000,00					
9	Alienazione	Pergine: via Paludi, via del Mani	sedime di n° 2 cabine	diverse	Pergine		16.000,00				
10	Alienazione	Canale	sedime cabina	pp. ff. 285- 286	Canale		8.000,00				
11	Alienazione	Ischia	relitto stradale	parte p.f. 1372	Ischia		5.200,00				
12	Alienazione	Pergine	cancellazione servitù pubblica andito privato	p.ed. 382	Pergine I		1.200,00				
13	Alienazione	Fontanabotte	sedime tettoia e pertinenze	p.f. 3453	Pergine I		5.600,00				
14	Acquisto	Roncogno	parco giochi ampliamento	pp. ff. 1033/1 - 1033/2 - 1028/2 - 1028/4	Roncogno	52.000,00					
15	Alienazione	Canezza	fondo agricolo	p.f. 754/2	Canezza		3.000,00				
16	Alienazione	Maso Grillo	relitto stradale	p.f. 2680	Vigalzano		1.600,00				
TOTALI euro						242.000,00	522.782,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PERMUTE DI BENI IMMOBILI											
Ident.	Descrizione operazione	Localizzazione immobile	Destinazione	Identificazione catastale		Valore presunto iscritto a bilancio					
				particella	C.C.	2021		2022		2023	
						U	E	U	E	U	E
1	Alienazione Comune	Via Spone Cirè	prato	pp. ff. 1680/4, 487/2, 1680/6 (neoformate)	Madrano		4.823,00				
	Acquisizione Comune	Via Spone Cirè	strada	pp. ff. 499/2, 499/1, 1754, 479/8 (neoformate)	Madrano	4.823,00					
2	Alienazione Comune	bivio Maso Toldi Maso Gretter	prato	p.f. 193/2	Castagnè		6.450,00				
	Acquisizione Comune	bivio Maso Toldi Maso Gretter	strada	pp. ff. 193/1 - 193/4-195	Castagnè	6.450,00					
3	Alienazione Comune	Nogarè	prato	p.f. 114/2	Nogarè		33.000,00				
	Acquisto Comune	Nogarè	nuova variante	p.f. 1351 e altre	Nogarè						
4	Alienazione Comune	Pergine	bagni Teatro tenda	p.ed. 1561	Pergine I		200.000,00				
	Acquisto Comune	Pergine	strada ampliamento	p.ed. 2239	Pergine I	200.000,00					
5	Acquisto Comune	Albergo alla Comparsa	area strada	p.ed. 446 (pertinenza)	Vigalzano	10.000,00					
	Cancellazione servitù a carico Albergo alla Comparsa	Albergo alla Comparsa	servitù di passo	p.ed. 446 (pertinenza)	Vigalzano		10.000,00				
TOTALI euro						221.273,00	254.273,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ACQUISIZIONI DA CONVENZIONI URBANISTICHE PREVISTE DAL P.R.G.									
Ident.	Descrizione opera	Localizzazione immobile	Destinazione	Identificazione catastale		Valore presunto iscritto a bilancio			
				particelle interessate	C.C.	2021		2021	
U (aree)	E (aree)	U (opere)	E (opere)						
1	AREE DA PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO P.C. n. 3	Ischia	viabilità	pp. ff. 945/3, 945/1, 949/1, 950/6	Ischia	140.000,00	140.000,00	solo cessione aree	
2	AREE DA PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO P.C. n. 4	Canezza	servizi scolastici	pp. ff. 403, 398/1, 404/1	Canezza	80.000,00	80.000,00	solo cessione aree	
3	AREE/OPERE DA PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO P.C. n. 5	Roncogno	viabilità/parcheggio	pp. ff. 407/1, 407/2, 408/4, 408/2	Roncogno	200.000,00	200.000,00	100.000,00	100.000,00
4	AREE/OPERE DA PIANO DI LOTTIZZAZIONE P.L. n. 21	Canale	viabilità/spazio pubblico	p.f. 291 e p.ed. 67	Canale	450.000,00	450.000,00	300.000,00	300.000,00
5	AREE/OPERE DA PIANO DI LOTTIZZAZIONE P.L. n. 22	Valcanover	viabilità/parcheggio	pp. ff. 1527/2, 1527/4, pp.ed. 328/1, 328/2	Castagnè	150.000,00	150.000,00	400.000,00	400.000,00
6	AREE DA PIANO DI LOTTIZZAZIONE P.L. n. 23	Cirè	viabilità	p.ed. 1026	Vigalzano	300.000,00	300.000,00	solo cessione aree	
7	AREE/OPERE DA PIANO DI LOTTIZZAZIONE P.A.G. n. 3	Pergine	viabilità/piazza	pp. ff. 81/1, 82/1, p.ed. 23/1	Pergine I	300.000,00	300.000,00	200.000,00	200.000,00
8	AREE/OPERE DA PIANO DI LOTTIZZAZIONE comp. 12, 13, 14 P.G.Z. TAMARISI	Pergine	viabilità/marciapiede	pp.ed. 899, 872	Vigalzano	80.000,00	80.000,00	100.000,00	100.000,00
9	AREE/OPERE DA PIANO DI LOTTIZZAZIONE comp. 6 P.G. MARCONI SX	Pergine	viabilità	p.ed. 2047	Pergine I	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
10	AREE/OPERE DA PIANO DI LOTTIZZAZIONE comp. 1 P.G. GRABERI/ROSMINI	Pergine	viabilità	p.f. 3720	Pergine I	80.000,00	80.000,00	100.000,00	100.000,00
11	AREE/OPERE DA PIANO DI LOTTIZZAZIONE comp. 2 P.G. GRABERI/ROSMINI	Pergine	viabilità	p.f. 1281 e pp.ed. 2091 e 2092	Pergine I	150.000,00	150.000,00	300.000,00	300.000,00
12	AREE/OPERE DA PIANO DI LOTTIZZAZIONE comp. 1 P.G. ZIVIGNAGO	Zivignago	viabilità	p.ed. 1910	Pergine I	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
13	AREE/OPERE DA PIANO DI LOTTIZZAZIONE comp. 2, 4, 5 P.G. ZIVIGNAGO	Zivignago	viabilità	pp. ff. 2028/6, 2028/12	Pergine I	450.000,00	450.000,00	200.000,00	200.000,00
14	AREE/OPERE DA PIANO DI LOTTIZZAZIONE comp. 2 P.G. RONCOGNO	Roncogno	viabilità	p.ed. 204	Roncogno	50.000,00	50.000,00	80.000,00	80.000,00
15	AREE/OPERE DA PIANO DI LOTTIZZAZIONE comp. 2 P.G. COSTASAVINA SUD	Costasavina	viabilità	pp. ff. 160/1, 160/4 e 160/6	Costasavina	300.000,00	300.000,00	200.000,00	200.000,00
16	AREE/OPERE DA PIANO DI LOTTIZZAZIONE comp. 3 P.G. COSTASAVINA vinc. TIPOLOGICO	Costasavina	viabilità	pp. ff. 247/2 e 247/1	Costasavina	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
17	AREE DA PIANO DI LOTTIZZAZIONE comp. 3/C P.G. CANALE	Canale	viabilità	p.f. 686/1, pp.ed. 80 e 311	Canale	50.000,00	50.000,00	solo servitù su aree	

ACQUISIZIONI DA CONVENZIONI URBANISTICHE PREVISTE DAL P.R.G.									
Ident.	Descrizione opera	Localizzazione immobile	Destinazione	Identificazione catastale		2021		2021	
				particelle interessate	C.C.	U (aree)	E (aree)	U (opere)	E (opere)
18	AREE/OPERE DA PIANO DI LOTTIZZAZIONE comp. 1, 3 P.G. VALCANOVER	Valcanover	piazzola N.U.	pp.ed. 611 e 660	Castagné	25.000,00	25.000,00	20.000,00	20.000,00
19	AREE/OPERE DA PIANO DI LOTTIZZAZIONE comp. 1 P.G. CANZOLINO	Canzolino	viabilità/marciapiede	pp.ff. 1961/2, 1962/5, 1962/6	Vigalzano	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
20	AREE/OPERE DA PIANO DI LOTTIZZAZIONE comp. 2 P.G. CANZOLINO	Canzolino	viabilità	p.ed. 916	Vigalzano	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
21	AREE/OPERE DA PIANO DI LOTTIZZAZIONE comp. 1 P.G. CASALINO	Casalino	viabilità/marciapiede	p.ed. 823	Vigalzano	50.000,00	50.000,00	80.000,00	80.000,00
22	AREE/OPERE DA PIANO DI LOTTIZZAZIONE comp. 2 P.G. CASALINO	Casalino	viabilità/marciapiede	p.ed. 824 e p.f. 2526/8	Vigalzano	50.000,00	50.000,00	80.000,00	80.000,00
23	AREE/OPERE DA PIANO DI LOTTIZZAZIONE comp. 5 P.G. CASALINO	Casalino	viabilità/marciapiede	p.f. 2526/16	Vigalzano	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
24	AREE/OPERE DA PIANO DI LOTTIZZAZIONE comp. 2 P.G. SUSÀ	Susà	viabilità	pp.ff. 323/3, 323/5, 323/6	Susà	50.000,00	50.000,00	80.000,00	80.000,00
25	AREE/OPERE DA PIANO DI LOTTIZZAZIONE comp. 2 P.G. ISCHIA	Ischia	viabilità/piazzola N.U.	p.f. 915	Ischia	25.000,00	25.000,00	20.000,00	20.000,00
26	AREE/OPERE DA PIANO DI LOTTIZZAZIONE P.L. 17	Vigalzano	verde/arredo	pp.ed. 669, 509	Vigalzano	150.000,00	150.000,00	50.000,00	50.000,00
27	AREE/OPERE DA PIANO DI LOTTIZZAZIONE P.L. n. 19	Rastel	viabilità, pista ciclopeditone	p.f. 514	Pergine I	80.000,00	80.000,00	150.000,00	150.000,00
				pp.ff. 17, 259/1, 259/2 e p.ed 347, 437	Ischia				
28	ALTRE ACQUISIZIONI DA PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI O PIANI DI LOTTIZZAZIONE PREGRESSI	varie	varie			750.000,00	750.000,00	500.000,00	500.000,00
TOTALI euro						4.450.000,00	4.450.000,00	3.450.000,00	3.450.000,00

OPERAZIONI IMMOBILIARI A TITOLO GRATUITO											
Ident.	Descrizione opera	Localizzazione immobile	Destinazione	Identificazione catastale		Valore presunto iscritto a bilancio					
				particella	C.C.	2021		2022		2023	
						U	E	U	E	U	E
1	Cessione gratuita al Comune da PAT APSS	Pergine via S.Pietro	strada marciapiede	pp. ff. 3771 - 3772 - 3773 (neoformate)	Pergine I	70.800,00	70.800,00				
2	Cessione gratuita al Comune da PAT APSS	viabilità nel perimetro nuovo Osp. Villa Rosa	viabilità	varie pp. ff.	Pergine	485.050,00	485.050,00				
3	Donazione al Comune da ASUC Viarago	Viarago	strade	varie pp. ff.	Viarago	47.659,00	47.659,00				
4	Cessione gratuita al Comune	Susà	strada	pp. ff. 295/2 295/3 294/1 (parte - ex p.f. 295/1)	Susà	1.500,00	1.500,00				
5	Cessione gratuita alla PAT		strada	mq. 26 della p.f. 3302/1 mq. 31 della p.f. 3310/1 p.f. 3321/5 di mq. 19; mq. 248 della p.f. 3334/1; mq. 366 della p.f. 3366/4; p.f. 3366/5 di mq. 135; mq. 717 della p.f. 3502; p.f. 3501/2 di mq. 84; mq. 508 della p.f. 3500	Pergine I	10.670,00	10.670,00				
6	Cessione gratuita al Comune da PAT	Ex Villa Rosa	strada e relative pertinenze	pp. ff. 2241, 2243 e parte pp. ff. 2274/1, 2274/2, 3447	Vigalzano	260.000,00	260.000,00				
			agricolo/bosco	pp. ff. 2244, 2245, 2273/2	Vigalzano	180.000,00	180.000,00				
			edifici e relative pertinenze	pp. ed. 505 e 1018	Vigalzano	80.000,00	80.000,00				
TOTALI euro						1.135.679,00	1.135.679,00	0,00	0,00	0,00	0,00

OPERAZIONE DI ALIENAZIONE RETI GAS A STET S.p.A.

STET S.p.A. è l'attuale proprietario nonché gestore del pubblico servizio di distribuzione del gas nel Comune di Pergine Valsugana.

Il servizio di distribuzione del gas è in attesa di essere definitivamente dischiuso alla concorrenza, in particolare con deliberazione della Giunta provinciale n. 73 del 27.01.2012 si è individuato un ambito territoriale unico per lo svolgimento della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas, coincidente con il territorio provinciale.

Sono in corso le attività per la verifica e la definizione dell'assetto proprietario sul territorio Comunale delle reti, della consistenza e del valore di rimborso spettante a STET in qualità di gestore uscente in applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 164/2000 e al D.M. n. 226/2011.

Ai sensi dall'articolo 18 delle Linee guida di cui al DM 22 maggio 2014 sono riconducibili alla proprietà del Comune le porzioni di rete costruite direttamente dai titolari dei permessi di costruzione a scomputo totale o parziale degli oneri di urbanizzazione. Ancorché poi cedute in gestione al distributore la proprietà del tratto di rete è comunque del Comune. A conclusione della verifica e definizione dello stato di consistenza della rete e del relativo assetto proprietario Il Comune cederà a STET S.p.A. la parte di rete di sua proprietà.

Importo previsto per l'operazione € 175.000,00 + IVA 22%

Capitolo Spesa 01.06.2.05.20617000 Altre spese in conto capitale (da alienazione reti gas)

Capitolo Entrata 4.0400.01.17017000 Alienazione reti gas (RILEVANTE IVA)

GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMUNE DI PERGINE VALSUGANA

Il patrimonio immobiliare degli Enti territoriali

Il titolo V della Costituzione (art. 119 c. 7), riconosce agli enti territoriali un proprio patrimonio.

I beni dei Comuni si distinguono in:

- **beni demaniali**³, disciplinati dall'art. 824⁴ del Codice Civile ed assoggettati al medesimo regime giuridico dei beni appartenenti al demanio statale;
- **beni patrimoniali indisponibili**, disciplinati dall'art. 826⁵ del Codice Civile;
- **beni patrimoniali disponibili**, che raccolgono l'insieme dei beni che non possono ricomprendersi nel demanio o nel patrimonio indisponibile.

I beni demaniali, in quanto tali, hanno come loro naturale e necessaria destinazione quella di adempiere ad una funzione pubblica, sono pertanto assoggettati ad una disciplina pubblicistica (ne sono esempio i cimiteri, i beni di interesse storico/artistico, i beni di uso civico...).

I beni patrimoniali indisponibili sono caratterizzati invece da una loro funzione strumentale; l'interesse pubblico viene soddisfatto attraverso l'utilità che deriva dal servizio pubblico cui sono destinati (ne sono esempio i beni immobili destinati a sede di pubblici uffici o a scuole e quindi destinati a soddisfare un pubblico servizio...).

Categoria residuale sono infine i beni patrimoniali disponibili, che include tutti quei beni non funzionali all'attività caratteristica dell'Ente Pubblico e che assolvono in modo indiretto ed eventuali, ad una funzione di utilità, anche economica, per l'Ente locale.

I beni demaniali ed i beni patrimoniali indisponibili, proprio per le loro caratteristiche, non sono quindi nell'immediata disponibilità dell'Ente che, per alienarli ad esempio, deve sottostare a determinate procedure ed autorizzazioni (un bene demaniale ad esempio, prima di essere ceduto, deve essere sottoposto a "sdemanializzazione", seguendo un determinato iter; un bene patrimoniale indisponibile, allo stesso modo, prima di poter essere ceduto deve aver ottenuto le necessarie autorizzazioni, dalla Sovrintendenza dei Beni Culturali ad esempio...ecc.....).

³ Art. 822 C.C. DEMANIO PUBBLICO

(I) Appartengono allo Stato e fanno parte del demanio pubblico il lido del mare, la spiaggia, le rade e i porti; i fiumi, i torrenti, i laghi e le altre acque definite pubbliche dalle leggi in materia; le opere destinate alla difesa nazionale.

(II) Fanno parimenti parte del demanio pubblico, se appartengono allo Stato, le strade, le autostrade e le strade ferrate; gli aerodromi; gli acquedotti; gli immobili riconosciuti d'interesse storico, archeologico e artistico a norma delle leggi in materia; le raccolte dei musei, delle pinacoteche, degli archivi, delle biblioteche; e infine gli altri beni che sono dalla legge assoggettati a regime proprio del demanio pubblico.

Art. 823 C.C. CONDIZIONE GIURIDICA DEL DEMANIO PUBBLICO

(I) I beni che fanno parte del demanio pubblico sono inalienabili e non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi, se non nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi che li riguardano.

(II) Spetta all'autorità amministrativa la tutela dei beni che fanno parte del demanio pubblico. Essa ha facoltà sia di procedere in via amministrativa, sia di valersi dei mezzi ordinari a difesa della proprietà e del possesso regolati dal presente codice.

⁴ Art. 824 C.C. BENI DELLE PROVINCE E DEI COMUNI SOGGETTI AL REGIME DEI BENI DEMANIALI

(I) I beni della specie di quelli indicati dal secondo comma dell'art. 822, se appartengono alle province o ai comuni, sono soggetti al regime del demanio pubblico.

(II) Allo stesso regime sono soggetti i cimiteri e i mercati comunali.

⁵ Art. 826 C.C. PATRIMONIO DELLO STATO, DELLE PROVINCE E DEI COMUNI

(I) I beni appartenenti allo Stato, alle province e ai comuni, i quali non siano della specie di quelli indicati dagli articoli precedenti, costituiscono il patrimonio dello Stato o, rispettivamente, delle province e dei comuni.

(II) Fanno parte del patrimonio indisponibile dello Stato le foreste che a norma delle leggi in materia costituiscono il demanio forestale dello Stato, le miniere, le cave e torbiere quando la disponibilità ne è sottratta al proprietario del fondo, le cose di interesse storico, archeologico, paleontologico, paleontologico e artistico, da chiunque e in qualunque modo ritrovate nel sottosuolo, i beni costituenti la dotazione della Presidenza della Repubblica, le caserme, gli armamenti, gli aeromobili militari e le navi da guerra.

(III) Fanno parte del patrimonio indisponibile dello Stato o, rispettivamente, delle province e dei comuni, secondo la loro appartenenza, gli edifici destinati a sede di uffici pubblici, con i loro arredi, e gli altri beni destinati ad un pubblico servizio.

Dall'esame dell'inventario immobiliare del Comune di Pergine Valsugana, si desume la consistenza patrimoniale del Comune stesso:

Immobilizzazioni materiali	2019	2018
<u>Beni demaniali</u>		
Terreni	577.411,71	506.929,71
Fabbricati	2.584.937,74	2.636.656,85
Infrastrutture	50.450.747,26	50.615.095,89
Totale beni demaniali	53.613.096,71	53.758.682,45
<u>Altre immobilizzazioni</u>		
Terreni	15.619.447,55	15.533.915,14
Fabbricati	86.646.821,66	89.154.422,89
Totale altre immobilizzazioni	102.266.269,21	104.688.338,03

Nell'ambito della gestione immobiliare, si elencano di seguito le strutture di proprietà comunale (prevalentemente beni demaniali o patrimoniali indisponibili), concesse in uso secondo le modalità previste dal Regolamento d'Uso delle strutture, spazi all'aperto e attrezzature comunali adibite ad uso sociale", (approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 dd. 15.07.1997 e ss.mm.), e per le quali annualmente la Giunta fissa le nuove tariffe d'uso.

L'elenco che segue mostra le strutture concesse in uso, per le quali le diverse associazioni corrispondono annualmente al Comune un rimborso spese, quale compartecipazione alle spese di gestione, secondo le modalità previste dal Regolamento di cui sopra. Nell'elenco sono comprese inoltre le strutture concesse a titolo gratuito.

STRUTTURA CONCESSA IN USO	PARTICELLA	NOME ASSOCIAZIONE/ENTE UTILIZZATORE	Concessione a pagamento S/N
Edificio ex Pretura - parte	p.ed. 226 C.C. Pergine	Pergine Spettacolo Aperto	S
Casa Sociale fraz. Roncogno - parte	p.ed. 39 C.C. Roncogno	Coro Genzianella	S
Edificio ex Pretura - parte	p.ed. 226 C.C. Pergine	Associazione "Arcieri Storici de Persen"	S
Edificio ex Canopi - parte	p.ed. 155 C.C. Pergine	Sezione Comunale Cacciatori Pergine	S
Edificio ex Pretura - parte e Palazzo Montel - parte	p.ed. 226 C.C. Pergine e p.ed. 202/1 C.C. Pergine	Filodrammatica Don Bosco	S
Edificio ex Pretura - parte	p.ed. 226 C.C. Pergine	Centro Studi Vox Populi	S
Palazzo Montel - parte	p.ed. 202/1 C.C. Pergine	Coro Castel Pergine	S
Edificio ex Canopi - parte e Casa sociale di Ischia - parte	p.ed. 155 C.C. Pergine e p.ed. 82/3 C.C. Ischia	La Cometa Associazione di Volontariato	S
Sala dei Cavai (Concessa in uso a titolo gratuito al Comune da ITEA) ed ex Foro Boario	p.ed. 47/1 C.C. Pergine Sala Cavai-p.ed. 409 C.C. Vigalzano Foro Boario	Gruppo Alpini Pergine Valsugana	S
Ex Ludoteca - Struttura di cui il comune è comodatario a tempo indeterminato da ITEA S.p.A.	p.ed. 274 C.C. Pergine	Associazione Arma Aereonautica - Sezione di Pergine	S
Scuola Infanzia di Serso-parte di locali	p.ed. 425 C.C. Serso	Associazione Le Scolette	S
edificio ex Morelli - parte	pp.ed. 63/2 e 63/3 P.M. 2 C.C. Canezza	Filodrammatica Canezza	S
edificio ex Morelli - parte	pp.ed. 63/2 e 63/3 P.M. 2 C.C. Canezza	Associazione Canezza.it	S
edificio ex Bolgia - parte	p.ed. 28/2 P.M. 1 sub 3 C.C. Canezza	Corale di Canezza	S
ex caseificio turnario - parte	p.ed. 136/1 C.C. Canezza	Associazione Gallia Network	S
Palazzo Montel - parte	p.ed. 202/1 C.C. Pergine	Orchestra Giovanile Trentina	S
Edificio ex Pretura - parte	p.ed. 226 C.C. Pergine	Gruppo Micologico Bettini	S
Casa Sociale di Viarago - parte	pp.ed. 45 e 46 C.C. Viarago	Circolo Ricreativo Diversamente Giovani	S
Palazzo Cerra - Locale a Piano Terra	p.ed. 119 C.C. Pergine	Ass.Pescatori del Fersina e Alto Brenta	S
Casa Sociale Fraz. Valcanover - parte	p.ed. 369 C.C. Castagnè	Associazione Blue Moon	S
Edificio ex Canopi - parte + Locale presso ex Scuole Elementari Viarago (in concessione al Comune da ASUC Viarago)	p.ed. 155 C.C. Pergine e p.ed. 286 C.C. Viarago	Associazione Orienteering	S
Palazzo Montel - parte	p.ed. 202/1 C.C. Pergine	SAT - Società degli Alpinisti Tridentini Sez. Pergine	S
Edificio ex Canopi - parte	p.ed. 155 C.C. Pergine	Circolo Comunale Pensionati ed Anziani	S
Edificio ex Pretura - parte	p.ed. 226 C.C. Pergine	Polisportiva Oltrefersina	S
Edificio ex Canopi - parte	p.ed. 155 C.C. Pergine	C.O.P.I.-Consorzio Operatori Pergine Iniziative	S
Edificio ex Pretura - parte	p.ed. 226 C.C. Pergine	Sci Club Panarotta	S
Palazzo Montel - parte	p.ed. 202/1 C.C. Pergine	Associazione Amici della Storia	S
Palazzo Montel - parte	p.ed. 202/1 C.C. Pergine	A.P.E. Associazione per l'Ecologia	S
Palazzo Montel - parte	p.ed. 202/1 C.C. Pergine	Associazione Auto Mutuo Aiuto	S
Palazzo Montel - parte	p.ed. 202/1 C.C. Pergine	Pesistica Perginese A.S.D.	S
Palazzo Cerra - Locale a Piano Terra	p.ed. 119 C.C. Pergine	Associazione Nice to meet you	S
Palazzo Montel - parte	p.ed. 202/1 C.C. Pergine	Associazione Calicantus	S
Palazzo Montel - parte	p.ed. 202/1 C.C. Pergine	Associazione Danzamania	S
Scuola Infanzia di Serso-parte	p.ed. 176 C.C. Serso	Gruppo Alpini Serso	S
Ex Canonica di Susà - parte	pp.ed. 164 e 165 P.M.1 C.C. Susà	Gruppo Alpini Susà	S
Biblioteca comunale - parte di locali	p.ed. 19 C.C. Pergine	A.P.T. Valsugana Vacanze	S
Casa sociale di Ischia	p.ed. 82/1 C.C. Ischia	Associazione Noi per l'Is-cia	S
Edificio Al Bersaglio	p.ed. 537 C.C. Pergine	Gruppo Culturale Zivignago 87	S
Edificio ex Pretura - parte	p.ed. 226 C.C. Pergine	Inter Club	S
Casa Sociale di Viarago - parte	pp.ed. 45 e 46 C.C. Viarago	Cooperativa Arcobaleno '98 Soc. Coop. Sociale	S
Locali a piano interrato ex Scuola Elementare di Viarago di cui il comune risulta concessionario	p.ed. 286 C.C. Viarago	Ass. Apicoltori Valsugana Lagorai	S
Locale a pianoterra ex ludoteca - Struttura di cui il comune è comodatario a tempo indeterminato da ITEA S.p.A.	p.ed. 274 C.C. Pergine	Gruppo Fotoamatori Pergine	S

STRUTTURA CONCESSA IN USO	PARTICELLA	NOME ASSOCIAZIONE/ENTE UTILIZZATORE	Concessione a pagamento S/N
Casa Sociale di Ischia - parte	p.ed. 82/1 C.C. Ischia	Circolo culturale Filodrammatico Ischia	N
Ex Scuola elementare Viarago - parte	p.ed. 286 C.C. Viarago	Sez. Comunale Cacciatori Viarago	N
Canonica di S.Vito - parte	p.ed. 3735 C.C. Castagné	Gruppo Alpini di Castagné	N
Casa sociale S.Caterina - parte	p.ed. 245 C.C. Castagné	Milan Club	N
Casa sociale Nogarè - parte	pp.ed. 158 - 159 C.C. Nogarè	Associazione Nogarè	N
Casa sociale Viarago - parte	pp.ed. 45 e 46 C.C. Viarago	Gruppo Alpini Viarago	N
Casa sociale Vigalzano - parte	p.ed. 381 C.C. Vigalzano	Associazione "I Zentili"	N
Casa Sociale Costasavina - parte	p.ed. 69 C.C. Costasavina	Gruppo Alpini Costasavina	N
Scuola Infanzia di Serso - parte	p.ed. 425 C.C. Serso	ASUC Serso	N
Edificio ex Pretura - parte	p.ed. 226 C.C. Pergine	ACAT- Associazione Club Alcolisti in Trattamento	N
Edificio ex Pretura - parte	p.ed. 226 C.C. Pergine	Associazione Orizzonti Sonori	N
Edificio ex Pretura - parte	p.ed. 226 C.C. Pergine	AVIS	N
Casa sociale di Roncogno - parte	p.ed. 39 C.C. Roncogno	Gruppo Alpini Roncogno	N
Centro Servizi Viale dell'Industria	p.ed. 757 C.C. Vigalzano	CNSAS Soccorso Alpino	N
Edificio ex Pretura - parte	p.ed. 226 C.C. Pergine	APS Il Sogno	N
Edificio ex Canopi - parte	p.ed. 155 C.C. Pergine	Associazione AUSER Pergine	N
Scuola elementare di Canale - parte sociale	p.ed. 400 C.C. Canale	ACS Canale	N
Centro Servizi Viale dell'Industria - parte e Centro Servizi Via Petrarca - parte	pp.ed. 755-756-757 e 758, p.ed. 1036 C.C. Vigalzano	C.R.I. - Croce Rossa Italiana	N
Scuola elementare di Madrano - parte sociale	p.ed. 247 C.C. Madrano - p.ed. 684 C.C. Vigalzano	Coro Castel Rocca	N
Locali ex Teatro tenda - parte	p.ed. 5/11 c.c. Pergine	Associazione Cacciatori Pergine	N

Di seguito si elencano invece gli edifici comunali concessi in locazione o in uso a terzi, principalmente Società ed altri Enti, a fronte di corrispettivo pattuito contrattualmente e/o a titolo gratuito. Trattasi di edifici appartenenti prevalentemente al patrimonio indisponibile e disponibile del Comune.

EDIFICIO CONCESSO IN USO O IN LOCAZIONE	PARTICELLA	ENTE UTILIZZATORE / SOCIETA' / PERSONA FISICA	Locazione o Concessione in uso a pagamento S/N
Lastrico solare su edificio Cantiere Comunale-Concessione diritto di superficie per posa e mantenimento impianto fotovoltaico	parte p.ed. 755 C.C. Vigalzano	STET S.p.A.	S
Gestione in concessione bocciodromo comunale	p.ed. 1575 C.C. Pergine	BOCCIOFILIA PERGINESE A.S.D.	S
Concessione per installazione e mantenimento distributori automatici di cibi e bevande presso edifici comunali	varie pp.ed. sul territorio comunale	PERSEN VENDING S.R.L.	S
Concessione in uso parte locali presso Service Point - Il contratto di concessione dei locali scade a fine dicembre 2020.	parte p.ed. 625 p.m. 1 C.C. Pergine (sub 68-69)	I.C.A S.R.L.	S
Concessione servizio gestione Centro Nautico comunale di S.Cristoforo al Lago	p.ed. 200 C.C. Canale e p.ed. 343 C.C. Ischia	EKON A.S.D.	S
Concessione in uso a titolo gratuito parte locali presso Centro Servizi per attività U.O. Trentino Emergenza con compartecipazione alle spese di gestione	p.ed. 1036 sub 2,4,5 C.C. Vigalzano	AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI	N
Concessione immobili Viale dell'Industria n. 4/L ad uso sede sociale ed operativa	p.ed. 756 e parte p.ed. 758 C.C. Vigalzano	AMNU S.P.A.	S
Concessione servizio gestione Centro Sportivo Comunale - escluso Palaghiaccio - Affitto ramo d'azienda	p.ed. 832 C.C. Vigalzano e pp. ff. 2553/1 - 2558/2 - 2555/2 - 2550/1 e 2550/2 C.C. Vigalzano e parte p.f. 2550/3 C.C. Vigalzano	POLISPORTIVA OLTREFERSINA A.S.D.	S
Locazione comparto produttivo presso Ex Silvelox di Via Dolomiti	p.ed. 184/1 sub. 1 - 3- 4 C.C. Serso e p.ed. 2093 C.C. Pergine	PUBLISTAMPA DI Casagrande Silvio & C. S.n.c.	S
Affidamento in concessione impianti natatori comunali	p.ed. 1529 sub 1, sub 2 e sub 3 C.C. Pergine	RARI NANTES VALSUGANA S.S.D. a R.L.	S
Affido in concessione servizio pubblico di gestione Palazzo del Ghiaccio Comunale - Affitto ramo d'azienda	p.ed. 880 C.C. Vigalzano	HOCKEY PERGINE A.S.D.	S
Concessione in uso immobili in Viale Venezia 2/E ad uso sede sociale ed operativa	p.ed. 625 P.M. 1 e 2 C.C. Pergine	STET S.p.A.	S
Affido in concessione del Teatro Comunale	Teatro Comunale p.ed. 2240 C.C. Pergine	ASSOCIAZIONE CULTURALE ARIA	S
Concessione in uso porzione locale a P.T. di Palazzo Montel da destinare a servizio ATM (bancomat)	p.ed. 202/1 sub 1 C.C. Pergine	CASSA RURALE ALTA VALSUGANA	S
Locazione locale commerciale ad uso attività multiservizi	p.ed. 234 P.M. 1 sub 12 C.C. Canezza	FAMIGLIA COOPERATIVA PERGINESE SOC.COOP.	S
Locazione locale commerciale ad uso attività multiservizi	p.ed. 220 P.M. 2 C.C. Costasavina	FAMIGLIA COOPERATIVA PERGINESE SOC.COOP.	S
Affitto area presso spiaggia comunale in località Valcanover	p.ed. 650 e parte p.f. 1524/1 C.C. Castagnè	COSENTINO PAMELA DITTA	S
Concessione in uso ambito per installazione nuovi apparati di telecomunicazione su edificio Teatro Comunale - Contratto in scadenza il 28/12/2020, in attesa di rinnovo	Teatro Comunale p.ed. 2240 C.C. Pergine - parte	CELLNEX ITALIA	S
Concessione in uso area per il mantenimento apparati di telecomunicazione già installati su edificio di proprietà comunale	p.ed. 757 C.C. Vigalzano - parte	CK HUTCHISONS.P.A.	S
Concessione di un ambito per installazione e mantenimento apparati di telecomunicazione - Canone COSAP	p.ed. 756 C.C. Vigalzano - parte	INWIT S.P.A.	S
Locazione stabile in Via Petrarca ad uso Caserma dei Carabinieri	p.ed. 877 C.C. Vigalzano	MINISTERO INTERNO - DIP. P.S. Commissariato del Governo per la Provincia di Trento	S
Concessione in uso locali presso Service Point - Canone ricognitorio	p. ed. 625 p.m. 1 sub 68 C.C. Pergine	PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	S
Concessione in uso fondo agricolo	p.f. 754/3 C.C. Canezza	MARTIGNONI ENRICO	S
Concessione in uso gratuito di porzioni di immobili di proprietà comunale per installazione antenne della rete wireless	Vari edifici comunali	TRENTINO NETWORK ora TRENTINO DIGITALE S.p.A.	N
Concessione in comodato d'uso, a titolo gratuito, della copertura (tetto) della neo p.ed. 425 C.C. Serso per posa e mantenimento pannelli fotovoltaici	p.ed. 425 C.C. Serso	SCUOLA MATERNA DON OCHNER	N
Concessione diritto di superficie contro realizzazione e gestione area rifugio cani	p.f. 2789/2 C.C. Pergine	COOPERATIVA '90	N
Concessione apertura per accesso da parcheggio pubblico e contestuale diritto di transito	p.f. 1855/5 CC Pergine	CONDominio "RESIDENZA SERENA"	S
Concessione del ramo di attività del complesso di beni patrimoniali compendio farmaceutico n. 4 a Pergine Vals.	Farmacia comunale	FARMACIE COMUNALI S.P.A.	S
Gestione parcheggi blu a pagamento aree demaniali e patrimoniali indisponibili	Suolo demaniale	TRENTINO MOBILITA' S.P.A.	S
Servizio gestione Parcheggio Via S.Pietro (PARTE INTERRATA)	In concessione da PAT	TRENTINO MOBILITA' S.P.A.	S

Programmazione del fabbisogno triennale del personale

Linee guida relative alla politica del personale

Nella Sezione Strategica del presente Documento, nella parte relativa alle “Risorse Umane”, si è delineato il quadro normativo di riferimento, rappresentato dal Protocollo di Intesa per la Finanza Locale sottoscritto in data 16 novembre 2020, che andrà recepito nella prossima legge provinciale di stabilità, non ancora approvata in Consiglio Provinciale al momento della stesura del presente D.U.P..

Le vigenti regole in merito alle assunzioni di personale da parte dei comuni sono contenute nella L.P. 27/2010, come modificata ed integrata da successive LL.PP., dalla legge di stabilità per il 2020 (L.P. 13/2019) e dalla legge provinciale di assestamento di bilancio (L. P. 6/2020); la disciplina provinciale, in ogni caso, anche in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, è ancora caratterizzata dalla transitorietà, inizialmente prevista per il solo anno 2020 e poi prorogata per tutto il 2021.

A completamento della cornice giuridica entro la quale può svilupparsi la politica del personale del comune, deve essere adottata dalla Giunta Provinciale la delibera attuativa del Protocollo, dalla quale possono scaturire nuovi e più ampi margini di manovra per le politiche assunzionali del comune.

In linea generale quindi le scelte puntuali in materia di personale dovranno adeguarsi ai limiti previsti dalla normativa provinciale succitata; il parametro di riferimento rimane la spesa di personale sostenuta nel 2019, sia per la Missione 1 che per le altre Missioni di bilancio.

Criteri assunzionali

L'attuale situazione di criticità organizzativa del comune determina la necessità di utilizzare tutte le possibilità assunzionali consentite, in quanto appare prioritario come minimo coprire i posti che negli ultimi anni sono rimasti scoperti per collocamento a riposo o dimissioni.

A livello generale, per quanto concerne l'intero triennio e a seguito del periodo transitorio di cui sopra, il Comune intende comunque impostare una politica del personale improntata alla valutazione, caso per caso, delle professionalità da assumere in sostituzione del personale in cessazione, verificando, nell'ordine:

- le esigenze di sostituzione puntuale;
- eventuali redistribuzioni operative tra strutture (direzioni/uffici) diverse;
- la ponderazione delle diverse priorità che le sostituzioni possono comportare, potendo in tal senso il Comune optare per usufruire dello spazio assunzionale generato da una struttura per anticipare la sostituzione (con affiancamento) in altra struttura, oggetto di maggiori criticità.

L'individuazione del fabbisogno di personale richiede pertanto un'attività di analisi ed una rappresentazione delle esigenze sotto un profilo:

- quantitativo: riferito alla consistenza numerica di unità necessarie per lo svolgimento dei compiti istituzionali;
- qualitativo: riferito alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze di una amministrazione che si trova ad operare in un contesto segnato da profondi cambiamenti determinati dall'avvento delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché da trasformazioni sociali e demografiche.

Nella programmazione delle assunzioni si intende quindi abbandonare le logiche di mera sostituzione del personale cessato: la cessazione di unità di personale offre all'Amministrazione l'occasione per poter ripensare il proprio assetto organizzativo, destinando il budget resosi disponibile all'assunzione di quelle professionalità che siano più rispondenti alle esigenze attuali e future dell'Ente.

Compete al Segretario Generale, quale dirigente della Direzione Generale e capo del personale, elaborare le proposte attuative del Piano Triennale del Fabbisogno di Personale da presentare alla Giunta. Requisito essenziale delle proposte è che le medesime risultino compatibili con i vincoli dell'ente, sia di natura giuridica (quadro normativo sopra richiamato), sia di natura finanziaria (vincolo dell'equilibrio finanziario dell'ente), sia di natura organizzativa (la partecipazione alla gestione associata con i comuni di S. Orsola Terme, Fierozzo, Frassilongo, Vignola Falesina e Palù del Fersina).

Con riferimento alla **Gestione Associata**, proseguirà lo sforzo profuso dalle strutture comunali al fine di rendere sempre maggiormente integrate sia le procedure che le strutture operative nell'ambito dei comuni partecipanti, in modo da creare sempre maggiori economie di scala, pur mantenendo fermo l'obiettivo dell'efficacia dell'azione amministrativa. Dal punto di vista della gestione del personale questo si traduce nel tentativo di razionalizzare le risorse coinvolte e di rendere il più possibile polifunzionale l'azione delle stesse.

Il progetto di riorganizzazione intercomunale dei servizi presuppone che i Comuni riescano a garantire i servizi mediante una ridistribuzione e riorganizzazione delle risorse umane attualmente in dotazione ai sei enti, pertanto il fabbisogno di risorse umane nel triennio 2021-2023 dovrà anche essere valutato in un'ottica di gestione associata, considerando eventualmente la possibilità di ottimizzare l'organizzazione dei servizi anche attraverso la concentrazione dei back-office.

Di seguito gli indirizzi generali espressi con riferimento a ciascuna tipologia assunzionale.

1. Assunzioni a tempo indeterminato:

- assunzione dei vincitori di concorsi già espletati, in corso o previsti e scorrimento delle graduatorie nei limiti del 100% del budget assunzionale;
- sostituzione, compatibilmente con le previsioni di bilancio, del personale a tempo indeterminato che cessa nel corso dell'anno nel caso in cui vi sia la necessità di assicurare la continuità dell'esercizio delle funzioni e l'erogazione dei servizi;
- assunzione di personale operaio per la gestione del patrimonio edilizio comunale, della

rete viaria e del verde, garantendo la sostituzione di personale che cessa;

- eventuali assunzioni per collocamento obbligatorio ai sensi della Legge 68/1999;
- per il CIPL, ai sensi della vigente convenzione del servizio associato, spetta alla Conferenza dei Sindaci adottare le decisioni in materia di assunzioni di personale, nel rispetto del vigente quadro normativo e relativi vincoli e della convenzione per il servizio associato.
- per il servizio di custodia forestale, atteso che l'organico per la zona di custodia cui partecipa il comune di Pergine Valsugana è stato quantificato dalla Giunta Provinciale in n. 4 unità, si dovrà assicurare il pieno organico, procedendo alle sostituzioni di personale che eventualmente cesserà dal servizio.

2. Assunzioni a tempo determinato:

- possibile assunzione per far fronte all'assenza di personale con diritto alla conservazione del posto (in particolare assenze lunghe quali maternità, aspettative o altre fattispecie) o per la riduzione di orario o in comando; le assunzioni sono disposte in relazione alla necessità, di volta in volta verificata, di garantire la continuità di servizio;
- possibilità di assunzioni stagionali per colmare picchi di attività con riferimento ai servizi particolarmente sensibili alle oscillazioni dei flussi turistici (nello specifico il CIPL).

3. Procedure di mobilità:

- l'assunzione mediante mobilità deve essere conteggiata nel limite del budget del 100% destinato alle assunzioni a tempo indeterminato. Si prevede il possibile ricorso alla mobilità in entrata per passaggio diretto anche in considerazione delle possibili uscite al medesimo titolo e secondo quanto disposto dal CCPL; in via generale, per quanto riguarda le mobilità in uscita si prevede che, tranne le ipotesi di procedure di mobilità di compensazione, di norma l'autorizzazione è condizionata (o differita nei casi in cui l'Amministrazione possa solo differirla ai sensi dell'art. 79 CCPL), all'individuazione della possibilità di sostituzione mediante mobilità, trasferimento (o comando finalizzato al trasferimento) da altri enti o in alternativa all'individuazione della possibilità di sostituzione mediante assunzione nel limite del 100% del budget disponibile o nei casi di deroga al limite assunzionale;
- possibile ricorso al comando, previa valutazione da parte del dirigente di merito, sia in entrata che in uscita, tenendo conto della possibilità di sostituzione e delle esigenze di servizio e di norma, finalizzato al successivo trasferimento.

4. Disposizioni relative al tempo parziale:

- trasformazioni temporanee del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale nei limiti previsti dal vigente disciplinare, sulla base di graduatorie secondo quanto previsto dal contratto collettivo sottoscritto in data 1 ottobre 2018. Sono in ogni caso accolte le domande di trasformazione definitiva da tempo pieno a tempo parziale presentate dai

dipendenti disabili di cui all'art. 1 della L. 68/99, in caso di idoneità parziale o temporanea alle mansioni riconosciuta dalle competenti autorità sanitarie e con riferimento a situazioni sanitarie debitamente certificate. L'incremento di orario e la trasformazione da tempo parziale a tempo pieno sono consentite unicamente per far fronte ad esigenze di servizio. L'incremento di orario e la trasformazione da tempo parziale a tempo pieno non sono comunque ammessi relativamente alle attività oggetto di esternalizzazione, trasferimento o affido esterno.

5. Lavoro agile

L'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha determinato l'introduzione massiva del lavoro agile quale modalità ordinaria della prestazione lavorativa da parte dei dipendenti; la definizione delle regole organizzative per la gestione "a regime" del lavoro agile sarà contenuta nel POLA (Piano Operativo del Lavoro Agile) quale allegato al Piano esecutivo di Gestione, approvato con deliberazione della Giunta Comunale.

Altre disposizioni:

- Si svolgeranno alcune progressioni verticali fra livello base e livello evoluto all'interno della medesima categoria, previa adozione di atto di indirizzo della Giunta Comunale e concertazione con le organizzazioni sindacali.
- applicazione degli accordi sindacali provinciale di data 10 novembre 2020 per l'attribuzione dell'indennità di vacanza contrattuale ai dipendenti dell'area delle categorie e della dirigenza e segretari comunali.

Cessazioni

Di seguito la tabella riepilogativa delle cessazioni presunte per pensionamento.

Categoria e Livello	Missione	Figura professionale	2021	2022	2023
CE5	5	Collaboratore amministrativo	1		
BE2	10	Operaio specializzato	1		
BE5	1	Coadiutore amministrativo	1		
CE5	1	Collaboratore amministrativo		1	
DIR	1	Segretario generale		1	
CE5	1	Collaboratore amministrativo			1
CB4	9	Custode forestale			1
BE5	1	Operaio specializzato			1
CE5	1	Collaboratore amministrativo			1

Di seguito la specifica per il CIPL:

Categoria e Livello	Missione	Figura professionale	2021	2022	2023
CB3	3	Agente polizia locale		1	
CB5	3	Agente polizia locale			1

Per quanto attiene alle cessazioni indicate si precisa che queste possono essere valutate unicamente quale dato indicativo visto che le stesse possono essere soggette ad eventuali variazioni. Sono inoltre previste cessazioni legate al trasferimento al termine del periodo di comando presso altre amministrazioni, oltre ai possibili passaggi per mobilità ed alle dimissioni volontarie.

Per la definizione delle scelte operative di attuazione delle indicazioni sopra descritte si rinvia alla competenza della Giunta comunale.

Per quanto riguarda le assunzioni del personale di polizia locale e del personale di custodia forestale, per i quali il Comune di Pergine funge da ente capofila di gestione convenzionale/associata, le decisioni operative del presente DUP saranno adottate previa deliberazione della Conferenza dei Sindaci/enti partecipanti alla gestione associata.

Dotazione Organica

La dotazione organica numerica è stata trasformata in valore finanziario con deliberazione giuntale n. 140 dd. 13.11.2018. Per quanto riguarda la consistenza numerica del personale in servizio, suddivisa nelle varie categorie (Cat. B, C, D, Dirigenti e Segretario Comunale), si rinvia alla Sezione Strategica del presente Documento.

Assunzioni

Nel corso del 2021 si procederà alla copertura di n. 2 posti di dirigente, di cui n. 1 comandante del Corpo Intercomunale di Polizia Locale come stabilito dalla Conferenza degli enti in gestione associata; le scelte puntuali rispetto alla copertura dell'altra figura di dirigente nonché le modalità di assunzione saranno definite con la deliberazione giuntale di attuazione del fabbisogno triennale di personale.

Nel corso del triennio 2021-2023 sarà coperto il posto di segretario generale mediante concorso pubblico, essendo previsto il collocamento a riposo dell'attuale titolare.

Nel corso del 2021 si effettueranno le ulteriori assunzioni di personale di categorie C e D per coprire posti che si renderanno vacanti.

Si assumeranno agenti di polizia locale, a tempo indeterminato o determinato, per garantire l'organico fissato dalla convenzione della gestione associata e le ulteriori assunzioni di agenti stagionali o temporanei deliberate dalla Conferenza dei Sindaci.

Per il servizio di custodia forestale si effettueranno le assunzioni necessarie per garantire la piena

copertura dell'organico, secondo gli indirizzi della Conferenza degli enti associati.

Per la definizione nel dettaglio delle scelte operative di attuazione delle indicazioni sopra descritte e di concreta traduzione del limite di spesa in unità di personale da assumere a tempo indeterminato, si rinvia alla competenza della Giunta Comunale che potrà operare anche integrando o modificando le indicazioni stesse alla luce dei sopravvenuti bisogni organizzativi, fatti salvi i limiti normativi assunzionali, di spesa e di bilancio.

Spese del personale

MISS	DESCRIZIONE MISSIONE	PROG	DESCRIZIONE PROGRAMMA	DESCRIZIONE MACROAGGREGATO	PIANO FINANZIARIO	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023				
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	22.000,00	22.000,00	22.000,00				
		2	Segreteria generale	Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	64.300,00	63.800,00	63.800,00				
				Redditi da lavoro dipendente	Contributi obbligatori per il personale	91.400,00	90.300,00	90.300,00				
				Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	20.000,00	20.000,00	20.000,00					
				Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	299.800,00	295.600,00	295.600,00					
		3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e	Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	20.300,00	20.300,00	20.300,00				
				Redditi da lavoro dipendente	Contributi obbligatori per il personale	72.900,00	72.900,00	72.900,00				
				Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	235.900,00	235.900,00	235.900,00					
		4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	12.100,00	12.100,00	12.100,00				
				Redditi da lavoro dipendente	Contributi obbligatori per il personale	43.200,00	43.200,00	43.200,00				
				Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	139.900,00	139.900,00	139.900,00					
		5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	9.400,00	9.400,00	9.400,00				
				Redditi da lavoro dipendente	Contributi obbligatori per il personale	34.700,00	34.700,00	34.700,00				
				Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	1.500,00	1.500,00	1.500,00					
				Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	107.400,00	107.400,00	107.400,00					
		6	Ufficio tecnico	Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	102.600,00	105.800,00	105.800,00				
				Redditi da lavoro dipendente	Contributi obbligatori per il personale	371.100,00	380.500,00	380.500,00				
				Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	113.700,00	113.700,00	113.700,00					
				Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	1.122.100,00	1.159.400,00	1.159.400,00					
				Trasferimenti correnti	Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	73.000,00	0,00	0,00				
				Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	33.700,00	32.800,00	32.800,00				
				Redditi da lavoro dipendente	Contributi obbligatori per il personale	115.600,00	115.600,00	115.600,00				
				Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	500,00	500,00	500,00					
				Straordinario per il personale a tempo indeterminato	26.500,00	26.500,00	26.500,00					
				Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	354.200,00	354.200,00	354.200,00					
				Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	9.300,00	9.300,00	9.300,00				
				Redditi da lavoro dipendente	Contributi obbligatori per il personale	31.400,00	31.400,00	31.400,00				
		8	Statistica e sistemi informativi	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	107.600,00	107.600,00	107.600,00					
				Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	52.000,00	52.800,00	52.800,00					
				Redditi da lavoro dipendente	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	28.000,00	0,00	0,00				
		10	Risorse umane	Assegni familiari	22.000,00	22.000,00	22.000,00					
				Buoni pasto	66.400,00	66.400,00	66.400,00					
				Contributi obbligatori per il personale	258.050,00	250.450,00	252.050,00					
				Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	358.900,00	355.300,00	361.100,00					
				Straordinario per il personale a tempo indeterminato	23.000,00	23.000,00	23.000,00					
				Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	291.800,00	296.000,00	296.000,00					
				Trasferimenti correnti	Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	100.000,00	100.000,00	100.000,00				
				Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	3.000,00	3.000,00	3.000,00				
				11	Altri servizi generali							
				Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale						4.839.250,00	4.775.250,00	4.782.650,00

3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	117.500,00	120.700,00	120.700,00
				Redditi da lavoro dipendente	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	13.000,00	0,00	0,00
					Assegni familiari	12.000,00	12.000,00	12.000,00
					Buoni pasto	36.400,00	36.400,00	36.400,00
					Contributi obbligatori per il personale	371.700,00	378.600,00	378.600,00
					Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	95.200,00	95.200,00	95.200,00
					Straordinario per il personale a tempo indeterminato	20.000,00	20.000,00	20.000,00
					Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	1.086.900,00	1.124.500,00	1.124.500,00
				Trasferimenti correnti	Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	15.000,00	15.000,00	15.000,00
				Ordine pubblico e sicurezza Totale				
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	23.700,00	24.600,00	24.600,00
				Redditi da lavoro dipendente	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	3.000,00	0,00	0,00
					Contributi obbligatori per il personale	81.600,00	83.800,00	83.800,00
					Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	800,00	800,00	800,00
					Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	256.800,00	267.200,00	267.200,00
				Trasferimenti correnti	Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	31.100,00	0,00	0,00
				Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali Totale				
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	500,00	500,00	500,00
				Politiche giovanili, sport e tempo libero Totale				
8	Assetto del territorio ed edilizia	1	Urbanistica e assetto del	Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	9.600,00	9.600,00	9.600,00
				Redditi da lavoro dipendente	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	2.000,00	0,00	0,00
					Contributi obbligatori per il personale	36.300,00	35.300,00	35.300,00
					Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	105.100,00	105.100,00	105.100,00
				Assetto del territorio ed edilizia abitativa Totale				
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	5.200,00	5.200,00	5.200,00
				Redditi da lavoro dipendente	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	2.000,00	0,00	0,00
					Contributi obbligatori per il personale	22.400,00	21.400,00	21.400,00
					Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	2.000,00	2.000,00	2.000,00
					Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	58.000,00	58.000,00	58.000,00
				Trasferimenti correnti	Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	8.800,00	0,00	0,00
		5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	9.700,00	9.700,00	9.700,00
				Redditi da lavoro dipendente	Contributi obbligatori per il personale	38.700,00	38.700,00	38.700,00
					Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	800,00	800,00	800,00
					Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	112.100,00	112.100,00	112.100,00
				Trasferimenti correnti	Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	5.400,00	5.400,00	5.400,00
				Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Totale				
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	11.400,00	11.400,00	11.400,00
				Redditi da lavoro dipendente	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	2.000,00	0,00	0,00
					Contributi obbligatori per il personale	46.300,00	45.300,00	45.300,00
					Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	8.000,00	8.000,00	8.000,00
					Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	124.000,00	124.000,00	124.000,00
				Trasferimenti correnti	Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	14.600,00	0,00	0,00
				Trasporti e diritto alla mobilità Totale				
Totale complessivo						7.628.850,00	7.546.550,00	7.553.950,00

APPENDICE

Investimenti - Quadro delle risorse

	Risorse disponibili per investimenti	Arco temporale del Bilancio Pluriennale			Disponibilità finanziaria totale per investimenti
		2021	2022	2023	
1	Fondo pluriennale vincolato	435.061,20	109.779,88	0,00	544.841,08
2	Fondo per gli Investimenti ex art. 11 L.P.36/1993 e s.m.: Quota ex FIM e Budget	5.705.927,68	892.141,00	300.000,00	6.898.068,68
3	Contributi PAT su leggi di settore e deleghe	3.783.767,46	130.000,00	130.000,00	4.043.767,46
4	Contributi Comunità di Valle	1.975.011,65	0,00	0,00	1.975.011,65
5	Contributi Consorzio BIM Adige piano straordinario opere pubbliche	112.675,00	0,00	0,00	112.675,00
6	Contributi Consorzio BIM Brenta piano straordinario opere pubbliche (annualità)	6.334,00	6.334,00	6.334,00	19.002,00
7	Contributi altri	735.450,00	0,00	0,00	735.450,00
8	Canoni aggiuntivi	413.046,42	0,00	0,00	413.046,42
9	Contributi di concessione	186.500,00	0,00	0,00	186.500,00
10	Concessione beni demaniali - loculi	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
11	Rimborsi da Enti	120.853,00	89.755,00	20.634,00	231.242,00
12	Operazioni immobiliari e convenzioni urbanistiche	9.992.734,00	0,00	0,00	9.992.734,00
TOTALE		23.517.360,41	1.278.009,88	506.968,00	25.302.338,29

Investimenti con finanziamenti - Anno 2021

TIT	CODIFICA	DESCRIZIONE CAPOLO	DIREZIONE	PREVISIONE 2021	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	QUOTA EX FIM	BUDGET	ALTRI CONTRIBUTI PAT	BENI DEMANIALI LOCULI	CONTRIBUTI CONSORZI BIM	CANONI AGGIUNTIVI	CONTRIBUTI CDV	ALTRI CONTRIBUTI	OPERAZIONI IMMOBILIARI	RIMBORSI DA ENTI
2	01052.02.20610900	CAP 206109/ 0 - Teatro Tenda: demolizione	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	01052.02.20613900	CAP 206139/ 0 - Acquisizione a titolo gratuito di terreni	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	1.045.009,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.045.009,00	0,00
2	01052.02.20614100	CAP 206141/ 0 - Acquisizione di aree da convenzioni urbanistiche	Direzione Pianificazione e Gestione del territorio	3.570.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.570.000,00	0,00
2	01052.02.20614300	CAP 206143/ 0 - Acquisizione di aree da convenzioni urbanistiche (altre operazioni)	Direzione Pianificazione e Gestione del territorio	750.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	750.000,00	0,00
2	01052.02.20614500	CAP 206145/ 0 - Acquisizione di servitu' da convenzioni urbanistiche	Direzione Pianificazione e Gestione del territorio	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00
2	01052.02.20614900	CAP 206149/ 0 - Acquisizione a titolo gratuito di fabbricati	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	80.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00
2	01052.02.20650200	CAP 206502/ 0 - DPGT: acquisto e manutenzione straordinaria mobili	Direzione Pianificazione e Gestione del territorio	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	01052.02.20650400	CAP 206504/ 0 - DPGT: acquisto e manutenzione straordinaria attrezzature	Direzione Pianificazione e Gestione del territorio	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	01052.05.20611050	FPV - CAP 206110/ 0 - Restauro palazzo Garbari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	3.104,99	3.104,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	01052.05.20614000	CAP 206140/ 0 - Spese per cessione a titolo gratuito di terreni e diritti reali	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	10.670,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.670,00	0,00
2	01062.02.20610300	CAP 206103/ 0 - Edifici comunali: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	58.266,15	2.203,73	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.062,42	0,00	0,00	0,00	0,00
2	01062.02.20610301	CAP 206103/ 1 - Edifici comunali: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	01062.02.20615000	CAP 206150/ 0 - Capitelli ed edicole votive: manutenzione straordinaria	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	33.469,37	0,00	0,00	33.469,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	01062.02.20616000	CAP 206160/ 0 - Palazzo Montel: progettazione interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	60.000,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	01062.02.20616100	CAP 206161/ 0 - Palazzo Montel: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	01062.02.20750100	CAP 207501/ 0 - DLPP: acquisto e manutenzione straordinaria mezzi di trasporto	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	8.348,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.348,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	01062.05.20617000	CAP 206170/ 0 - Altre spese in conto capitale (da alienazione reti gas)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	180.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00
2	01062.05.20619000	CAP 206190/ 0 - Altre spese in conto capitale (da alienazioni immobiliari)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	555.782,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	555.782,00	0,00
2	01082.02.20950000	CAP 209500/ 0 - ICT: acquisto hardware	Direzione Generale	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	01082.02.20950100	CAP 209501/ 0 - ICT: acquisto software	Direzione Generale	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	01082.02.20950200	CAP 209502/ 0 - ICT: acquisto hardware ASIF	Direzione Generale	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	01082.02.20950300	CAP 209503/ 0 - ICT: acquisto hardware gestione associata	Direzione Generale	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
2	01082.02.20950400	CAP 209504/ 0 - ICT: acquisto software ASIF	Direzione Generale	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.334,00	3.666,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	01082.02.20950500	CAP 209505/ 0 - ICT: acquisto software gestione associata	Direzione Generale	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
2	01082.02.20950600	CAP 209506/ 0 - ICT: immobilizzazioni immateriali per virtual desktop infrastructure	Direzione Generale	80.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.347,00	0,00	0,00	0,00	9.653,00
2	01082.02.21250100	CAP 212501/ 0 - ICT: acquisto hardware polizia locale CIPL	Direzione Generale	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.341,00	0,00	0,00	0,00	2.659,00
2	01082.02.21250200	CAP 212502/ 0 - ICT: acquisto software polizia locale CIPL	Direzione Generale	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.023,00	0,00	0,00	0,00	7.977,00

TIT	CODIFICA	DESCRIZIONE CAPOITOLO	DIREZIONE	PREVISIONE 2021	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	QUOTA EX FIM	BUDGET	ALTRI CONTRIBUTI PAT	BENI DEMANIALI LOCULI	CONTRIBUTI CONSORZI BIM	CANONI AGGIUNTIVI	CONTRIBUTI CDV	ALTRI CONTRIBUTI	OPERAZIONI IMMOBILIARI	RIMBORSI DA ENTI
2	03012.02.21210100	CAP 212101/ 0 - Edificio sede Polizia Locale CIP: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	03012.02.21250000	CAP 212500/ 0 - Polizia locale: acquisto automezzi	Corpo Intercomunale di Polizia Locale	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46.835,00	0,00	0,00	0,00	53.165,00
2	03012.02.21250300	CAP 212503/ 0 - Polizia locale: acquisto attrezzature	Corpo Intercomunale di Polizia Locale	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.046,00	0,00	0,00	0,00	15.954,00
2	03022.02.21210300	CAP 212103/ 0 - Polizia locale: realizzazione videosorveglianza sul territorio della Comunità di Valle	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	4.395,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.395,21	0,00	0,00	0,00
2	03022.02.21210400	CAP 212104/ 0 - Polizia Locale: impianto per la sicurezza veicolare con rilievo della velocità su SS 47 direzione Trento	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	80.000,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	03022.02.21210500	CAP 212105/ 0 - Polizia Locale: fibra ottica a servizio videosorveglianza	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	39.995,42	0,00	0,00	39.995,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	04012.02.21310000	CAP 213100/ 0 - Scuole infanzia: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	15.542,49	542,49	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	04012.02.21410800	CAP 214108/ 0 - Scuola elementare Rodari: manutenzione straordinaria	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	443.181,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	443.181,46	0,00	0,00	0,00
2	04022.02.21410000	CAP 214100/ 0 - Scuole elementari e medie: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	45.822,43	0,00	0,00	45.822,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	04022.02.21411101	CAP 214111/ 1 - Scuola elementare Canezza: ampliamento pertinenza	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	04022.02.21411200	CAP 214112/ 0 - Scuola elementare Canezza: acquisizione di area per ampliamento pertinenza (da convenzione urbanistica)	Direzione Pianificazione e Gestione del territorio	80.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00
2	04022.02.21412700	CAP 214127/ 0 - Scuola elementare Canale: adeguamento antincendio	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	21.690,46	0,00	0,00	1.030,46	20.660,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	04022.02.21412800	CAP 214128/ 0 - Scuola elementare don Milani: adeguamento impianto per passaggio tensione	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	45.000,00	0,00	0,00	0,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	04022.02.21512100	CAP 215121/ 0 - Scuole medie Garbari: progettazione realizzazione nuovi spazi per scuola a indirizzo Montessori e adeguamento antincendio	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	7.897,24	0,00	0,00	7.897,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	04022.02.21512400	CAP 215124/ 0 - Scuole medie Garbari realizzazione nuovi spazi a indirizzo Montessori	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	836.350,00	0,00	0,00	180.500,00	0,00	637.500,00	0,00	0,00	18.350,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	04022.05.21511150	FPV - CAP 215111/ 0 - Scuola media Andreatta: adeguamento L818/94	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	2.853,51	2.853,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	05022.02.21810100	CAP 218101/ 0 - Biblioteca: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	05022.02.21810200	Realizzazione nuova biblioteca: progettazione e realizzazione	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	1.040.066,37	32.902,93	0,00	154.657,90	95.000,00	757.505,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	05022.02.21815000	CAP 218150/ 0 - Realizzazione nuova biblioteca: acquisto mobili	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	17.664,09	17.664,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	05022.02.21850100	CAP 218501/ 0 - Acquisto beni culturali e artistici	Direzione Servizi ai Cittadini	4.000,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	05022.02.21910001	CAP 219100/ 1 - Teatro comunale: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	05022.03.21970000	CAP 219700/ 0 - Promozione culturale: trasferimento per attrezzature	Direzione Servizi ai Cittadini	27.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	06012.02.22010000	CAP 220100/ 0 - Piscina: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	06012.02.22010400	CAP 220104/ 0 - Piscina: adeguamento strutturale (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	557.416,00	0,00	0,00	557.416,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	06012.02.22050000	CAP 220500/ 0 - Piscina: acquisto attrezzature (RILEVANTE IVA)	Direzione Servizi ai Cittadini	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	06012.02.22110100	CAP 221101/ 0 - Impianti sportivi: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TIT	CODIFICA	DESCRIZIONE CAPOITO	DIREZIONE	PREVISIONE 2021	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	QUOTA EX FIM	BUDGET	ALTRI CONTRIBUTI PAT	BENI DEMANIALI LOCULI	CONTRIBUTI CONSORZI BIM	CANONI AGGIUNTIVI	CONTRIBUTI CDV	ALTRI CONTRIBUTI	OPERAZIONI IMMOBILIARI	RIMBORSI DA ENTI
2	06012.02.22110400	CAP 221104/ 0 - Centro sportivo Costa: campo da calcio e stadio ghiaccio interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	06012.02.22110700	CAP 221107/ 0 - Centro sportivo Costa: stadio ghiaccio opere di adeguamento antincendio (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	31.465,98	0,00	0,00	31.465,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	06012.02.22110900	CAP 221109/ 0 - Pista da slittino in Panarotta	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	55.000,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	55.000,01	0,00	0,00	0,00
2	06012.02.22111000	CAP 221110/ 0 - Ski Weg	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	159.727,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	159.727,86	0,00	0,00	0,00
2	06012.02.22112800	CAP 221128/ 0 - Centro sportivo Costa: ristrutturazione e riqualificazione impianto di atletica leggera (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	830.000,00	0,00	0,00	94.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	735.450,00	0,00	0,00
2	06012.02.22150100	CAP 221501/ 0 - Centro sportivo Costa e stadio ghiaccio: acquisto attrezzature (RILEVANTE IVA)	Direzione Servizi ai Cittadini	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	06012.02.22150300	CAP 221503/ 0 - Impianti sportivi: acquisto attrezzature	Direzione Servizi ai Cittadini	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	06012.02.22310000	CAP 223100/ 0 - Pontili: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	06012.02.22310900	CAP 223109/ 0 - Riqualificazione delle spiagge dei laghi di Caldonazzo e Levico	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	1.829.438,02	0,00	0,00	17.670,00	0,00	1.811.768,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	06012.02.22311000	CAP 223110/ 0 - Valcanover: progettazione realizzazione bagni a servizio della spiaggia e modifica spazi	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	21.298,91	0,00	0,00	2.239,00	19.059,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	06012.02.22311100	CAP 223111/ 0 - Valcanover: realizzazione bagni a servizio della spiaggia e modifica spazi	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	270.000,00	0,00	0,00	270.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	06012.02.22316600	CAP 223166/ 0 - Acquisizione area in località Valcanover (per riqualificazione spiagge laghi di Caldonazzo e Levico)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	190.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	190.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	06012.02.22350500	CAP 223505/ 0 - Nuovo servizio igienico con modulo autopulente	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	06012.02.22310600	CAP 223106/ 0 - Parchi, giardini e spiagge: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	130.000,00	0,00	0,00	89.000,00	41.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	06012.02.22310700	CAP 223107/ 0 - Acquisizione aree per parchi e giardini	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	52.000,00	0,00	0,00	0,00	52.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	06012.02.22315000	CAP 223150/ 0 - Roncagno: ampliamento parco giochi	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	45.000,00	0,00	0,00	0,00	45.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	06012.03.22270001	CAP 222700/ 1 - Promozione sportiva: trasferimenti per immobili e attrezzature ISP	Direzione Servizi ai Cittadini	26.760,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	16.760,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	06012.05.22111350	FPV - CAP 221113/ 0 - Impianto sportivo Viale Dante: sistemazioni esterne su Via Petrarca	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	4.881,35	4.881,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	06022.02.23510500	CAP 235105/ 0 - Centro Giovani: opere per adeguamento ai fini antincendio sala pubblica	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	50.000,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	06022.02.23510600	CAP 235106/ 0 - Centro Giovani: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	08012.02.22511500	CAP 225115/ 0 - Arredo urbano, riqualificazione piazze ed aree pedonali	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	60.684,00	0,00	0,00	13.500,00	0,00	0,00	0,00	42.675,00	4.509,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	08012.02.22860500	CAP 228605/ 0 - Urbanistica: consulenze e collaborazioni esterne	Direzione Pianificazione e Gestione del territorio	4.466,49	4.466,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	08012.05.22870000	CAP 228700/ 0 - Restituzione contributo costruzione titoli edilizi	Direzione Pianificazione e Gestione del territorio	14.604,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.604,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	08012.05.22870300	CAP 228703/ 0 - Agevolazione per acquisto prima abitazione	Direzione Pianificazione e Gestione del territorio	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	08022.03.22570300	CAP 225703/ 0 - Centro storico: contributi piano colore	Direzione Pianificazione e Gestione del territorio	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	09042.02.23010000	CAP 230100/ 0 - Idranti e fontane	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	10.000,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	09042.05.23110450	FPV - CAP 231104/ 0 - Realizzazioni fognature comunali (impegni ante 1993) (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	6.111,12	6.111,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TIT	CODIFICA	DESCRIZIONE CAPOLO	DIREZIONE	PREVISIONE 2021	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	QUOTA EX FIM	BUDGET	ALTRI CONTRIBUTI PAT	BENI DEMANIALI LOCULI	CONTRIBUTI CONSORZI BIM	CANONI AGGIUNTIVI	CONTRIBUTI CDV	ALTRI CONTRIBUTI	OPERAZIONI IMMOBILIARI	RIMBORSI DA ENTI
2	09042.05.23110750	FPV - CAP 231107/ 0 - Fognatura a servizio Frazione di Nogare (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	678,01	678,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	09042.05.23110950	FPV - CAP 231109/ 0 - Fognatura Susa-Masi Alti Castagne: supero spesa compl. (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	41.752,44	41.752,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	09042.05.23111650	FPV - CAP 231116/ 0 - Fognatura Madrano Canzolino e Cire (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	3.709,21	3.709,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	09042.05.23112550	FPV - CAP 231125/ 0 - Fognatura Buss Guarda (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	54,48	54,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	09042.05.23112850	FPV - CAP 231128/ 0 - Fognatura S. Caterina (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	351,01	351,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	09052.02.23350100	CAP 233501/0 - DLPP: acquisto mezzi di trasporto per custodi forestali	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	18.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.217,00	0,00	0,00	0,00	16.783,00
2	09052.02.23350200	CAP 233502/0 - DLPP: acquisto attrezzature per custodi forestali	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	338,00	0,00	0,00	0,00	4.662,00
2	10042.02.25510300	CAP 255103/ 0 - Ciclostazione elettrica - bike sharing e colonnine per ricarica biciclette	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	10052.02.22510023	CAP 225100/ 23 - Parcheggio Via Luigi Senesi (ex Via S. Pietro)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	104.433,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	104.433,31	0,00	0,00	0,00
2	10052.02.22510026	CAP 225100/ 26 - Nogare: realizzazione nuova strada nella "zona bassa" - opera realizzata da PAT in delega	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	1.150.000,00	0,00	0,00	0,00	1.150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	10052.02.22510037	CAP 225100/ 37 - Parcheggio area camper Via al Lago (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	30.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	10052.02.22510038	CAP 225100/ 38 - Pista ciclabile Viale Dante	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	185.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	185.500,00	0,00	0,00	0,00
2	10052.02.22510039	CAP 225100/ 39 - Raccordo pista ciclabile con Viale Dante	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	390.421,00	0,00	0,00	0,00	95.847,00	0,00	0,00	0,00	0,00	294.574,00	0,00	0,00	0,00
2	10052.02.22510040	CAP 225100/ 40 - Collegamento ciclopedonale con Baselga di Pinè - località Volpare - Canezza	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	728.199,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	728.199,80	0,00	0,00	0,00
2	10052.02.22510041	CAP 225100/ 41 - Raccordo marciapiede Via Prati	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	10052.02.22510042	CAP 225100/ 42 - Nuova rotonda centro commerciale Ponte Regio	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	96.993,90	0,00	0,00	0,00	0,00	96.993,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	10052.02.22510047	CAP 225100/ 47 - Viale dell'Industria: realizzazione percorso ciclopedonale	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	10052.02.22510048	CAP 225100/ 48 - Via Pomarolo: realizzazione nuova rotonda	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	10052.02.22510049	CAP 225100/ 49 - Strada del Mani: progettazione realizzazione marciapiedi	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	30.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	10052.02.22510050	CAP 225100/ 50 - Strada del Mani: realizzazione marciapiedi	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	190.000,00	0,00	0,00	0,00	190.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	10052.02.22510099	CAP 225100/ 99 - Acquisizione opere a scomputo derivanti da convenzioni urbanistiche su viabilità	Direzione Pianificazione e Gestione del territorio	3.450.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.450.000,00	0,00
2	10052.02.22511700	CAP 225117/ 0 - Interventi su viabilità e marciapiedi	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	481.802,21	189.027,21	100.000,00	0,00	192.775,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	10052.02.22512500	CAP 225125/ 0 - Via Rosmini: manutenzioni opere strutturali sovrappasso	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	160.000,66	21.497,66	0,00	0,00	138.503,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	10052.02.22516600	CAP 225166/ 0 - Acquisti e permuta realita per interventi sulla viabilità	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	238.673,00	0,00	0,00	0,00	17.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	221.273,00	0,00
2	10052.02.22518800	CAP 225188/ 0 - Via dei Canopi: realizzazione parcheggio interrato (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	438.171,31	0,00	0,00	438.171,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	10052.02.22518900	CAP 225189/ 0 - Prevenzione urgente e somma urgenza per ripristino e messa in sicurezza viabilità	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	155.000,00	0,00	16.500,00	43.500,00	0,00	95.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	10052.02.22519500	CAP 225195/ 0 - Madrano: piazzole interscambio Via della Cagnana	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	94.232,60	6.702,60	0,00	0,00	87.530,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	10052.02.22610000	CAP 226100/ 0 - Illuminazione pubblica: interventi minori di modifica e potenziamento impianti	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	25.000,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TIT	CODIFICA	DESCRIZIONE CAPOLO	DIREZIONE	PREVISIONE 2021	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	CONTRIBUTI DI CONCESSIONE	QUOTA EX FIM	BUDGET	ALTRI CONTRIBUTI PAT	BENI DEMANIALI LOCULI	CONTRIBUTI CONSORZI BIM	CANONI AGGIUNTIVI	CONTRIBUTI CDV	ALTRI CONTRIBUTI	OPERAZIONI IMMOBILIARI	RIMBORSI DA ENTI
2	10052.02.22610600	CAP 226106/ 0- Illuminazione pubblica: piano degli investimenti	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	80.352,19	0,00	0,00	30.352,19	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	10052.02.22610700	CAP 226107/ 0- Illuminazione pubblica: interventi di efficientamento energetico	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	201.445,69	6.445,69	0,00	0,00	0,00	195.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	10052.03.25510100	CAP 255101/ 0- Contributi agli investimenti per colonnine elettriche per ricarica autovetture	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	10052.05.22510450	FPV - CAP 225104/ 0- Ponte di Serso	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	740,48	740,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	10052.05.22510950	FPV - CAP 225109/ 0- Marciapiede Via Spolverine - Via Lagorai: supero di spesa	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	15.040,24	15.040,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	10052.05.22513150	FPV - CAP 225131/ 0- S. Cristoforo - Via Darsene: completamento marciapiede	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	4.180,09	4.180,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	10052.05.22519050	FPV - CAP 225190/ 0- Viale Industria-Viale Dante: realizzazione rotatoria	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	26.322,95	26.322,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	11012.02.20610500	CAP 206105/ 0- Centro Servizi: manutenzione straordinaria caserma vigili del fuoco volontari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	22.000,00	0,00	0,00	0,00	22.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	11012.03.23070000	CAP 230700/ 0- Corpo Vigili del Fuoco Volontari: trasferimento per acquisto attrezzature	Direzione Generale	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	12012.02.23410000	CAP 234100/ 0- Asilo nido: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	12012.02.23410300	CAP 234103/ 0- Asilo Nido Il Bucaneve: opere di adeguamento ai fini antincendio	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	70.755,05	0,00	0,00	755,27	69.999,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	12092.02.23810300	CAP 238103/ 0- Cimiteri: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	14042.02.25210000	CAP 252100/ 0- Infrastrutturazione territorio	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	13.160,42	0,00	0,00	13.160,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	16012.03.24570000	CAP 245700/ 0- Trasferimenti per miglioramento fondiario	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	16012.03.24570100	CAP 245701/ 0- Agricoltura: trasferimenti per recupero aree incolte	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	17012.02.24910000	CAP 249100/ 0- Via Dolomiti: spostamento cabina elettrica	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	43.828,43	43.828,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE INVESTIMENTI TITOLO 2 SPESA 2021				23.517.360,41	435.061,20	186.500,00	2.595.152,99	3.110.774,69	3.783.767,46	50.000,00	119.009,00	413.046,42	1.975.011,65	735.450,00	9.992.734,00	120.853,00

Investimenti con finanziamenti - Anno 2022

TIT	CODIFICA	DESCRIZIONE CAPITOLO	DIREZIONE RESPONSABILE	PREVISIONE 2022	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	QUOTA EX FIM	BUDGET	CONTRIBUTO EFFICIENTAMEN TO ENERGETICO	BIM BRENTA CONTRIBUTO ANNUALITA'	BENI DEMANIALI LOCUI	RIMBORSO COMUNI CIPL	RIMBORSO COMUNI GESTIONE ASSOCIATA
2	01052.02.20611000	CAP 206110/ 0 - Restauro palazzo Garbari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	3.104,99	3.104,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	01062.02.20610300	CAP 206103/ 0 - Edifici comunal: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	01062.02.20610301	CAP 206103/ 1 - Edifici comunal: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	01062.02.20615000	CAP 206150/ 0 - Capitelli ed edicole votive: manutenzione straordinaria	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	01082.02.20950300	CAP 209503/ 0 - ICT: acquisto hardware gestione associata	Direzione Generale	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
2	01082.02.20950400	CAP 209504/ 0 - ICT: acquisto software ASIF	Direzione Generale	1.334,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.334,00	0,00	0,00	0,00
2	01082.02.20950500	CAP 209505/ 0 - ICT: acquisto software gestione associata	Direzione Generale	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
2	01082.02.21250100	CAP 212501/ 0 - ICT: acquisto hardware polizia locale CIPL	Direzione Generale	5.000,00	0,00	0,00	2.341,00	0,00	0,00	0,00	2.659,00	0,00
2	01082.02.21250200	CAP 212502/ 0 - ICT: acquisto software polizia locale CIPL	Direzione Generale	15.000,00	0,00	0,00	7.023,00	0,00	0,00	0,00	7.977,00	0,00
2	03012.02.21210100	CAP 212101/ 0 - Edificio sede Polizia Locale CIPL: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	03012.02.21250000	CAP 212500/ 0 - Polizia locale: acquisto automezzi	Corpo Intercomunale di Polizia Locale	100.000,00	0,00	0,00	46.835,00	0,00	0,00	0,00	53.165,00	0,00
2	03012.02.21250300	CAP 212503/ 0 - Polizia locale: acquisto attrezzature	Corpo Intercomunale di Polizia Locale	30.000,00	0,00	0,00	14.046,00	0,00	0,00	0,00	15.954,00	0,00
2	04012.02.21310000	CAP 213100/ 0 - Scuole infanzia: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	15.000,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	04022.02.21410000	CAP 214100/ 0 - Scuole elementari e medie: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	04022.02.21511100	CAP 215111/ 0 - Scuola media Andreatta: adeguamento L.818/94	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	2.853,51	2.853,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	05022.02.21810100	CAP 218101/ 0 - Biblioteca: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	05022.02.21850100	CAP 218501/ 0 - Acquisto beni culturali e artistici	Direzione Servizi ai Cittadini	4.000,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	05022.02.21910001	CAP 219100/ 1 - Teatro comunale: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	06012.02.22010000	CAP 220100/ 0 - Piscina: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	06012.02.22050000	CAP 220500/ 0 - Piscina: acquisto attrezzature (RILEVANTE IVA)	Direzione Servizi ai Cittadini	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00
2	06012.02.22110100	CAP 221101/ 0 - Impianti sportivi: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	06012.02.22110400	CAP 221104/ 0 - Centro sportivo Costa: campo da calcio e stadio ghiaccio interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	06012.02.22111300	CAP 221113/ 0 - Impianto sportivo Viale Dante: sistemazioni esterne su Via Petrarca	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	4.881,35	4.881,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TIT	CODIFICA	DESCRIZIONE CAPITOLO	DIREZIONE RESPONSABILE	PREVISIONE 2022	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	QUOTA EX FIM	BUDGET	CONTRIBUTO EFFICIENTAMEN TO ENERGETICO	BIM BRENTA CONTRIBUTO ANNUALITA'	BENI DEMANIALI LOCULI	RIMBORSO COMUNI CIPL	RIMBORSO COMUNI GESTIONE ASSOCIATA
2	06012.02.22150100	CAP 221501/ 0 - Centro sportivo Costa e stadio ghiaccio: acquisto attrezzature (RILEVANTE IVA)	Direzione Servizi ai Cittadini	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00
2	06012.02.22310000	CAP 223100/ 0 - Pontili: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	06012.02.23310600	CAP 233106/ 0 - Parchi, giardini e spiagge: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	55.626,00	0,00	12.126,00	43.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	06012.03.22270001	CAP 222700/ 1 - Promozione sportiva: trasferimenti per immobili e attrezzature ISP	Direzione Servizi ai Cittadini	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00
2	06022.02.23510600	CAP 235106/ 0 - Centro Giovani: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	08012.02.22511500	CAP 225115/ 0 - Arredo urbano, riqualificazione piazze ed aree pedonali	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	13.500,00	0,00	0,00	13.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	08022.03.22570300	CAP 225703/ 0 - Centro storico: contributi piano colore	Direzione Pianificazione e Gestione del territorio	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00
2	09042.02.23010000	CAP 230100/ 0 - Idranti e fontane	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	09042.02.23110400	CAP 231104/ 0 - Realizzazioni fognature comunali (impegni ante 1993) (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	6.111,12	6.111,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	09042.02.23110700	CAP 231107/ 0 - Fognatura a servizio Frazione di Nogare (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	678,01	678,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	09042.02.23110900	CAP 231109/ 0 - Fognatura Susa-Masi Alti Castagne: supero spesa compl. (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	41.752,44	41.752,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	09042.02.23111600	CAP 231116/ 0 - Fognatura Madrano Canzolino e Cire (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	3.709,21	3.709,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	09042.02.23112500	CAP 231125/ 0 - Fognatura Buss Guarda (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	54,48	54,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	09042.02.23112800	CAP 231128/ 0 - Fognatura S. Caterina (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	351,01	351,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	10052.02.22510050	CAP 225100/ 50 - Strada del Mani: realizzazione marciapiedi	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	10052.02.22510400	CAP 225104/ 0 - Ponte di Serro	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	740,48	740,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	10052.02.22510900	CAP 225109/ 0 - Marciapiede Via Spolverine - Via Lagorai: supero di spesa	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	15.040,24	15.040,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	10052.02.22511700	CAP 225117/ 0 - Interventi su viabilità e marciapiedi	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	98.770,00	0,00	0,00	98.770,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	10052.02.22513100	CAP 225131/ 0 - S. Cristoforo - Via Darsene: completamento marciapiede	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	4.180,09	4.180,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	10052.02.22518900	CAP 225189/ 0 - Prevenzione urgente e somma urgenza per ripristino e messa in sicurezza viabilità	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	10052.02.22519000	CAP 225190/ 0 - Viale Industria-Viale Dante: realizzazione rotonda	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	26.322,95	26.322,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	10052.02.22610000	CAP 226100/ 0 - Illuminazione pubblica: interventi minori di modifica e potenziamento impianti	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TIT	CODIFICA	DESCRIZIONE CAPITOLO	DIREZIONE RESPONSABILE	PREVISIONE 2022	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	QUOTA EX FIM	BUDGET	CONTRIBUTO EFFICIENTAMEN TO ENERGETICO	BIM BRENTA CONTRIBUTO ANNUALITA'	BENI DEMANIALI LOCULI	RIMBORSO COMUNI CIPL	RIMBORSO COMUNI GESTIONE ASSOCIATA
2	10052.02.22610600	CAP 226106/ 0 - Illuminazione pubblica: piano degli investimenti	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	10052.02.22610700	CAP 226107/ 0 - Illuminazione pubblica: interventi di efficientamento energetico	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	130.000,00	0,00	0,00	0,00	130.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	12012.02.23410000	CAP 234100/ 0 - Asilo nido: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	12092.02.23810300	CAP 238103/ 0 - Cimiteri: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	14042.02.25210000	CAP 252100/ 0 - Infrastrutturazione territorio	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	16012.03.24570000	CAP 245700/ 0 - Trasferimenti per miglioramento fondiario	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00
2	16012.03.24570100	CAP 245701/ 0 - Agricoltura: trasferimenti per recupero aree incolte	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00
TOTALE INVESTIMENTI TITOLO 2 SPESA 2022				1.278.009,88	109.779,88	12.126,00	880.015,00	130.000,00	6.334,00	50.000,00	79.755,00	10.000,00

Investimenti con finanziamenti - Anno 2023

TIT	CODIFICA	DESCRIZIONE CAPITOLO	DIREZIONE RESPONSABILE	PREVISIONE 2023	BUDGET	CONTRIBUTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	BENI DEMANIAL I LOCULI	BIM BRENTA CONTRIBUTO ANNUALITA'	RIMBORSO COMUNI CIPL	RIMBORSO COMUNI GESTIONE ASSOCIATA
2	01062.02.20610300	CAP 206103/ 0 - Edifici comunali: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	01062.02.20610301	CAP 206103/ 1 - Edifici comunali: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	01082.02.20950300	CAP 209503/ 0 - ICT: acquisto hardware gestione associata	Direzione Generale	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
2	01082.02.20950400	CAP 209504/ 0 - ICT: acquisto software ASIF	Direzione Generale	6.334,00	0,00	0,00	0,00	6.334,00	0,00	0,00
2	01082.02.20950500	CAP 209505/ 0 - ICT: acquisto software gestione associata	Direzione Generale	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
2	01082.02.21250100	CAP 212501/ 0 - ICT: acquisto hardware polizia locale CIPL	Direzione Generale	5.000,00	0,00	0,00	2.342,00	0,00	2.658,00	0,00
2	01082.02.21250200	CAP 212502/ 0 - ICT: acquisto software polizia locale CIPL	Direzione Generale	15.000,00	0,00	0,00	7.024,00	0,00	7.976,00	0,00
2	03012.02.21210100	CAP 212101/ 0 - Edificio sede Polizia Locale CIPL: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	04012.02.21310000	CAP 213100/ 0 - Scuole infanzia: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	04022.02.21410000	CAP 214100/ 0 - Scuole elementari e medie: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	05022.02.21810100	CAP 218101/ 0 - Biblioteca: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	05022.02.21910001	CAP 219100/ 1 - Teatro comunale: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	06012.02.22010000	CAP 220100/ 0 - Piscina: interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	06012.02.22110100	CAP 221101/ 0 - Impianti sportivi: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	06012.02.22110400	CAP 221104/ 0 - Centro sportivo Costa: campo da calcio e stadio ghiaccio interventi straordinari (RILEVANTE IVA)	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	06012.02.22310000	CAP 223100/ 0 - Pontili: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	06012.02.23310600	CAP 233106/ 0 - Parchi, giardini e spiagge: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	06022.02.23510600	CAP 235106/ 0 - Centro Giovani: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	10052.02.22511700	CAP 225117/ 0 - Interventi su viabilità e marciapiedi	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	90.000,00	90.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	10052.02.22518900	CAP 225189/ 0 - Prevenzione urgente e somma urgenza per ripristino e messa in sicurezza viabilità	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	60.634,00	20.000,00	0,00	40.634,00	0,00	0,00	0,00
2	10052.02.22610700	CAP 226107/ 0 - Illuminazione pubblica: interventi di efficientamento energetico	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	130.000,00	0,00	130.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	12012.02.23410000	CAP 234100/ 0 - Asilo nido: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	12092.02.23810300	CAP 238103/ 0 - Cimiteri: interventi straordinari	Direzione Lavori pubblici e patrimonio	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE INVESTIMENTI TITOLO 2 SPESA 2023				506.968,00	300.000,00	130.000,00	50.000,00	6.334,00	10.634,00	10.000,00



Comune di Pergine Valsugana - Provincia di Trento

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2023



Comune di Pergine Valsugana
Piazza Municipio, 7
38057 Pergine Valsugana (TN)

DIREZIONE GENERALE - SERVIZIO FINANZIARIO